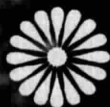
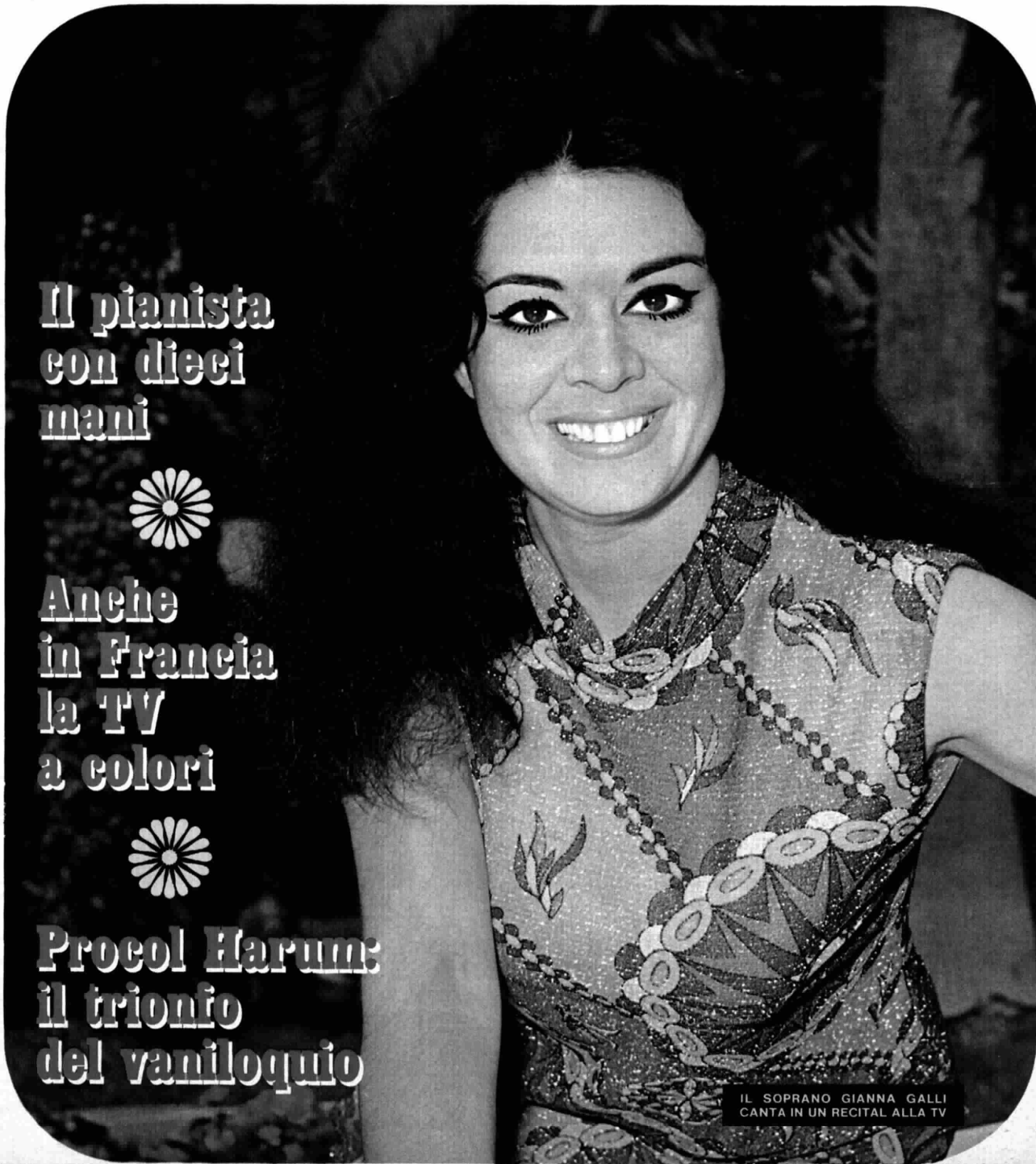
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 37 10/16 settembre 1967 80 lire

Il pianista con dieci mani

Anche in Francia la TV a colori

Procol Harum: il trionfo del vaniloquio

IL SOPRANO GIANNA GALLI CANTA IN UN RECITAL ALLA TV

LETTERE APERTE

il direttore

Paghe

«Nella sua risposta ad un lettore sulla libertà di canone lei conclude con questo discorsetto: Sembra del resto prematuro pretendere la televisione gratuita, quando non c'è ancora data gratis l'assistenza medica e l'istruzione obbligatoria superiore. Giusto. Ma questo non avverrà mai, specialmente per quanto riguarda la TV. Perché in tal caso come potrebbe pagare i sigg. cantanti alla rispettabilissima cifra di lire 1.600.000 per sera, col minimo di 800.000? Queste cifre sono state pubblicate dal giornale La Stampa *di Torino»* (Luigi Cavallero - Roma).

Quando si parla dei compensi percepiti dai cantanti che vanno per la maggiore, e che sono spesso dell'ordine di quelli citati dal quotidiano torinese, ci si riferisce sempre agli spettacoli organizzati da impresari privati. Un milione e mezzo a Mina glielo daranno per una «serata» a Forte dei Marmi o a Riccione, ma posso assicurarle che non glielo dà la RAI per una puntata, poniamo, di *Sabato sera*, che pur comprende, oltre la trasmissione, un certo numero di prove. Se ha occasione di parlare con attori e cantanti ascolterà la generale lamentela, che la TV paga poco. Cioè si mantiene distante dagli ingaggi quasi astronomici che gli stessi attori e cantanti spesso riescono ad ottenere, grazie sia alla loro capacità, sia a quel più o meno di popolarità che gli attribuisce ogni apparizione sui teleschermi.

Storia

«Tanti cicli di film ci ha fatto vedere la RAI-TV, ma mai un ciclo di film storici. Pensate quanti personaggi sono stati riprodotti e quanta storia potrebbero imparare i nostri figli divertendosi alla TV» (Fina Giacobbe - Nocera Superiore).

Può darsi che prima o poi venga anche il ciclo dei film storici. Ma se c'è qualcosa che trattiene i programmatori televisivi, è proprio il timore che alcuni telespettatori credano, vedendoli, di imparare la storia.

Leggi e sentenze

«Se il Pretore di Piana degli Albanesi ha detto chiaro e tondo che non è reato non pagare il canone televisivo, perché la Intendenza di Finanza della mia città, alla quale mi sono rivolto per chiarimenti, sostiene invece che sarò punito se non lo pagherò? La legge non è uguale per tutti?» (Danilo Frosetti - Catania).

La legge uguale per tutti è quella che, a suo tempo, ha delegato il Comitato Interministeriale Prezzi a fissare il prezzo del servizio pubblico radio-televisivo. Fino a prova contraria, la sentenza — rispettabilissima — d'un Pretore non è una legge, tanto più che, contro di essa in questo caso, la Procura della Repubblica ha già interposto appello. Lei ricorda, lettore Frosetti, quando alcuni Pretori cominciarono a sentenziare che le contravvenzioni per sosta vietata non erano valide, se l'avviso era lasciato dal vigile sul parabrezza? Parve che agli automobilisti si aprisse un futuro meraviglioso di impuniti sberleffi giudiziari, contro gli zelanti metropolitani. Qualcuno ci provò subito a far una pallottola del modulo trovato sotto il tergicristallo. E invece delle solite mille lire, ha finito col pagarne oltre diecimila.

Cani

«Non mi sembra giustificato il rimprovero che una lettrice rivolge alla TV di far vedere sul video pochi cani. Secondo me, se ne vedono anche troppi, e il loro difetto è d'avere soltanto due gambe e di non possedere quasi mai una coda» (Vito Presti - Bari).

Battuta facile. Anche il qualunquismo antitelevisivo ha bisogno di rinnovarsi.

Razzismo

«Nel numero 35 del Radiocorriere TV, *Leonardo Pinzauti ci avverte che Felix Mendelssohn-Bartholdy era di "razza ebraica". Evidentemente il Pinzauti ignora, o ha dimenticato, sull'ebraismo alcune nozioni fondamentali: 1) La razza ebraica è un'invenzione dei nazionalisti tedeschi e non esiste: la maggioranza degli ebrei è di razza bianca; 2) La famiglia Mendelssohn, a partire dal nonno Moses fino a Felix, annovera a buon diritto fra i suoi meriti una strenua lotta contro il mito della razza; 3) Questo mito nefasto ha dato luogo, in tempi recentissimi, alla più grande tragica strage che la storia ricordi. Soprattutto per quest'ultimo motivo sarebbe dovere almeno di ogni uomo di cultura, quale il suo collaboratore, di evitare errori del genere di quello commesso»* (Giorgio Richetti).

Può capitare a tutti, «currente calamo», di usare espressioni poco ortodosse, entrate nell'orecchio per vecchia, anche se deplorevole abitudine, e ciò senza alcun sottinteso offensivo. Leonardo Pinzauti, uomo di cultura e democratico convinto, non ignora la falsità e la criminosità dei miti razzistici. Se le ignorasse, non sarebbe collaboratore di questo giornale.

Proposta

«Poiché con tutta la sua buona volontà non è riuscito a convincere i telespettatori, i quali ritengono ingiusto o eccessivo l'attuale canone (devo dare atto della sua lealtà: un altro non pubblicherebbe le lettere contrarie), mi permetto di fare una proposta. Si abolisca il canone e si facciano pagare i "personaggi" (come li chiama Mike), che si presentano sul teleschermo. Del resto è noto che la sola presenza costituisce per costoro una tale pubblicità, che li ripagherebbe lautamente. (E' noto che Rita Pavone, Mina, eccetera, senza la televisione sarebbero rimaste delle oscure cantanti da balere di periferia). Sicché d'ora in poi noi telespettatori non dovremmo pagare nulla. E coloro che vogliono essere visti da noi dovrebbero pagare. Nessuno escluso, nemmeno i deputati (infatti è provato che la televisione fa aumentare anche i voti degli elettori). Non si paga forse la pubblicità?» (Angelo Guacci - Ascoli Piceno).

Potrebbe essere un'idea. Sempre che lei, lettore Guacci, si impegni a non scrivermi lettere di protesta, il giorno in cui, avendo pagato la tariffa, l'on. Preti illustrerà dalle 21 alle 23 i concetti ispiratori della riforma tributaria, o Nilla Pizzi, col sacrificio di tutti i suoi risparmi, le imporrà uno show in cui sarà presentatrice, cantante, attrice e danzatrice di tango col casché.

Delusione

«Lei che sa tutto, può dirmi chi è il più grande soprano vivente? C'è in ballo una scommessa tra amici, e abbiamo scelto lei come arbitro. Non ci deluda» (Fabio Savelli - Salsomaggiore).

Io so pochissimo, ma so cosa mi aspetterebbe, se rispondessi alla vostra domanda. Scusatemi. Preferisco la vostra delusione.

una domanda a NILLA PIZZI

«Soltanto recentemente, dopo una lunga assenza, Nilla Pizzi è tornata alla TV. Vorrei chiedere alla Pizzi, signora della canzone italiana: oggi che capelloni, minigonne e beat sono "padroni del vapore", se la sentirebbe di reggere ancora, col suo vecchio stile, che io pure ammiro, spettacoli televisivi allo stesso ritmo incalzante dei giovanissimi?» (Giovanni Astrusio - Vasto).

Devo innanzitutto smentire una affermazione gratuita, quella che io sono rimasta legata alle canzoni vecchio stile. Non c'è niente di più inesatto. Lo stesso perdurare del mio successo e della mia popolarità è la prova che io sono stata sempre al passo con le mode e con i gusti. La canzone che per ultima ho inciso e che ho cantato nella trasmissione televisiva *L'Emiliana* è modernissima (gli autori sono Calabrese, paroliere tra i più aggiornati, e Ballotta, un musicista tra i più avanzati e preparati), è costruita in maniera perfetta, non ha niente che non abbiano i pezzi che oggi vanno per la maggiore. La riprova di quanto ho detto, la fornisce l'entusiasmo con cui il pubblico l'accoglie quando la canto. E le stesse canzoni di una volta, che io amo molto ancora cantare, le eseguo con arrangiamenti musicali, ritmo e accompagnamento di gusto moderno. Ciò premesso, oggi non c'è solo il beat e basta. I generi musicali sono diversi e quando riescono ad essere vera musica sono tutti e sempre validi. E' per tale motivo che ai generi già affermati si è affiancato oggi il beat, che è il fenomeno ultimo della musica leggera e certamente il meno rilevante sotto l'aspetto strettamente musicale. Mi si è chiesto spesso se mi sento capace di fare del beat. E ho sempre fatto una distinzione: se per beat si intende il rumore insulso ed inconsulto che fanno nei vari locali italiani gli ottomila e passa sedicenti complessi, noti per il loro aspetto stravagante non meno che per la loro completa ignoranza della musica, allora rispondo che non solo non mi sento di fare quel beat, ma mi rifiuto decisamente. Se poi per beat si intende quello vero — ed in Italia si contano sulle dita i complessi in grado di offrircelo, — quello dei Beatles, tanto per fare un esempio per tutti, allora rispondo che potrei farlo benissimo. Non mi pare infatti che ci si possa scandalizzare se un giorno io mi presento a cantare una canzone dei Beatles, che so, per esempio *Michelle*. In conclusione, se uno sa cantare, sa cantare, e se preferisce un genere ad un altro ciò non significa né incapacità di cantare canzoni di genere meno congeniale di quello preferito, né tanto meno essere fuori moda. Non direi infatti che i maggiori cantanti del mondo, una volta venuta la moda del beat, si siano tutti messi a cantarlo. A questo punto cosa vuole che le dica: se la TV si deciderà ad affidarmi una serie di show in cui dovrei fare da «mattatrice», sarei capacissima di farlo, anche con canzoni antiche rielaborate al gusto moderno. Questa estate durante una «tournée» in località di villeggiatura ho trascinato ragazzi coi capelli lunghi e giovanette con le gonne sopra il ginocchio a cantare con me *Vola colomba*.

Nilla Pizzi

padre Mariano

Per l'automobilista

«C'è qualche bella preghiera per chi guida l'auto?» (O. M. - Novi Ligure).

Ne sono state composte e proposte diverse. Una delle più belle è questa (che è anche breve): «Signore dammi occhio vigile e mano ferma. Che nessun uomo resti offeso quando passo io. Tu mi hai dato la vita; che io non la tolga a nessuno. Fa che io usi la mia auto per il bene mio e degli altri. Che l'amore della velocità non superi l'amore del regolamento stradale e l'amore per gli uomini. E liberami dagli incoscienti e dai criminali della strada». Se la recitassero tutte le persone che guidano un'auto, penso che non ci sarebbe un morto ogni ora sulle nostre strade.

Avarizia

«Facendo un sincero esame di coscienza mi sono accorto di tendere all'avarizia. Io ho sempre odiato tale vizio negli altri. Che posso leggere... per non caderci anch'io?» (B. F. - Sestri Ponente).

Basterà leggere, o non occorrerà anche riflettere e decidere? Tuttavia, se crede, legga qualcosa che metta in ridicolo l'avarizia e l'avaro. *L'Avaro* di Molière è Arpagone, di cui Freccia (il servo) dice a Frosina: «Un soldo per lui rappresenta la fede, la speranza, la carità». Quando gli rubano la cassetta (scena finale atto IV) esce nei famosi lamenti «Oh mio povero denaro, amico mio, sangue, anima mia, mi ti hanno rubato! Senza di te non ho più sostegno, non consolazione, non gioia! Tutto è finito per me: non ho più ragione di vivere!». Il ridicolo è la sproporzione tra il valore della vita e quello, molto inferiore, del denaro. Il che è messo brillantemente in rilievo da Plauto col suo *Avaro* e da Shakespeare col suo immortale Shylock. E col comico l'inumano. Il signor Grandet di Balzac è diventato talmente chiuso ai bisogni degli altri che a qualunque richiesta sa rispondere con le formule che risolvono tutto (senza dare mai niente!): «Non so. Non posso. Non voglio. Vedremo». L'avarizia chiude il cuore all'amore fraterno, e lo apre solo al desiderio di sempre più possedere. Ed allora con i classici ascolti anche questa barzelletta. Un sordido avaro assiste ad una predica di un grande oratore sacro sul tema della carità e sul dovere di aiutare i bisognosi. «Splendido!» dice uscendo dal-

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

la predica. « Veniva proprio la voglia di stendere la mano e chiedere l'elemosina ». Non credo che il richiedente possa mai cadere in questi eccessi: ma fa molto bene a tenersi in guardia dall'avarizia che quando si impossessa di un cuore umano non lo lascia più e non si sa dove lo conduce. « Principiis obsta... ». Ma oggi poi — 1967 — come si fa ad essere avari quando si sa che molti, nel mondo, non hanno cibo e vesti sufficienti? Anche l'avaro più avaro come può non sentire la « tentazione » di... rinunciare, almeno in parte, alla sua avarizia?

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le api noiose

« Esiste una legge che vieti l'allevamento di api in un centro abitato? In ogni caso, esiste almeno la possibilità di non essere disturbati, o eccessivamente disturbati, dalle api allevate da un vicino? Pensi che il caso mio è questo: il mio vicino di casa tiene ventisette, dico ventisette arnie. Ovviamente, le operaie sciamano nei dintorni in cerca di nettare e non si peritano di penetrare in casa mia e di infastidirci pericolosamente soprattutto quando siamo a pranzo in terrazza. Potrei descrivere mille altri fastidi che ci provengono dalle api del vicino, ma penso che quanto ho detto basti. Attendiamo da lei un po' di pace » (G. G. - provincia di Como).

In generale, i regolamenti comunali vietano l'allevamento di bestiame, e spesso anche gli allevamenti di api, nei centri cittadini. Comunque, è cosa che bisogna accertare sul posto. Quel che posso dirle è che, se veramente le api del vicino arrecano tanto fastidio a lei e alla sua famiglia, ella ha il diritto di reclamare, chiedendo eventualmente al tribunale di imporre al vicino l'adozione dei mezzi idonei ad evitare per l'avvenire la « immissione » intollerabile delle sue api in casa sua. (La immissione deve essere, peraltro, veramente intollerabile, cioè non deve essere tale soltanto nella sua immaginazione. Mi permetta di sottolineare questo punto perché noto di aver avuto da lei, con date diverse e con diversa scrittura, due lettere sulla questione delle api: una prima che parlava di dodici arnie del vicino, ed una seconda, successiva, che portava il numero delle arnie a ventisette).

Il motivo concreto

« Mio marito si vuole separare da me senza alcun motivo concreto. Posso almeno chiedere che mi vengano corrisposti gli alimenti in misura sufficiente per me e per mio figlio di quattro anni? » (M. M. - Milano).

Se suo marito non ha alcun motivo concreto per chiedere la separazione « giudiziale », egli non può ottenerla. Quanto alla separazione « consensuale », è evidente che essa non potrebbe aver luogo senza il suo consenso. In ogni caso, se la separazione avesse luogo senza sua colpa, suo marito sarebbe tenuto nei suoi confronti non soltanto ai semplici alimenti, ma al « mantenimento », cioè a mantenerla in condizioni corrispondenti al grado sociale della famiglia.

Il minorenne

« Ho quattordici anni compiuti. Vorrei sapere da lei, che è avvocato, se posso chiedere a mio padre di guidare un ciclomotore. La legge, per quanto so, me lo permette: non capisco, dunque, perché mio padre si opponga. Oltre tutto, a giustificazione della sua opposizione, mio padre porta un argomento che non mi convince affatto. Dice che, se io provocassi un incidente, ne sconterebbe lui le conseguenze. Vale o non vale avere quattordici anni compiuti? » (Alfonso P. - Melfi).

La legge non vieta che i ragazzi di quattordici anni compiuti guidino ciclomotori e motociclette di piccola cilindrata. Tuttavia, sino ai ventun anni si è soggetti alla patria potestà, e quindi il padre può ben vietare al figlio quattordicenne la guida di un mezzo di locomozione alquanto pericoloso. D'altra parte, come suo padre ben dice, se si producesse un incidente, la responsabilità sarebbe tutta di suo padre. Infatti l'art. 2048 del codice civile dice che « il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi ».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Licenziamenti

« Tempo fa, l'azienda in cui lavoro licenziò con me un gruppo di altri operai tutti prossimi al diritto a percepire la indennità di anzianità. Fummo riassunti il giorno dopo con una nuova lettera. E' evidente che lo scopo della ditta era quello di non pagarci la indennità di cui le ho detto. Ritiene giusto il mio licenziamento e quello dei miei compagni? » (Lettera firmata - Palermo).

No, non è giusto: a meno che il vostro datore di lavoro provveda ugualmente a pagarvi la indennità. I motivi del licenziamento e della immediata riassunzione potrebbero essere diversi da quelli da voi attribuiti all'impresario. L'indennità di cui avete detto è un diritto inderogabile. E' garantita da norme di legge. Il vostro rapporto di lavoro, nel caso da voi citato, è rimasto integro ed ininterrotto, nonostante una formale volontà di risolverlo e di costituire un rapporto nuovo. E' facile che le intenzioni del datore di lavoro non siano quelle da voi denunciate.

Cure balneo-termali

« Desidererei inoltrare domanda per le cure balneo-termali che vengono concesse dall'INPS ai propri assicurati. Per averne diritto, in quali condizioni dovrò trovarmi? » (Maria Paternò - Palermo).

La concessione delle prestazioni di cui lei parla è subordinata: all'esistenza di almeno due anni di anzianità assicurativa ed almeno un anno di contribuzione nei cinque anni che precedono la data della presentazione della domanda; alla constatazione, da parte del medico provinciale dell'INPS, dell'esistenza degli estremi di ordine clinico (indicazione di cure termali per il male che affligge l'assicurato) per la concessione delle cure richieste.
Dalla concessione delle prestazioni sono esclusi i familiari dell'assicurato. L'eventuale domanda intesa ad ottenere la concessione di cure balneo-termali nella stagione termale, sempre che l'interessato non ne abbia beneficiato per tre anni nell'ultimo decennio, deve essere presentata entro il 31 ottobre di ogni anno. Questo termine sarà prorogato al 31 dicembre per coloro che abbiano fruito, in uno stabilimento in gestione diretta, di un turno di cura posteriore al 31 ottobre.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Piccolo garage

« Sono un artigiano meccanico e da tre anni mi sono costruito un piccolo garage (naturalmente con il mutuo) certamente esente da tasse sui fabbricati. Senonché mi è arrivata la cartella delle tasse con inclusi gli arretrati da pagare. Faccio presente che io non avevo fatto nessun documento, perché nessuno mi aveva detto nulla (compreso il mio geometra); perciò credevo che la cosa si facesse automaticamente dato che in Comune, all'Ufficio del Registro ed al Catasto erano al corrente della mia costruzione. Adesso vorrei sapere da lei se le pare giusto che debba pagare continuamente solo perché ho avuto inesperienza in materia. Mi dica, la prego, se è possibile fare qualcosa per avere la possibilità di essere esonerato dalle tasse sui fabbricati; se sì, mi dica esattamente tutti i documenti che occorrono » (Angiolo Corona - Peccioli, Pisa).

Per la verità, mi sembra che abbia perduto il diritto. Tuttavia penso che potrebbe tentare una istanza tardiva la cui documentazione le sarà fornita dal suo geometra.

Indebito versamento

« Nella mia qualità di procuratore del fratello Alessandro ebbi dall'Ufficio Contributi Unificati in Agricoltura di Salerno, con mia meraviglia, anche perché negli elenchi esposti all'albo pretorio nel Municipio di Polla (SA) egli è risultato tassato, imposta l'ordinanza di pagamento (per mezzo di conti correnti allegati) di contributi U. in A. di L. 206.281,00 per gli anni 1958-1959-1960-1961-1962 su di una proprietà in collina in contrada "Cappuccini". Al sottoscritto, ricoverato in ospedale, non venne dai familiari fatta nota tale imposizione. Faccio presente che la superficie del fondo situato a 700 metri sul livello del mare non raggiunge il limite tassabile e che nel suo ammontare non raggiunge il reddito di 30 mila lire. L'Ufficio impositore di Salerno erroneamente pretese il versamento della prima rata in L. 29.234,00 attraverso l'ordine contenuto nei bollettini postali secondo il quale il versamento

segue a pag. 6

WILKINSON
SWORD
STAINLESS
MADE IN ENGLAND
WILKINSON
due secoli di spade insuperabili
per la lama piu' pregiata del mondo

segue da pag. 4

effettuato dopo il 5 dei mesi indicati (5-6, 5-8, 5-10, 5-12) non è valido. Per tale motivo e per non incorrere in sanzioni, la mia famiglia, a mia insaputa, fece il primo versamento il giorno 7. Senonché la Corte Costituzionale in pari data emanava il decreto secondo il quale nessun contributo era dovuto in base al sistema usato d'accertamento presuntivo e in base all'effettiva estensione del terreno. Perciò — in violazione delle norme di cui all'art. 146 della Costituzione — ne derivava un illecito arricchimento dell'Ente impositore, tenuto pertanto alla restituzione del versato per violazione di una legge dichiarata illegale » (Attilio Curzio - Polla, Salerno).

Richieda, e subito, all'Ente impositore il rimborso di quanto illegittimamente incassato.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Un audio in più

« *Il mio televisore presenta un grave difetto che si manifesta specialmente la sera dalle ore 20 in poi: si tratta cioè di una interferenza; infatti in quelle ore l'apparecchio capta, sia pure in sordina, il programma della radio contemporaneamente al programma della TV. Desidererei sapere in che modo potrei eliminare tale difetto* » (Giuseppe Fragale - Frazzanò, Messina).

Non è possibile spiegare in modo preciso il meccanismo attraverso il quale nasce tale tipo di interferenza: è comunque molto probabile che si verifichi una complessa combinazione armonica fra i segnali televisivi e quelli a modulazione di frequenza nel circuito di conversione.
Per evitare questo effetto si può tentare l'uso di un semplice filtro in quarto d'onda collegato ai morsetti d'antenna del televisore: si prenda un pezzo di piattina da 300 Ohm lungo circa 40 cm. e lo si colleghi ai suddetti morsetti assieme all'antenna ricevente. Occorre trovare per tentativi la lunghezza del pezzo che provoca la scomparsa dell'interferenza. Pertanto si consiglia di tagliare via via, con un paio di forbici dei pezzetti di circa un centimetro alla estremità libera e, dopo il compimento di ciascun accorciamento, controllare l'effetto sul televisore.

Piccoli trasmettitori

« *Desidererei costruire due apparecchi ricetrasmittenti per poter trasmettere e ricevere alla distanza di 60 km circa. Vorrei sapere se esistono apparecchi capaci di trasmettere a tale distanza e se è possibile usarli* » (Nicola Caruso - Messina).

La costruzione e l'esercizio di impianti trasmittenti non è libera, ma subordinata ad una autorizzazione ministeriale. Gli apparati impiegati a scopo dilettantistico devono inoltre funzionare su certe gamme di frequenza destinate a tale uso. E' però libero l'uso di piccoli apparati ricetrasmittenti aventi una potenza di antenna non superiore a 10 mW e funzionanti su una frequenza di 29,7 MHz. Questi apparati sono in commercio ed hanno una portata di qualche km in condizioni di mutua visibilità fra i due corrispondenti.

Separazione di canali stereo

« *Posseggo un radioricevitore stereo a 2 canali BF 4 + 4 W con due coppie di altoparlanti collegati ad un giradischi con presa stereo. Ascoltando il disco prova stereo, rilevo che il suono interessa entrambi i canali (con un'attenuazione del 70 % circa per quello non interessato). Secondo il tecnico e la Casa costruttrice, la separazione dei suoni dei due canali non è netta, causa l'imperfezione tecnica dei dischi in commercio; inoltre i competenti mi fanno notare che l'interferenza stessa (se contenuta in limiti compatibili), migliora l'effetto stereofonico. Desidererei sapere quali sono le vere cause del difetto e gli eventuali rimedi* » (Paola Pasciero - Alessandria).

Lasciando da parte la sezione radioricevente, consideriamo esclusivamente il complesso costituito dal giradischi stereo e dai due amplificatori a bassa frequenza. Orbene, se questo complesso non ha difetti, la separazione dei due canali, ottenibile da un disco stereofonico di buona qualità è di circa 1 a 100 per le frequenze intorno a 1 kHz e di 1 a 50 per le frequenze intorno a 15 kHz. E' evidente che questi valori si riferiscono al caso in cui i due canali hanno rigorosamente la stessa amplificazione. La diafonia, o imperfetta separazione fra i due canali stereo, è uno dei difetti più importanti poiché può distruggere l'effetto stereofonico. Vari tipi di distorsione nei sistemi di trasmissione si traducono alla fine del processo di ricezione stereofonica, in diafonia. I valori di diafonia che cominciano ad essere percepiti dall'ascoltatore corrispondono al rapporto 1 : 20 per la gamma centrale delle frequenze acustiche.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Riprese notturne

« *Per filmare di notte è sufficiente adottare una pellicola ad alta sensibilità?* » (Antonio Fazzini - Lecco).

Per filmare di notte, occorre naturalmente usare la pellicola più sensibile che si riesce a trovare e saper sfruttare con intelligenza le sorgenti luminose disponibili. Il discorso della sensibilità della pellicola regge quando si adopera materiale in bianco e nero, per il quale è possibile scegliere in una scala di rapidità che va da 25 ASA (15 DIN) a 400 ASA (27 DIN). Se invece si vogliono eseguire riprese a colori, bisogna accontentarsi dei 40 ASA (17 DIN) di cui dispongono le pellicole per luce artificiale. I requisiti che rendono una cinepresa particolarmente adatta alle riprese notturne, sono un'ottica luminosa (apertura massima del diaframma f. 1,8 o 1,4) e, per ampliare il campo delle possibilità di ripresa in condizioni critiche di luce, la possibilità di filmare a cadenze inferiori a quella standard (12 o 8 fot/sec.).
Possono usare pellicola in

bianco e nero gli utenti dell'8 mm., del Single 8 e del 16 mm., mentre quelli del Super 8 dispongono soltanto di film a colori. I tipi di pellicola in bianco e nero adatti all'impiego notturno sono tutti quelli di sensibilità superiore ai 100 ASA (21 DIN), con possibilità progressivamente superiori, man mano che aumenta questo valore. Eccone un breve elenco: a 100/125 ASA, troviamo la Ferrania Pancro 32, la Kodak Super XX e la Perutz Perkine U 21, tutte nel formato 2×8. Di 200 ASA, esiste il Fujipan R200 in caricatori Single 8. Vengono infine i tipi più sensibili, che sono la Ferrania Pancro 37 e la Perutz Perkine U 27, di 400 ASA. In 16 mm., è possibile adoperare le pellicole invertibili Ferrania Pancro 32 e 37, Kodak Tri-X (200 ASA) e Perutz Perkine U 21 e U 27 o la negativa Ferrania P 30, la quale offre naturalmente maggiori possibilità di un'invertibile di pari sensibilità perché consente di effettuare correzioni in stampa.

Il campo delle pellicole a colori per luce artificiale comprende, per l'8 mm., Agfa CK 17, Ferrania MC 40 e Kodachrome II tipo A; per il Super 8, Agfa CK 17 e Kodachrome II tipo A. Tutte queste pellicole hanno una sensibilità di 40 ASA. Solo il Single 8 dispone di un film di 50 ASA: il Fujichrome R 50. Gli utenti del 16 mm., oltre ai tipi invertibili, che sono gli stessi dell'8 mm., possono anche usare una pellicola negativa a colori prodotta dalla Ferrania.

Se si vuole determinare con esattezza l'esposizione da dare alla pellicola durante le riprese notturne, è necessario un esposimetro molto sensibile (tipo Lunasix, per intenderci), perché i dispositivi di esposizione montati sulle cineprese in simili condizioni o non segnano o non danno valori attendibili. Questo esposimetro, quasi indispensabile con il bianco e nero, specialmente nei tipi più sensibili, in cui si ricomincia a parlare di diaframma, è utile pure con il colore, anche se le fonti di luce di cui si può disporre obbligano quasi sempre a girare con il diaframma tutto aperto. Lavorando a colori in queste condizioni, bisogna ovviamente trascurare i soggetti meno illuminati, anche se a volte sono i più suggestivi e limitarsi a strade e piazze illuminate, con insegne al neon, vetrine accese, traffico di macchine e via dicendo. Qualche panorama, ad esempio una cittadina illuminata le cui luci si riflettano in uno specchio d'acqua, si può tentare piazzando la cinepresa su un cavalletto e girando a 8 fot/sec. Ciò è sconsigliabile per una scena di movimento, che risulterebbe accelerata. Tutt'al più, se si tratta di movimento lento, si possono adoperare i 12 fot/sec.

La cinematografia notturna a colori è comunque in grado, una volta acquisita una certa esperienza e sfruttando il proprio impegno e buon gusto, di consentire riprese altamente originali e spettacolari. Usando sapientemente i vari obiettivi o le varie lunghezze focali di cui si dispone, giocando con la messa a fuoco e il diaframma, è possibile ottenere persino effetti di sapore magico e surreale. Sfruttando sorgenti luminose come vetrine o fari d'auto, si potranno anche inserire dei personaggi nei film girati di notte e, piano piano, se ci si appassiona a questo genere di riprese, si finirà per non sentirne più tanto le considerevoli limitazioni.

il naturalista

Angelo Boglione

Una scimmietta

« Sono una bambina di 12 anni e il mio più vivo desiderio sarebbe di possedere una scimmietta; se fosse possibile la pregherei di farmi sapere a chi ci si deve rivolgere per l'acquisto e di darmi le indicazioni per l'allevamento in casa » (Fulvia Galli - Pratolino).

Cara Fulvia, non è troppo difficile trovare una scimmietta da tenere in casa, basta rivolgersi al più vicino giardino zoologico o ad un negozio di animali esotici. Il prezzo di un cercopiteco (la specie più indicata per la sua domesticità) è di circa 35-40.000 lire; ma hai riflettuto bene alla responsabilità che ti assumi prendendo in casa un animale che si discosta molto dal solito cagnolino o dal gatto domestico? Le scimmie tenute in appartamento abbisognano di molte cure, di una alimentazione varia e ben bilanciata (principalmente frutta e verdure varie), di vitamine supplementari e inoltre vi è il rischio che si ammalino per un colpo di freddo; in certi casi possono anche contrarre la tubercolosi. Con tutto ciò non voglio scoraggiarti, l'amore vero e sincero per gli animali fa sormontare ogni ostacolo. Non dimenticare, se sei veramente decisa e cosciente delle tue responsabilità, che questi animali hanno bisogno di molto spazio ed è indispensabile per loro poter fare molto moto e ginnastica, magari sui rami di un albero secco da impiantare nel luogo in cui si decide di tenerli. Tienimi informato degli ulteriori sviluppi della cosa; se non trovassi a Firenze la scimmietta, sappi che a Bologna esiste un fornitissimo negozio di animali esotici, al quale ti puoi rivolgere con fiducia.

Piccolo acquario

« Mi sono costruito in casa un piccolo acquario con pesciolini tropicali. Vorrei sapere il nome volgare delle sottocitate specie. Non avendo un acquario attrezzato, li tengo in una vaschetta dove cambio l'acqua ogni giorno, ma sono preoccupato per quest'inverno, non sapendo come proteggerli dal freddo. Mi consigli lei » (Sergio Cambirasio - Carugo, Como).

L'hobby di tenere in casa i graziosi pesci tropicali è ormai assai diffuso e non vi è città per quanto piccola che non possegga almeno un negozio di acquari; ci stupisce che qualcuno ignori che le specie esotiche necessitano di un vero e proprio acquario, anche se in miniatura, nel quale l'equilibrio biologico (dato dall'armonica funzione dei suoi componenti: piante, animali, acque, temperatura, luce, ecc.) è la cosa più importante per la sopravvivenza dei pesci. Chi le ha venduto i pesci, e dal loro nome si comprende che è un negoziante specializzato, avrebbe dovuto dirle che i tropicali non si possono tenere in una semplice vaschetta da pesci rossi. D'altra parte l'allestimento e il mantenimento di un acquario non presenta particolari difficoltà. Ad esempio il problema che lo as-

segue a pag. 8

segue da pag. 7

silla, quello del riscaldamento (attorno ai 28°, con una media ideale di 24-25°) è facilmente risolvibile con uno di quegli apparecchi che esistono in commercio, semplicissimi, costituiti da un tubo di vetro contenente delle resistenze che servono egregiamente allo scopo di riscaldare l'acqua e sono invisibili perché è sufficiente nasconderli sotto la sabbia di cui è indispensabile dotare il fondo dell'acquario. Comunque se ella vuole istruirsi maggiormente sull'argomento le consiglio l'ottimo volumetto *Il pesce rosso e l'acquario tropicale* di Vittorio Menassè - Edizioni ENCIA - Udine.

Il nome volgare dei pesci da lei richiesti è il seguente: Pterophyllum scalare - Scalare; Mollenisia latipinna - Black Molly; Betta splendens - Pesce combattente; Lebistes fantasia - Lebiste o Guppy; Trichogaster sumatranus - Gurami azzurro; Platypoecilus maculatus - senza nome volgare; Hyphessobrycon innesi - Neon.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Ficus troppo alto

« Come regolarsi con una pianta di ficus che oltrepassa i due metri? Come fare la margotta di punta? » (Guido Penna - Vercelli).

Se la pianta è cresciuta troppo rispetto all'ambiente e se per qualche altro motivo si desidera fare la margotta di punta, si potrà, in questa stagione, procedere così: si taglia un anello di corteccia alto un centimetro o un centimetro e mezzo, e qualche centimetro al di sotto della prima foglia che si desidera lasciare.
Si fascia con un pugno di sfagno non vegetante e ben inumidito. Si copre lo sfagno con un foglietto di plastica leggera, ben avvolto e ben legato alle due estremità. Nella prossima primavera-estate si vedranno le radici emesse nella parte scortecciata e si potrà tagliare al di sotto e porre a dimora in vasetto ben drenato contenente terricciato di foglia, letame e sabbia.
In questa stagione si può riprodurre il ficus per talea senza necessità di serra, quindi se lei può tagliare un discreto pezzo di fusto, potrà preparare molte talee. Ognuna deve avere due foglie. Si interrano in vasetti, col terriccio detto, per pochissimi centimetri. Si avvolgono le foglie con rafia e si assicura la talea ad un tutore perché stia ferma.
Si innaffia moderatamente e si tengono i vasetti all'aperto, ma in posizione calda e non colpita dai raggi diretti del sole. All'inizio dell'autunno, le talee avranno radicato ed emesso un nuovo getto, e andranno ricoverate in serra o in casa.

Coccinigle dell'oleandro

« Come combattere le coccinigle che infestano gli oleandri? » (Antonino Furlanis - Fanna, Pordenone).

Gli oleandri sono facilmente attaccati da coccinigle che ne ricoprono le foglie e li fanno deperire. Per liberarli bastano poche irrorazioni con un prodotto anticoccide che è facile reperire in commercio. Bisogna badare a irrorare le foglie anche sulla pagina inferiore e non trascurare il fusto. Ripetendo l'operazione a distanza di cinque o sei giorni due o tre volte, le coccinigle moriranno.

il medico delle voci

Carlo Meano

Voce nasale

« Sono un ragazzo di dieci anni: operato alle tonsille lo scorso anno, speravo di avere una voce chiara, ma sino ad oggi parlo ancora nel naso » (Riccardo C. - Andria, Bari).

Parlavi « nel naso » già prima dell'intervento? In caso affermativo, si tratta di una alterazione della funzione del palato, probabilmente dovuta a qualche malattia infettiva della gola sofferta nel passato. Se il « parlare nel naso » è successivo all'operazione sulle tonsille, l'inconveniente è da attribuirsi a una lesione traumatica del « palato molle », verificatasi durante l'intervento. A Bari (distante 56 chilometri dalla tua città) potranno darti ottimi consigli.

Sedute aerosoliche

« Ho 58 anni: sono un pianista e appassionato di canto. Da alcune radiografie risulta un opacamento del seno mascellare e una deviazione del setto nasale... è presente nel retro del naso una secrezione vischiosa e molto aderente che non riesco ad espellere » (Giuseppe C. - Torino).

Faccia dieci sedute aerosoliche per via nasale con Otorinomicina e altre dieci con Glitisol. Quando nuove radiografie dimostreranno il ritorno della normalità nei suoi seni mascellari, le saranno utili almeno quindici polverizzazioni con soluzione solforosa (acqua di Tabiano).

Secchezza in gola

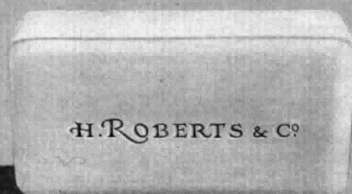
« Dopo un grave abbassamento di voce, sono stato operato di un polipo delle corde vocali... mi è rimasta la voce molto bassa e una grave secchezza in gola » (Giordano G. - Cesano Boscone, Milano).

Difficile un consiglio senza un preciso esame obbiettivo. Se l'abbassamento di voce si è accentuato dopo l'asportazione del « polipo », temo che questa sia la causa del suo disturbo. Per la secchezza in gola, occorre una diagnosi precisa: potrebbero esserle utili le polverizzazioni con acqua madre di Salsomaggiore.

Tonsilla linguale

« Soffro di secchezza al rinofaringe. Mi operarono delle "tonsille linguali", mi hanno fatto l'esofagoscopia per trovare le cause del mio disturbo, ma invano. Che fare? » (Luisa H. - Trieste).

Non capisco perché è stata operata alle « tonsille linguali » e perché fu sottoposta alla esofagoscopia. La tonsilla linguale è unica e probabilmente era interessata alla alterazione delle mucose del suo rino-faringe, eccessivamente arido. Le saranno utili le polverizzazioni sulfuree di Santo Stefano Terme (Pola).

il fresco augurio
ROBERTS®
ROBERTS
BOROTALCUM
MIGLIORE POLVERE
PER LA PELLE
buongiorno,
cioè BOROTALCO®
per voi che amate le buone abitudini
E se la pelle è delicata,
delicato sia il sapone:
il Sapone Neutro
che porta lo stesso nome,
Roberts!
H. ROBERTS & C°
publinter 3 · 67

A Montreal con orgoglio

Vi segue dovunque, ma non è solo
uno strumento perfetto per ricevere i programmi televisivi. È anche un oggetto la cui presenza diventa subito amica, un oggetto
da guardare con piacere. E, soprattutto, è
un apparecchio di altissime qualità tecniche e formali. Per questo è stato selezionato a rappresentare la produzione italiana all'Expo '67.

algol 11" BRIONVEGA

Televisore portatile a transistor con alimentazione autonoma a batteria, ricaricabile. Ricezione del 1° e 2° programma con antenne incorporate. Medaglia d'oro alla Seconda Biennale Internazionale del disegno industriale di Lubiana.

UNIMARK / foto: O. Toscani

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Gundula e Mozart

GUNDULA JANOWITZ

Un disco « DGG » da segnalare con particolare calore agli appassionati di musica. Si tratta del primo « recital » inciso da Gundula Janowitz, una cantante scoperta nel 1959 da Karajan che la fece debuttare all'Opera di Vienna, e da Wieland Wagner che la chiamò, in quello stesso anno, al Festival di Bayreuth. Come si ricorderà, nella recente incisione della *Walkiria* wagneriana realizzata dalla medesima Casa discografica, la Janowitz ha interpretato una parte importante (il personaggio di Sieglinde); ora, per questo suo « recital », ha scelto sei Arie da concerto di Mozart; alcune delle quali costituiscono non soltanto una novità assoluta nei cataloghi discografici, ma anche una rarità nel diffuso repertorio concertistico. Nel disco figurano il recitativo e Aria KV 272 « Ah, lo previdi » e « Ah, t'invola agl'occhi miei » che Mozart scrisse all'età di ventun'anni per la cantante Josepha Duscheck; la scena — recitativo e Aria — « Bella mia fiamma » e « Resta, o cara » KV 528, composta da Mozart dieci anni più tardi, sempre per la Duscheck; il recitativo e Aria KV 374 « A questo seno deh vieni » e « Or che il cielo a me ti rende », che risalgono al 1781: a poco tempo prima cioè, che il musicista rompesse i rapporti con il suo tirannico padrone, l'arcivescovo Colloredo; le due Arie « Alma grande e nobil core » KV 578 e « Vado, ma dove? » KV 583, concepite quali intermezzi a opere di altro autore e destinate alla giovane cantante Louise Villeneuve, nel 1789; infine la scena — recitativo e Aria — KV 369, « Misera, dove son » e « Ah! non son io che parlo », dedicata alla favorita del principe elettore di Monaco, contessa Baumgarten, nel marzo 1783. Gundula Janowitz non si abbandona mai a tenerezze fuori di luogo, ad accenti eccessivi. Il suo Mozart è, ben s'intende, raffinatissimo e delicato, ricco di chiaroscuri: ma la tecnica scaltrita di questa giovane cantante straniera e soprattutto il suo stile elegante e accuratamente lucidato conferiscono alla linea vocale mozartiana tutta la sua nettezza, la sua sovrana spontaneità. Il timbro di voce della Janowitz, paragonato a quello dell'oboe, è assai dolce e pieno: una dolcezza che sussiste anche nelle regioni acute dello spazio sonoro. Le legature e i portamenti sempre fluidi, i vocalizzi sciolti, i « fiati » sapientemente regolati: si può davvero parlare di raggiunta maturità artistica e interpretativa. L'orchestra dei « Wiener Symphoniker » è guidata da Wilfried Boettcher; e se anche qua e là manchi d'intensità espressiva (ogni particolare in Mozart è sempre degno di rilievo!), tuttavia accompagna con discrezione e con partecipazione la voce solista. Una breve nota illustrativa di Ursula Klein — con versione inglese e francese — informa abbastanza compiutamente l'ascoltatore sulle musiche in lista e sull'interprete. Ineccepibile l'incisione, sotto il profilo tecnico. Il disco stereo 139 198, è in commercio al prezzo di lire 4200 più tasse.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Folklore sardo

Con un gruppo di quattro nuovi 45 giri, la collana « Sardegna canora » edita dalla « Nuraghe » ha raggiunto il trentaduesimo disco edito, una cifra non indifferente se si pensa al ristretto numero di amatori del vero folklore sardo e alle difficoltà che si frappongono alla raccolta di questi antichi canti che un gruppo sempre più ridotto di « cantatori » propone nelle feste isolane. Fanno spicco, in questi ultimi dischi, due canzoni curiose: *Fila, fila filugnana* che è un canto caratteristico della cardatura della lana in Gallura e *Su carrulante*, un antico motivo intonato dai carrettieri. Entrambi sono presentati da due anziani artisti: Francesco Mannoni, di 67 anni, ed il chitarrista Adolfo Merella, giudicato il miglior accompagnatore che abbia la Sardegna.

La fuga dal beat

Mentre in Italia attraversiamo ancora una fase incerta, all'estero la fuga dal beat sta acquistando crescenti proporzioni, anche se non è ancora chiaro chi potrà raccoglierne l'eredità. Tre dischi apparsi in questi giorni rappresentano le tendenze che sembra stiano prendendo piede: quella di un « revival » del Dixieland; quella che punta sulle risorse della scienza elettronica e infine quella che vorrebbe un ritorno al rock. Un esempio della prima ci viene offerto da un 33 giri (30 cm.) della « Brunswick », inciso dai Dukes of Dixieland. L'orchestra, britannica, è composta da sette elementi che, dopo aver resistito agli anni di magra, rispuntano con vecchi pezzi come *Whispering* o propongono in chiave nuova pezzi beat come *Michelle*. Il suono è quello classico delle orchestre Dixieland, ma fanno la comparsa elementi caricaturali che servono a dare un'impronta nuova e piacevole. La tendenza che possiamo definire elettronica è ben esemplificata dalla West Coast pop art experimental Band, un gruppo americano che non dimentica le esperienze del beat e fa tesoro di quelle del Detroit sound per portarle alle estreme conseguenze, ponendo l'accento sul colore. Il frastuono è molto meno fine a se stesso di quanto possa apparire ad un primo ascolto e, a tratti, affiora qualcosa di convincente. Il disco è inciso, in 33 giri (30 cm. stereomono), dalla « Reprise ». Abbiamo lasciati per ultimi i Ventures, un gruppo che fece assai rumore al suo primo apparire per la funzione di rottura svolta nei confronti del rock, ma che poi ha continuato a suonare come se nulla accadesse. Ottimi strumentisti, i Ventures puntano su un genuino ritmo americano e sull'idea che la musica leggera debba soprattutto divertire. In questo nuovo 33 giri « Liberty », il settimo apparso in Italia, e intitolato *Wild thing* da una delle canzoni presentate, i Ventures dimostrano di saperci fare.

« R & B » all'offensiva

JAMES BROWN

Questa fine estate segna un massiccio ritorno del « Rhythm & Blues » sulla scia dei successi nostrani di Rocky Roberts il quale ha dimostrato che, con canzoni adatte, questo genere può diventare popolare anche da noi. L'offensiva è guidata da James Brown (che s'affermò con *It's a man's man's man's world*) che presenta in un 45 giri (« Durium ») due formidabili pezzi: *Let yourself go* e *Good rocking tonight*. Lo seguono sei 45 giri editi dalla « Atlantic », in cui facciamo conoscenza con un gruppo nuovo di artisti di colore americani: Aretha Franklin, con *I never loved a man*, un pezzo che le ha fatto vendere in USA un milione di copie; Percy Sledge che interpreta un brano reso famoso da Elvis Presley, *Love me tender*; Wilson Pickett in due brani di ottima fattura, *Something you got* e *In the midnight hour*; e infine Arthur Conley, Patty La Belle e King Curtis. Un genere ormai codificato nelle sue contaminazioni jazzistiche, che noi dobbiamo ancora scoprire.

b. l.

La Cina in subbuglio

di Arrigo Levi

I giornali non sanno che titoli dare agli articoli e corrispondenze dalla Cina: è giusto intitolare « Guerra civile in Cina », o soltanto « La Cina sull'orlo della guerra civile »? Oppure: « Lotta per il potere in Cina », o magari soltanto « Disordini in Cina »? L'incertezza della titolazione riflette l'incertezza dei fatti, che sembrano sfuggire ad ogni definizione logica.

Non c'è nulla di incomprensibile nel fatto centrale accaduto in Cina: la rottura del gruppo di vertice che governava il Paese da due decenni, la formazione di un'ala « moderata », con alla testa il Presidente Liu Sciao-ci e il segretario del partito Teng Hsiao-ping, e di un'« ala estremista » guidata da Mao Tse-tung e sostenuta da una maggioranza dell'esercito, con alla testa il ministro della difesa Lin Piao. Non c'è nulla di strano (anche se non ha precedenti nella storia del comunismo) neppure nel fatto che Mao abbia deciso, a un certo momento, di mettere in moto un processo rivoluzionario popolare affidato soprattutto ai giovani (la « grande rivoluzione culturale ») e mirante ad esautorare in molte città e province le organizzazioni di partito, che risultavano, in maggioranza, favorevoli ai suoi avversari.

Scontro frontale

Quello che è strano è che da questo scontro frontale fra due raggruppamenti politici non sia derivata una prova di forza definitiva, risolutiva: sia poi che questa prova di forza venisse disputata al vertice del potere, nei massimi organi del Partito e dello Stato, o che venisse invece condotta attraverso una vera e propria guerra civile armata. Non c'è stata invece né l'una né l'altra cosa, o meglio c'è stato un po' dell'una e un po' dell'altra cosa. Ma lo scontro risolutivo è mancato. Ci sono stati tafferugli, disordini, sommosse, anche qualche battaglia locale; ma la guerra civile è stata evitata.

Non c'è stata neppure riconciliazione fra i due schieramenti contrapposti. Uno solo dei due — quello maoista — ha accesso alla stampa e alla radio, e controlla totalmente la propaganda: ma proprio da questa stampa e radio maoiste continua ad emergere il fatto che gli avversari silenziosi di Mao non si fanno « liquidare », ed anzi controllano vasti territori. I nuovi « comitati rivoluzionari », composti dalle « guardie rosse », dall'esercito e dalle organizzazioni di partito maoiste, sono stati costituiti soltanto in sette provincie, ossia controllano all'incirca un terzo dell'immenso territorio cinese; il resto è « terra di nessuno », luogo di scontri fra le varie fazioni, feudo dei capi locali, o addirittura territorio ostile a Mao. Ogni tanto si parla di un inasprirsi dei contrasti, ogni tanto qualche giornale ritiene giunto il momento di intitolare: « Guerra civile in Cina »; e poi le cose si placano, e la Cina ritorna « Sull'orlo della guerra civile », dove è oramai, in inspiegabile e precario equilibrio, da più di un anno. Si è tentati di concludere: questo è l'Oriente, e noi occidentali (inclusi i russi) non possiamo sperare di capirci nulla, rinunziamo alle definizioni e alle spiegazioni, e stiamo a vedere quel che succede.

Senza precedenti

Siamo di fronte a una forma di lotta civile che non ha precedenti, ma che in fondo si spiega con le particolari condizioni della Cina: l'immensità del Paese, le tradizioni provinciali molto forti, la speciale autorità dell'esercito anche di fronte al partito nella tradizione e storia rivoluzionaria cinese, la singolarità di questa « rivolta » del leader, Mao, contro la sua creazione, il partito, e la difficoltà per gli altri capi-partito di proclamare apertamente il loro dissenso dal capo idolatrato e quasi deificato. Ecco perché un contrasto politico molto forte e che si è svolto su temi ben precisi (abbiamo ormai documenti sufficienti di varie fonti, cinesi, sovietiche ecc., per ricostruire con adeguata sicurezza la storia della lotta politica fra maoisti e antimaoisti negli ultimi otto o nove anni), ha assunto delle forme così singolari e prive di precedenti. In sostanza, alla « linea generale » predicata da Mao (rivoluzionaria e antisovietica nei rapporti col resto del mondo; impostata sulla collettivizzazione rapida, sul « grande balzo » all'industrializzazione e sul « culto di Mao » all'interno), si contrapponeva una linea gradualista, proposta da Liu Sciao-ci, che riteneva consigliabile una conciliazione e collaborazione economico-politica con l'Unione Sovietica, e un prudente gradualismo nella politica interna. Questa linea ebbe la meglio dopo il fallimento del « grande balzo » (a partire dal 1961); Mao passò al contrattacco due anni fa, e da allora la lotta politica fra i due schieramenti continua, a tutti i livelli, in tutte le forme che abbiamo descritto, senza che finora si profili con sicurezza la vittoria dell'una o dell'altra parte.

E' una situazione sconcertante per molta gente, soprattutto per i comunisti di tutto il mondo, che non sanno chi scegliere. Gli unici comunisti a non avere dubbi sono i sovietici, i quali vedono troppe somiglianze fra maoismo e stalinismo per poter esitare nella scelta. Dalla raccolta di documenti sovietici sulla Cina pubblicata recentemente dalla rivista inglese *Survey* emerge un quadro del maoismo semplice e chiaro, privo di quei dubbi e risvolti romantici sul valore spirituale della « rivoluzione culturale » che vanno di moda in certi ambienti intellettuali occidentali. Per i sovietici (cito da testi russi) il maoismo consiste nel fare, degli uomini, « dei semplici strumenti privi di intelligenza, volontà o desideri, delle semplici rotelle di una macchina », manovrati attraverso delle « formule di incantamento ». Esempio di queste formule: « Per che cosa dobbiamo lottare? Per i cinque beni. Contro che cosa? Contro i tre nemici. E contro che cos'altro? Contro i tre mali. In che cosa dobbiamo impegnarci? Nelle quattro ricerche. Come dobbiamo vivere? Tre volte otto. Che cosa dobbiamo osservare? Le tre discipline. Che cosa dobbiamo realizzare? Gli otto geroglifici. E che cos'altro? I quattro geroglifici. Che cosa guida il nostro cammino? Le tre bandiere ». Questo è il catechismo dei giovani cinesi.

Bizzarrie

A mo' d'esempio diciamo che i « cinque beni » sono: stare in buona salute, studiare bene, lavorare bene, avere le idee giuste, e aiutarsi reciprocamente. Sanissimi principi per cinesi e non, maoisti e non. Ma questo catechismo difficilmente può sostituire lo studio (le scuole superiori cinesi sono chiuse da più d'un anno perché i giovani debbono dedicarsi tutti alla rivoluzione culturale). Le fantasticherie e bizzarrie del maoismo sono infinite; la maggiore è sicuramente di tenere da ormai più di un anno una decina di milioni di adolescenti in giro per il Paese, affidando loro il compito di disciplinare gli autorevoli capi del partito, di « processare » ministri, professori, sindaci e funzionari d'ogni genere (e di mettere a soqquadro ogni tanto qualche ambasciata straniera). Fino a quando durerà questa specie di « crociata dei bambini » del Ventesimo secolo?

linea diretta

LILLA BRIGNONE

Caio Gracco dopo Cavour

Giorgio Prosperi e Piero Schivazappa, rispettivamente autore e regista di *Vita di Cavour*, si apprestano nella stessa veste a tracciare per il video un profilo storico di Caio Gracco. Rivivrà così sui teleschermi la figura del figlio minore di Cornelia il quale, riprendendo l'opera di riforma sociale intrapresa dal fratello maggiore Tiberio, istituì le famose « leggi frumentarie » che stabilivano distribuzioni di grano a basso prezzo o gratuitamente alla plebe. Boicottato dai patrizi, che gli sobillarono contro il popolo, Caio Gracco fu costretto a fuggire durante un tumulto e si fece uccidere da uno schiavo. Il ruolo di protagonista sarà ricoperto da Paolo Graziosi, quello di Cornelia da Lilla Brignone. Altre parti saranno interpretate da Carlo Delmi (Druso), Enzo Tarascio (Opimio), Glauco Onorato (Fulvio Flacco), Roberto Chevalier (Quinto Flacco), Guido Lazzarini (Quinto Metello) e Carla Greco (Licinia).

Cinema verità

La televisione sta mettendo a punto una serie di film, che farà parte di un ciclo dedicato al cosiddetto « cinema-verità », uno dei tentativi più interessanti degli ultimi anni di avvicinare la realtà al di fuori delle ordinarie convenzioni spettacolari. L'esperimento non è nuovo per i teleschermi poiché già qualche anno fa fu allestita una prima serie che suscitò grande interesse di pubblico e di critica. Del nuovo ciclo, che andrà in onda il sabato sera sul Secondo Programma ad autunno inoltrato, faranno parte: *Un cuore grande così* di Reichenbach, che offre un drammatico spaccato del mondo del pugilato, *Philip and Terry*, che tratta il problema dell'integrazione razziale, *Buster Keaton, faccia di pietra*, un profilo inedito del grande attore scomparso, *Skoplje '63*, dedicato alla cittadina jugoslava martoriata dal terremoto, e infine *Jane*, un documentario che mostra passo passo gli esordi in campo teatrale di Jane Fonda, oggi signora Vadim e attrice arrivata. Ciascun film in programma avrà un suo « presentatore » d'eccezione.

Sand in minipuntate

In quindici « minipuntate » la radio trasmetterà *Consuelo*, noto romanzo di Georges Sand, ridotto per i microfoni da Danilo Telloli. Protagonista del romanzo sceneggiato, che è in questi giorni in via di allestimento negli studi radiofonici torinesi, è Lucia Catullo. La storia, che si svolge nella Venezia del '700, narra le vicende di Consuelo, una ex popolana divenuta cantante d'opera e costretta a fuggire in Boemia per la gelosia professionale del fidanzato Anzoleto, anch'egli cantante. Sullo sfondo della delicata trama si muove il mondo musicale settecentesco, ottimo pretesto per corredare la riduzione di una colonna musicale di prim'ordine. Consuelo, infatti, dovrà cantare (doppiata) arie di Pergolesi, Stradella, Porpora e Jommelli. Nel cast ci sono personaggi come Haydn (Mario Brusa), Porpora (Gino Mavara), e il tenore Caffarelli, impersonato (anche nelle parti cantate) da Paolo Poli. Figurano inoltre: Massimo Serato, Gino Negri, Franco Passatore, Massimo De Francovich e Anna Caravaggi.

Tutto da rifare

Riprenderà lunedì 2 ottobre alla radio la rubrica sportiva *Tutto da rifare* la cui prima edizione è andata a genio ai radioascoltatori per quel suo modo sornione e malizioso di prendere in giro gli avvenimenti sportivi della domenica e i loro protagonisti. Ispirata alla celebre frase bartaliana « L'è tutto da rifare... », la trasmissione comprenderà anche nella sua seconda edizione interviste volanti, « couplets », parodie, schedine del Totocalcio compilate da noti attori, cantanti, scrittori e giornalisti sportivi, e perfino madrigali in versi. E poiché va in onda alle 13, gli autori della rubrica (Faele e Castaldo) devono praticamente lavorarci su la notte. Tra le rubriche radiofoniche che hanno ricevuto, prima della parentesi estiva, buone accoglienze di pubblico, e che perciò hanno ripreso le loro trasmissioni, vi sono anche *Batto quattro* e *Il senzatitolo*.

Zagabria come Itaca

La « troupe » della TV italiana che sta realizzando la versione televisiva della *Odissea* (otto episodi, dieci ore di spettacolo), si è spostata in questi giorni a Zagabria per girare l'episodio di Circe e alcune scene della vita in Itaca. Questo « blocco » di lavorazione durerà complessivamente otto settimane. Poco dopo, e cioè ai primi di novembre, la « troupe » si trasferirà in Africa settentrionale per girare la conclusione dei viaggi di Ulisse (impersonato dal giovane e promettente attore jugoslavo Bekim Femiu). L'impegno dell'opera ha richiamato l'interesse di altri enti televisivi, tra cui quelli francese e tedesco.

Il caso Dreyfus

Sarà ricostruito per la TV il celebre « affare Dreyfus », il caso più clamoroso della vita politica francese al tempo della prima guerra mondiale, che mise sotto accusa la classe militare e determinò nuovi schieramenti politici, dopo la sconfitta della destra. Alfred Dreyfus, com'è noto, era un ufficiale ebreo accusato di spionaggio in favore della Germania e nonostante la protesta degli ambienti democratici (famoso lo scritto *J'accuse* di Zola) fu condannato alla deportazione all'Isola del Diavolo. Solo più tardi si ebbe la piena riabilitazione dell'ufficiale e la condanna del vero responsabile, il colonnello Esterhazy. Della riduzione televisiva sarà regista Leandro Castellani, coautore insieme a Flavio Nicolini del testo e della sceneggiatura. Si stanno ora cercando gli attori più adatti a portare sul video le figure di Dreyfus e di Emile Zola.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Beatles senza capo

Brian Epstein era la « mente » dei Beatles e molti si chiedono, ora, che cosa farà il quartetto senza di lui. E' morto a soli trentadue anni, in circostanze non chiare. I Beatles erano a Bangor, nel Galles, per un ritiro spirituale di tre giorni insieme a un santone indiano. Quando hanno appreso la notizia, sono immediatamente rientrati a Londra in lacrime. Epstein aveva cominciato ad interessarsi dei Beatles circa quattro anni fa. Aveva fatto il figurinista, l'ufficiale di carriera, l'attore, il rivenditore di dischi. In questa sua ultima attività, sentì parlare di un complesso sconosciuto che suonava ad Amburgo e aveva inciso un 45 giri richiestissimo. Si mise in contatto con i quattro musicisti e divenne il loro manager. Era Epstein ad organizzare l'attività dei Beatles nei minimi particolari, a studiare le campagne pubblicitarie, a scegliere le nuove canzoni da incidere, a risolvere tutti i problemi legati all'attività del complesso che ha reso il più famoso del mondo. Ora, dopo i primi giorni di smarrimento, i Beatles sono di fronte a un interrogativo: proseguiranno nella loro carriera senza una guida, o troveranno un successore del loro manager? Dalle prime indiscrezioni, sembra che sarà lo stesso John Lennon a prendere il posto di Epstein, ma non si esclude che i Beatles possano legarsi ad un nuovo manager. Qualcuno ha già fatto il nome di Andrew Loog Oldham, l'attuale impresario dei Rolling Stones.

Sposo segreto per la Hardy

Si conosce già la data delle nozze, ma non il nome dello sposo. Françoise Hardy ha dichiarato qualche giorno fa che si sposerà il 29 settembre, al municipio del « IXème arrondissement » di Parigi, ma non ha voluto dire assolutamente con chi compirà il passo decisivo. In Francia, naturalmente, si fanno dei nomi. Il maggior « indiziato » è il fotografo di moda Jean-Marie Perier, che dopo un anno di assenza dal fianco di Françoise, è tornato ad essere uno dei più assidui accompagnatori della cantante. Qualche giorno fa i due erano insieme a Saint-Tropez e sembra che i loro rapporti siano tornati quelli di un tempo. Ma ci sono altri pretendenti: Jacques Dutronc, il biondo cantante che sostituì Perier dopo la separazione dell'anno scorso, e Ronnie Bird, un cantante con il quale Françoise è stata vista molto spesso a Parigi. Nella capitale francese, intanto, è nato tutto un giro di scommesse sull'identità del promesso sposo. Sylvie Vartan, si dice, ha puntato ben cinque milioni su un misterioso « quarto uomo », che non è né Perier, né Dutronc, né Bird. A proposito della data, il 29 settembre, in Italia si sostiene invece che sia solo uno scherzo dei ragazzi dell'Equipe 84.

Di Bari e i Bossmen

NICOLA DI BARI

Nel maggio scorso Nicola di Bari, insieme a Remo Germani, aveva fatto una lunga « tournée » negli Stati Uniti e nel Canada. A Toronto aveva ascoltato un complesso, i Bossmen, formato da quattro oriundi italiani e un canadese, che gli era piaciuto molto, tanto che aveva cercato in ogni modo di scritturarlo per portarlo in Italia. Qualche settimana fa Nicola si è rimesso in contatto con i Bossmen, tre dei quali hanno accettato la sua offerta. Il cantante pugliese non ha perso tempo; è salito su un jet diretto a Toronto ed è andato a prelevare il suo nuovo complesso. Adesso si è stabilito con i suoi Bossmen in una villa sulla via Tiburtina, dove prova giorno e notte per affiatarsi con i tre musicisti. I Bossmen sono: Frank Del Giudice, bassista, canado-calabrese (è nato ad Argosto); Syl De Simone, batterista, nato a Terracina e cresciuto a Toronto, e Jack William Craig Mowbray, unico canadese puro del trio, chitarrista. Il solo problema per Nicola di Bari e i Bossmen è quello della lingua. Per ora parlano un misto di italiano, inglese, pugliese e calabrese.

Mini-notizie

Dionne Warwick, in Versilia, per uno spettacolo, è stata festeggiata da alcuni amici con una cena durante la quale la cantante ha mangiato mezzo chilo di cipolline sottaceto, quattro etti di mortadella e un'intera pagnotta di pane casereccio, il tutto innaffiato da un litro di « Cinque Terre ». Subito dopo, la Warwick ha cantato per più di un'ora.

San Francisco di Sott McKenzie continua a guidare le classifiche inglesi, seguito da *I'll never fall in love again* di Tom Jones e da *All you need is love* dei Beatles. Negli Stati Uniti è al primo posto *Ode to Billy Joe*, di Bobby Genty; seguono i Beatles con *All you need is love* e *Baby I love you*, di Aretha Franklin.

Gene Pitney è diventato padre per la prima volta pochi giorni fa. Mentre il cantante era in volo da Knoxville a New York, la moglie Lynne ha dato alla luce un maschietto al Memorial Hospital di Manchester, nel Connecticut, città di residenza della famiglia Pitney. Gene è ripartito da New York ed ha raggiunto la moglie in poche ore.

A bad night e *The laughing apple* sono i brani del nuovo disco di Cat Stevens che ha sorpreso il pubblico inglese. Nelle registrazioni sono stati usati migliaia di effetti strani, con rumori di ogni genere e suoni particolarissimi. « Manca solo », ha scritto un critico inglese, « il gorgoglio di un lavandino intasato ».

Il complesso canadese The Death (« la morte ») si esibisce soltanto sotto la luce di una speciale apparecchiatura elettronica che emette lampi colorati intermittenti. The Death sono quattro — Vic, Frank, Pete e Dave — e in questi giorni sono in Italia. In Canada sono il complesso più famoso ed hanno un programma interamente dedicato a loro in televisione ogni settimana.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 10 al 16 settembre	dal 17 al 23 settembre	dal 24 al 30 settembre	dal 1° al 7 ottobre
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANNES BRAHMS**
Ouverture tragica, op. 81 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orchestra - pf. R. Serkin, Orch. Sinf. Columbia, dir. E. Ormandy

8,35 (17,35) **MUSICHE POLIFONICHE**
G. de Machault: **« Plus dure qu'un diamant »**, J. da Bologna: **« Non al suo amante »**, G. da Florentia: **« Nel mezzo a sei paon »** - Sestetto « Luca Marenzio »

8,55 (17,55) **RITRATTO DI AUTORE: GIORGIO FEDERICO GHEDINI**
Architetture, Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia; **Ricercari** per trio - pf. A. Beltrami, vl. C. Ferraresi, vc. L. Rossi; **Credo di Perugia,** per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Rossi

10,10 (19,10) **MAURIZIO CAZZATI**
Sonata in re min. (Trascriz. per orchestra d'archi di G. Gandolfi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Gandolfi

10,20 (19,20) **SERGEI RACHMANINOV**
Variazioni op. 42 su un tema di Corelli - pf. V. Ashkénazy

PAUL HINDEMITH
Philharmonisches Konzert, variazioni per orchestra - Orch. Filarm. di Berlino, dir. P. Hindemith

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Mario Rossi; sopr. Antonietta Stella; vc. Danijl Shafran e pf. Lydia Pecherskaja; br. Geraint Evans; pf. Ervin Laszlo; ten. Jean Giraudeau; ten. Franz André

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Tre Romanze op. 54 per oboe e pianoforte - oboe L. Arner, pf. C. Wadsworth; **Frauenliebe und Leben, ciclo di Lieder op. 42**, su testi di Adalbert von Chamisso - sopr. I. Seefried, pf. E. Werba; **Carnaval op. 9** - pf. A. Brailowsky

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
B. Marcello: **Concerto n. 1 in re magg.; Concerto n. 2 in mi min.** - vl. solista F. Fantini; **Concerto n. 7 in fa min.**, dai Concerti a cinque op. 1; **Concerto n. 8 in fa magg.**, dai Concerti a cinque op. 1 - I Solisti di Milano, dr. A. Ephrikian
(Dischi Arcophon)

14,05-15 (23,05-24) **ERNST BLOCH**
Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra - vc. A. Janigro, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

BELA BARTOK
Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Budapest e Coro della Radio Ungherese, dir. J. Ferencsik

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
J. J. Fuk (Rev. di G. L. Tocchi): **Suite per orchestra in si bem. magg.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; N. Rimsky-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** - RCA Victor Symphony Orchestra, dir. K. Kondrashin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE,** CON FRANCO TADINI, HENRY MANCINI E NELSON RIDDLE
Guarnieri: **Il bene che mi dai;** Mancini: **Dancing cat;** Fields: **Dont' drink the water;** Lauzi: **La donna del Sud;** Fabrega: **Guararé;** Jobim: **Valsa de porto dos caixos;** Guarnieri: **Bentornato a casa;** Mancini: **Raindrops in Rio;** Herman: **Hello Dolly;** Guarnieri: **Una rosa da Vienna;** Anonimo: **La raspa;** Riddle: **John F. Kennedy March;** Black-Barry: **Thunderball;** Mancini: **Timpanola;** Hefti: **Batman theme;** Guarnieri: **Jonathan;** Janis: **Ziganette**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Pallavicini-Donaggio: **Svegliati amore;** Crusca-Fidenco: **Stringiti alla mia mano;** Toffolo: **Ti xe tanto bela;** Cherubini-Innocenzi: **Serenata delle serenate;** Testoni-Fusco: **Mi perderò;** Casadei: **Tre volte baciami;** Garinei-Giovannini-Modugno: **Notte chiara;** Galdieri-Tregua-Spagnolo: **La mia preghiera;** Chiari-Luttazzi: **Margherita;** Beretta-Mariotti: **Solo tu non lo sai;** Pinchi-Donida: **Quando il cuore si innamora;** Da Vinci-Marletta: **Sotto gli alberi;** Cherubini-Bixio: **Serenatella amara;** Jannacci: **Sfiorisci bel fiore;** Ciocca-Vigevani: **Baciar baciar baciare**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Johnny Keating, Machito e Glenn Miller; il cantante Jacques Brel e il complesso vocale The Beach Boys; il complesso di Les Mc Cann
Hefti: **Li'l darling;** Oliver-Garis: **Opus 1;** Washington-Forrest: **Night train;** Brel: **La valse a mille temps — Ne me quitte pas;** Bryant: **Cuban fantasy;** Brown-De Sylva-Henderson: **Varsity drag combo;** Porter: **I am in love;** Love-Wilson: **Fun for fun;** Christian-Alified: **The little old Lady from Pasadena;** Christian-Alified: **Little dance coupe;** Williams: **Everybody;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Johnson: **Jersey bounce;** Donaldson: **My blue heaven;** Basie: **One o' clock jump;** Mc Cann: **Big Jim**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI ANGELO GALLETTI**
Babini-Galletti: **Quelli che hanno sempre ragione;** Ferrini-Galletti: **Gli altri — Hully gully del cow boy;** Ferretti-Galletti: **Chi accende le stelle?;** Ferrini-Galletti: **Sei parte di me;** Babini-Galletti: **Domani non mi aspettare**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO**
F. Manfredini: **Sinfonia n. 3** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi; G. F. Haendel: **Sonata in re magg.** per violino e pianoforte - vl. G. De Vito, pf. T. Macoggi; A. Vivaldi: **Concerto in sol magg.** per violoncello, archi e continuo (a cura di G. F. Malipiero) - vc. E. Mainardi, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

8,35 (17,35) **MUSICHE PER ORGANO**
G. Cavazzoni: **Due Inni,** dall'« Intavolatura » - org. L. F. Tagliavini; J. S. Bach: **Preludio e Fuga in sol magg.** - org. F. Peters; F. Liszt: **Preludio e Fuga sul nome BACH** - org. J. Demessieux

9 (18) **PAUL HINDEMITH**
Sonata in re magg. op. 11 n. 2 - vl. G. Mozzato, pf. E. Magnetti

9,20 (18,20) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA NINO BONAVOLONTA'** CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO GIOVANNA FIORONI E DEL BARITONO MARIO BORRIELLO
G. Donizetti: **La Favorita:** « Vien Leonora »; C. W. Gluck: **Alceste:** « Divinità infernale »; F. Cilea: **Adriana Lecouvreur:** « Ecco il monologo »; G. Rossini: **La Donna del lago:** « Elena, o tu che chiamo »; J. Massenet: **Erodiade:** « Vision fuggitiva »; G. Bizet: **Carmen:** « Presso il bastion di Siviglia »; G. Verdi: **Rigoletto:** « Cortigiani, vil razza dannata » — **Il Trovatore:** « Condotta ell'era in ceppi » - Orch. Sinf. di Torino della RAI

10,10 (19,10) **ALBERTO GINASTERA**
Danza dal balletto « Estancia » - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. F. Cillario

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
F. J. Haydn: **Otto Danze tedesche** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. von Matacic; A. Copland: **Ten Old American Songs** - br. W. Warfield, Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 425 « Di Linz »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache; M. Ravel: **Quartetto in fa per archi** - Quartetto di Budapest; C. Saint-Saëns: **Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pianoforte e orchestra** - pf. R. Casadesus, Orch. Filarm. di Londra, dir. L. Bernstein.

12,30 (21,30) **HENK BADINGS**
Ottetto - Ottetto di Vienna

JOHANNES BRAHMS
Trio in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello - pf. E. Fischer, vl. W. Schneiderhan, vc. E. Mainardi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Zdenek Chalabala, sopr. Gigliola Frazzoni, vl. Isaac Stern, ten. Mario Filippeschi, pf. Julius Katchen, bs. Fernando Corena, fl. Jean-Pierre Rampal e pf. Robert Veyron Lacroix, dir. Willi Ferrero

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Dvorak: **Die Waldtaube - Poema Sinfonico op. 110** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Burkh; J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - vl. G. De Vito, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Van Heusen: **Darn that dream;** Kern: **A fine romance;** Bécaud: **Au revoir;** Stern: **Ballade irlandaise;** Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Carmichael: **The nearness of you;** Berger: **Amoureuse;** Heyman-Green: **Body and soul**

7,30 (10,30-19,30) **IL TROMBONE DI DINO PIANA**
Anonimo: **La monferrina;** Di Ceglie: **La barca dei sogni;** Kramer: **Simpatica;** Testa-Renis: **Quando quando quando;** Martino: **Estate;** Sciorilli: **In cerca di te**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI GINO PEGURI**
Andrei-Cassia-Peguri: **Mi piaci così così;** Ceredi-Peguri: **Sorridimi amore;** Cassia-Barcardi-Peguri: **Non mi piacevi;** Fidenco-Canzio-Peguri: **Quando scende la notte;** Peguri: **La ballata del sole**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ PARTY**
con il sestetto di Paul Quinichette, il pianista Earl Hines ed il complesso Emmet Berry-Ernie Royal
Durham-Basie: **Diggin' for Dex;** Young-Collins: **Rock-abye-Basie;** Fields-Mc Hugh: **On the sunny side of the street;** Harris-Young: **Sweet Sue;** Mandel: **Low life;** Wilkins: **Trumpets all out**

9 (12-21) **COLONNA SONORA:** MUSICHE DAL FILM « AFRICA ADDIO »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO: GINO CONTE**
Chaplin: **Mandolin serenade;** Revil: **The little shoemaker;** Goell: **Near you;** Table: **Paris by night;** Anderson: **Forgotten dreams;** Jorio: **Benequinha;** Chaplin: **Park avenue waltz;** Conte: **Rose bianche — Bajon X;** Esposito: **Fischiatina;** Ricciardi: **Notte sorrentina**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
C. W. Gluck: **Paride ed Elena:** Balletto - Orch. da Camera di Stoccarda dir. K. Münchinger; O. Nicolai: **Le Allegre Comari di Windsor:** « In einem Waschkorb » - br. E. Wächter, bs. K. Borg, Orch. dei Filarm. di Monaco, dir. F. Leitner; G. Verdi: **Ernani:** « Ernani, Ernani, involami » - sopr. A. Moffo, Orch. Filarm. di Roma, dir. F. Ferrara; R. Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga:** « Wahn! Wahn! Ubërall Wahn » - bs. O. Edelmann, Orch. Sinf. di Vienna, dir. W. Leibner

8,30 (17,30) **FELICE GIARDINI**
Sonata in sol magg. per clavicembalo e flauto traverso - clav. R. Castagnone, fl. P. Rispoli

THOMAS AUGUSTINE ARNE
Concerto in sol min. per clavicembalo e orchestra - clav. G. Malcolm, Compl. Philomusica di Londra, dir. G. Malcolm

8,45 (17,45) **OTTORINO RESPIGHI**
La Primavera, poema sinfonico su testo di Costant Zarian, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Orell, ten. I. Antonioli, br. M. Borriello, bs. G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. W. Goehr, M° del Coro R. Maghini

SERGEI RACHMANINOV
Le Campane, Sinfonia op. 35 su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra - sopr. O. Moscucci, ten. C. Anthony, br. L. Malfatti, Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. J. Rachmilovich

10,10 (19,10) **MALCOLM ARNOLD**
Sinfonietta n. 1 op. 48 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

10,20 (19,20) **IL CLAVICEMBALO DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
Preludio e Fuga in la bem. magg. da « Il Clavicembalo ben temperato » Volume I — **Partita n. 1 in si bem. magg.** - clav. W. Landowska — **Concerto in do magg.** per due clavicembali e orch. d'archi - clav.i R. Veyron-Lacroix e A.-M. Beckensteiner, Orch. da camera « Jean François-Paillard », dir. J.-F. Paillard

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF BARSHAI**
J.-P. Rameau: **Concert en Sextuor n. 6** per orchestra d'archi; A. Vivaldi: **Concerto n. 11 in re min.** da « L'Estro armonico » op. III - Orch. da Camera di Mosca; I. Handoshkin: **Concerto in do magg.** per viola e orchestra - v.la R. Barshai; S. Prokofiev: **Visions fugitives op. 2** (Orchestraz. di R. Barshai); B. Bartok: **Divertimento per orch. d'archi** - Orch. da Camera di Mosca

12,30 (21,30) **RECITAL DEL PIANISTA RODOLFO CAPORALI**
G. Platti: **Sonata in do magg.;** Bach-Busoni: **Toccata e Fuga in re min.;** A. Casella: **Undici Pezzi infantili, op. 35;** R. Schumann: **Papillons op. 2;** F. Schubert: **Sonata in la min. op. 164**

13,30 (22,30) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
L. Berio: **Circles,** su testo di Cummings, per voce, arpa e strumenti a percussione - sopr. C. Berberian, arpa P. Francis, percuss. N. De Vinogradov e J.-P. Drouet — **Alleluja II, per** cinque gruppi di strumenti - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

14-15 (23-24) **GIUSEPPE TORELLI**
Sinfonia a quattro per legni, ottoni e archi - Orch. da Camera di Milano, dir. N. Jenkins

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra - vl. W. Schneiderhan, Orch. dei Filarm. di Berlino, dir. W. Furtwaengler

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— « Boogie Woogie Hits » con l'orchestra di Billy Vaughn
— Anton Karas alla cetra
— Un recital della cantante Patti Page
— « Dialogo per Jazz combo e orchestra » eseguito dall'orchestra New York Philarmonic diretta da Leonard Bernstein

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE DI ANDRE' POPP E DUKE ELLINGTON
Popp: **Avanti;** Gibson: **I can't stop loving you;** Popp: **Ballade a la rose;** Bennet-Topper: **Red roses for a blue lady;** Popp: **El puchero;** Merrill-Styne: **People;** Popp: **Skating mouse;** Reardon-Distel: **The good life;** Popp: **Sunrise on the Bronx;** Mercer-Mancini: **Days of wine and roses**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**
Lerner-Loewe: **Gigi;** Modugno: **Vecchio frak;** Constantin-Glanzberg: **Mon manè à moi;** Buti: **Primo amore;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Marchetti: **Fascination;** Biri-Portela: **Lisboa antigua;** Carmichael: **Stardust;** Lemarque: **A Paris;** Lecuona: **Maria La o**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**
SOLISTA BILLY SNYDER

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Liberati-Marletta: **Terra straniera;** Lara: **La marimba;** Calett-Leoncavallo: **Serenata francese;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Provost: **Intermezzo;** Mostazo: **Mi jaca;** Hart-Rodgers: **Blue Moon;** Rose: **Holiday for strings**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano i complessi di Johnny Griffin, Nat Adderley e Jimmy Heath
Hammerstein-Kern: **All the things you are;** Pearson: **What next?;** Hampton: **Moving;** Heath: **The quota;** Kalmar-Ruby: **Thinking of you**

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
F. Couperin: **Otto Preludi** da « L'art de toucher le clavecin » - clav. M. Mauriello; J. J. Froberger: **Suite in do min.** - clav. G. Leonhard
8,20 (17,20) **ANTONIO VIVALDI**
Sonata a tre per flauto, oboe e fagotto - (Revis. di G. F. Ghedini) - fl. M. Strum, ob. B. Reeve, fg. R. Thomson
GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in re min. per flauto, fagotto, oboe e pf. - fl. M. Strum, fg. R. Thomson, ob. B. Reeve, pf. C. Wadsworth
FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in re magg. per flauto, violoncello e pianoforte - fl. M. Strum, vc. B. Rogers, pf. C. Wadsworth
9 (18) **SINFONIE DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 3 in do magg. op. 52 - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Collins
9,25 (18,25) **FRANZ SCHUBERT**
Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannes-Gimpel-Silva
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quartetto in la min. op. 13 per archi - Quartetto Guarnieri
10,10 (19,10) **ALEXANDER CEREPNIN**
Sonata op. 30 n. 2 per violoncello e pianoforte - vc.i R. Boadella e A. Besses
10,20 (19,20) **ALEXANDER GLAZUNOV**
Le Stagioni, balletto op. 67 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff
10,55 (19,55) **RECITAL DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG** CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI CHARLES REINER E EUGENIO BAGNOLI
J.-M. Leclair: **Sonata in re magg. op. 9** - pf. C. Reiner; J. S. Bach: **Partita n. 2 in re min.** per violino solo; G. Tartini: **Sonata in sol min.** « **Il trillo del diavolo** » - pf. C. Reiner; L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47** « **A Kreutzer** » - pf. E. Bagnoli
12,30 (21,30) **ALFREDO CATALANI**
Pagine dall'opera « **Loreley** », azione romantica in tre atti di Carlo d'Ormeville e Angelo Zanardini - Loreley: G. Frazzoni, Anna: D. Carral, Walter: L. Infantino, Hermann: P. Guelfi, Rudolf: L. Monreale, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI e Coro di voci bianche, dir. A. La Rosa Parodi, M° del Coro G. Piccillo, M° del Coro di voci bianche R. Cortiglioni
13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. van Beethoven: **Settimino in mi bem. magg. op. 20** - Strumentisti dell'Orch. del Gewandhaus di Lipsia
(Disco Philips)

14,10 (23,10) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
G. Viozzi: **Musica per Italo Svevo,** per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo — **Trio (1960)** - Trio Pro Musica
14,50-15 (23,50-24) **FREDERIC CHOPIN**
Due Valzer - pf. G. Cziffra

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
C. Franck: **Corale n. 2 in si min.** - org. M. Dupré; R. Schumann: **5 Lieder** per soli e coro misto op. 55 - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 69** per violoncello e pianoforte - pf. F. Gulda, vc. P. Fournier; G. Rossini: **Quartetto n. 6 in fa magg.** per flauto, clarinetto, fagotto e corno - fl. G. Finazzi, cl. E. Marani, fg. G. Graglia, cr. E. Lipeti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** CARLO ESPOSITO
Esposito: **Con eleganza;** Marletta: **Via l'allegria;** Sallustio: **Spiaggia deserta;** Hugarrar: **Calypso frappè;** Rizzo: **Oriental surf;** Alguero: **No te vajas de mi lado;** Marletta: **Fanfaretta militare;** Landi: **Per sognare;** Esposito: **Aria di Francia;** Ferrio: **Saxopolis**
7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Green: **Body and soul;** Pinchi-Gietz: **Pupa piccolina;** Cannon-Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Raimondo: **Piemontesina;** Despota-Mazzucca-Mazzucca: **Non andare con il gatto;** Loesser: **A woman in love;** Krier: **La valse brune;** Monti Arduini: **Maria Maria;** Ergus-Lawrence: **Pity pity;** Warren: **That happy feeling**
8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE** CON ERNIE FREEMAN E LUCIANO SANGIORGI
8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Bennell: **Fair breeze;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Gershwin: **Rapsody in blue;** Waldteufel: **I pattinatori;** White: **Dance of the Dew Fairy;** Anderson: **Serenata;** Trascr. Carroll (dall'improvviso di Chopin): **I'm always chasing rainbows;** Burns: **Newmarket galop;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Dennis: **Jockey club**
9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
In programma: Il complesso di Don Elliott; il trio del pianista Ramsey Lewis e « Jazz at the Hollywood Bowl » con Roy Eldridge e Harry Edison trombe; Flip Phillips e Illinois Jacquet sax tenore; Oscar Peterson piano; Ray Brown basso e Buddy Rich batteria. Le riprese sono state effettuate al Festival di Newport del 1957, al « Lighthouse » di Hermosa Beach e alla Hollywood Bowl
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in fa min. op. 57 « **Appassionata** » - pf. W. Gieseking
EMMANUEL CHABRIER
Trois Valses romantiques, per pianoforte a quattro mani - duo pff. R. e G. Casadesus
8,35 (17,35) **CARL MARIA VON WEBER**
Tredici Lieder - sopr. I. Joachim, pf. H. Boschi
9 (18) **EDWARD ELGAR**
Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto d'archi e orchestra d'archi - Orch. da Camera di Losanna, dir. V. Désarzens
9,10 (18,10) **HECTOR BERLIOZ**
Nuits d'été, op. 7 su testi di Théophile Gautier, per soprano e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. D. Mitropoulos
ZOLTAN KODALY
Sera d'estate - Orch. Filarm. di Budapest, dir. Z. Kodaly
10,10 (19,10) **LUIGI CHERUBINI**
Sonata n. 2 in do magg. - pf. G. Vianello
10,20 (19,20) **JEAN-BAPTISTE LOEILLET**
Quintetto in si min. per due flauti, due recorders e basso continuo - fl.i F. Vester e J. Tromp, recorders: F. Bruggen e J. van Wingerden; fg. B. Pollard, vc. A. Bylsma, clav. G. Leonhardt
SERGEJ PROKOFIEV
Quintetto in sol min. op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - ob. V. Vodicka, cl. O. Pergl, vl. E. Leichmner, v.la V. Kosteglka, contrabb. O. Uher
10,50 (19,50) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA GEZA ANDA**
J. Brahms: **Concerto n. 1 in re min. op. 15** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss — **Concerto n. 2 in si bem. magg.** op. 83, per pianoforte e orch. - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO MONTSERRAT CABALLE'**
V. Bellini: **Norma:** « Casta diva » — **Il Pirata:** « Col sorriso d'innocenza »; G. Donizetti: **Roberto Devereux:** « Vivi, ingrato, a lei d'accanto » — **Lucrezia Borgia:** « Com'è bello! Quale incanto » - Orch. Sinf., dir. C. F. Cillario
13,10 (22,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Concerto in si min. per flauto diritto, flauto, archi e continuo - fl. dir. T. von Sparr, fl. B. Schaeffer, clav. W. Meyer, Orch. da Camera Emil Seiler
13,30 (22,30) **ANTON DVORAK**
Serenata in mi magg. op. 22 per orchestra d'archi - Orch. Filarm. d'Israele, dir. R. Kubelik
NORMAN DELLO JOIO
Serenata per orchestra - Orch. della American Recording Society, dir. H. Swarowsky

14,15-15 (23,15-22) **CÉSAR FRANCK**
Rebecca, scena biblica su testi di Paul Collin, per soli, coro e orchestra - sopr. G. Davy, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— le orchestre di Frank Chacksfield, Xavier Cugat e Ted Heath — i cantanti Sammy Davis, Caterina Valente e il complesso vocale Les Compagnons de la Chanson — i solisti Carmen Cavallaro, pianoforte; Ben Webster, sax tenore; Buddy De Franco, clarino — il complesso dixieland di Jimmy Mc Partland

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR** (Divagazioni al pianoforte di Peter Nero)
Herman: **Hello Dolly!;** Malneck-Maxwell: **Shangri-la;** Fain-Webster: **Tender is the night;** Samuels: **The shelter of your arms;** Styne-Merrill: **People;** Lennon-Mc Cartney: **I want to hold you hand**
7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER CARMEN VILLANI E LITTLE TONY**
7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION:** JAZZ GIANTS CON STAN GETZ, GERRY MULLIGAN, HARRY EDISON ED IL QUARTETTO DI OSCAR PETERSON
8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: LINO BENEDETTO**
Zanfagna-Benedetto: **Stasera si;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Calcagno-Benedetto: **Quando lo incontrerai;** Bonagura-Benedetto: **Surriento d'e 'nnammurate;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**
8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**
9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
Anonimo: **Carnevale di Venezia;** Lecuona: **Malagueña;** Gandolfi: **Primavera;** De Falla: **Danza ritual del fuego;** Franceschini: **Caballeros del accordeon;** Kramer: **Carovana negra**
9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Calabrese-D'Anzi: **C'era un leone;** Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine;** David-Bacharach: **Magic moments;** Feldman-Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Jagger-Richard: **Paint it black;** Vallee-Scotto: **Vieni vieni;** Rocks-Catana: **In this day and age;** Feola-Lama: **Tic-ti-tic-ta;** Cook-Pallavicini-Greenaway: **You've got your troubles;** Heyard-Gershwin: **Summertime**
9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Tullio Serafin, sopr. Kirsteen Flagstad vc. André Navarra, ten. Mario Del Monaco, vl. Alfredo Campoli, bs. Mark Reizen, dir. Igor Markevitch
9,10 (18,10) **RENÈ CHALLAN**
Les Sorciers, tre poemi di Jean Vetex - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens
9,20 (18,20) **FREDERICK DELIUS**
Sonata in re magg. per violoncello e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. C. Zecchi
SAMUEL BARBER
Deux Excursions pour piano: pf. A. Brugnolini — **Medea:** Meditazione e Danza di rivincita - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Bertini
9,55 (18,55) **MUSICHE DI PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Romeo e Giulietta, ouverture fantasia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz — **Quartetto n. 2 in fa magg. op. 22,** per archi - Quartetto Borodin — **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra - vl. B. Gimpel, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO DI PARIGI**
J. J. Quantz: **Sonata in re min.** per flauto, violino, viola da gamba e clavicembalo; A. Vivaldi: **Concerto in sol min.** per flauto, violino, violoncello e clavicembalo; M. Pinchard: **Le Tombeau de Marin Marais,** per flauto, violino, viola da gamba e clavicembalo; B. Martyn: **Sonata in fa diesis min.** per flauto, violino, viola da gamba e clavicembalo; J. Ibert: **Deux Interludes,** per flauto, violino e clavicembalo; F. Schmitt: **Quartetto** « **per quasi tutti i tempi** », per flauto, violino, violoncello e pianoforte - fl. M. Gaucis, vl. J. Volant-Panel, v.la da gamba e vc. M. Reculard, pf. E. Menat
12,30 (21,30) **IL RATTO DAL SERRAGLIO**
Singspiel in tre atti di Gottlob Stephanie - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Personaggi e interpreti:

Costanza	Erika Köth
Blonde	Lotte Schädle
Belmonte	Fritz Wunderlich
Pedrillo	Friedrich Lenz
Osmino	Kurt Böhme
Klaas / **Una Guardia**	Willi Schmitz
Selim Pascià	Rolf Boysen, recitante

Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera, dir. E. Jochum, M° del Coro W. Baumgart
14,40-15 (23,40-24) **ALFREDO CASELLA**
Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini op. 65 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Bruckner: **Sinfonia n. 2 in do min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Maxwell: **Ebb tide;** Almaran: **Historia de un amor;** Young: **Around the world;** Porter: **Night and day;** Modugno: **Dio come ti amo;** Petkere: **Close your eyes;** Farres: **Acercate mas;** Coates: **By the sleepy lagoon**

7,30 (10,30-19,30) **COSIMO DI CEGLIE E IL SUO COMPLESSO**
Katscher: **Lisetta va alla moda;** Bacal: **Guitar bossa nova;** Di Ceglie: **L'ultimo flamenco;** Giannini-Rulli: **Maruska;** Lehar: **E' scabroso le donne studiar;** Pietri: **Inno goliardico;** Stolz: **Occhioni blu;** Anonimo: **Tarantella Tasso;** De Curtis: **Me ne vogli i' all'America;** Porter: **I've got you under my skin;** Hazlewood: **So long babe;** Popp: **Les lavandieres du Portugal;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Dinicu: **A pacsirta;** Anonimo: **Gypsy moon — La virgen de la Macarena**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Grillo: **La sopa del pichon;** Lopez: **Chanchullo;** Duarte: **El tiempo sera testigo;** Aguabella: **Ofe;** Rojas: **Sucu sucu;** Puente: **Swinging mambo;** Batista-Rey: **Para que?;** Arizi: **Si los rumberos te llaman;** Menescal-Boscoli-Valtierra: **El barquito;** Ignoto: **Rajito de luna;** Madinez-Loti: **Tou bou dou**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Ted Heath e Benny Goodman; il complesso vocale Peter, Paul and Mary e la cantante Edith Piaf; il pianista Art Tatum ed i complessi Dutch Swing College e Herbie Mann
Fisher-Goodwin: **When you're smiling;** Williams-Waller: **Squeeze me;** Hays-Seeger: **If I had a hammer;** Mezzetti-Stockey: **A soalin;** Elman: **And the Angel Sing;** Rose: **Holiday for strings;** Mc Kenzie-Keating: **Send for Henry;** Mann: **Mushi mushi;** Youmans: **I know that you know — Tea for two;** Vaucaire: **Les flons du bal;** Piaf: **T'es l'homme qu'il me faut;** Vaucaire-Piaf: **Mon Dieu;** Dixon-Henderson: **Bye bye blackbird;** Dameron: **Swift as the wind;** Porter: **It's all right with me**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
J. S. Bach: **Messa n. 3 in la magg.** per soli, coro e orchestra « Missa brevis » - sopr. A. Valentini, msopr. B. M. Casoni, br. G. Marinelli, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

8,40 (17,40) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in sol min. op. 34 n. 2 - pf. V. Horowitz

SERGEJ PROKOFIEV
Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte - vc. L. Lana, pf. L. Lessona

9,25 (18,25) **FRANZ LISZT**
Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. La Rosa Parodi
ANTON DVORAK
Lo spirito delle acque, poema sinfonico op. 107 - Orch. Sinf. di Berlino, dir. G. Wiesenhütter

10,10 (19,10) **JOAQUIN TURINA**
La Oracion del Torero, per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Tre Sonate per pianoforte - pf. E. Contestabile

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Roger Désormière; sopr. Margherita Carosio; cr. Roger Abraham; ten. Giuseppe Campora; pf. Albert Ferber; msopr. Oralia Dominguez; dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
R. Strauss: **Metamorfosi,** Studio per 23 strumenti ad arco - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer — **Quattro Ultimi Lieder,** per voce e orchestra - sopr. E. Lear, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz

13,20 (22,20) **FRITZ KREISLER**
Allegretto, nello stile di Boccherini — Preludio e Allegro, nello stile di Pugnani - vl. M. Elman, pf. J. Seiger

13,30-15 (22,30-24) **TURANDOT**
Opera in due atti, dalla fiaba di Carlo Gozzi - Musica di Ferruccio Busoni
Personaggi e interpreti:

Turandot	Floriana Cavalli
Adelma	Jolanda Gardino
La Regina Madre di Samarcanda	Ester Orell
Kalaf	Herbert Handt
Altoum	Ferruccio Mazzoli
Barak	Bruno Marangoni
Truffaldino	Gino Sinimberghi
Pantalone	Carlo Badioli
Tartaglia	Mario Borriello
Una cantante	Miriam Funari

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Chris Barber e la sua Jazz Band
— i cantanti Rosemary Clooney, Pat Boone ed il quintetto vocale The Birds
— l'orchestra London Festival diretta da Ronnie Aldrich

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Walther Shumann: **Dragnet;** Pleyer: **Relief musical;** Gould: **Rhumba;** Hogenhaven: **Blues sinfonico;** Previn: **I quattro cavalieri dell'Apocalisse;** Gershwin: **Rhapsody in blue**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ:** IL DIXIELAND
Partecipano: i complessi di Muggsy Spanier, Wilbur de Paris, Claude Luter, Wild Bill Davison e Jimmy Mc Partland
Pettis-Mayers-Schoebel: **Bugle call rag;** Melrose-Rappolo: **Tin roof blues;** Bowman: **Twelfth street rag;** Johnson-P.-James: **The charleston;** Williams: **Royal garden blues;** Carmichael: **Riverboat shuffle;** Berlin: **The song is ended;** Kahn-Marsh: **I never knew;** Ignoto: **Down Bourbon Street;** Brooks: **Darktown strutter's ball**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Goodwin: **All strung up;** Alter: **Manhattan serenade;** Zacharias: **Eisprinzessin;** Lauzi: **Se tu sapessi;** Madriguera: **Adios**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E DA COMMEDIE MUSICALI**
Simoni: **Rossana;** Sparks: **Brother John;** Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night;** Sherman: **A spoonful of sugar;** Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Oklahoma »;** Webster-Calabrese-Jarre: **Lara's theme;** Mancini: **Toy tiger;** Gaspari-Morricone: **Occhio per occhio;** Harnich-Bock: **Fiddler on the roof;** Age-Scarpelli-Monicelli-Morichelli: **Cucurucù;** Ortolani: **Finale**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 37 - dal 10 al 16 settembre 1967

Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Sviatoslav Richter, uno tra i musicisti più geniali del nostro secolo

Il pianist

di Luigi Fait

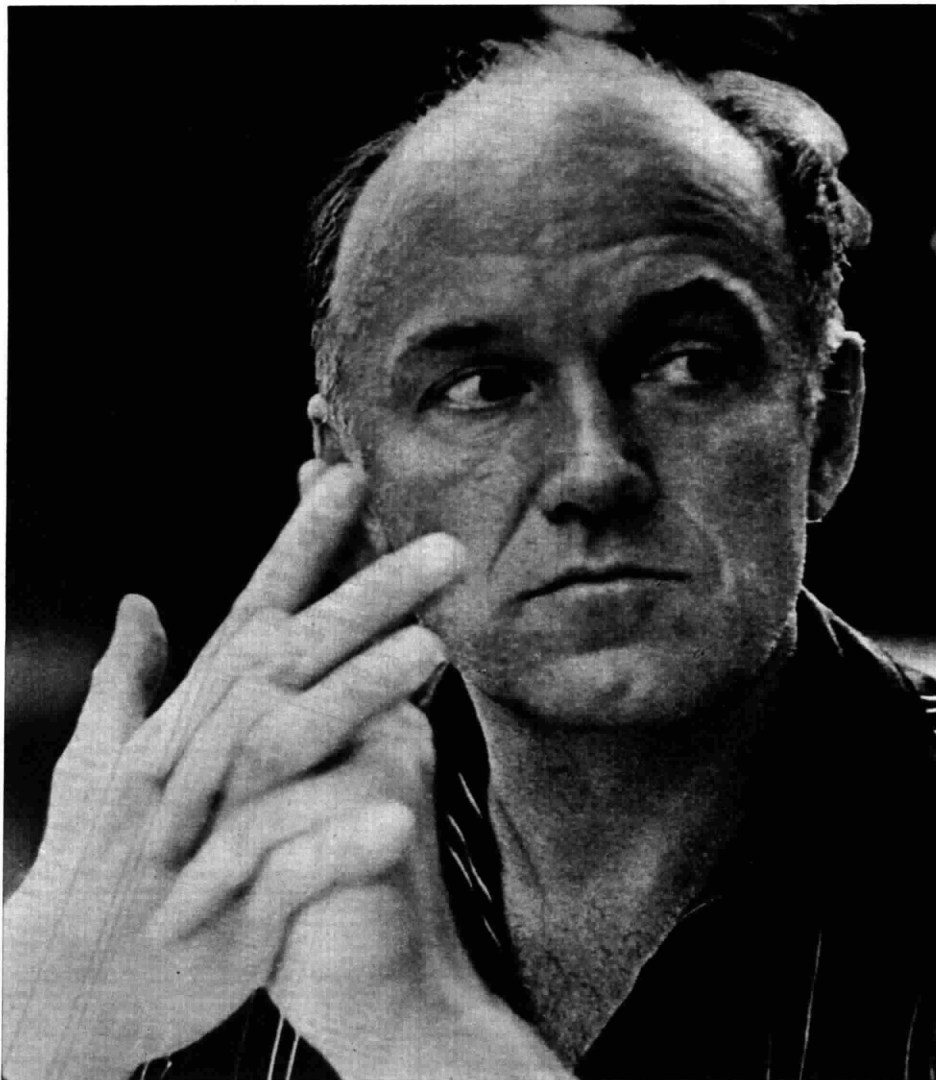
In fondo al suo cuore vive una passione che tuttora lo tormenta: il teatro. Da ragazzo non pensava che all'opera lirica e improvvisava nel cortile di casa, in Ucraina, singolari rappresentazioni. L'altra segreta ambizione è la pittura, alla quale si dedica nei periodi di riposo

L'impressione che provai, vedendo la prima volta Sviatoslav Richter avvicinarsi al pianoforte, fu che avesse le braccia esageratamente lunghe. Nell'inchino al pubblico, prima del concerto, esse toccavano quasi terra. Poi, alla maniera di un suo famoso connazionale, il violoncellista Mstislav Rostropovich, Richter attaccò a sonare appena seduto. Da quell'istante ebbe inizio una specie di rito sacro.

Quando suona, Richter, che ama le piccole sale, calde, come in famiglia, si rinchiude, per così dire, in una sfera di cristallo. Un colpo di tosse, il volto e l'atteggiamento delle persone nelle prime file, lo scricchiolio d'una sedia, una luce troppo viva, basta un niente a distruggere la magica vetrina, a rompere l'incantesimo. Le sue mani continuano, sì, a danzare sui tasti bianchi e neri; il suo sapiente giuoco con i pedali crea, sì, purissimi aloni sonori, che sembrano dosati con la cura e con la pazienza d'uno speziale; gli accordi ed il canto sgorgano, sì, limpidi ed affascinanti: però, non è più il vero Richter a sonare. Direi che gli hanno guastato il volo, così come si può fare ad una farfalla sfiorandone appena appena le ali con un dito. Il suo pensiero, che era immerso nella musica, vaga altrove. Contrappunti, frasi ed arpeggi non hanno più quell'anima di cui lui voleva dotarli. Peccato, perché qualcuno se n'accorge e giudica Richter per quello che effettivamente non è, cioè un artista freddo, troppo austero e meccanico.

Ghiribizzi

Richter, conoscendo bene se stesso, teme l'ostilità dell'ambiente, tanto che prima dei concerti predispone personalmente qualche particolare delle suppellettili nella sala. All'« Opéra » di Parigi chiese una volta di sonare al lume di candela. I vigili del fuoco gli rifiutarono drasticamente il permesso. Eppure, quel giorno, Richter pose il suo deciso « aut aut »: o le candele o niente concerto. La spuntò e si esibì a mezzogiorno con le candele accese. In un'altra occasione, in Austria, obbligò una folla di « fans » a seguirlo in un antico castello, a lui particolarmente caro, dove aveva deciso all'ultimo momento di sonare, anziché nell'auditorio messo a sua disposizione dalla città che l'aveva invitato. Ed è forse assecondando questi ghiribizzi d'artista che si ottiene da Richter quel portentoso pianismo, per cui la critica l'ha battezzato « il pianista del secolo ». Per sistemare al millimetro lo sgabello sul quale sederà durante l'esecuzione, Richter fa sudare per cinque, dieci minuti gl'inservienti di sala. Ne vale la pena, perché soltanto con il panchetto messo a puntino egli si sentirà a suo agio e donerà la pienezza della sua arte.

Nato a Zitomir, nell'Ucraina, il 20 marzo 1914, Richter è cresciuto in una famiglia di musicisti. Il non-

Sviatoslav Richter è nato a Zitomir, in Ucraina, nel 1914. Viene da una famiglia di musicisti. Ottenne le sue prime affermazioni subito dopo la guerra, e da allora non ha conosciuto che trionfi, in tutti i Paesi del mondo

a con dieci mani

no era un ottimo accordatore e il padre aveva studiato pianoforte e composizione al Conservatorio di Vienna. Anche il piccolo Sviatoslav mostrò presto un grande interesse per la musica; ma mentre i genitori lo volevano pianista, egli non pensava che all'opera lirica. Iscritto all'Istituto Musicale di Zitomir, Sviatoslav non tollerò quel tipo di lezioni e le abbandonò subito, dedicando tuttavia al pianoforte gran parte del tempo libero. Non aveva ancora dieci anni e il suo passatempo preferito era « giocare al teatro ». Organizzava nel cortile della sua casa vere e proprie rappresentazioni con musica e danze, di cui s'improvvisava autore, regista e attore. Il teatro: la passione che tuttora lo tormenta. Il suo vecchio maestro del Conservatorio di Mosca, Henri Neuhaus, è pronto a scommettere che la sbalorditiva attività pianistica di Richter resterà una parentesi della sua esistenza. La vocazione teatrale, che vive in fondo al cuore del pianista, finirà per vincere. Vedremo un giorno Sviatoslav Richter sul podio dei teatri d'opera?

Fu verso i diciott'anni che, seguendo il miraggio dell'opera, ottenne il posto d'accompagnatore al Teatro dell'Opera di Odessa. Ma dopo qualche tempo, sebbene ogni suo sforzo e gli affetti fossero per la lirica, altre imperiose qualità lo costrinsero ad applicarsi esclusivamente al pianoforte. Si congedò con dolore e con nostalgia dalle cavatine delle prime donne per divenire il pianista più acclamato del suo Paese. Si presentò al Conservatorio di Mosca, nella classe di Neuhaus. Aveva ventitré anni. Appena entrato in aula, al maestro che gli domandava se avesse già frequentato una scuola di musica, rispose timidamente: « Mai ». Si trattava di un caso curioso. Seduto al pianoforte, con mani grandissime, agili e nervose, eseguì *La Pastorale, op. 28* di Beethoven, quindi una propria composizione e lesse a prima vista altri pezzi. Neuhaus, sbalordito, bisbigliò all'orecchio di un suo alunno: « Secondo me, si tratta di un genio ». E Richter, ammesso in quella classe, mostrò veramente attitudini eccezionali. Fu chiesto a Neuhaus da cos'era dato questo grande talento. Rispose che, a suo parere, veniva soltanto da un infinito amore per la musica.

Venne poi il momento dei riconoscimenti ufficiali. Nel 1945, un anno prima di sposare la celebre cantante Nina Dorliac, vinceva a Mosca un concorso riservato a giovani musicisti. Nel '50 era « Premio Stalin », nel '55 « Artista del popolo », nel '60, infine, « Premio Lenin », che, per la musica, avevano ottenuto prima di lui soltanto Prokofief, Sciostakovic e Mrawinski. Diventava il pianista per eccellenza, conteso dalle istituzioni musicali di tutto il mondo.

Eppure, vi sono dei giorni in cui Richter ama dimenticare di essere quello che è. Cerca di evadere. Pur restando al pianoforte, abbandona il solito repertorio e legge avidamente qualunque musica: opere liriche, sinfonie, canti popolari della sua Ucraina. Tra una « tournée » e l'altra, studia nuovi autori (tiene normalmente pronti a memoria quindici programmi da concerto), concedendosi però anche un po' di riposo. Allora fa lunghe passeggiate nella campagna attorno a Mosca, oppure, come quand'era ragazzo a Zitomir, va a sciare. E dipinge. Il suo sogno è di dedicarsi in futuro alla pittura. Alcuni artisti hanno assicurato che se Richter prendesse in mano il pennello per professione, riuscirebbe come nel pianoforte.

Ma Richter non rivela volentieri le sue segrete ambizioni. La sua preoccupazione attuale è quella di sonare sempre meglio il pianoforte, senza comunque sgobbare giorno e notte per superare determinate difficoltà tecniche. E' lui stesso a dirci: « Si crede facilmente che io sia una bestia da soma sulla tastiera, un fanatico, un maniaco dell'esercizio, uno scorticatore dei particolari. In verità, se potessi lavorare solo quando ne ho voglia, non farei mai niente ». Richter studia e suona ciò che lo scuote intensamente e che gli offre qualcosa di nuovo, di inedito; timoroso, invece, davanti a quelle pagine ormai consacrate dall'altrui interpretazione.

Un atteggiamento di Sviatoslav Richter al pianoforte. Ama suonare nelle sale piccole, raccolte, e comunque in un ambiente che gli sia congeniale. Una volta, all'Opéra di Parigi, pretese di suonare alla luce delle candele

Piena libertà

Non sonerebbe mai, ad esempio, il *Concerto* di Ravel, perché, a suo giudizio, soltanto Michelangeli l'ha « scoperto » e gli pare « indecente » e « criminale » ripercorrere la medesima strada. Alla stessa maniera, il *Quinto* di Beethoven e il *Concerto in mi minore* di Chopin, sentiti una volta dal suo maestro, gli sembrano ormai intoccabili, quasi non gli debbano appartenere. Tra lui e queste musiche non esiste più alcuna « complicità ». Dice che si limita a « visitarle come si può visitare un capolavoro di Rembrandt al Museo di Amsterdam ».

Quando Richter studia non passa mai dalla tecnica del pezzo al contenuto propriamente poetico: « Credo », egli afferma, « che se suono della musica partendo subito dalla parte spirituale della partitura e dal suo intimo canto, la sua tecnica arriverà da sola e ben più sicura a risultati soddisfacenti, molto meglio che se mi dessi un gran daffare ». Ed è artista che rifiuta imposizioni sistematiche di repertorio. Vuol muoversi in piena libertà attraverso i compositori d'ogni tempo e d'ogni stile: da Bach a Mozart, da Liszt a Prokofief. E sostiene che per ogni musica e per ogni autore c'è il loro tempo. Non cogliere spontaneamente un'opera è, secondo Richter, disastroso. Adesso, per esempio, non prova nulla per le *Suites inglesi* di Bach, mentre confessa di trovarsi in piena luna di miele con la *Sonata op. 106* di Beethoven. Vorrebbe aver sotto mano tutto Mozart, ma s'accorge che qualche *Sonata* non gli viene naturale e per il momento la mette da parte. Verrà anche per questa il suo tempo. Insomma, Richter suona solo ciò che gli si presenta come una scoperta, con la febbre della scoperta.

Se gli chiediamo come riesce a raggiungere talune arditezze di virtuosismo pianistico (un critico americano ha scritto che Richter possiede dieci mani), si schermisce confidandoci che l'aiuta l'istinto e che, dopo tutto, quelle battute così difficili le ha eseguite più d'una volta. E intanto ha scoperto l'anima, l'essenza poetica e filosofica della musica. Ma non vuole che se ne parli troppo, specie fuori delle sale da concerto, quando egli si rivela per un fanciullone, umile, senza pretese, di una modestia sorprendente e di una bontà che si legge anche nei suoi grandi occhi azzurri.

Discografia di Sviatoslav Richter

Numerosissime incisioni di Sviatoslav Richter sono state curate dalle più importanti Case discografiche europee ed americane. Per chi desidera conoscere innanzi tutto la preziosità del tocco richteriano, segnaliamo due dischi della « DGG »: 138849 St. e 138950 St. Il primo comprende la Polacca-Fantasia, op. 61, *due* Studi *e la* Ballata in fa minore *di Chopin,* Estampes *di Debussy e la* Sonata in fa diesis maggiore op. 53 *di Skriabin. Nel secondo figurano alcuni Preludi e Fughe dal* Clavicembalo ben temperato *di Bach, l'*Allegretto in do minore *e il* Ländler in la maggiore *di Schubert, il* Tema e Variazioni sul nome ABEGG, op. 1 *di Schumann, il* Preludio in sol diesis minore, op. 32, n. 12 *di Rachmaninoff e le* Visioni fuggitive, op. 22 *di Prokofief. Dalla stessa Casa sono stati incisi alcuni concerti con orchestra, nei quali Richter ha saputo dare il meglio di se stesso. Basterebbero a dimostrarlo il* Terzo Concerto *di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling (138848 St.); il* Concerto in re minore, K. 466 *di Mozart in un unico disco con il* Quinto *di Prokofief (138075 St.), diretti rispettivamente da Witold Rowicki e da Stanislaw Wislocki (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Varsavia): il* Concerto in la minore *di Schumann (138077 St.) insieme con l'*Introduzione e Allegro appassionato, op. 92, *con la* Novelletta *e con la* Toccata in do maggiore *sempre di Schumann. Infine il* Secondo *di Rachmaninoff (138076 St.) e il celeberrimo* Concerto in si bemolle minore *di Ciaikowski con la Sinfonica di Vienna diretta da Von Karajan (138822 St.). Di notevole pregio inoltre, nel catalogo Philips, le* Sonate per pianoforte e violoncello *di Beethoven insieme con il violoncellista Rostropovich (835182 AY e 835183 AY), le* Sonate *n. 2, 9, 10, 19 e 20 di Beethoven (835202 AY e 835203 AY), un gruppo di* Preludi e Fughe *di Sciostakovic (835204 AY) e i due* Concerti *di Liszt con l'Orchestra Sinfonica di Londra diretta di Kondrashin (835475 AY). Per una discografia richteriana completa, è indispensabile consultare, infine, i cataloghi della « Voce del Padrone », della « Columbia », della « RCA », della « Decca », della « Monitor Records », della « Heliodor », della « Vedette », della « CBS » e della « M. Kniga ».*

Il concerto del pianista Richter va in onda domenica 10 settembre, alle ore 21,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

La crisi di Cuba dell'ottobre 1962 è stata ricostruita in una

I 4 GIORNI CHE NON SC

La ricostruzione della riunione indetta da Kennedy non appena seppe della installazione di missili a Cuba. Da sinistra, gli attori Umberto Orsini (Bob Kennedy), Ivo Garrani (Dean Rusk), Sergio Fantoni (il presidente Kennedy), Carlo d'Angelo (Robert Mc Namara) e Vittorio Sanipoli (Maxwell Taylor)

Quando si ebbero le prove dell'esistenza di basi missilistiche sull'isola, Kennedy reagì con risoluta ma cauta prontezza. Nel giro di poche decine di ore, Krusciov desistette dal tentativo di alterare l'equilibrio internazionale. Una cronistoria del «braccio di ferro» fra Casa Bianca e Kremlino

di Giovanni Perego

Cominciò di domenica, il 14 ottobre del 1962: da un campo della Florida, all'alba, si levarono in volo due ricognitori U2. Ai comandi erano i maggiori dell'aviazione Rudolf Anderson jr. e Richard S. Heyser. I tozzi velivoli, lunghi 15 metri, le ali distese per 25, sette oblò nel ventre con altrettante cineprese capaci di impressionare 4000 fotogrammi, guadagnarono lentamente la quota di 20 mila metri e puntarono a sud. Da più di due anni, gli U2 godevano di una discutibile rinomanza. Il primo maggio del 1960, Francis Gary Powers e il suo U2 erano stati abbattuti sull'Unione Sovietica da un missile terra-aria, e qualche giorno dopo, a Parigi, buttando all'aria la conferenza al vertice, Krusciov aveva trattato Eisenhower come l'avesse sorpreso con le dita nella marmellata.

Anderson e Heyser entrarono nello spazio aereo cubano. Si guardavano attorno circospetti, pronti a scansare una salva di missili. Non accadde niente e le potenti cineprese degli U2 fotografarono accuratamente la zona di San Cristòbal, sulla costa meridionale di Cuba. I fotointerpreti della CIA, il servizio segreto americano, « lessero » le foto con emozione e stupore: rivelavano un'ampia zona a forma di trapezio, che aveva a ognuno dei quattro angoli rampe di missili terra-aria. Entro il trapezio, erano attendamenti, autocarri, e anche gru, carrelli multipli, rampe di lancio di grandi dimensioni. Non vi potevano essere dubbi: si trattava di installazioni e attrezzature per grandi missili, missili balistici a media gittata, capaci di portare ogive nucleari a 2, 3 mila chilometri di distanza. A 3-4 minuti di volo dalle coste degli Stati Uniti, l'Unione Sovietica aveva dunque installato potenti armi offensive strategiche. Lo status quo nell'emisfero era rotto. L'equilibrio mondiale era modificato. Nell'Atlantico, 25 navi sovietiche facevano rotta verso Cuba. Erano grossi carghi di fabbricazione giapponese, con larghi boccaporti per poter stivare rapidamente carichi di legname. Boccaporti, per cui si poteva agevolmente far passare un missile balistico di 18 metri. Navigavano « alte », le fiancate sporgenti dall'acqua, perché recavano un carico ingombrante e relativamente leggero: i missili e tutto quanto occorreva a installarli e a renderli operativi.

La notizia scoppiò a Washington nel bel mezzo della campagna per le elezioni di medio termine e mentre i repubblicani attaccavano violentemente il governo per la prudente e incerta politica per Cuba che aveva fatto seguito all'avventato e sfortunato tentativo di sbarco alla Baia dei Maiali. Per tutta la giornata del 15 ottobre, la CIA, gli alti comandi, il Pentagono e il Dipartimento di Stato, studiarono le fotografie degli U2. La sera, vi era la certezza che i missili sovietici di San Cristòbal avrebbero potuto, in pochi giorni, essere puntati su obiettivi americani. Kennedy, stanco per i discorsi elettorali tenuti a Niagara Falls e a New York, si era coricato presto e Mc Jeorge Bundy, l'assistente presidenziale per la sicurezza nazionale, gli risparmiò la notte insonne e lo avvertì soltanto il mattino del 16. Raccontano i testimoni che il Presidente era in pigiama, seduto sul bordo del letto, intento a leggere i giornali. Quando seppe, non ebbe reazioni di indignazione o di rammarico. Ordinò per la mattina stessa una riunione straordinaria alla Casa Bianca. Cominciò allora quella lunga serie di aspre e appassionate discussioni che condussero alle decisioni operative necessarie a eliminare da Cuba la minaccia dei missili sovietici, e che ebbero rilievo storico non solo perché segnarono una profonda svolta nella politica mondiale e perché sventarono un imminente e gravissimo pericolo di guerra, ma perché rivelarono fuor di ogni dubbio quale fosse, al principio degli anni Sessanta, la più intima vocazione della classe dirigente degli Stati Uniti.

Varie ipotesi

Rapidamente Kennedy e i suoi consiglieri formularono le varie ipotesi che potevano essere accolte per risolvere la crisi dei missili. La prima era di affrontare immediatamente i sovietici, avvertendoli che si era al corrente della dislocazione a Cuba di armi offensive. Gromiko era negli Stati Uniti e gli potevano mettere sotto gli occhi le fotografie della zona di San Cristòbal, ingiungendo al suo governo di rimuovere immediatamente i missili. Fu scartata, perché lasciava a Mosca l'iniziativa o di rimuovere i missili o di mobilitare immediatamente il suo apparato militare per rifiutarsi di smantellare le armi offensive. La seconda ipotesi era di mandare subito un emissario a Mosca, per affrontare direttamente Krusciov. Presentava press'a poco gli stessi svantaggi

documentata inchiesta televisiva in onda questa settimana

ONVOLSERO IL MONDO

della prima, e fu ugualmente scartata. La terza ipotesi era di appellarsi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU: essa teneva strettamente conto della legalità internazionale, ma al Consiglio di Sicurezza il diritto di veto dell'Unione Sovietica avrebbe bloccato ogni decisione pratica. E' significativo che le tre prime ipotesi prendessero comunque in considerazione soltanto mezzi di azione politici e diplomatici. Soltanto quando ci si convinse della loro insufficienza si presero in considerazione altre ipotesi, quelle dell'azione militare.

Per la prima volta alla Casa Bianca si videro gli schieramenti dei « falchi » e delle « colombe ». Capeggiate da Bob Kennedy, le « colombe » erano per il blocco navale di Cuba, una misura militare, un atto di guerra, ma che poteva essere dosato e graduato. Il blocco poteva riguardare le armi offensive, o anche il petrolio, o anche ogni sorta di rifornimenti a Cuba. Poteva essere il primo passo di un'azione militare via via crescente. I « falchi », guidati dall'ex segretario di Stato Dean Acheson, volevano l'immediata eliminazione dei missili: un bombardamento « chirurgico » delle basi di San Cristòbal, un bombardamento cioè accurato e preciso che cancellasse di un colpo missili e rampe, senza recar danno alla popolazione civile e senza colpire il complesso delle strutture amministrative, produttive e militari dell'isola. Bob Kennedy, in un intervento appassionato, ricordando il proditorio attacco dei giapponesi a Pearl Harbour, disse che suo fratello non doveva diventare « il Tojo degli anni Sessanta ». A parte ogni considerazione di moralità e di civiltà, l'attacco aereo che avrebbe anche potuto essere seguito da uno sbarco, presentava un inconveniente supremo: poteva provocare la guerra mondiale, la distruzione atomica dell'umanità. John Kennedy scelse il blocco.

Con il compasso, sulla carta geografica, furono tracciati due cerchi, l'uno con il centro all'Avana, l'altro con il centro a Capo Maisi, dove è situata, in territorio cubano, la base americana di Guantànamo. I due cerchi avevano un raggio di 800 chilometri, quanti bastavano perché i Mig dell'aviazione cubana non potessero raggiungere le navi, che lungo la circonferenza dei due cerchi avrebbero attuato il blocco.

Il 22 ottobre, di sera, Kennedy annunciò alla nazione americana e al mondo l'esistenza a Cuba di missili balistici sovietici. Ognuno di essi, disse, può colpire Washington, il canale di Panama, Capo Canaveral, Città del Messico e qualsiasi altra città della zona sud-orientale degli Stati Uniti, dell'America centrale e dei Caraibi. Altre rampe, disse il Presidente, sono in costruzione, per missili ancora più potenti, capaci di colpire la quasi totalità delle città dell'emisfero. Invitò il presidente Krusciov, disse ancora Kennedy, a sospendere ed eliminare « questa minaccia clandestina, avventata e provocatoria della pace mondiale ». L'indomani la forza speciale 136, composta da 19 navi, doppiava il Capo Hatteras, andando a disporsi lungo la linea di blocco. Passò un altro giorno, e nel tardo pomeriggio

A sinistra: in alto, Umberto Orsini, interprete del personaggio di Bob Kennedy; in basso, Carlo Giuffré, che impersona Ted Sorensen, uno dei consiglieri di John Kennedy. A destra, Sergio Fantoni nelle vesti del Presidente

del 24 ottobre giunse finalmente la notizia: alcune delle navi sovietiche in navigazione verso Cuba, si erano fermate o avevano invertito la rotta. La mattina dopo, la petroliera sovietica « Bucarest » e una nave passeggeri della Germania Orientale attraversarono la linea del blocco senza essere disturbate. Era certo che non trasportavano armi offensive. Il 26 ottobre, la « Marucla », una nave liberiana noleggiata dai sovietici, fu avvistata da un cacciatorpediniere americano. Abbordata, si sottopose alle ispezioni senza creare difficoltà. Era il segno che Mosca cedeva.

Nei quattro giorni dell'azione navale americana e nei tre che li avevano preceduti, vi fu un intenso scambio di lettere fra Kennedy e Krusciov. Non ripercorreremo qui il complesso itinerario epistolare. Passo dopo passo, l'uomo del Kremlino dimostrò di non volere la prova di forza e il 28 ottobre, nel pomeriggio, Radio Mosca annunciò che vi sarebbe stata di lì a poco, una notizia importante: per la quinta volta, in una settimana, disse poco dopo l'annunciatore politico, Krusciov aveva scritto a Kennedy. « Signor Presidente », si leggeva nella lettera, « per sventare il pericolo di una guerra e per tranquillizzare il popolo americano, ho dato ordine di smantellare le armi dislocate a Cuba che lei ritiene offensive, di imballarle, di riportarle nell'Unione Sovietica ».

In quel momento a Washington, erano le nove del mattino, d'un magnifico mattino d'autunno, l'ambasciatore sovietico Dobrinin pareva ringiovanito mentre, il volto sorridente, il passo elastico, irrompeva nell'ufficio di Bob Kennedy al Ministero della Giustizia. « Ho buone notizie, tutto si aggiusta », diceva precipitoso, e stringeva forte la mano del fratello del Presidente. Due ore dopo, senza aspettare il testo ufficiale della lettera, John Fitzgerald Kennedy rispondeva a Krusciov via radio. « La sua decisione », diceva il messaggio, « è un importante e costruttivo contributo alla pace. Spero che, risolta la crisi di Cuba, ci si possa occupare del disarmo, si possa tentar di ridurre la tensione mondiale ». La sera stessa, ripigliava la penna e scriveva di nuovo all'uomo del Kremlino. « Lei ed io, signor presidente Krusciov », diceva Kennedy, « con le responsabilità che abbiamo sulle spalle, ci siamo resi conto che le cose stavano rischiando di prenderci la mano ».

Una lezione

Il tramonto metteva luci sanguigne nelle acque del Potomac e John Fitzgerald e Bob, in quella fine di pomeriggio, parlarono a lungo della crisi, del pericolo mortale che aveva sfiorato il mondo. Il Presidente era disteso, non batteva l'unghia sugli incisivi per scaricarsi, come gli era accaduto sovente, nelle ultime settimane. A un certo punto disse: « Forse questa è la sera in cui farei bene ad andare a teatro! ». Dai quattro convulsi giorni del blocco navale, dai dieci che lo avevano preparato, si poteva trarre una lezione. Che cosa aveva indotto Krusciov a credere che Washington avrebbe accettato senza reagire l'installazione di missili balistici, nel cuore stesso dei Caraibi, a poche miglia dalle coste della Florida? Era chiaro che si trattava di una iniziativa che sovvertiva la regola del precario equilibrio instauratosi nel mondo dopo le più acute crisi della guerra fredda. Era una regola che voleva le due grandi potenze chiuse nelle rispettive zone di influenza, senza possibilità di interventi nella sfera dominata dall'antagonista, come era stato per l'Ungheria, nel '56, quando all'intervento sovietico si era accompagnata la necessaria passività dell'Occidente. Aveva Krusciov sottovalutato la potenza militare americana? Aveva creduto che vi fosse uno squilibrio di forze a favore dell'Unione Sovietica? Non è pensabile. Al principio degli anni Sessanta, il ritardo missilistico degli Stati Uniti rivelato dai voli degli Sputnik era ormai superato, e a Mosca lo si sapeva. E' invece probabile che in Krusciov vi sia stata una sottovalutazione della volontà politica degli americani e della capacità di decisione e di azione di Kennedy e degli uomini che gli stavano attorno. Nell'incontro di Vienna, infatti, Kennedy e Krusciov non si erano capiti. Erano troppo diversi, troppo lontani per età, cultura, educazione. Pare che nel culmine dei terribili giorni di ottobre, Krusciov si aggirasse nel suo studio del Kremlino, gridando: « Come posso discutere, trattare, intendermi con un uomo che ha trent'anni meno di me e che potrebbe essere mio figlio? ».

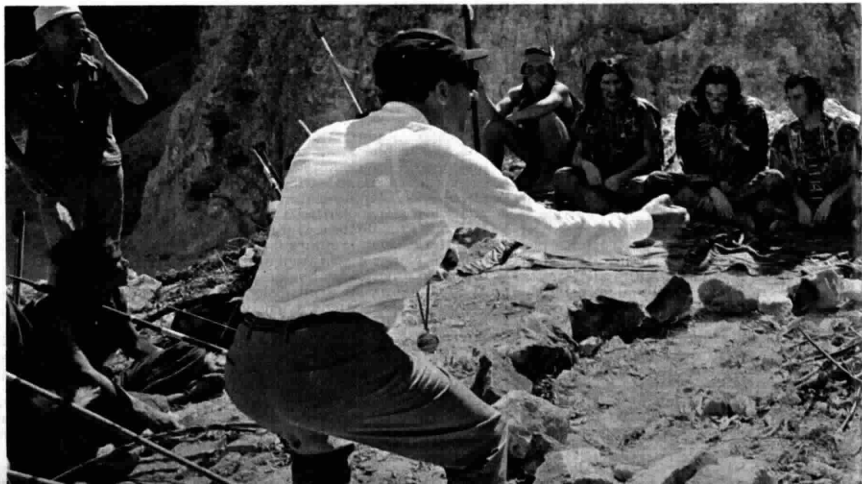
Teatro-inchiesta *va in onda giovedì 14 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Il quartetto inglese nello show televisivo «Non cantare, spara»

ADESSO I ROKES FANNO GLI INDIANI

Bobby, Shel, Johnny e Mike stanno imparando i segreti del tiro con l'arco e delle cavalcate da rodeo. Finita la lavorazione dello spettacolo, ritorneranno in Inghilterra per una «tournée»

Bobby, Shel, Johnny e Mike, i quattro ragazzi inglesi meglio conosciuti come « I Rokes », faranno gli indiani in un musical televisivo di genere « western » in otto puntate dal titolo Non cantare, spara. *Vestiti da pellerossa i quattro cantanti si sono puntualmente presentati nella campagna presso Tolfa per partecipare alle prime riprese del « musical » che sarà interamente girato in esterni, per la regìa di Daniele D'Anza, nelle zone più selvagge del Braccianese e nel villaggio « western » di Cinecittà. Protagonisti di* Non cantare, spara *sono i quattro Cetra che però avranno al fianco, in varie parti di rilievo, attori e cantanti tra i più noti (da Mina a Monica Vitti, da Celentano ad Albertazzi); i testi sono di Giacobetti e Chiosso, le musiche di Savona e Ferrio. I Rokes, che quest'anno si sono equamente divisi tra la Versilia e la riviera adriatica, hanno momentaneamente sospeso la loro « tournée » e si stanno adesso allenando a cavalcare e a tirare d'arco, per poter sostenere attendibilmente il ruolo di « indiani ». Appena finita la lavorazione del « musical » i Rokes faranno ritorno, per la prima volta in veste di cantanti, nella natia Inghilterra. Shel, Mike, Johnny e Bobby (l'unico sposato, con una ex ballerina di Macario) sono compagni d'infanzia ed iniziarono a suonare a Londra col nome di « Shel Carson Combo »; furono lanciati in Italia da Teddy Reno. Prossimamente appariranno sui teleschermi in una puntata di* Ci vediamo stasera, *che li vedrà ospiti in casa dell'attore cubano (ora anche cantante) Tomas Milian.*

Qui sopra, a fianco e nella foto grande, i Rokes durante le prime riprese di « Non cantare, spara ». Lo spettacolo sarà interamente girato in esterni, nel Braccianese

A sinistra: Daniele D'Anza, il regista, illustra ad attori e comparse una scena. Qui sopra, gli indiani di « Non cantare, spara » attorno al fuoco del bivacco. Allo show, oltre al Quartetto Cetra che ne sarà il protagonista, parteciperanno attori e cantanti fra i più popolari

Una formula quasi calcistica per il tradizionale spettacolo di musica leggera abbinato alla Lotteria di Capodanno

CANZONISSIMA col quoziente reti

Per l'undicesima edizione: 66 cantanti fra i più popolari, Alberto Lupo in veste di «presentatore - arbitro», Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, oltre a tutta una schiera di ospiti d'onore. Fra le «vedettes» straniere: Petula Clark, Françoise Hardy e Charles Aznavour

Campionato della canzone 1967

IL CALENDARIO DI PARTITISSIMA

23 settembre: DALIDA contro **ORNELLA VANONI**

30 settembre: CLAUDIO VILLA contro **DOMENICO MODUGNO**

7 ottobre: RITA PAVONE contro **BOBBY SOLO**

14 ottobre: DALIDA contro **CLAUDIO VILLA**

21 ottobre: DOMENICO MODUGNO contro **RITA PAVONE**

28 ottobre: BOBBY SOLO contro **ORNELLA VANONI**

4 novembre: DALIDA contro **DOMENICO MODUGNO**

11 novembre: ORNELLA VANONI contro **RITA PAVONE**

18 novembre: BOBBY SOLO contro **CLAUDIO VILLA**

25 novembre: DALIDA contro **RITA PAVONE**

2 dicembre: DOMENICO MODUGNO contro **BOBBY SOLO**

9 dicembre: ORNELLA VANONI contro **CLAUDIO VILLA**

16 dicembre: DALIDA contro **BOBBY SOLO**

23 dicembre: ORNELLA VANONI contro **DOMENICO MODUGNO**

30 dicembre: RITA PAVONE contro **CLAUDIO VILLA**

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Sessantasei grossi cantanti, un « presentatore - arbitro » (Alberto Lupo), due mattatori (Franchi e Ingrassia), quaranta professori d'orchestra con a capo Mario Migliardi, venti ballerini guidati da Gino Landi, un costumista di fama internazionale (Danilo Donati, quello della *Bisbetica domata* con Burton e la Taylor), uno scenografo di talento (Enrico Tovaglieri), un plotone di illustrissimi ospiti d'onore « in pectore », due autori di testi di grande esperienza (Castellani e Pipolo), un noto regista (Romolo Siena), un drappello di funzionari, tecnici e addetti allo spoglio di cartoline-voto sono pronti per la « Canzonissima 1967 », giunta quest'anno alla sua undicesima edizione. Lo show dei milioni, abbinato alla tradizionale Lotteria di Capodanno, si chiamerà *Partitissima* ed è ispirato, nel meccanismo, ad un vero e proprio « minitorneo » calcistico a girone unico con tanto di classifica. Il calendario (che pubblichiamo in queste pagine, con le varie « formazioni ») prevede quindici incontri che saranno disputati da sei squadre, ciascuna composta da undici elementi e capitanata da un cantante con una certa anzianità di servizio, e cioè: Rita Pavone, Ornella Vanoni, Dalida, Claudio Villa, Domenico Modugno e Bobby Solo. « Capitani » di nome, s'intende, poiché il merito di segnare punti in vantaggio per la propria squadra potrà essere benissimo dei singoli « canta-giocatori »: e difatti ogni formazione — basta scorrerne i nomi per rendersene conto — conta su quanto di meglio offre, in Italia e all'estero, il mercato canzonettistico. Oltre ai sei gallonati ci sono gli « oriundi » (Adamo, Antoine e i due figli di Sinatra, Nancy e Frank junior), gli stranieri (da Julie Rodgers a Françoise Hardy, da Petula Clark a Sandie Shaw, da Mirelle Mathieu ad Aznavour, per non parlare delle gemelle Kessler, ormai mezze nazionalizzate), c'è il santone Maurice Chevalier (che qualcuno per l'occasione ha scherzosamente chiamato « il presidente della FIGC, Federazione Internazionale Gioco Canto »), ci sono le « belve » (Mina, Milva, Iva Zanicchi, Lola Falana e Patty Pravo), i « cannonieri » (Morandi, Caselli, Celentano,

Frank Sinatra junior, figlio del grande Frankie, canterà nella squadra di Rita Pavone, insieme con Mina, Gianni Morandi, Sandie Shaw, le gemelle Kessler e altri « big » della musica leggera italiana e straniera. Qualche anno fa, il giovane Sinatra mobilitò i cronisti dei giornali di mezzo mondo: era stato rapito da una banda di « kidnappers »

I SEI CAPISQUADRA Dall'alto e da sinistra Rita Pavone, Ornella Vanoni, Dalida, Claudio Villa, Domenico Modugno e Bobby Solo. Ciascuno di loro disputerà tutte le partite, mentre la composizione delle squadre varierà di volta in volta

Bongusto), i veterani (Nino Taranto, Sergio Bruni, Antonio Prieto), i « guastatori » (Rocky Roberts, Fausto Leali, Gianni Pettenati, Don Backy), nonché — per restare in gergo calcistico — punte avanzate, ale tornanti e « abatini » vari.

Brani di successo

Il tutto sotto la guida di Alberto Lupo il quale, accettando per l'intera durata del torneo il ruolo di « arbitro unico » (il vero arbitro resta però sempre il pubblico), ha voluto prendersi una vacanza dalle parti così diverse a cui ha abituato i telespettatori. L'attore non si limiterà a presentare e a fare da raccordo, ma s'inserirà direttamente nel vivo dello spettacolo, costituendo così l'unico legame tra il primo e il secondo tempo dello show. *Partitissima,* infatti, verrà « giocata » in due riprese completamente diverse l'una dall'altra nell'impostazione, nella struttura, nei costumi e nelle scene: in pratica uno spettacolo A e uno spettacolo B, sui quali appunto (oltre che sui rispettivi protagonisti) il pubblico dei votanti dovrà esprimere il suo giudizio per mezzo delle cartoline. E tra i due show un intervallo-siparietto, interamente affidato a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. La scelta dei due popolarissimi comici siciliani non è stata certo casuale se si pensa da una parte allo strepitoso successo di cassetta che la coppia ha riscosso presso i botteghini delle sale cinematografiche e dall'altro al vasto richiamo di pubblico, che la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno puntualmente esercita ogni anno. Lo show, dunque, si presenta anche al suo undicesimo appuntamento con il pubblico all'insegna della popolarità: dal presentatore ai vari protagonisti, dai cantanti alle stesse canzoni che dovranno essere tutte ben note ai telespettatori. Niente motivi inediti da lanciare perciò, com'è avvenuto in varie edizioni precedenti, ma brani già consacrati al successo. Come si arriverà quest'anno alla proclamazione della « Canzonissima 1967 »? La formula è abbastanza semplice. Gli incontri, come abbiamo detto, saranno quindici e le canzoni in gara per ciascuna « partita » appena sei, tre per ogni squadra (segno quindi che il settore più strettamente musicale dello spettacolo non farà questa volta la parte del leone). Ogni caposquadra infatti scenderà in lizza solo con una « rappresentativa », limitata a due elementi della propria squadra che cambieranno in ogni incontro, mentre il « capitano » (o la « capitana ») disputerà in ogni caso tutte e cinque le partite che il calendario prevede per ciascuna squadra.

Il meccanismo

In altri termini, se i capitani sono sempre gli stessi, i giocatori si esibiscono a rotazione, due alla volta: nel primo tempo la Squadra A, nel secondo la Squadra B con 3 canzoni ciascuna. Dopo gli incontri saranno i telespettatori ad esprimere, come di consueto, il loro voto sull'apposito quadratino stampato nel retro delle cartoline. La squadra che avrà così totalizzato almeno il 60 per cento delle preferenze guadagnerà 2 punti, mentre se nessuna delle due raggiungerà la percentuale stabilita l'incontro sarà giudicato « pari » e la posta sarà suddivisa: un punto per ciascuno. A mano a mano verrà configurandosi una vera e propria classifica, che fornirà al termine degli incontri la graduatoria dei rispettivi capisquadra. La sera della finalissima, fissata com'è ormai tradizione, il giorno dell'Epifania, i leaders si troveranno di fronte tutti e sei, da soli, ciascuno questa volta con una canzone inedita, composta appositamente per l'occasione, che sarà giudicata da 19 giurie

COSÌ LE SQUADRE IN CAMPO

RITA PAVONE (caposquadra) con **Mina, Gianni Morandi, Frank Sinatra junior, Nico Fidenco, Jimmy Fontana, Sandie Shaw, Iva Zanicchi, Petula Clark e le gemelle Kessler.**

ORNELLA VANONI (caposquadra) con **Françoise Hardy, Sacha Distel, Anna Identici, Mario Guarnera, Don Backy, Antoine, Caterina Caselli, Carla Boni, Tony Del Monaco e Rocky Roberts.**

DALIDA (caposquadra) con **Patty Pravo, Lola Falana, Mireille Mathieu, Edoardo Vianello, Nancy Sinatra, Fred Bongusto, Nini Rosso, Donatella Moretti, Dino e Michele.**

CLAUDIO VILLA (caposquadra) con **Little Tony, Udo Jurgens, Maurice Chevalier, Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Marisa Sannia, Sergio Endrigo, Gianni Pettenati, Carmen Villani e Tullio Pane.**

DOMENICO MODUGNO (caposquadra) con **Adamo, Nanà Mouskouri, Antonio Prieto, Robertino, Sergio Bruni, Charles Aznavour, Luiselle, Al Bano, Joe Sentieri e Pat Boone.**

BOBBY SOLO (caposquadra) con **Milva, Julie Rodgers, Nino Taranto, Adriano Celentano, Wilma Goich, Massimo Ranieri, Giorgio Gaber, Achille Togliani, Betty Curtis e Miranda Martino.**

CANZONISSIMA

(venticique giudici estratti a sorte) dislocate in altrettante sedi della RAI. La canzone prima classificata farà guadagnare 3 punti al capitano, la seconda 2 punti, 1 punto la terza. Questi punti andranno quindi ad aggiungersi a quelli totalizzati in classifica dopo il quindicesimo incontro e daranno il quadro finale.
Il confronto si presenta aperto a qualunque pronostico, tanto più che — è bene sottolinearlo — i vari « capitani », pur disponendo di un maggior numero di presenze rispetto ai loro partners, non godranno di preminenze ai fini dello spettacolo. I singoli cantanti cioè andranno all'attacco in posizione per nulla subordinata nei confronti dei propri capisquadra. Perciò le sorti di classifica di una squadra che — poniamo — si trovasse ad un certo punto in difficoltà, potrebbero benissimo essere risollevate in seguito ad un singolo intervento, particolarmente felice: si punta anzi proprio sul fattore sorpresa per animare la gara con delle esibizioni che costituiscano colpi di scena nella graduatoria, indipendentemente dalla popolarità e dalle simpatie godute da ognuno dei sei leaders. Bisogna dire però che la « campagna acquisti » è ancora in fase di perfezionamento e per qualche « ingaggio » sussistono ancora dei punti interrogativi, (come per Maurice Chevalier, Pat Boone e Antoine, chiamato quest'ultimo al servizio militare), cose del resto inevitabili in una così complessa macchina organizzativa.
Fortissima è la rappresentativa francese che, a prescindere da una « vecchia gloria » come Chevalier, conta sulla Hardy, su Aznavour, Antoine, Sacha Distel e su Mireille Mathieu, una cantante che tutti in Francia indicano come l'erede di Edith Piaf e che è alla sua prima apparizione in Italia.
Non meno agguerriti gli anglo-americani, presenti nelle varie formazioni con Julie Rodgers, Petula Clark, Sandie Shaw, Rocky Roberts, Lola Falana e i due figli di Sinatra, Nancy e Frank junior (lo stesso che tre anni fa occupò le prime pagine dei giornali per essere stato rapito da due « kidnappers »). Nancy e Frank jr. si troveranno però l'una contro l'altro, rispettivamente nelle squadre di Dalida e di Rita Pavone. Circostanza analoga per Wilma Goich, che gareggerà contro il marito Edoardo Vianello, e per Lola Falana che indosserà colori diversi da quelli del connazionale, compagno di lavoro e fidanzato (vero o supposto che sia) Rocky Roberts. Tuttavia più dei due terzi dell'intero contingente canoro è italiano e anche nel nostro clan non mancano novità: avremo per esempio la « prova del fuoco » per Fausto Leali e per Massimo Ranieri, per Patty Pravo e per Marisa Sannia, per Mario Guarnera e per Al Bano; tasteremo il polso dei beniamini, e avremo dei ritorni più o meno clamorosi, come quello di Carla Boni (in fase di pieno rilancio) e, soprattutto, di Joe Sentieri il quale si trova ad una vera e propria prova d'appello per risalire la corrente che lo aveva fatto precipitare nel dimenticatoio: alcuni mesi or sono anzi i giornali parlarono delle sue condizioni economiche quasi in termini di indigenza. E' un fatto comunque che Sentieri si è rimboccato le maniche e, dopo un primo aiuto da parte di Mike Bongiorno che lo ospitò tre mesi fa alla radio, si è rimesso al lavoro. La sua presenza in *Partitissima* non deve però essere considerata un caso patetico: non dimentichiamo infatti che fu proprio Sentieri, a Cagliari nel 1960, a vincere con *Piove* una combattuta edizione di « Canzonissima ». Erano altri tempi: quest'anno conterà il « quoziente reti ».

Giuseppe Tabasso

Ci sarà anche, nella squadra di Dalida, un'altra Sinatra ormai celebre nel mondo della musica leggera: Nancy, che si troverà così a dover lottare contro il fratello Frankie

Dall' 11 al 26 settembre il massimo festival internazionale della radio e della televisione

QUEST'ANNO A RAVENNA IL 19° PREMIO ITALIA

di Giuseppe Lugato

Roma, settembre

Quest'anno la scelta è caduta su Ravenna: qui si svolgerà dall'11 al 26 settembre la diciannovesima edizione del Premio Italia che può definirsi il più grande concorso del mondo, riservato ad opere radiofoniche e televisive. Nei grandi saloni carichi di secoli, annessi ai chiostri di San Vitale, in questi giorni si stanno allestendo i « monitors » della TV, i complessi apparati stereofonici, per la visione e l'ascolto delle opere in concorso. Ancora una volta, dunque, la cornice s'annuncia carica di suggestioni. La sede del Premio, ogni anno, viene scelta seguendo un criterio ben preciso: si vuol consentire ai delegati stranieri anche di conoscere gli aspetti più indicativi della nostra civiltà e della nostra storia, le testimonianze più vive del nostro passato.
Si sono alternate finora alcune delle nostre città più belle e il Premio è sempre stato ospitato in palazzi-monumento di grande pregio: da Palazzo Gangi a Palermo, dove si svolse la passata edizione, a Palazzo Vecchio che è uno dei gioielli più preziosi di Firenze, a Palazzo Capodimonte a Napoli, per citare soltanto le ultime sedi. Sicché ogni volta si crea un contrasto assai marcato: si parla e si discute della radio e della televisione di domani in ambienti d'un lontano passato. Ravenna si inserisce in questo quadro: è una delle città italiane più antiche del nostro Paese (risale al VII secolo avanti Cristo) ed è fra quelle che conservano intatte un maggior numero di testimonianze della sua storia.
Questa, dicevamo, è un po' una costante del Premio Italia. Ma ve ne sono altre che vale la pena di sottolineare. Da alcuni anni viene definito il grande festival della radio e della TV. Il termine non è improprio: ogni anno presenta, infatti, quanto di meglio è stato realizzato nel mondo in campo radiofonico e televisivo. Al tempo stesso però mancano al Premio Italia alcuni ingredienti tipici del festival che conosciamo, soprattutto le appendici mondane che alimentano le cronache dello spettacolo. E' un festival che ha l'aspetto di un congresso: i delegati che arrivano dai cinque continenti son personaggi austeri, che si propongono soltanto di trarre il massimo profitto da questa manifestazione, cioè di prender visione dei risultati delle ricerche altrui, di scambiarsi notizie e informazioni. I premi che il concorso assegna, non sono che il pretesto a tutto questo. E' chiaro che ciascun organismo radiotelevisivo rappresentato invia, fra tutti i suoi programmi, quelli che ritiene migliori, più riusciti e originali, all'avanguardia per linguaggio, per tecnica di ripresa e di registrazione. Sono evidenti i benefici che possono trarre dalla loro visione tutti coloro che operano nei settori della radio e della televisione. I progressi, l'evoluzione, le novità, si possono registrare fisicamente al Premio Italia. Nessun tentativo viene ritenuto inutile al fine di creare qualche nuova possibilità di espressione. Ed è noto lo sforzo che si compie in tutto il mondo per imprimere un grado sempre maggiore di « originalità » al linguaggio della radio e della TV, agli « spettacoli » tipici di questi due mezzi di comunicazione.

Come nacque

Con questo scopo preciso proprio vent'anni fa, nacque il Premio Italia. Salvino Sernesi, allora direttore generale della RAI decise di proporre a una ventina di organismi di radiodiffusione (la TV non era ancora una realtà nella maggior parte dei Paesi) la creazione di un premio internazionale radiofonico. Lo fece perché era convinto che esso avrebbe determinato un allargamento, una maggior diffusione delle opere create espressamente per la radio. Di conseguenza si sarebbe anche ottenuto un più elevato livello produttivo e l'immissione di forze della cultura e dell'arte, operanfi al di fuori della radio. Questo premio sarebbe stato assegnato da giurie formate da rappresentanti degli enti radiofonici associati. Fu chiamato Premio Italia e con l'andare degli anni ha assunto dimensioni sempre maggiori; alla radio poi si è aggiunta la televisione; si è moltiplicato anche il numero dei premi. Ogni anno vengono premiate diverse opere, divise nelle varie sezioni tipiche della radio e della televisione, musica sinfonica, prosa, documentari.

Nomi famosi

Diversi fattori ne sottolineano il prestigio. Prima di tutto il numero dei Paesi aderenti in continuo aumento. Quest'anno s'è aggiunta la Romania: il numero delle nazioni partecipanti sale a trentuno; quello degli organismi radiotelevisivi rappresentati, a quarantaquattro. A scorrere poi l'elenco dei premiati nelle varie edizioni susseguitesi dal 1949 ad oggi si trovano nomi famosi, autori di opere che sono diventate dei classici della radio e della televisione, da Ildebrando Pizzetti a René Clair, da Dylan Thomas a John Mortimer, a Samuel Beckett. Ciò dimostra che si è raggiunto l'obiettivo primo del Premio, quello che suggerì la sua fondazione. Quest'anno si calcola che le varie giurie dovranno esaminare circa centoventi opere (quaranta televisive e settanta radiofoniche). In totale sono decine e decine di ore di trasmissione nell'arco di pochi giorni, secondo un calendario assai intenso. Massiccia quest'anno la partecipazione italiana soprattutto nelle varie sezioni radiofoniche. Qui figurano due opere musicali, *Giovanni Sebastiano* di Gino Negri e *Le stagioni napoletane* di Jacopo Napoli e Giovanni Sarno. Due opere anche nella prosa, *La propagazione* di Luciano Codignola e *Il mattatoio* di Giorgio Pressburger. *Bang! Amore sul muro del suono* è il titolo di un documentario radiostereofonico realizzato da Fabio De Agostini, presentato nell'apposita sezione. Due le opere televisive: il documentario *New York-New York* di Furio Colombo che gli spettatori italiani hanno già visto alla TV e l'originale televisivo *La madre di Torino* di Gianni Bongioanni e Lucilla Laks.

di Renzo Nissim

L'improvvisa fortuna dei Procol Harum e di una canzone che non significa niente

TRIONFO DEL VANILOQUIO

Nel mondo beat turbinano i nomi più strani e impensati: i Cavernicoli (Troggs), i Rokketti, i Camaleonti, i Dik-Dik, l'Equipe 84, le Scimmiette (Monkees), gli Animali da Cortile (Yardbirds), i Who, i Pooh e chi più ne ha più ne metta.
Del resto anche i Beatles (che si pronuncia come la parola « beetles », cioè maggiolini) e i Rolling Stones hanno scelto titoli d'arte piuttosto insoliti. Ma tutti o quasi tutti questi nomi hanno un significato, per quanto strano e lontano dalle canzoni e dalla musica leggera esso possa essere. Evidentemente l'originalità e la bizzarria non bastano più. Ecco ora un nome che non vuol dir nulla: quello dei Procol Harum, i cinque giovani inglesi che stanno vertiginosamente dando la scalata ai primi posti nelle classifiche col loro disco *A whiter shade of pale*. Sostengono che è latino e che significa, riportiamo le parole del loro portavoce, « al di là di queste cose al genere femminile ». (In realtà lontano in latino si dice « procul » ma non regge il genitivo, bensì l'ablativo con a o ab; e « harum » significa « di queste », non « di queste cose »). La spiegazione comunque soddisfa il pubblico dei loro « fans » anche se siamo al limite massimo della incomprensibilità. Quanto all'efficacia, le opinioni sono divise.
C'è chi dice che Procol Harum è un nome azzeccatissimo appunto perché privo di un vero significato; altri sostengono invece che non se ne poteva trovare uno peggiore e che il successo del nuovo complesso sta solo nelle sue eccezionali qualità intrinseche. A Londra, a Parigi, a New York nessuno sa esattamente come pronunziarlo. Non parliamo poi qui in Italia, dove chiedono di « quel complesso dal nome buffo ». Il commesso o commessa capiscono e tirano fuori dagli scaffali *A whiter shade of pale*: titolo anch'esso piuttosto sibillino per non dire astruso. Letteralmente significa « una gradazione più bianca o più chiara di pallido ». Inutile cercare aiuto nel testo della canzone: le idee, in questo caso, s'imbrogliano ancora di più. Ecco qualche stralcio, tradotto alla meglio dall'inglese: « Evitammo il superficiale " fandango " e facemmo rotolare dollari d'argento per la stanza... La stanza ronzava sempre più forte e il soffitto volava via... ». Riconosciamo pure che le parole del *Tango della gelosia* sono più esplicite. Il mistero: ecco il velo che oggi copre un po' tutto, il buono, il mediocre e il cattivo.

I Procol Harum nelle loro stravaganti divise. Per un caso singolare, la canzone che ha segnato il loro successo nelle classifiche di vendita di mezzo mondo venne loro proposta attraverso un annuncio pubblicitario

Il nome del complesso, che vorrebbe essere latino e non lo è, fu preso a prestito da un gatto. Breve storia di cinque ragazzi che cominciarono la carriera nei sotterranei di una vecchia chiesa metodista

Chi sono

L'importante è che si tratti di un mistero stuzzicante. Mistero e forse anche vaniloquio: come se l'autore avesse preso una forte dose di allucinogeno, quel famoso LSD che in America i giovani usano come un tempo i loro coetanei succhiavano le caramelle di zucchero d'orzo. Ragionare o, peggio, razionalizzare in queste faccende è impossibile. Ma la tentazione di spiegare un grande successo come quello dei Procol Harum con una simile canzone rimane; perciò vediamo almeno chi sono queste cinque nuove celebrità e quali le caratteristiche della loro fortunata melodia.
Per quanto riguarda i protagonisti, bisogna rifarsi ad un certo signor Keith Reid di Londra, un modesto paroliere di Denmark Street, la via degli editori di musica leggera. Keith Reid segue più o meno le orme di Dylan, con meno protesta e più enigmi. Invano avreste cercato il nome di Reid sulle etichette dei dischi di gran successo: i suoi diritti d'autore, sino a qualche mese fa, gli consentivano appena appena di pagarsi le sigarette. Ma ecco la grande idea o meglio il grande titolo *A whiter shade of pale*. Siamo o non siamo nell'era dell'impossibile e dell'allucinante? Reid scrive il suo capolavoro letterario e lo manda per visione al ventiduenne Gary Brooker, un compositore di « rhythm and blues » con tendenze classiche barocheggianti. La sera stessa la melodia è pronta. I maligni dicono che, andando a frugare fra le cantate di Bach, è facile. Può darsi; ma forse non è altrettanto facile sapere aggiungervi quel tanto di ritmo e di variazioni che fanno del pezzo un « hit », cioè un successo. Bach o non Bach la cosa ci sembra di poca importanza. Molta importanza aveva invece per gli autori trovare qualche complesso adatto ad un simile « pastiche » in cui sembrava che i piantatori di cotone della Louisiana fossero stati scritturati nel coro a cappella della cattedrale di Lipsia. Brown e Keith investirono qualche sterlina in un annuncio pubblicitario su una rivista musicale: « Cercasi complesso disposto eseguire nuova canzone ». I Beatles e i Rolling Stones, naturalmente, non si fecero vivi. Si presentarono invece quattro sconosciuti che avevano suonato insieme sì e no dieci volte in tutto. Erano Matthew Charles Fisher, uno studente di musica classica, organista in complessi « beat » svariati per ragioni strettamente finanziarie; Dave Knights, chitarrista privo di referenze degne di nota; Ray Royer, altro chitarrista non precisamente illustre e Bobby Harrison (nessuna parentela con l'omonimo Beatle), suonatore di batteria. Fu subito creato il gruppo aggiungendovi Gary Brooker, il compositore della musica, in qualità di pianista conduttore e cantante. Il nome fu scelto prendendo a prestito quello del gatto di un amico anticonformista e, a quanto afferma lo stesso Brooker, un po' matto.
Così cominciano le prove per l'arrangiamento e fioccano i reclami dei vicini per « rumori disturbanti la pubblica quiete specie nelle ore notturne ». Non resta che rifugiarsi nel sotterraneo di una vecchia chiesa metodista: ed è proprio questo fatto che smorza sempre di più i toni e dà al pezzo quel suo vago sapore chiesastico. La tradizione vorrebbe ora che fosse messa in pronto rilievo la fiducia incrollabile dei cinque giovanotti (età media anni 22) nella bontà del loro pezzo. Niente di simile. I Procol Harum erano tutt'altro che sicuri del fatto loro. Meno ancora i loro amici, chiamati a dare un giudizio. Sembra che qualcuno di questi abbia giudicato il pezzo una solenne boiata. Dice Brooker: « Eravamo già pronti a scioglierci per sempre dopo la registrazione del disco ed il suo molto probabile fallimento. Invece in tre settimane *A whiter shade of pale* raggiunse le 400 mila copie vendute. Noi rimanemmo allibiti. I nostri " fans ", interrogati, rispondono che è un pezzo che si stacca dalla linea comune dello " shake " e che le parole sono frutto di un poeta del nostro tempo ». Altri giovani fanatici dei Procol Harum si limitano a rispondere: « Esoterico ».

Baruffe in famiglia

Celebrità, contratti, denaro: cominciano le immancabili baruffe in famiglia. Royer e Harrison lasciano il gruppo (divorzio per incompatibilità di carattere, spiegano gli interessati) e vengono sostituiti da Barry Wilson e Robin Trower, rispettivamente 20 e 22 anni. Il complesso veste all'orientale con qualche inserimento di Carnaby Street. Gary Brooker indossa un costume alla Fu Man Chu e porta i baffi come un mandarino cinese; gli altri ogni tanto si lasciano andare a qualche bizzarria « op » sovrapposta a indumenti ottocenteschi. Dave Knights, il chitarrista, spiega: « I nostri costumi sono come il nostro nome: non mettono limiti alla fantasia, non creano confini ». Del pezzo e delle sue radici bachiane abbiamo detto. Aggiungiamo che una settimana fa le vendite complessive avevano già superato i tre milioni di dischi. Qual è il giudizio che i Procol Harum danno di loro stessi? Risponde ancora Brooker: « Noi siamo la pietra sepolcrale posta sulla tomba dell'isterismo divistico degli ultimi anni. Noi non siamo e non vogliamo essere dei divi, non vogliamo suscitare scene selvagge e i costumi ci costano troppo per permettere che ce li facciano a pezzi. Del resto nessuno neppure lo tenta. Quando noi suoniamo, la gente ascolta ». Con buona pace di Bach, si potrebbe aggiungere.
Sono già cominciate le traduzioni in tutte le lingue. In italiano la canzone è stata intitolata *Senza luce* e secondo l'uso ormai invalso in simili compiti, il traduttore, Mogol, si è guardato bene dal seguire il testo inglese, cosa del resto difficile per non dire impossibile. La versione più corrente in italiano che sembra aver fatto centro è quella dei Dik-Dik, il complesso che ha raggiunto la popolarità con *Sognando la California*.
Commento di un discografico milanese: « Io non ci capisco più nulla. Se con un nome come Procol Harum e con una canzone ripresa da Bach si possono far milioni, debbo concludere che oggi come oggi nel campo della musica leggera tutto è possibile ».

La Francia si prepara ad inaugurare il 1° ottobre pur con qualche perplessità la propria TV a colori

Un televisore «economico» da mezzo milione

Saranno all'inizio 12 ore settimanali di programmi. Ma il prezzo dei ricevitori, nonostante la propaganda, minaccia di scoraggiare gli entusiasmi del pubblico

Lo scienziato Henri de France, inventore del sistema francese SECAM per la televisione a colori. Nel '28 aveva già messo a punto un televisore, e nel '34 un impianto radar

di Ugo Ronfani

Parigi, settembre

Il 1° ottobre 1967 sarà, in Francia, la data di nascita della televisione a colori. Quel giorno, alle 20 di sera, l'ORTF programmerà la prima trasmissione regolare a colori. « Una rivoluzione analoga a quella dell'avvento del " parlato " nel cinema », dicono gli entusiasti. « Bisognerà reinventare da capo il linguaggio televisivo », dicono gli esperti. Si è già stabilito che le donne apprezzeranno meglio il video colorato degli uomini: una indagine oftalmologica ha infatti provato che il 99,4 per cento delle figlie di Eva percepiscono regolarmente i colori, mentre un uomo su dodici li assimila male.

Questo avvento del colore sarà però, il 1° ottobre, poco più che simbolico. A quella data ci saranno — si calcola — poche diecine di migliaia di televisori pronti a riceverlo, su tre quarti soltanto del territorio francese. A parte le difficoltà di trasmissione, che implicano investimenti e realizzazioni tecniche graduati nel tempo, l'ostacolo maggiore ad una immediata diffusione del colore è rappresentato, per gli utenti, dal costo elevato dei nuovi televisori. Uno studio di mercato, condotto tenendo conto del reddito medio dei francesi, aveva indicato che il prezzo ideale di un telericevitore per il colore non avrebbe dovuto superare i 3 mila franchi (circa 380 mila lire). Si è fatto sapere, invece, che i prezzi dei televisori completi (819 linee per la ricezione del primo programma in bianco e nero; 625 linee per il secondo programma in bianco e nero e 625 linee per il colore) sarebbero stati compresi fra i 5 mila ed i 6500 franchi (da 635 a 775 mila lire). Gli acquirenti potenziali si sono sentiti scoraggiati. Soltanto in queste ultime settimane, per lanciare le vendite, e giustificare con la presenza di un pubblico le dodici ore settimanali di trasmissioni a colori che l'ORTF offrirà dal 1° ottobre, è stata annunciata la fabbricazione di un ricevitore a colori di tipo « economico e bi-standard » (cioè in grado di passare dalle 625 alle 819 linee per ricevere tutti e tre i programmi), con schermo di 49 centimetri e del costo di 3.750 franchi (poco meno di 500 mila lire). Sarà costruito dall'EMO (Electronique moderne de l'Oise), complesso industriale il cui presidente è Henri de France, inventore del sistema francese SECAM per la trasmissione del colore, e dovrà incoraggiare — almeno si spera — la conversione degli utenti alla « TV couleur », esercitando inoltre una funzione calmieratrice sul mercato.

Anche con l'apparizione del televisore « economico » dell'EMO il mercato, però, resterà esitante. L'utente non ignora infatti che i primi apparecchi saranno muniti di tubi catodici tipo « shadow-mask », prodotti dalla RCA americana, e saranno « transistorizzati » nella misura del 50-70 per cento, mentre nel 1970 dovrebbe essere introdotto il famoso tubo catodico francese, realizzato per ora sperimentalmente dalla CSF (la Compagnie de télégraphie sans fil, che controlla il procedimento SECAM), con il che si avrà una transistorizzazione completa. Un televisore per il colore acquistato nel '67 sarebbe così, fra tre anni, tecnicamente superato; senza contare che è ancora da provare che la battaglia per il sistema SECAM (condotta dalla Francia — com'è noto — insieme all'Unione Sovietica) si concluderà vittoriosamente. Senza arrivare a conclusioni pessimistiche — come affermava tempo fa il settimanale *Nouvel Observateur* — secondo cui « l'industria elettronica francese si avvia verso il SECAM come il bue verso il macello », non v'è dubbio che molti Paesi europei a elevato potere d'acquisto non nascondono, alla vigilia di preparare a loro volta la « rivoluzione del colore », le loro preferenze per il sistema tedesco PAL, messo a punto dalla Telefunken, mentre non è del tutto da escludere che anche l'URSS possa tornare un giorno sulle sue decisioni.

Frédéric Rossif (qui con l'attrice Marie Laforêt) è uno dei grandi registi europei che hanno girato film a colori per la TV francese

Troppo in fretta?

Diciamo, insomma, che dietro il moto naturale di curiosità per la « TV arc-en-ciel » (la « TV arcobaleno », come i giornali l'hanno battezzata) c'è parecchia incertezza, sia negli ambienti industriali che nel pubblico. Molti si sono chiesti e continuano a chiedersi se non si è voluto fare troppo in fretta, nella speranza forse illusoria di riuscire ad imporre anche negli altri Paesi europei, in gara di velocità, il sistema francese; se considerazioni di prestigio politico non hanno indotto le autorità a sottovalutare l'incidenza dei fattori tecnici

A sinistra: Maurice Chevalier (nella foto, con Gigliola Cinquetti) terrà a battesimo la televisione a colori d'Oltralpe. Gli sarà dedicato uno « show » per i suoi ottant'anni. Qui sopra: Jean-Christophe Averty (a sinistra) l'estroso regista che curerà le trasmissioni di varietà. Sotto a sinistra: Jeanne Moreau e l'italo-francese Roger Coggio hanno girato per il video a colori « Storia immortale », diretto da Orson Welles (a sinistra nella foto). Anche Roberto Rossellini ha realizzato per la Francia « La presa di potere di Luigi XIV », apparsa in bianco e nero sul video italiano

e finanziari; se la preoccupazione di concretare l'accordo firmato fra Parigi e Mosca per l'adozione in comune del SECAM (i dirigenti sovietici desideravano che tutto fosse pronto per festeggiare con il colore il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre) non si tradurrà in rischi sproporzionati alle possibilità dell'industria nazionale; e se davvero il colore, oggi, sia tecnicamente « maturo », poiché le trasmissioni sperimentali realizzate nel febbraio scorso al settimo Festival della Televisione di Montecarlo non sono state del tutto persuasive, per non dire che sono state decisamente mediocri, tanto che qualcuno ha malignamente riesumato, per l'occasione, il gioco di parole che era stato in voga in America ai tempi delle prime emissioni colorate con il sistema NTSC per indicare l'instabilità cromatica delle immagini: « Never Twice the Same Colour »; mai due volte lo stesso colore.

Il tempo dirà chi, in questa polemica, avrà ragione. E' comunque difficile negare che la precipitazione con cui la Francia ha agito per imporre il suo procedimento SECAM (Séquentiel à mémoire) ha provocato degli inconvenienti, tanto sul mercato interno che sul piano europeo. Il sistema messo a punto da Henri de France è indubbiamente migliore del vecchio procedimento NTSC, non foss'altro perché i due colori che tendono a sovrapporsi determinando fastidiose alterazioni cromatiche — il rosso e il blu — sono diffusi con il SECAM su onde differenti; ma anche il PAL tedesco merita, secondo alcuni tecnici francesi, la più grande attenzione. Sarebbe stato auspicabile, perciò, cercare nelle recenti conferenze europee una soluzione unica, che non provocasse difficoltà di mercato e non complicasse i futuri scambi in Eurovisione. Parigi non ha voluto aspettare, e così l'Europa della TV a colori risulterà divisa in tre zone: una intorno alla Francia e un'altra intorno all'Unione Sovietica, dove funzionerà il SECAM; una terza comprendente la Germania Federale, la Svizzera, l'Italia, l'Austria, l'Olanda, la Gran Bretagna ed i Paesi scandinavi dove sarà adottato il PAL.

Curiosità

Ma attualmente i problemi tecnici interessano meno i francesi dei preparativi in corso per varare i primi programmi a colori. Le prime trasmissioni dimostrative alla Maison de l'ORTF sono state prese d'assalto da una folla di curiosi, e numerosi parigini vanno ad assistere regolarmente alle trasmissioni « di rodaggio », che appaiono sui nuovi televisori in vendita nei negozi dei Campi Elisi: l'annunciatrice in rosa confetto, un rutilante documentario di Gabriel Albicocco sulla Provenza, l'immancabile cortometraggio sul camaleonte. Mentre le industrie fabbricano i televisori SECAM (più grandi e pesanti dei normali, con un'escrescenza laterale per i tubi catodici e un complicato sistema di trentatrè bottoni per la messa a punto dell'immagine, sotto sigillo perché il loro funzionamento è così delicato che soltanto i tecnici sono autorizzati a manipolarli); mentre l'ORTF fa provvista di materiali di registrazione e di trasmissione adatti al colore e una parte del suo personale frequenta corsi di aggiornamento professionale per familiarizzarsi con i nuovi problemi, nello Studio 13 delle Buttes-Chaumont, alla periferia di Parigi, si preparano romanzi sceneggiati, commedie storiche e originali televisivi girati a colori. Alcuni drammi come *Les Corsaires*, *Les Globe-Trotters* e *Quand la liberté venait du ciel*, dedicato alla Resistenza, sono già stati programmati in bianco e nero, ed il nuovo passaggio sullo schermo colorato sarà — dicono i tecnici — un'autentica rivelazione. Sono già state presentate in bianco e nero, ed attendono di essere diffuse con il sistema SECAM, anche opere realizzate a colori da grandi registi, come *La presa di potere di Luigi XIV* di Roberto Rossellini e *Storia immortale* di Orson Welles, con Jeanne Moreau. Da oltre un anno — ci ha detto Claude Contamine, direttore dei servizi della televisione — metà degli originali televisivi sono stati programmati in bianco e nero, ma girati con il colore per alimentare i futuri programmi: fra questi la commedia musicale *Anna* di Pierre Koralnik, con Anna Karina e Jean-Claude Brialy; il balletto *Fedra* di Pierre Badel; *L'Oeuvre* di Zola con Marie-Christine Barrault, nipote del grande attore; *Le jeu de l'amour et du hasard* di Marivaux; un *Don Giovanni* ed un *Faust* realizzati da Alain Boudet; un *Antonio e Cleopatra* con François Chaumette e l'attrice del Théâtre National Populaire, Judith Maigre; un documentario sulla Parigi dei pittori di Jean-Marie Coldefy; una *Vita di Baudelaire* a cura di Max-Paul Fouchet. E siccome la tradizione vuole la sua parte, anche in un'impresa nuova, una delle prime trasmissioni della TV a colori sarà dedicata agli ottant'anni di Maurice Chevalier, la « gloria nazionale » del « music hall » francese, che sarà il protagonista di uno spettacolo diretto dall'« enfant terrible » della televisione francese, Jean-Christophe Averty. E' proprio il caso di dire, insomma, che se ne vedranno di tutti i colori.

In occasione della Fiera del Levante

La Mostra della radio nelle città pugliesi

La radio sta attraversando il suo « momento magico »: sono fallite le previsioni di alcuni anni fa, secondo le quali la televisione avrebbe finito con il soffocarla, previsioni che si basavano sul concetto che il pubblico subisce più facilmente la suggestione delle immagini che non quella delle parole e dei suoni. In un mondo « giovane » come è quello in cui viviamo, la radio doveva mettersi al passo. Per far conoscere gli aspetti e gli scopi della ristrutturazione dei programmi radiofonici, per illustrare le novità di impostazione e di linguaggio dei programmi, è stato varato un vastissimo piano di propaganda che si sta svolgendo in tutta Italia, di regione in regione.
Adesso tocca alla Puglia. Dal 7 al 20 settembre la Mostra mobile della RAI si inserirà nel mondo dinamico e palpitante della Fiera del Levante, con la struttura avveniristica del suo padiglione. All'interno della Mostra il pubblico si troverà di fronte ad una suggestiva illustrazione dei vari programmi radiofonici.
Il 14 settembre saranno registrate a Bari due trasmissioni che godono il particolare favore del pubblico: *Il Gambero* e *Bandiera gialla*. L'11 settembre a Taranto e il 16 settembre a Lecce saranno poi organizzati speciali spettacoli radiofonici. Dal 10 al 17 settembre a Foggia e a Brindisi si svolgeranno le Mostre mercato della Radio, in collaborazione con i rivenditori locali. *Microfono sulla città* e *Ponte Radio*, in onda sul Secondo Programma, costituiranno due cronache vive e attualissime, alle quali parteciperanno le città pugliesi. Sempre nel periodo dal 10 al 17 settembre, la radio metterà in onda trasmissioni regionali in modulazione di frequenza, selezionate secondo le varie preferenze del pubblico: *Fatti e problemi di vita regionale, Incontri con lo sport, Fra storia e leggenda, Le opinioni dei giovani, Canti popolari, Le vostre canzoni, La radio in Puglia.*
Infine, la voce del « personaggio del mattino » servirà da « trait-d'union » tra la Puglia e le altre regioni, caratterizzando la presentazione dei programmi del mattino.
Dicevamo all'inizio che questo è il « momento magico » della radio: essa è diventata strumento essenziale del nostro vivere quotidiano e, in un'epoca che vede di giorno in giorno inaridirsi il dialogo — soffocato da un'esistenza che si fa sempre più convulsa e anonima — vuole offrire, attraverso migliaia di fili invisibili, altrettante possibilità di comunicazione, di incontro, di colloquio.

Dal 7 al 20 settembre, il padiglione della Mostra mobile della radio (nella foto, in piazza Cavour ad Ancona) sarà a Bari, per la Fiera del Levante. All'interno, la voce di Enrico Maria Salerno illustra una giornata radiofonica

Firmati dalla «contessa Clara» e conditi con un pizzico di umorismo

CONSIGLI D'UN NUOVO GALATEO

Una volta le regole del vivere civile, almeno per un certo tipo di società, si apprendevano in famiglia, senza bisogno di consultare libri. Al più, quando si era incerti, si dava uno sguardo al Monsignor Della Casa, il cui Galateo rimase per secoli il codice indiscusso dell'educazione. Ma oggi Monsignor Della Casa è diventato solo un testo di lingua, che si legge per fini letterari.

Al suo posto sono subentrate le rubriche dei settimanali, che ammanniscono insegnamenti non tutti d'oro colato. Del resto, basta guardare le illustrazioni per rendersi conto che non potrebbe essere diversamente.

Anni or sono una delle migliori scrittrici italiane, Elena Canino, compose un libro singolare per gusto e sentimento che s'intitolava La vera signora, *un compendio di norme per il ben vivere.*

Lo stesso tema è stato trattato da una anch'essa ottima scrittrice (eguale all'altra prematuramente scomparsa) in un volume edito da Gherardo Casini, Il galateo moderno *(pagine 222, lire 2500). L'autrice, sotto lo pseudonimo di «Contessa Clara», si districa molto bene nella selva delle attuali «convenienze sociali» che però non sono tanto vincolanti. A tale scopo le serve un po' di «humour», del migliore stile anglosassone. Non mancano i consigli. Ne volete una prova? Leggete a pagina 125 la voce: «Matrimoni»:*

«Un tempo si dividevano in tante categorie le diverse possibilità di sposarsi. Grandissima, grande, media gala... Ormai le distinzioni sono solamente due: a) avete molti soldi? Allora è inutile che leggiate oltre. Affidatevi a specialisti competentissimi che vi proporranno vari preventivi, raggruppando gli addobbi floreali per ricevimenti, chiesa, banchetti; le partecipazioni e gli inviti; le musiche d'organo e l'orchestrina beat; il rito nuziale alle ore 21, con sposo in marsina e ballo successivo; gli interventi di altissime personalità, i telegrammi benedicenti, i testimoni prestigiosi, tutto fino al doppio biglietto per il giro del mondo in aereo, e lettere autografe di ringraziamento, impostate a Hong Kong o Lima; b) avete pochi soldi? Allora sì, continuate a leggermi. I matrimoni modesti possono avere uno "charme" straordinario, se studiati, curati, seguiti con intelligenza. Tanto per cominciare, cercate di abolire tutto quello che è stampato, preventivato, programmato. Non mandate partecipazioni, ma lettere. Non date un "cocktail-party" nel "migliore albergo cittadino", ma ricevete gli amici in un bel giardino estivo, in una galleria antiquaria, al luna-park... Sono indicazioni quasi simboliche. Però ognuno di noi, se ci riflette intensamente, può dare una festa straordinaria. Il bibliotecario chieda il permesso di dare questa festa nella biblioteca dove lavora, il botanico nel giardino, l'operaio nell'officina. Non offrite smunti miscugli di liquori, ma vini eccellenti. Non ordinate "canapé" di cattivo caviale, ma sontuose pizze paesane. Non accontentatevi di tre strimpellatori, ma attraverso il radiogrammofono fate ballare i vostri amici con le migliori musiche del momento, interrompendole ogni tanto con (sempre registrate) le migliori musiche del passato. Scegliete la chiesetta insolita, pregate gli amici di non mandare fiori, che contrasterebbero fra loro, ma di versare piccole somme al vostro fioraio, che disporrà, ai due lati dell'altare, il biancospino o la ginestra, esattamente come li desiderate. E valga lo stesso discorso per i doni: la "liste de mariage", e cioè il foglio indicativo che deporrete nel negozio di un orefice, di un sellaio, di un ceramista, con l'elenco degli oggetti da voi desiderati. Dieci amici, versando collettivamente il proprio contributo, vi permetteranno di avere la teiera, la valigia, il servizio di piatti che realmente desiderate».

Non crediate che si tratti di un paradosso. Il terreno migliore per l'applicazione del galateo moderno è quello politico. Una persona educata vi riesce più facilmente di uno screanzato.

Abbiamo conosciuto, molti anni or sono, un personaggio che si poteva definire per antonomasia «il signore della politica». Si chiamava Guido Cortese, ed era un avvocato di Napoli che fu poi deputato e ministro. Del nostro povero amico, la moglie Amelia Cortese Ardias ha raccolto gli scritti più significativi in un volume intitolato Un liberale moderno, Guido Cortese *(ed. Mondadori, pagg. 424, lire 3000). Egli ebbe della democrazia un alto concetto, e perciò accettò pazientemente gl'inconvenienti della politica. Scriveva: «Il fastidio ed il disgusto non possono farci chiudere la porta innanzi alla politica... La vita politica non si ripulisce disertandola; le idee e le fedi si difendono con l'azione e si sorreggono col voto. Non sempre le mani che agitano un simbolo sono pure e degne. In tutte le processioni s'infiltrano i ladri, in tutte le chiese s'inginocchiano gli ipocriti, in tutti gli eserciti s'arruolano i traditori.*

«Il cittadino col suo voto sceglie, elegge, condanna; e soprattutto difende la sua idea e la sua fede, che sarebbero da lui stesso tradite ed esposte all'insuccesso se egli disertasse le urne».

Italo de Feo

All'ombra di Gozzano la poesia di Carlo Vallini

Chi era Carlo Vallini? Qualcuno forse vagamente ricorderà quel nome nel gruppetto degli amici di Gozzano. Infatti, era il più caro e il più apprezzato di quegli amici: a lui Gozzano offrì la bella copia manoscritta della *Via del rifugio*, il 16 marzo 1907, «con la stessa sua fraterna malinconia». Chi lo conobbe e scrisse di Vallini quel tanto che ne sappiamo fu il Calcaterra: raccontò della sua giovinezza sregolata, avventurosa (viaggiò da mozzo su un veliero verso la Giamaica, quand'era ragazzo, per punizione inflittagli dal padre: poi tornò, si laureò, lavorò a sbalzi, con insofferenza, amante solamente della poesia, combatté con grande coraggio nella prima guerra mondiale e fu decorato: morì nel '20, logorato nella fibra, che sembrava così forte), lo giudicò, come uomo e letterato, animo composito e «figura singolarissima, difficile a definirsi» e accennò per il primo a un esame caratterizzante dei due libretti poetici, *La rinunzia* e *Un giorno*, che insieme con altre operette quasi sconosciute o addirittura inedite formarono il suo succinto bagaglio di artista. Mettendolo accanto al Gozzano giustamente insisté su uno scambio di suggestioni fra i due poeti. Amalia Guglielminetti, scrivendo del Vallini al Gozzano, scopriva nel primo uno che si truccava, per somigliare al secondo, col «rossetto dell'ironia, il "cold-cream" del sogno, il bistro della negazione dell'essere», lo rimproverava di aver guardato troppo il sogghigno, di aver troppo assaporato il veleno dell'altro. Che analogie niente affatto labili e indefinibili corrano tra i due poeti appar chiarissimo, ad apertura di pagina, a chiunque abbia familiare il timbro, il lessico, i moduli, i temi tipicissimi di Guido Gozzano: confronto un tempo difficile per la quasi irreperibilità dei due volumetti valliniani nelle eleganti edizioni torinesi dello Streglio, del 1906 e 1907, ma oggi reso agevole dalla loro recentissima pubblicazione in un solo libro, *Un giorno e altre poesie* (ed. Einaudi), curato e presentato da Edoardo Sanguineti. Di un Vallini quale poeta all'ombra di Gozzano si è tentati di parlare senza scrupolo alcuno, e il Sanguineti ha notato e approfondito questa lettura di *Un giorno* col simultaneo riscontro gozzaniano, e ogni esperto arricchirà la serie di questi mutui, o assimilazioni, o affinità tanto palesi. Eppure, con sensibile differenza da altri crepuscolari, dai loro motivi piuttosto esteriori, facilmente cantabili e ripetibili a orecchio, il Vallini è il solo, accanto al Gozzano, quasi un dioscuro di statura meno rilevata, che porti a fondo, organizzi quasi in un poemetto-manifesto, in un unico tema morale-estetico, i motivi umili e amari della malinconia e dell'ironia spinti a corrodere i superbi e altisonanti miti dannunziani. Il Sanguineti, che lo scorso anno ci ha dato il più stimolante risultato di ricerche intorno alla poesia di Gozzano, ha aggiunto a quella sua opera e saldato con essa un capitolo nuovo, intelligentissimo, intorno alla poesia di Vallini, così che oggi abbiamo chiara, documentata la situazione di un crepuscolarismo cosciente che si definisce come opposizione al dannunzianesimo. Certo, l'esperienza dannunziana non fu breve in Vallini, non si esaurì presto come in Gozzano; in qualche modo, con forza di artefice tutt'altro che modesto, continuò negli anni ultimi, dopo l'apparizione di *Un giorno*, ma il poemetto *Un giorno* è quanto di meglio rappresenti, nei suoi sbalzi di umore e di modi poetici, nel suo andare discorsivo ma sorvegliato (quanto superiore, mi sembra, all'intimamente prosastico Graf delle *Rime della selva*, in cui troppo facilmente si indica un maestro!), con astrazioni meditative ma anche con gruppi di immagini concrete, la piccola eppure innegabile originalità di Carlo Vallini. Nelle sue limitate proporzioni, *Un giorno* — qui definì bene il Calcaterra — è una *Laus Mortis* opposta alla *Laus Vitae* dannunziana. Non tanto si tratta, con la riedizione di oggi, della felice riscoperta e della rinascita di un poeta, a sessant'anni di distanza dal suo avvento e dall'immediato oblio, quanto della riconquista storica, con la non trascurabile voce, ancora seducente, del Vallini, di una temperie spirituale e culturale che costituisce il più riconoscibile avviamento della poesia novecentesca.

In quella storia della cultura torinese ancora da fare, così singolarmente autonoma, il Vallini ha un suo posto (anche il «buddismo» del poeta s'inserisce in quella storia; il Sanguineti ha condotto a questo proposito indagini interessanti, che potranno essere allargate). Incuriosirà, penso, e piacerà ai lettori questo «poëta minor» quasi ignoto, ma a non vederlo dentro un largo quadro culturale, se ne perde il significato, si snatura la sua personalità.

Franco Antonicelli

CARLO TRABUCCO

La marea del fascismo

Torino, gli anni tra il 1922 e il 1925: l'*Alta marea* che va montando nel libro di Carlo Trabucco (edizioni Cinque Lune) è quella del fascismo, una marea che soffoca via via nella città subalpina, come nell'intero Paese, ogni voce democratica (tranne poche e coraggiose), ogni libertà politica e civile. Curiosamente, singolarmente la fantasia di Carlo Trabucco (scrittore, giornalista, autore teatrale) opera nel contesto di fatti che egli ha vissuto, attorno a figure d'uomini che gli furono compagni o amici o avversari, e li trasfigura, rendendoli emblematici di quella dolorosa temperie, di una situazione non regionale ma nazionale, che così profonde tracce doveva lasciare, e così durature purtroppo, nella coscienza del Paese. Un libro, dice lo stesso Trabucco, dedicato ai giovani più che non agli anziani: perché conoscano un periodo che non hanno vissuto, perché sappiano l'origine e lo sviluppo di certi germi perniciosi, perché apprezzino la vita democratica che altri, nel riscatto della Resistenza, han conquistato per loro. Un invito a tener sempre presenti i pericoli possibili del futuro, facendo tesoro di esperienze che, in quanto dolorose, devon essere anche utili. Un libro dunque che affonda le radici in quella che, pur recente, è ormai storia, e ne rievoca i drammi, le tragedie; ma insieme è una galleria di personaggi e di ambienti affettuosamente descritti, attraverso la nebbia sottile del ricordo, con una costante, sensibile partecipazione umana. La stessa scrittura del Trabucco, così inconsueta nel panorama letterario d'oggi, perché «demodée», facile agli abbandoni descrittivi, conferisce a molte pagine un sapore di «memoria» rivissuta a distanza di anni con distacco ormai sereno, e giudizio fatto sicuro.

novità in vetrina

Lady Chatterley americana

Pamela Moore: *«Il maneggio».* L'autrice di *Cioccolata a colazione* e *Baby da un miliardo* racconta qui la storia di una «lady Chatterley americana», come lei stessa ha definito la sua eroina. Una giovane donna che ama l'equitazione, ma anche gli uomini, che ha fegato e cuore, attraverso diverse esperienze, affrontate con sconcertante libertà, scopre l'esistenza degli elementari valori della vita. La Moore, rapida meteora nel mondo letterario americano (morì tragicamente, giovane ancora, bruciata forse da una vita e da un successo troppo rapidi), dimostra qui ancora una volta la cruda vena realistica che suscitò tanto clamore all'apparire delle sue prime pagine. *(Ed. Sugar, 230 pagine, 1.200 lire).*

Mille anni d'una famiglia

Luciano Chiappini: *«Gli Estensi».* Proseguendo nella lodevole iniziativa di illustrare le «grandi famiglie» della storia antica e moderna, l'editore Dall'Oglio presenta ora quest'opera curatissima dedicata ai signori di Ferrara. Fondato su ricerche storiche molto documentate e corredato d'una buona bibliografia, il libro costituisce una piacevole lettura anche per i non iniziati, seguendo la famiglia estense lungo un migliaio d'anni, fino alle soglie del secolo ventesimo. *(Ed. Dall'Oglio, 580 pagg., 4700 lire).*

Vademecum del pescatore

«La pesca: come e dove». Ecco un'altra «enciclopedia pratica», completa di tutte le notizie che possono servire ai pescatori dilettanti: come si diventa pescatori, quali leggi regolano la pesca nelle varie regioni, quale fauna ittica popola le acque italiane, come si deve regolare un principiante e, per la prima volta, l'elenco delle zone pescose nel nostro Paese. Per le moltissime «lenze» che popolano le rive di fiumi e laghi italiani, una guida utile e di facile consultazione, un vero e proprio «invito» alla pesca come sport. *(Ed. Sansoni, 646 pagg., 1000 lire).*

Cori ad Arezzo

Il quindicesimo Concorso Polifonico Guido d'Arezzo si è concluso con la premiazione dei cori vincitori, che quest'anno sono stati: il coro femminile del College di Springfield del Missouri per la categoria dei complessi femminili, un coro bulgaro di Sofia ed uno di Pisa « ex aequo » per la categoria dei complessi maschili, quello cecoslovacco di Bratislava per i cori misti ed un coro argentino proveniente da Rosario per la specialità dei canti popolari. Per la verità le decisioni della giuria hanno destato qualche perplessità sia tra il pubblico che tra la critica, per una eccessiva severità accademica di giudizio, che è andata a detrimento di alcuni dei cori musicalmente più vivi.

Dubrovnik - boom

Si è concluso in questi giorni dopo oltre un mese di manifestazioni il Festival di Dubrovnik alle cui manifestazioni hanno partecipato oltre trecentomila persone. Il programma musicale del Festival comprendeva una esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini nell'interpretazione dell'Orchestra Filarmonica di Zagabria, un recital applauditissimo della soprano Gianna D'Angelo ed un concerto dedicato a Janacek di cui sono stati eseguiti il *Te Deum* e la *Messa Glagolitica*. Ogni sera, inoltre, ha avuto luogo il tradizionale concerto di mezzanotte al quale hanno partecipato successivamente il « Collegium musicum », il Quartetto di Zagabria, il coro dei bambini della Radiotelevisione jugoslava, il complesso « Musica Antiqua » di Zagabria e il gruppo dei « Madrigalisti sloveni ».

Tre novità di Sciostakovic

Si apprende da Mosca che nel corso delle prossime cerimonie celebrative per il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione, saranno eseguite tre nuove composizioni di Dimitri Sciostakovic. Si tratta di un poema sinfonico celebrativo dal titolo *Ottobre*, di un *Concerto* per violino e orchestra — il secondo dell'autore sovietico — che sarà presentato dal violinista David Oistrach e di un ciclo di musiche vocali su testi del poeta simbolista russo, Aleksandr Blok. Quest'ultima opera sarà eseguita da un cast d'eccezione che riunirà insieme la soprano Galina Vishnevskaia, il violinista David Oistrach, il violoncellista Mstislav Rostropovich e lo stesso Sciostakovic al pianoforte.

Birgit sarà Mimì

La celebre soprano svedese Birgit Nilsson è stata scritturata dall'Opéra di Parigi. Sarà Mimì — per la prima volta nella sua carriera di cantante — in una nuova edizione della *Bohème* di Puccini.

Premi

Nel corso delle manifestazioni per l'elezione di « Lady Europa » a Cortina d'Ampezzo è stato consegnato al soprano Marcella Pobbe lo Oscar della lirica. Il tenore Mario Del Monaco è stato invece tra i quarantacinque premiati con l'« Angelo d'oro », un nuovo concorso dedicato al mondo dello spettacolo che si tiene a Montecompatri, un paese vicino a Roma.

Senza programma

Invitato al Festival di Mentone per un recital il pianista Sviatoslav Richter si è rifiutato di stabilire il programma del proprio concerto dichiarando: « Deciderò cosa suonare all'ultimo momento; secondo il tempo che farà e il mio umore ».

Verdi in USA

Nel corso del mese di agosto sono state presentate a Rhode Island a cura del Metropolitan sette opere verdiane: *Macbeth, Aida, Rigoletto, Traviata, Trovatore, Vespri Siciliani* e *Otello*. Le rappresentazioni hanno avuto luogo nella sede del « Newport jazz and folk Festival ». Intorno alle esecuzioni dei melodrammi verdiani sono stati organizzati a Rhode Island concerti di musica da camera, proiezioni di film dedicati al melodramma, concerti registrati di musiche verdiane, una mostra dedicata a Verdi e discussioni sul tema del melodramma collegate a brevi recitals.

I numeri di Caracalla

A conclusione della stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla la Sovrintendenza dell'Opera di Roma ha reso noto che il numero di spettatori nel corso dell'intera stagione è stato di 120 mila, con una media di oltre 4 mila persone per ogni spettacolo.

g. d. r.

Da Venezia la Messa composta da Casella nel 1944

UNA VOCE SOLENNE PER INVOCARE LA PACE

di Gianfranco Zàccaro

Scritta nel 1944, la *Missa Solemnis pro Pace* (per soprano, baritono, coro, orchestra e organo), di Alfredo Casella è legata, come dice il titolo, alla sospirata fine del secondo conflitto mondiale: è, anzi, chiaramente indicativo del pensiero dell'autore, il fatto che in partitura sia segnato, come data d'inizio, il 6 giugno di quell'anno, il giorno, cioè, della Liberazione di Roma dall'occupazione dei tedeschi.
Ultima composizione del musicista torinese, la *Missa Solemnis pro Pace* è una delle più convincenti testimonianze dell'alta funzione esercitata da Alfredo Casella nei confronti della musica italiana: risorta, per merito suo e di Gian Francesco Malipiero per primi, dalle macerie di un provincialismo non meno squallido, dal punto di vista culturale, di quanto non lo fosse l'Italia di quegli anni.
Interessante, nella *Missa Solemnis pro Pace*, l'elemento religioso, certamente; ma ancor più interessante è il tentativo di Casella di operare, ancora una volta, un ricongiungimento a quella civiltà polifonica e strumentale, a quella civiltà — in una parola — musicale che, da anni, era stata sommersa e dimenticata dal dilagare del teatro veristico. Questo ricongiungimento non si concretizza — com'è ovvio — sul piano della pedissequa imitazione dei modelli bachiani o beethoveniani, ma nello sforzo, tipicamente caselliano, di dare una motivazione umana e vitale a quei moduli musicali, così « estranei » alla sensibilità musicale italiana di allora. E' proprio qui che risiedono le ragioni del profondo e sottile drammatismo di Alfredo Casella: nel tentativo di riavvicinare le ragioni della musica classica ai problemi d'un uomo che, senza mai perdere il senso dell'equilibrio, ha vissuto profondamente — e spesso anche prosaicamente — i drammi della civiltà moderna: i drammi, nel suo caso, legati alla necessità di un difficile recupero di quel senso dell'ordine e della chiarezza per il quale val la pena di spendere una vita, e il quale è polarmente distante da ogni retorica e da ogni faciloneria.
L'organico del lavoro, la sua mole (più d'un'ora di musica), la sua classica ripartizione (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus* e *Agnus Dei*): tutto concorre alla formazione di un edificio il cui senso è da ricercare nella fatica e nell'onestà necessarie non tanto a costruire e a organizzare quelle note, quanto a renderle — così strutturate — significanti, e nuovamente in grado di rappresentare l'uomo nel libero esercizio d'una delle sue attività primarie: quella di costruire. Si pensi a questo, alla storia di Alfredo Casella, al periodo in cui si trovò a operare, al clima che lo circondava: il drammatismo che ne risulterà sarà di fattura profonda ed esemplare.
Dello stesso concerto — ripreso dal Teatro La Fenice in occasione del XXX Festival Internazionale di Musica Contemporanea — fa parte un lavoro di Roman Vlad eseguito in prima assoluta: *Cadenze michelangiolesche*. Vlad che, nel 1938, ebbe, come primo maestro italiano, proprio Alfredo Casella, utilizza, per la seconda volta, un testo poetico (« Chiunque nasce a morte arriva ») che aveva già messo in evidenza tre anni fa con la *Lettura di Michelangelo*. Qui, nelle *Cadenze*, la musica si struttura in senso monodico, e risulta soprattutto affidata alla voce umana, salvo particolari momenti in cui una folta compagine orchestrale interviene a sottolineare ulteriormente determinati caratteri del testo letterario. Le *Cadenze michelangiolesche* sono state composte nel 1966, e possono avere, come voce solista, sia un tenore che un soprano. La versione per tenore è quella che sarà eseguita a Venezia.
Parzialmente già noti, i *Due salmi in memoria di Alfredo Casella*, di Virgilio Mortari, vengono ora presentati per la prima volta nella versione orchestrale. Si tratta del Salmo n. 129 (*De profundis*) e del Salmo n. 137 (*Confitebor tibi, Domine*). L'opera, per quel che riguarda il suo contenuto espressivo e, legato a esso, il suo linguaggio, vuole porsi come un affettuoso ricordo e come un commosso omaggio a un musicista rimarcato in tutta la sua più profonda e significativa dimensione umana e artistica.

Il Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo va in onda sabato 16 settembre, alle ore 20,15 sul Terzo Programma radiofonico.

Alfredo Casella. Il musicista, scomparso nel 1947, sarà ricordato al Festival di Venezia con l'esecuzione della sua « Missa Solemnis pro Pace »

Il violinista Riccardo Brengola, fondatore del « Quintetto Chigiano » di recente trasformato in Sestetto. Il complesso è dotato di preziosi strumenti di illustri liutai italiani

Nell'esecuzione del Sestetto Chigiano d'archi

UN BOCCHERINI INEDITO AL FESTIVAL SENESE

di Leonardo Pinzauti

Di formazione abbastanza recente, ma con un nome e una tradizione che garantiscono l'eccellenza delle prestazioni concertistiche, il « Sestetto Chigiano d'archi » propone questa settimana due opere di Luigi Boccherini finora sconosciute: la presentazione del *Sestetto in re maggiore* (op. 23, n. 3), per due violini, due viole e due violoncelli, e del *Sestetto in fa maggiore* (op. 15, n. 2), per flauto, due violini, viola e due violoncelli, avviene nel corso della XXIV Settimana Musicale Senese, il cui programma comprende interessanti riesumazioni e « prime assolute » di autori contemporanei. E fra le manifestazioni del piccolo ed importante festival non poteva mancare un complesso che porta il nome dell'Accademia Chigiana e che di fatto è la diretta trasformazione di quel « Quintetto Chigiano » che il violinista Riccardo Brengola fondò nel 1939, auspice il conte Guido Chigi Saracini.
Il « Sestetto Chigiano », che ha tenuto il suo primo concerto pubblico nello scorso marzo, eseguendo nel salone di Palazzo Chigi Saracini a Siena un programma con musiche di Boccherini, Haydn e Schoenberg, è formato, oltre che dall'illustre violinista Riccardo Brengola, dal violinista Giovanni Guglielmo, dai violisti Mario Benvenuti e Tito Riccardi, e dai violoncellisti Adriano Vendramelli e Alain Meunier. Lo scopo di questo nuovo complesso, destinato ad arricchire di un nome italiano la vita concertistica internazionale, è quello di richiamare l'attenzione su quelle opere della letteratura musicale antica e contemporanea che, essendo state composte per formazioni meno consuete del classico Quartetto, del Trio con pianoforte o del Quintetto di archi e pianoforte, sono meno conosciute dal pubblico; e spesso si tratta invece di autentici capolavori, o comunque di opere molto importanti nella storia della musica, come il *Sestetto degli echi* del grande Haydn, i *Quintetti* di Mozart e di Schubert, il bellissimo *Sestetto* di Brahms e *Verklärte Nacht* di Schoenberg.

Preziosi strumenti

Nella sua formazione, dunque, il « Sestetto Chigiano » ha la possibilità di un repertorio quanto mai vario ed importante, che può diventare il punto di base per l'esecuzione di opere che non prevedono soltanto l'impiego di strumenti ad arco. Tale è ad esempio il caso del *Sestetto in fa maggiore* di Boccherini, nel quale gli strumenti ad arco si arricchiscono timbricamente del suono scattante e sinuoso di un flauto (per l'occasione il celeberrimo Severino Gazzelloni). Inoltre, se vogliamo indicare, del nuovo complesso « Chigiano », anche un'altra invidiabile caratteristica, ricordiamo come tutti gli strumenti siano antichi esemplari di illustri liutai italiani, alcuni dei quali appartenenti alla collezione che il Conte Chigi ha legato all'Accademia che porta il suo nome e che sono conservati nel museo degli strumenti della stessa istituzione. Né si tratta di liutai anonimi o di poco conto, ma di artisti come il mantovano Camillo Camilli, il famoso Nicola Amati, e gli inarrivabili Antonio Stradivari e Giuseppe Guarneri. Quanto alle opere di Boccherini che costituiscono il programma di questo eccezionale concerto, esse appartengono alla maturità del grande musicista settecentesco, oggetto si può dire da pochi decenni di attento studio da parte dei musicologi, dopo le prime indicazioni lasciate da Fausto Torrefranca. Boccherini, che i più conoscevano, agli inizi del secolo, per un suo celebre Minuetto, si mostra in realtà come un compositore di singolare inquietudine creativa: pur nella compostezza e nella classicità delle strutture che caratterizzano le sue opere, si avverte nella sua musica quel tanto di imprevedibile e di « romantico » che sembra annunciare, appunto, il decisivo superamento di un modo settecentesco di esprimersi, con venature che talvolta sembrano riportarci al clima vibrante del teatro lirico italiano del primo Ottocento.

Il concerto del « Sestetto Chigiano » va in onda giovedì 14 settembre, alle ore 21,55, sul Nazionale radiofonico.

ritorno in città

Luminoso per il suo colore bianco, svelto per la sua linea essenziale, ma decisamente cittadino è il completo in lana e trevira creato da Forquet. L'interno della giacca è marrone, come i bordi

Il tailleur a quadri minuti proposto da Mirella di Lazzaro ha un piccolo collo « in piedi » che mette in risalto lo sprone aderente, e si arricchisce di un particolare spiritoso: la cintura-borsellino

Giovane e disinvolto è l'insieme di Framo in jersey di lana. L'abito, con la gonna sciolta da piegoncini impunturati, è bianco latte. La giacchina doppiopetto è verde con particolari bianchi

È ora di pensare all'autunno. Se conserviamo nel cuore una certa « voglia di estate », cerchiamo di inserire nel nostro guardaroba qualcosa che, pur adattandosi alla vita di città, sia abbastanza disinvolto da farci sentire ancora un po' in vacanza. E soprattutto, non dimentichiamo di scegliere, secondo i suggerimenti dei creatori di moda, le tinte capaci di valorizzare i residui dell'abbronzatura di agosto

Il modello in silan trevira firmato da Nardini of Florence è color cipria-ocra con un doppio bordo blu e arancio all'orlo e alla scollatura. Lo stesso motivo di righe si ripete all'interno del soprabito

Digestione nel lattante

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIULIO MURANO in onda venerdì 8 settembre, alle ore 9, sul Programma Nazionale.

Lo stato di nutrizione del corpo umano, e l'accrescimento di esso durante l'infanzia, dipendono essenzialmente dall'alimentazione, che fornisce i materiali di costruzione, i mattoni con i quali si eleva l'edificio. Ma affinché questi materiali, provenienti da animali o da vegetali, possano essere utilizzati dall'organismo umano, è necessario il buon funzionamento della digestione. E' pertanto evidente che qualunque anomalia, congenita o non, che alteri la struttura e la funzione dell'apparato digerente, si ripercuoterà in maniera più o meno accentuata sulla crescita e sulle condizioni generali del bambino, e tanto più quanto più il bambino è piccolo.

Nell'età infantile numerosi disturbi dell'accrescimento sono appunto la conseguenza d'un difetto della digestione. Di solito essi si manifestano dopo lo svezzamento, quando cioè il bambino ha cominciato ad avere un'alimentazione varia, a base di parecchi cibi diversi. Ma anche al lattante può accadere di non digerire a dovere il latte. Se per esempio mancano, per un'anomalia congenita, certi fermenti che devono digerire lo zucchero di latte, o lattosio, si hanno gravi e persistenti diarree oltre, naturalmente, ad un arresto dello sviluppo.

Malattie

Altre condizioni morbose dovute a cause simili a quelle ora accennate sono la fibrosi cistica del pancreas e la celiachia. La prima, denominata anche « mucoviscidosi », è una malattia a carattere ereditario nella quale il pancreas (una ghiandola che produce fermenti digestivi di grande importanza) è alterato profondamente per la formazione di cavità cistiche: ne derivano diarrea e altri disturbi intestinali.

La seconda, conosciuta più comunemente come « morbo celiaco », è una malattia con due sintomi fondamentali: arresto dell'accrescimento del peso e della statura, e addome voluminoso. Il caratteristico aumento di volume dell'addome fa appunto uno strano contrasto con il dimagrimento del bambino. A questi sintomi se ne associano altri: dolori addominali, apatia ovvero eccessiva irritabilità, inappetenza oppure voracità, anemia, gonfiori, convulsioni.

Alla base di questo singolare quadro morboso vi è un'intolleranza verso il glutine, una proteina contenuta nei cereali. I prodotti dell'incompleta digestione del glutine irritano l'intestino il quale risulta incapace di assorbire i grassi, le vitamine, gli aminoacidi eccetera.

Essendo questa malattia la conseguenza della cattiva digestione dei cereali, fino a che il bambino è nutrito esclusivamente con latte nulla accade. I sintomi compaiono soltanto quando, con lo svezzamento, si somministrano le prime farine, perciò verso il sesto mese di età. Dapprima sono lievi, poi più netti e accentuati. Vi sono però anche casi in cui la sintomatologia rimane attenuata. In queste forme la diagnosi è più difficile, ma determinati esami di laboratorio possono chiarire il dubbio, e rimane poi sempre la prova definitiva dell'evidente miglioramento non appena si elimina il glutine dall'alimentazione.

L'unico rimedio

E' questo infatti l'unico, e d'altronde efficacissimo, provvedimento terapeutico. Esso però non è facilmente effettuabile poiché significa abolire grano, segale, avena, orzo, mais, e ogni cibo che contenga anche soltanto minime quantità di questi cereali. Ciò comporta l'esclusione di pane, pasta, biscotti e pasticceria in genere, minestre in polvere eccetera. Cibi ben tollerati sono invece la carne, i formaggi, le verdure: esiste dunque una certa ampiezza di scelta. Nondimeno a lungo andare un'alimentazione di questo tipo finisce per essere monotona, e l'inconveniente più grave è la mancanza del pane, dei biscotti, che il bambino avverte come un sacrificio a mano a mano che diventa più grandicello. Sono state pertanto studiate parecchie ricette di pane, pasta e biscotti senza glutine, il cui sapore è abbastanza gradevole. Questo regime privo di glutine deve essere seguito per almeno due o tre anni.

In certi bambini allattati artificialmente si osserva che l'accrescimento del peso diventa irregolare, il tessuto adiposo diminuisce fino a scomparire quasi totalmente, la cute diventa pallida, secca, assai meno elastica del normale, il peso corporeo si abbassa nettamente, e nelle forme più gravi si hanno anche sonnolenza e temperatura inferiore alla norma. Tutti questi sintomi sono dovuti all'intolleranza verso il latte di mucca. Si deve quindi ricorrere ai latti acidi, a terapie ormoniche e vitaminiche.

Un medico risponde alle proteste d'un ragazzo

COME VEDERE LA TV

Marco, un ragazzetto di undici anni che vive a Brescia, ci ha scritto una lettera che è quasi un atto di accusa contro mamma e papà. Dice che gli fanno vedere la televisione col contagocce: soltanto qualche trasmissione a loro insindacabile giudizio. Questo crea in Marco amarezza e delusione: lui vorrebbe assistere a una porzione ben maggiore di programmi. Ma i genitori sono inamovibili e perentori; soprattutto il babbo sembra addirittura convinto che guardare la TV faccia male. Marco chiede nella sua lettera: « E' giustificato l'atteggiamento dei miei genitori? Fa proprio male guardare la TV? ». Molti ragazzi si trovano nelle stesse condizioni di Marco; si pongono questi stessi interrogativi e molti altri. Quanto tempo al giorno si può stare davanti al televisore senza danno? Ai ragazzi, ai bambini più piccoli si può concedere tranquillamente lo svago televisivo? C'è una vecchia polemica attorno a questi problemi. Ed è vero che parecchi specialisti, medici, psicologi, pedagogisti sostengono che la TV esercita sui giovani e sui bambini in particolare delle conseguenze negative. Ma sono comunque una minoranza: la maggior parte la pensa diversamente anche se in modo non decisamente opposto. E probabilmente l'opinione della maggioranza è quella che appare la più giusta, perlomeno la più logica. Cioè, i giovani e i bambini possono vedere la televisione. Ma per essi vi sono dei limiti. Non tutte le trasmissioni sono adatte a loro. Inoltre, di televisione non si deve abusare; diciamo che davanti al teleschermo non si deve stare più di un'ora o due al giorno. E questo tempo non dev'esser sottratto al sonno, all'esercizio fisico, né tantomeno allo studio. Gli esperti danno poi tutt'una serie di consigli, ed è davvero opportuno che i giovani appassionati di televisione li seguano con un certo scrupolo. E' assai dannoso per esempio guardare la televisione durante i pasti. L'usanza è assai diffusa: molte madri con la complicità del televisore acceso approfittano per imboccare a tradimento il proprio bimbo. Si deve evitare. Il momento del pasto richiede calma e attenzione per assicurare una masticazione efficace e una buona digestione. Qualcuno sostiene, poi, che la TV rappresenta per i ragazzi una specie di narcotico, che li pone in uno stato di inerzia e di passività psicologica. In qualche caso ciò è vero: quando i bimbi prendono l'abitudine di vedere qualsiasi programma, tutti presi soltanto dall'immagine in movimento. Ma se si tratta di trasmissioni adatte alla loro età, intelligenti e stimolanti, che accendono la loro fantasia, suscitano nuovi interessi, questo pericolo non esiste. Ecco dunque che i genitori di Marco, fanno bene a scegliere i programmi che ritengono adatti al proprio figlio. Potrebbero nelle ipotesi peggiori essere soltanto troppo rigorosi in questa scelta.

Questa foto indica un modo sbagliato di vedere la TV. Il bambino è troppo vicino al video: l'ascolto e la visione risultano fastidiosi. Nell'articolo si spiega come i ragazzi devono assistere agli spettacoli

La TV fa male alla vista? E' l'interrogativo che forse ricorre più frequentemente. La risposta è semplice: non c'è dubbio che eventuali difetti visivi si aggraverebbero in seguito allo sforzo continuo di fissare lo schermo. La TV può persino rivelare questi difetti, e i genitori possono trarne profitto. Sporgere il capo in avanti o inclinarlo, stropicciarsi gli occhi, sbattere le palpebre, guardare obliquamente, aggrottare la fronte sono gesti o atteggiamenti indicativi di difetti e disfunzioni agli occhi. Un bimbo che si comporti così davanti al piccolo schermo va condotto subito da uno specialista. E' assai importante anche la distanza da cui si guarda la TV: quella corretta è compresa fra i tre e i sei metri a seconda della grandezza dello schermo. Anche la posizione è importante: davanti al televisore si deve stare dritti e comodi, in atteggiamento naturale. E' dimostrato che una lampada a luce diffusa accanto all'apparecchio acceso rende più riposante la visione. Inoltre il televisore dev'esser in perfetta efficienza: soprattutto la luminosità non dev'esser eccessiva e il sincronismo verticale ben regolato.

Raffaele Argentieri

ridiamo con Sangio

— Di che colore desidera la cravatta?

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Puntuali al convegno domenicale, tornano gli eroi di Forte Coraggio in un allegro episodio dal titolo* L'ospite d'onore. *Il sergente O'Rourke compie venticinque anni di servizio nell'esercito ed i suoi compagni hanno deciso di fargli festa organizzando un grande pranzo in suo onore, con musica e danze. La festa riserverà al sergente molte gradite sorprese, tra le quali l'incontro con la sua vecchia maestra delle elementari ed un magnifico dono del capo indiano Aquila Selvaggia. Seguirà il documentario* Missione salvezza *in cui verranno illustrati i sistemi che si adottano per radunare e catturare vaste quantità di animali selvatici, dalle anatre alle renne, ai bisonti, per trasferirli in zone dove potranno vivere in condizioni più favorevoli, al sicuro dalle malattie e dai cacciatori. Infine, Astronut, dopo un'ultima avventura con l'amico Oscar ed il cane parlante, vi saluterà e riprenderà il suo viaggio verso Marte.*

lunedì

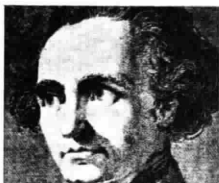
DAVID THOMPSON, CARTOGRAFO - *La cartografia, come molti di voi sapranno, è quel ramo della scienza che ha per oggetto la rappresentazione in piccolo della superficie terrestre e dei fenomeni che su di essa si osservano e si svolgono, e, quindi, la preparazione e costruzione delle carte geografiche. Il racconto sceneggiato di oggi vi illustrerà la vita e le avventure di un uomo che per tutta la vita coltivò l'amore per la cartografia e, pur attraverso disagi e peripezie d'ogni genere, riuscì a costruire la più grande carta geografica dell'Ovest, Canada.*

martedì

Il delfino Flipper

URRA', FLIPPER! - *Nella puntata odierna, intitolata* L'uomo del circo, *vedrete un famoso ventriloquo, che si fa chiamare professor Marvello, prestare la sua voce al delfino Flipper. Con questo piccolo trucco, che riempie di stupore i due fratellini Bud e Sandy, egli cerca di catturare il delfino adducendo il pretesto di volerlo presentare ad una commissione scientifica londinese. In realtà, vorrebbe portare Flipper nel suo circo e farne un numero di grande attrazione. Ma un avvenimento imprevisto, manderà all'aria il suo piano.*

mercoledì

A VELE SPIEGATE - *La trasmissione di oggi ha per tema* La conquista del Pacifico. *Alberto Manzi vi illustrerà, tra l'altro, la vita ed i viaggi del capitano James Cook, che nella seconda metà del secolo XVIII scoprì ed esplorò numerosi gruppi insulari che portano il suo nome.*

James Cook

giovedì

L'ULTIMO DONO DI TI-LU - *E' una fiaba teatrale, interpretata dagli attori dell'Angelicum di Milano, tratta da un'antica leggenda cinese. L'imperatore Ti-Lu, vecchissimo ma profondamente amato dal suo popolo per la sua generosità ed il suo senso di giustizia, è costretto a cedere il trono all'usurpatore Am-Ri che minaccia, in caso di rifiuto da parte di Ti-Lu, di mettere l'intero Paese a ferro e fuoco. Il vecchio sovrano, per non far soffrire i suoi sudditi, accetta la povertà e la prigionia. Tuttavia, alla fine, il tiranno avrà la punizione che merita e Ti-Lu tornerà a regnare saggiamente.*

venerdì

PALESTRA D'ESTATE - *Tra i quattro presentatori appare un nuovo personaggio: Giotto, cane bassotto, che avrà una parte di primo piano nella scenetta comica dedicata allo sport della pallacanestro. Seguirà un racconto popolare di Castelbolognese dal titolo* I tre cani, *nell'adattamento televisivo di Roberto Brivio. Il mago della musica presenterà la chitarra elettrica e Tony Martucci, giocoliere di turno, proporrà una serie di indovinelli mimati e giochi.*

sabato

L'IPNOTIZZATORE - *Il complesso del « Teatro delle Dieci » di Torino interpreterà una farsa di un noto autore francese, Feydeau. Giustino, cameriere presso il barone di Boriquet, per sottrarsi ai lavori che gli impone la sua condizione, ha escogitato un comodo espediente: fa l'ipnotizzatore. Per esempio, ipnotizza il suo padrone e gli ordina di portare le valigie, di apparecchiare la tavola, di spolverare; ipnotizza gli ospiti e ordina loro di mettere in ordine le stanze, di battere i tappeti, di cambiar l'acqua ai fiori. Naturalmente, alla fine, qualcuno scoprirà il giochetto ed il furbo Giustino resterà gabbato.*

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora, ho dodici anni e desidero da lei un'informazione. Una mia amica mi ha riferito che si possono fare quattro anni di scuole magistrali e poi fare un anno o due di università e diventare, dopo questo, professoressa alle scuole medie. E' vero? So che mi risponderà perché non le chiedo foto o autografi di cantanti. Grazie. (Mimma Viganò - Monticello, Como).

Brava, Mimma, che hai capito che questa nostra *Posta* non è stata istituita perché diventasse un distributore automatico di foto e di autografi, ma perché fosse un punto di incontro per tanti ragazzi, una modesta e affettuosa fonte di informazioni e di suggerimenti, una possibilità — per i giovani amici d'ogni parte d'Italia — di scambiarsi delle idee, di discutere problemi comuni. Ed eccoti la risposta: per divenire professoressa di lettere nella scuola media occorre aver frequentato, dopo la media stessa, il liceo classico (5 anni) e poi l'Università (4 anni); oppure, sempre dopo la media, l'istituto magistrale (4 anni) e il magistero (altri 4 anni). Ai quattro anni d'Università per ora non si sfugge, cara Mimma.

Sono una ragazzina di tredici anni e ho un assillante problema: fra poco è l'onomastico di mia sorella e non so che regalo farle. Ecco i connotati di mia sorella: è una ragazza di 17 anni, molto alta e abbastanza robusta, di gusti facili, ma molto permalosa. La prego di rispondermi il più presto possibile. (Anna Maria Carista - Milano).

Capisco il tuo assillo, ma i connotati sommari e quel generico « di gusti facili » seguito dal minaccioso « è molto permalosa » mi aiutano assai poco. Essendo permalosa, tua sorella, può offendersi per un regalo non indovinato? La cosa è preoccupante. Tu, poi, non mi dici la somma che hai a disposizione. Per orientarsi, sarebbe utile saperlo. Comunque, senti: oggi le ragazze portano dei gioielli fantasia messi insieme con le più strane materie. Il valore intrinseco non conta nulla: importante è aver inventato qualcosa di originale. Poiché tua sorella è molto alta, potrebbe portare uno di quei voluminosi braccialetti che le ragazze si fanno da sé. Potresti combinargliene uno tu, con anelli-portachiave o moschettoni per guinzagli. Un qualunque negozio di ferramenta sarà una miniera di idee. Risultato: un oggetto di gran moda e una spesa di circa duecento lire.

Caro Radiocorrierino TV, *vorrei sapere — se possibile — perché il Monte Disgrazia, che si trova nella Lombardia, è chiamato così. Spero che potrai accontentarmi.* (Stefano Mezzedini - Poggibonsi, Siena).

Sul Monte Disgrazia, che fa parte del gruppo del Bernina ed è alto 3678 metri, vi sarà certo più d'una leggenda, ma io le ignoro tutte. Chiedo umilmente agli amici lettori che ne sanno più di me di venirmi in aiuto. L'onomastica (che è quel ramo della linguistica che studia i nomi propri di persona e di luogo) è spesso appassionante come un bel romanzo. Studiando l'onomastica della propria regione si imparano in maniera divertente, di essa, la storia, la vita remota e ogni genere di notizie curiose e preziose. In attesa di sapere l'origine del nome del monte lombardo, Stefano, fa' una ricerca sui nomi dei luoghi vicini alla tua Poggibonsi. A scuola, l'anno prossimo, potrebbe esserti utilissima. Non si sa mai dove possano andare a parare, i professori, nella nuova febbre delle « ricerche », non è vero?

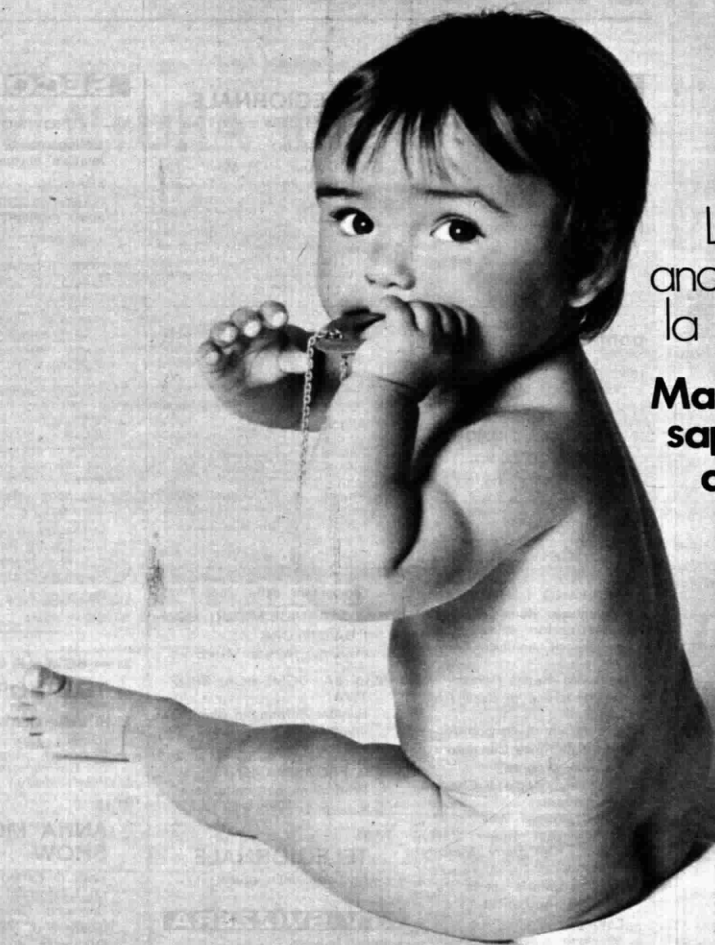
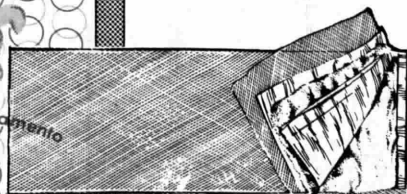
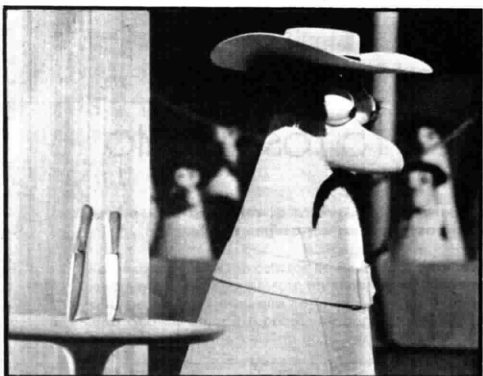
Ci sono tanti spettacoli per i grandi, tante commedie nei teatri: e, per noi, non c'è mai niente? Nessuno ci pensa, a noi? A me il teatro piace molto. (Edi Pasini - S. Matteo, Mantova).

Piace molto anche a me. E quando avevo la tua età, aspettavo ansiosamente il Carnevale per godermi una nutrita serie di commedie che, in un collegio amico, un volonteroso gruppo d'educande offriva ad un appassionato pubblico di facile contentatura. Poi c'erano gli spettacoli improvvisati in casa, le marionette, i burattini. Quando sarai grande e leggerai il *Guglielmo Meister* di Goethe, scoprirai quanta importanza può avere, nell'infanzia, il teatro: anche il più improvvisato, il più sprovveduto artisticamente. Ma vorrei — come te — che già l'avessero scoperto molti adulti, molti educatori. E che si facessero un po' meno incontri e convegni e tavole rotonde sull'argomento e un po' più spettacoli. Se no finiremo col fare la curiosa figura di chi, davanti a un affamato, si affretta a porre, anziché un bel piatto colmo di cibo, un ponderoso libro colmo di ricette.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Dal film *Winny Puh, l'orsetto goloso* di W. Disney, nell'adattamento di Vittorio Cosimini, l'Editore Mondadori pubblica il libro: *Winny in trappola*. E' la storia di un piccolo orso di stoffa che vive una brutta avventura per colpa della sua ghiottoneria. Anche se il finale è lieto la lezione servirà.

● L'Editore Mursia pubblica per i più grandicelli il libro *Il drago di fiamma* di Mino Milani. La storia è ambientata nel periodo della guerra dei Boxer in Cina e racconta le avventure drammatiche di un gruppo di europei che lottano per sopravvivere e riacquistare la libertà.

Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.
Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott
30 PANNOLINI
baby
Scott
VERAMENTE NUOVI - 2 IN 1
strutturati contro l'arrossamento
due strati
di morbida ovatta
uniti da una barriera
di cellulosa proteggono
con la stessa efficacia
di due pannolini
il pannolino contro l'arrossamento
due in uno
due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza
Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbriciolo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uniforme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.
baby **Scott**
FABBRICATO IN ITALIA DALLA
BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Tempio dell'Incoronata del Buon Consiglio in Napoli

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,50-12,35 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,25 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

18 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI

Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati

a cura di Annibale Roccasecca

Presenta Renzo Palmer

Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:

— **I forti di Forte Coraggio**

L'ospite d'onore

Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau

Prod.: Warner Bros

Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

— **Il circo all'aria aperta**

Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**

Missione salvezza

Regia di Stanley Joseph

Prod.: I.T.C.

— **Il Marziano tuttofare**

Il cane parlante

Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG

(Lacca Sissi - Telerie Zucchi)

19 — **Campionato italiano di calcio**

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Zoppas - Chlorodont - Confezioni Issimo - Formaggio Bel Paese - Ferrero Industria Dolciaria - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Fornet - Locatelli - Rasoi elettrici Remington - Calze Malerba - Margarina Foglia d'Oro - Birra Dreher)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dufour - (2) Movil - (3) Johnson Italiana - (4) Café Paulista - (5) Lavatrici Indesit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Delfa Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

I BANDITI DEL RE

da un romanzo di Alessandro Dumas

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti principali:

Morgan — *Claude Giraud*
Roland — *Yves Lefebre*
Montbar — *Gilles Pelletier*
John — *Micael Munzer*
Agathe — *Andrea Parisy*
Luise — *Giselle Casadesus*

Costumi di Mireille Lydette Weymann

Musiche di Yves Prin

Regia di Michel Drach

(Presentato dalla Ultra Film)

21,55 **QUINDICI MINUTI CON I BACHELORS**

Presenta Renata Mauro

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

11 Da Saint-Legier (Vaud): CULTO EVANGELICO presieduto, nel Tempio di « La Chiésaz », dal Pastore Henri F. Vaney. Corale « L'Equipe vocale et liturgique » di Corsier-Chardonne, diretta da Claude Zimmermann. Commento del Pastore Guido Rivoir

15,25 POMERIGGIO SPORTIVO. In Eurovisione da Vichy: CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta - In Eurovisione da Monza: GRAN PREMIO D'ITALIA D'AUTOMOBILISMO. Cronaca diretta

19 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,05 CINE-DOMENICA. Storie di animali: « Uccelli africani » - « Ridere è permesso », selezione di comici d'altri tempi. In programma: « L'eroe dell'Alaska » - Disegni animati

20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 PROFILI A CONFRONTO: HITLER-HINDENBURG. Produzione di David L. Wolper

22 PROCESSO IN DUE TEMPI. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed, Harold J. Stone e Richard Jordan. Regia di David Greene

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA

23,25 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Vichy*

CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Giorgio Conte

19-19,45 **RECITAL DI GIANNA GALLI E DINO FORMICHINI**

a cura di Giorgio Gualerzi

con la partecipazione del tenore Juan Oncina e del baritono Carmine Matranga

Strauss: *Sangue viennese:* Valzer; Puccini: *Manon Lescaut:* « Sola, perduta, abbandonata »; Mascagni: *Silvano:* « Si è spento il sol »; Massenet: *Manon:* « A Parigi n'andrem »; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Tu qui? Per salvarti da lor »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Regia di Alda Grimaldi

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Omo - Tonno Maruzzella - Pomodori preparati Althea - Sis Cavallino rosso - Patatina Pai - Sidol)

21,15

ANNA MOFFO SHOW

Testi di Enrico Roda e Mario Lanfranchi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Danilo Donati

Orchestra diretta da Luigi Zaninelli

Regia di Mario Lanfranchi

Produzione B. L. Vision

22,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

22,20 **PARTITA A DUE**

Fuochi d'artificio

Telefilm - Regia di Allen Reisner

Prod.: N.B.C.

Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Miiko Taka, Teru Shimada

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Meine Melodie**

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Truck Branss

Prod.: TELESAAR

10 settembre

Due nuovi agenti segreti nella serie «Partita a due»

AVVENTURA IN COPPIA

I protagonisti della nuova serie spionistica «Partita a due» che comincia questa sera: Bill Cosby (nella parte di Alexander Scott) e Robert Culp (nel ruolo di Robinson Kelly)

ore 22,20 secondo

La partita, cui si riferisce il titolo della nuova serie di telefilm che verranno trasmessi a partire da questa settimana, è di quelle che non si possono assolutamente perdere. E' giocata infatti, ogni giorno, senza tregua e a rischio della vita, da due agenti segreti americani nei più vari paesi del mondo, ma per lo più in Oriente che è stato sempre considerato ad Hollywood il luogo più credibile per ambientarvi storie ambigue e misteriose.
Non molto diverse, per struttura, situazioni e gusto iperbolico, dalle mirabolanti avventure dei vari 007, queste nuove storie poliziesche si distinguono dalle altre consimili, apparse in questi ultimi tempi sui teleschermi, soltanto perché nel ruolo classico dell'eroe invincibile — sia esso avvocato, giornalista o detective — agiscono due protagonisti. Scelti — ed è questa una caratteristica di un certo rilievo, soprattutto pensando all'origine americana dei telefilm — uno bianco e uno negro, perfettamente alla pari come capacità professionale, intelligenza, simpatia, quasi gli autori avessero voluto puntare sulla loro assoluta parità per fugare ogni dubbio di involontario razzismo.
Amici, oltre che colleghi, Kelly e Scott agiscono ora isolatamente, dividendosi le parti, ed ora in tandem, ma pronti e capaci, comunque, nella stretta finale a chiudere vantaggiosamente la partita. Kelly (il bianco) — bel giovane, ottimo giocatore di tennis e irresistibile conquistatore di donne — ha il gusto innato dell'avventura e con il suo temperamento impulsivo vi si getta, come si dice, a capofitto. Scott, invece, più cauto e riflessivo, e non assillato come il compagno da problemi sentimentali, riesce spesso con il buon senso a riequilibrare quelle situazioni che l'impeto e la forza dell'amico avevano compromesso. E' più con l'astuzia, infatti, che non con la forza che si può avere ragione di avversari abili — come lo sanno essere gli orientali — favoriti da un ambiente dove è difficile ad un occidentale penetrare.
Le missioni speciali affidate ai due agenti sono prese in prestito dal consueto repertorio della letteratura gialla, casi di spionaggio, traffici di droghe, organizzazioni segrete, scambi di persone, morti misteriose ecc.; e quindi anche furiosi inseguimenti in macchina, agguati, trappole, sparatorie, torture, uso di veleni. Ma senza cattiveria o sadismo, quasi per gioco, per concedere allo spettatore qualche brivido di evasione. E nei loro precisi limiti, questi telefilm raggiungono facilmente lo scopo. Sarebbe del resto assurdo richiedere a questi prodotti dell'abile industria hollywoodiana meriti che per natura non possono avere.

Giovanni Leto

ore 21 nazionale

I BANDITI DEL RE

La puntata precedente

Francia, 1789. Napoleone Bonaparte ha fatto ritorno dall'Egitto. Viaggia in incognito con il suo giovane aiutante di campo, Roland de Montrevel. Un gruppo di banditi mascherati batte le campagne. Si chiamano i «compagni di Jehu» e rubano soltanto i beni dello Stato che consegnano poi ai generali monarchici. Le gesta dei banditi suscitano l'entusiasmo di un giovane lealista, Barjols, che esprime ad alta voce il suo disprezzo per Bonaparte. Roland si indigna, lo sfida a duello e l'uccide. Nel duello gli è stato padrino un inglese, Lord John Tanlay. I due fanno amicizia. Visitando insieme un monastero in rovina incontrano un preteso fantasma, che scompare misteriosamente. Indagando su quella scomparsa i due amici scoprono una serie di tombe e misteriosi visitatori. Sono i compagni di Jehu che vi hanno nascosto il loro bottino...

La puntata di questa sera

Napoleone incarica Roland De Montrevel di eliminare i «compagni di Jehu». Il loro capo è Morgan, marito della sorella di Roland, la quale lo prega di risparmiare il fratello. Roland sfida Morgan a duello. Il bandito è incerto se accettare la sfida o cedere alle preghiere della moglie. Ma Roland lo provoca ancora e il duello è inevitabile. Sembra che Morgan abbia la meglio, ma poi per non uccidere il giovane abbandona il campo.

ore 21,15 secondo

ANNA MOFFO SHOW

In questa terza puntata del suo show, Anna Moffo interpreta, per le canzoni degli «anni trenta», Bill. *Quindi si concede il consueto intermezzo lirico con un brano della* Traviata. *Anna Moffo riceve la visita di Jimmy Fontana che presenta due dei suoi successi:* Il mondo *e* Pensiamoci ogni sera. *Alle voci del coro della SAT sono affidate due melodie popolari,* Ninna nanna *ed* Era morto poareto. *E' poi la volta di un altro grande interprete del melodramma, Gino Bechi, che canta* Oh begli occhi di fata. *Gli Honeycombs presentano:* This is because.

10 settembre domenica

NAZIONALE

6
- '30 Bollettino per i naviganti
- '35 **Musiche della domenica**

7
- '30 Pari e dispari
- '40 **Culto evangelico**

8
- **GIORNALE RADIO** - Sette arti
  Sui giornali di stamane
- '30 **VITA NEI CAMPI**
  Settimanale per gli agricoltori

9
- Musica per archi
- '10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
- '30 **Santa Messa** **in rito romano**
  in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
- '15 **Trasmissione per le Forze Armate**
  Cinque contro cinque
  Rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
  Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
- — *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
- '45 **Disc-jockey**
  Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11
- '40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
  a cura di Luciana Della Seta
  Domani, l'Università

12
- Contrappunto
- '52 Si o no

13
- **GIORNALE RADIO**
- — *Soc. Olearia Tirrena*
- '15 **LE MILLE LIRE**
  Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
- '30 Punto e virgola
- '40 Carillon — *Manetti & Roberts*
- '43 **CANTA LANDO FIORINI** — *Oro Pilla Brandy*

14
- **Motivi all'aria aperta**
- '30 **Zibaldone italiano**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
- Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
- '29 Bollettino per i naviganti
- '30 **POMERIGGIO CON MINA**

17
- Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

18
- **Concerto sinfonico**
  diretto da **Franco Caracciolo**
  con la partecipazione del violinista **Viktor Tretiakov**
  Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
- '30 Interludio musicale
- — *Antonetto*
- '55 Una canzone al giorno

20
- **GIORNALE RADIO**
- '20 La voce di Patty Pravo — *Ditta Ruggero Benelli*
- '25 **BATTO QUATTRO**
  Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli e Vaime**
  (Replica dal Secondo Programma)

21
- '20 **CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**
  L. van Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 26; Marcia funebre « sulla morte di un Eroe » • F. Liszt: Sonata in si minore

22
- '10 MUSICA DA BALLO
- '30 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
- **GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6,30 **Buona festa** (Prima parte)
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
- 8,15 Buon viaggio
- 8,20 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
- — *Omo*
- 8,45 **Il giornale delle donne**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 9,30 **Notizie del Giornale radio**
- — *Manetti & Roberts*
- 9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano
  GRAN VARIETA'
  Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori**
  Regia di **Federico Sanguigni**
  Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
- 11 — **Cori da tutto il mondo**
  Un programma di Enzo Bonagura
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 Juke-box
- 12 — I virtuosi della tastiera
  This could be the star of something, La mulata rumbera, On the street where you live, Ding dong, the witch is dead, Sonny boy
- 12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
- 12,30 **Musiche da film**
- 13 — **IL GAMBERO**
  Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
- — *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- — *Mira Lanza*
- 13,45 **Il complesso della domenica: I King's Stars**
  Alleluja surf, As tears go by, Hit the road Jack, Wild bronico, Ti voglio a Rimini, La ballata di Gigi il duro, Amore ciao
- 14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 14,30 **Voci dal mondo**
  Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
- 15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**
- 16 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
  a cura di **Vincenzo Romano**
- 17 — **Musica e sport**
- — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
  Nel corso del programma: **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
  Ciclismo - Da Prato: Arrivo del Gran Premio Industria e Commercio - Radiocronaca di E. Ameri
  Automobilismo - Da Monza: Gran Premio d'Italia di formula uno - Radiocronaca di A. Carapezzi
  Ippica - Da Cesena: Campionato europeo di trotto Radiocronaca di A. Giubilo
- 18,30 **Notizie del Giornale radio**
- 18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
  Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella**
  (Prima parte)
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
- 20 — Punto e virgola
- 20,10 **ARRIVANO I NOSTRI**
  (Seconda parte)
- 21 — **I classici del giallo**
  « Dalle nove alle dieci » di **Agatha Christie**
  Adattamento radiofonico di Alfio Valdarnini
  Regia di **Umberto Benedetto**
  (Seconda parte)
- 21,30 **Giornale radio**
- 21,40 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
  Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
- *9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
- *9,45 Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (sol. A. Drescher - Orch. della Radio di Amburgo dir. W. Martin)*

- 10 — **Antonio Vivaldi**
  Sinfonia a quattro in sol magg. (Orch. d'archi della Società Corelli)
  Giovanni Paisiello
  Concerto in do magg. per clav. e orch. (sol. M. T. Garatti; Complesso d'archi « I Musici »)
- 10,30 **Musiche per organo**
- 10,55 **Heitor Villa-Lobos:** Bachianas Brasileiras n. 1, per otto violoncelli
- 11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Napoleone Annovazzi** con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri** e del tenore **Daniele Barioni**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12,10 I Sumeri, conversazione di Gloria Maggiotto
- 12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
  A. Liadov: Otto Canti popolari russi, op. 58; L. Weiner: Suite ungherese op. 18, su Danze folcloristiche ungheresi
- 12,55 **Le grandi interpretazioni**
  F. Schubert: Ottetto in fa magg. op. 166 **(Ottetto di Vienna)** • C. Debussy: Images, per orch. (3ª serie) (**Robert Casier**, oboe d'amore - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. **André Cluytens**)
- 14,30 **Wolfgang Amadeus Mozart**
  Quartetto in do magg. K. 465 « Delle dissonanze », per archi (Quartetto « Amadeus »)
  Bela Bartok
  Quartetto n. 1 op. 7, per archi (Quartetto Parrenin)
- 15,30 **Una delle ultime sere di Carnovale a Venezia**
  Commedia in tre atti di **CARLO GOLDONI**
  Regia di **Giorgio Bandini**
  (Registrazione) (Vedi Locandina)
- 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
- 17,45 **CONCERTO DEL PIANISTA DANIEL BARENBOIM**
  L. van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro); Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »: Allegro con brio - Introduzione - (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato) - Prestissimo
- 18,35 **Musica leggera d'eccezione**
- 18,45 **La lanterna**
  Settimanale di cultura e costume
  a cura di **Leonardo Sinisgalli**
  Città del futuro: Scienza e fantascienza
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **Letteratura da tre soldi**
  a cura di **Lea Santini Ritter**
  VI. Il gusto letterario nella Germania Orientale
- 21 — **CLUB D'ASCOLTO**
  Teo o l'acceleratore della storia
  di **Augusto Frassineti** e **Giorgio Manganelli**
  Ipotesi fantastiche ma probabili sui fasti e nefasti della cibernetica nella civiltà di massa
  Regia di **Marcello Aste**
  Ripresa dal Teatrino di Piazza Marsala di Genova
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **KREISLERIANA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23,15 **Rivista delle riviste**
- 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • *Itinerari ecumenici: Chevetogne, centro della Chiesa Orientale,* servizio di Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

14,30/Zibaldone italiano

Rome by night (Giampiero Boneschi) • *Sciummo (The river)* (Sir Echo) • *Isola souvenir* (I Baronetti) • *Giovane amore* (*pf.* Luciano Sangiorgi) • *L'edera* (Angel Pocho Gatti) • *'O cantastorie* (Gloria Christian) • *Riflessi nell'acqua* (*sax. c.* Fausto Papetti) • *Arrivederci Roma* (*org. Hammond* Jesse Crawford) • *Firenze sogna* (Gianni Fallabrino) • *Io, tu e le rose* (Orietta Berti) • *Madonina* (Alfonso D'Artega) • *Arrivederci* (Gino Mescoli) • *Fontanelle* (Domenico Savino) • *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi) • *San Remo* (I Fratellini) • *Venezia, la luna e tu* (Bruno Canfora) • *Capri c'est fini* (Caravelli) • *Se non ci fossi tu* (Mina) • *Invoco il sole* (Giulio Libano) • *Annabella* (Sauro Sili) • *Carina* (*pf.* Dora Musumeci) • *'Nu quarto 'e luna* (Claudio Villa) • *Avventura di Pinocchio* (Franco Tamponi) • *Stradivarius* (Enzo Ceragioli) • *Scettico blu* (*trbne* Mario Pezzotta) • *Fascination* (Miranda Martino) *E quando vien la notte* (Gianfranco Intra) • *Laguna* (Fernand Terby) • *Aggio perduto 'o suonno* (Bruno De Filippi) • *Ciao* (I Barrittas) • *Riviera dei fiori* (Gino Peguri) • *Se tu sapessi* (Enrico Simonetti) • *Scuola antica* (*pf.* Raf Cristiano) • *Venite a Campo de' Fiori* (Rosetta Fucci) • *Guaglione* (Percy Faith) • *Luna tu* (*trba* Nini Rosso) • *Sonetto* (Sergio Centi) • *Scintillio di stelle* (Mario Consiglio) • *La festa* (Guido Relly).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Ci sorridono dai muri, servizio di Gina Basso • *Una lingua in più,* servizio di Mario Salinelli • *L'argomento del giorno,* a cura di Paola Ojetti • *Dopo le Medie,* a cura di Gabriella Pini • *La Posta de « Il Giornale delle donne ».*

TERZO

11,15/Concerto diretto da Napoleone Annovazzi

Lalo: *Le Roi d'Ys*: Ouverture • Verdi: *Un Ballo in maschera*: « La rivedrò nell'estasi » • Bellini: *Capuleti e Montecchi*: « O quante volte » • Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » • Puccini: *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » • Giordano: *Andrea Chénier*: « Sì, fui soldato » • Charpentier: *Louise*: « Da quel giorno » • Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

15,30/« Una delle ultime sere di Carnovale a Venezia »

Personaggi e interpreti: Sior Zamaria, testor, cioè fabbricatore di stoffe: *Antonio Battistella*; Siora Domenica, sua figlia: *Ottavia Piccolo*; Sior Anzoletto, disegnatore di stoffe: *Nanni Bertorelli*; Sior Bastian, mercante di seta: *Giancarlo Maestri*; Siora Marta, sua moglie: *Anna Mazzamauro*; Sior Lazaro, fabbricatore di stoffe: *Remo Foglino*; Sior'Alba, sua moglie: *Ileana Ghione*; Sior Augustin, fabbricatore di stoffe: *Renato Mainardi*; Sior'Elenetta, sua moglie: *Saviana Scalfi*; Siora Polonia, che fila oro: *Ileana Borin*; Sior Momolo Manganaro: *Giamberto Marcolin*; Madama Gatteau, vecchia francese ricamatrice: *Giusi Raspani Dandolo*; Cosmo, Baldisera, Martin, garzoni di Zamaria: *Giorgio Favretto, Pietro Biondi, Franco Bucceri.* Consulenza musicale di Carlo Frajese.

19,15/Concerto di ogni sera

Ciaikowski: *Amleto,* ouverture fantasia op. 67 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Strawinsky: *Movimenti,* per pianoforte e orchestra (*solista* Charles Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'autore) • Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60* (n. 1 della vecchia numerazione) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki).

21/Club d'ascolto

Personaggi e interpreti di *Teo o l'acceleratore della storia:* Chiosatore: *Giustino Durano;* 1° Presidente: *Sandro Del Buono;* 2° Presidente: *Paolo Villaggio;* 3° Presidente: *Fulvio Acanfora;* 4° Presidente: *Enrico Ardizzone;* Mac: *Gianni Fenzi;* Telecronista: *Giampiero Bianchi;* Maestro di scuola: *Gabriele Lavia;* Un uomo: *Gabriele Lavia;* Ladro: *Mario Rodriguez;* Moglie: *Dina Braschi;* Marito: *Gabriele Lavia;* Giovinetta prenuziale: *Carla Bolelli;* Giovinetto prenuziale: *Mario Rodriguez;* Voce Radio, Altoparlante: *Gabriele Lavia;* Moglie di Gotha: *Dina Braschi;* Gotha: *Antonello Pischedda;* Traduttrice: *Carla Bolelli.*

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Abenlied unter'm gestirnten Himmel,* su testo di Göble (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Hertha Klust, *pianoforte*) • Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses in re minore op. 54* (*pianista* Rena Kyriakou) • Schumann: *Ballade des Harfners, op. 98 a) n. 2,* su testo tratto dal « Wilhelm Meister » di Goethe (André Vessières, *basso;* Hélène Boschi, *pianoforte*) • Wolf: *Morgenstimmung,* su testo di Reinick (Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte*) • Brahms: *Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2* (*pianista* Wilhelm Kempff) • Mahler: *Nicht Wiedersehen!,* dai *Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit,* su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » (Desi Halban, *soprano;* Bruno Walter, *pianoforte*) • Strauss: *Ruhe, meine Seele, op. 27 n. 1,* su testo di Henckell (Gérard Souzay, *baritono;* Dalton Baldwin, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 3 settembre: *Due minuti di felicità* (Sylvie Vartan) • *La fine di un amore* (Cosetta Greco) • *She'd Rather be with me* (The Turtles) • *Adios Amor* (Sheila) • *E' la mia donna* (Mack Porter) • *Adieu à la nuit* (Mireille Mathieu) • *Les Dalton* (Jo Dassin) • *Jackson* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *I Never loved a man* (Aretha Franklin) • *All you need is love* (The Beatles) • *Comme un enfant* (Pascal Danel) • *Cara Lin* (The Primitives) • *Fascinating Rhythm* (Tony Bennett e Count Basie).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestre - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 12,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo d'oggi,** a cura della Civitate Cristiana. 21,15 Paroles Pontificales. 21,45 Ökumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Cristo en vanguardia. 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30** **Santa Messa festiva. 11,15** Il canestro della domenica. **11,30** Radio Mattina. **12,30** L'espressione religiosa nella musica. **Christian Ritter** (rev. R. Buchmayer): « O amatissime sponse Jesu », cantata (contralto Aafje Heynis; Orchestra da camera olandese diretta da Anthon van der Horst; all'organo: Albert de Klerk). **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto festivo. **Alexander Borodin:** « Il Principe Igor », ouverture (Orchestrazione Rimsky-Korsakov-Glazunov) Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti). **Franz Liszt:** Rapsodia Ungherese n. 2 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan). **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** « Ratapunti » (gioco). **15** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **15,15** Orchestre varie. **15,40** Musica richiesta. **16,15** Sport-Musica. **18,15** La Domenica Popolare. **19** Ritorno a casa. **19,30** La giornata sportiva. **20** L'Orchestra Mantovani. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** **« Sior Todero Brontolon »,** commedia in tre atti di Goldoni, interpretata dalla Compagnia Goldoniana diretta da Cesco Baseggio. **22,30** Panorama musicale. **23 Leo Fall-Willner-Grünbaum:** « La Principessa dei dollari », selezione di motivi tratti dall'omonima operetta; dirige Franz Marszalek. **23,30 Bela Bartok:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (solista Geza Anda; Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay). **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Passeggiando sulle note. **15,50** Lettere, carteggi, diari. **16,15** Musiche di Haydn e di Beethoven. **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 31 in re maggiore « Il segnale di corno » (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones). **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 (Adolf Drescher, pianoforte; Orchestra Pro Musica di Amburgo diretta da Randolph Jones). **17,10** Orchestra Radiosa. **17,40** Tè danzante. **21** Formazioni popolari. **21,30** Canzoni lungo la Senna. **22** I Concerti della Domenica. **23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana.

Dirige Franco Caracciolo

VIVALDI, MOZART E PAGANINI

18 nazionale

Gli oboisti Alberto Caroldi e Sergio Possidoni sono i solisti nello stupendo Concerto in do maggiore, per due oboi, archi e cembalo *(a cura di Gian Francesco Malipiero) di Antonio Vivaldi, sotto la direzione di Franco Caracciolo. Segue un Mozart, quello della* Sinfonia in do maggiore, K. 338, *che, per usare le parole di Alfred Einstein, « è completamente se stesso », avendo scritto una opera senza traccia di stile straniero. E l'Einstein annota ancora: « Il lavoro è pieno di elementi buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà; il tono neutro di do maggiore viene costantemente colorito da spostamenti in do minore o in mi minore o la bemolle maggiore; tutta la composizione esprime coraggio, forza e passione. L'Andante di molto, scritto per archi, con viole suddivise e con fagotti, quali soli rappresentanti degli strumenti a fiato, è, dal principio alla fine, un'animata canzone. Il Finale è un Presto, non trascurato o superficiale, ma pieno di spirito, di tenerezza e di arguto umorismo ».*

Completa la trasmissione il Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6, per violino e orchestra *di Niccolò Paganini, composto tra il 1817 e il 1818, nel periodo in cui le folle impazzivano per le sue demoniache acrobazie violinistiche. Si dice che dopo una « tournée » in Austria, il pubblico fu tanto affascinato dall'arte paganiniana da far incidere su tabacchiere e bastoni da passeggio il ritratto del maestro genovese e soprannominando « Paganini » pietanze, vestiti e cioccolatini.*

Solista nel Concerto paganiniano è il ventunenne Viktor Tretiakov, una delle più grandi rivelazioni musicali di questi due ultimi anni: un concertista che affascina le platee con i suoi arditi virtuosismi e che ha convinto la severa giuria del III Concorso « Ciaikowski », nel 1966, ad assegnargli il primo premio assoluto. Viktor Tretiakov, che suona il violino dall'età di sette anni, è nato nel 1946 a Krasnojansk, in Russia, da una famiglia di musicisti.

La letteratura da tre soldi

GLI SCRITTORI IN GERMANIA-EST

20,30 terzo

Nel quadro della letteratura « da tre soldi », come fin dagli anni '20 venne definito in Germania un tipo di narrativa minore, meno impegnata, più vicina al gusto del lettore medio tedesco, è interessante osservare cosa avviene in questo dopoguerra nella zona tedesca al di là dell'Elba, nella Germania Orientale a regime comunista. A vent'anni dalla fine della guerra, il sistema instaurato dal governo di Pankow ha trasformato, insieme alle istituzioni, qualsiasi tradizione culturale e ha imposto, insieme alla fedeltà ideologica, l'assoluto adeguamento a un regime che non ammette debolezze e inutili individualizzazioni. Perciò, nonostante la lingua comune, i criteri per giudicare un'opera letteraria differiscono profondamente nella Germania dell'Est da quella dell'Ovest. Nella Germania-Est questi criteri non si basano su ragioni artistiche, ma muovono da un substrato ideologico, da un tipico manicheismo che si traduce in una distinzione fra eroi positivi e negativi capaci di rappresentare i conflitti della società. Il grosso dizionario degli scrittori tedeschi, pubblicato nella Germania Orientale, dedica più spazio a Willi Bredel che a Kafka, si dilunga più diffusamente su Johannes R. Becher che su Rilke o su Musil. Si spiega così perché alcuni grandi scrittori che hanno scelto di vivere nella Germania di Ulbricht come Anna Seghers, Arnold Zweig, Stephan Hermlin, non siano riusciti a conciliare il loro talento con le esigenze del partito. E' accaduto invece che altri, di minore ingegno e di più fragile consistenza morale, abbiano validamente tenuto il campo rispettando rigidamente gli schemi consentiti ed incontrando il gusto popolare. Si possono citare alcuni nomi di questa letteratura « da tre soldi »: Bruno Apitz, Erwin Strittmatter, Manfred Bieler e tanti altri, semi-sconosciuti in Occidente e in ogni caso estranei, tanto che non sarebbe possibile trovare una qualsiasi unità di tono in una eventuale antologia che comprendesse scrittori dell'una e dell'altra zona della Germania.

lunedì

NAZIONALE

Per Bari e Milano e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante e della XXXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV Esposizione Europea degli Elettrodomestici

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tide - Tè Star - Penna Aurora - Chocolat Tobler)

la TV dei ragazzi

a) **FLASH**

Impariamo a fotografare

a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer

con la collaborazione di Lidia Costanzo

Regia di Elisa Quattrocolo

b) **DAVID THOMPSON, CARTOGRAFO**

Racconto sceneggiato

Regia di Bernard Devlin

Prod.: National Film Board of Canada

Int.: James Douglas, Ivor Barry, Tony Van Bridge

c) **IL CORRIERINO DELLA MUSICA**

a cura di Fabio Fabor

Presenta Silvana Giacobini

Testi di Gastone Mannozzi

Regia di Alvise Sapori

GONG

(Alka Seltzer - Smacchiatore Pludtach)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olio d'oliva Carapelli - Kop - Landy Frères - Pastificio Bazzanese - Rizzoli Editore - Pastiglie Valda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Veline Candido - Tortellini Bertagni - C G E - Moplen - Magnesia Bisurata - Brandy Vecchia Romagna)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omo - (2) Motta - (3) Riello Bruciatori - (4) Lacca Cadonett - (5) Formaggio Bel Paese

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Guicar Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Studio K - 5) Recta Film

21 — I FILM DEL « DISGELO » (IV)

(Cinema sovietico 1956-61)

a cura di Silvio Bernardini

Presenta Achille Millo

PACE A CHI ENTRA

Film - Regia di Alexsandr Alov e Vladimir Naumov

Prod.: Mosfilm

Int.: Alexsandr Demanienco, Stanislav Khitrov, Lidia Sciaporenco

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lidia Sciaporenco e Alexsandr Demanienco nel film « Pace a chi entra » (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

17,30-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

TUNISIA: *Tunisi*

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bipantol - Tortellini Fioravanti - Cera Overlay - Dentifricio Colgate - Ferrero Industria Dolciaria - Gasolio Amoco Premier)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

dirette da Lovro von Matacic

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Beethoven zieht um

Bildbericht

Regie: Leopold Hainisch

Prod.: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 I PARACADUTISTI DI ARNHEIM. Documentario della serie « Aria del XX Secolo »

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 SCALO OBBLIGATORIO. Telefilm della serie « Piccolo Teatro » interpretato da Roger Pigaut, Jacques Seiler, Jacques Deschamps e Nora Coste. Regia di Jean Prat

22,05 VITA D'OGGI: « AUTOMAZIONE E TEMPO LIBERO ». Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto

22,55 PIACERI DELLA MUSICA. RECITAL DEL PIANISTA WALTER FREY. Othmar Schoeck: Ritornello e Fughetta I (op. 68); 2 pezzi per pianoforte op. 29: Consolation - Toccata; Arthur Honegger: 7 pezzi brevi

23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

11 settembre

Il cinema sovietico del "disgelo": «Pace a chi entra»

RUSSI CONTRO LA GUERRA

ore 21 nazionale

Quando nel '62 apparve sui nostri schermi il film *Pace a chi entra*, che aveva vinto il premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia, fu abbastanza facile constatare che i cosiddetti « film del disgelo » sembravano, con questa opera scritta a due mani dai giovani registi sovietici Alov e Naumov, coronare un certo periodo di tolleranza ideologica, ma nello stesso tempo avviarsi verso un pericoloso quanto divagante qualunquismo di sinistra. *Pace a chi entra*, infatti, nel raccontare l'avventura di un ufficiale sovietico che, nell'ultimo giorno della seconda guerra mondiale, in Germania, deve accompagnare all'ospedale un malato e una donna tedesca che sta per dare alla luce un figlio, andava oltre la rappresentazione di una guerra che in qualche modo non aveva « né vincitori né vinti » dopo il mostruoso rullo compressore di tanta carneficina, vagheggiando una pace un po' incolore, senza autentiche basi, con un lassismo che ai più accaniti difensori dell'impegno non poteva non apparire sospetto.

Vladimir Naumov (a sinistra) e Alexsandr Alov, i giovani registi del film « Pace a chi entra » premiato a Venezia

Anche nell'Unione Sovietica le reazioni al film — ma almeno allora si poteva ancora parlare di reazioni: oggi i film importanti sono duramente bloccati dalla censura — furono aspramente contrastanti. Le critiche più severe, e anche quelle chiaramente meno motivate, vennero da *Stella Rossa*, il giornale delle forze armate. Fu semplicistico dire che i due giovani autori « avevano trattato problemi attuali in modo errato ». Ma l'osservazione più grave fu quella di accusare Alov e Naumov di avere visto l'uomo sovietico « in modo unilaterale e superficiale, e da posizioni molto vicine al pacifismo ». Soprattutto fece andare in bestia *Stella Rossa* la sequenza finale nella quale si vede il bimbo appena nato, il figlio della donna tedesca, bagnare innocentemente (ma anche simbolicamente) un mitra come suo primo atto di possesso del mondo.

Subito dopo, tuttavia, l'autorevole *Literaturnaia Gazieta* apriva un dibattito su *Pace a chi entra* e, concedendo la parola a molti estimatori del film, riabilitava la vacillante posizione dei due registi. Ragionevolmente, molti degli intervenuti osservarono in quella occasione che in *Pace a chi entra* fanfare e squilli di tromba sono definitivamente banditi e si vede il soldato — cioè l'uomo sovietico — in tutta la sua umanità, anche nei momenti della sua « debolezza » e nell'atteggiamento del « perdono ». La constatazione più pertinente, infine, fu quella di uno studente: « E' il film sulla guerra della generazione che non ha fatto la guerra, e che la rappresenta in modo diverso da come siamo abituati a leggere sui giornali e sui libri ». I contrasti possono superficialmente sembrare oziosi su un film come questo — sostanzialmente modesto, ricco di una sua fresca grazia ma molto indicativo sul piano dei contenuti — ma allora erano il segno di una vitalità e di una vivacità critiche che oggi sembrano paurosamente illanguidite. Ed è su questa prospettiva che occorre oggi, a distanza di anni, vedere l'insolito film di Alov e Naumov.

Pietro Pintus

ore 17,30 secondo

TUNISI: GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Sono in corso a Tunisi i Giochi del Mediterraneo, la grande rassegna che precede di un anno le Olimpiadi. L'Italia dovrà difendere le numerose medaglie conquistate quattro anni fa a Napoli, dove si affermò in molte specialità. Gli azzurri in gara sono più di 160 e prendono parte alle undici discipline previste dal programma e cioè: atletica leggera, atletica pesante, calcio, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo, scherma, tennis e pugilato.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

La stagione delle grandi vacanze si sta concludendo. E' tempo di bilanci e Alberto Machiavello, nel suo servizio giornalistico Turismo Nord e Sud, *esamina la situazione turistica italiana: ciò che è stato fatto, ciò che ancora deve essere fatto, vantaggi e svantaggi e anche una « borsa » del turismo. Per la rubrica* Itinerari, *Enzo Aprea guida i telespettatori a una gita nell'isola di Vulcano.*

ore 22 secondo

LA « SETTIMA » DI BEETHOVEN

La Settima Sinfonia in la maggiore, op. 92, *diretta stasera da Lovro von Matacic, fu composta da Beethoven simultaneamente all'*Ottava *nel 1812. Fu eseguita la prima volta a Vienna, l'8 dicembre 1813, a beneficio dei soldati austriaci e bavaresi feriti nella battaglia di Hanau contro i francesi. Per amor di patria, Beethoven, che la diresse insieme con l'opera 91 (*La Vittoria di Wellington alla Battaglia di Vittoria*), confessò che si sarebbe messo volentieri anche a batter la grancassa. Il concerto era stato organizzato dal meccanico di Corte, Johann Nepomuk Mälzel, l'inventore del metronomo. Con la* Settima, *Beethoven creò una vera e propria apoteosi della danza. Anche Wagner disse che la* Settima *« è la danza nella sua essenza superiore » e il Pasdeloup intitolò i movimenti:* Arrivo dei villici, Marcia nuziale, Danze, Festino, Orgia.

11 settembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Milva, Claudio Villa, Anna Identici, Giorgio Gaber, Rita Pavone, Leo Sardo, Caterina Caselli, Corrado Lojacono, Fausto Leali

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Gluck, Garner, Loesser, Don Versey, Rodgers, Albeniz, J. Strauss jr., Rose, Porter, Novacek, King, Delibes, Liszt, Lehar, Jessel

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
I'm looking over a four leaf clover, El presidente, Everybody loves somebody, Plein soleil, Concerto per un addio, This is my song, April in Paris, Tu m'hai baciato l'altra sera, Balakirev: Ouverture su 3 temi russi (1858), Non piangere stasera, I left my heart in San Francisco, Influenca de jazz, Grin grin grin, Silenzioso slow, Diceva diceva, One, two, three, Fiddler on the roof

11
Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Ecco*
'37 **CANZONI SENZA PAROLE**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda**
11° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)
'35 **Momento napoletano**
'45 **Festival Internazionale della canzone**
(Registrazione effettuata a Sopot)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Adriano Celentano
'20 **PICCOLO CONCERTO JAZZ**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
Presenza di Giacomo Puccini
a cura di **Mario Labroca** (IV)
Il destino di Manon - Interventi di Gianandrea Gavazzeni, Giulio Confalonieri e Beniamino Dal Fabbro, voci ed opinioni del pubblico raccolte da Virgilio Boccardi

22
'05 **Bellosguardo** - Luigi Santucci: « Orfeo in paradiso », a cura di Walter Mauro
'20 Intervallo musicale
'30 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Scenegg. di R. Craveri - 2ª Inchiesta: « Ziliouk » - Quarta ed ultima puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: La telefonata
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
Adesso che hai parlato, Più di ieri, L'ultima occasione, Pour qui, pour quoi, Figlio unico, Chitarre contro la guerra, Ciao Pussycat, La playa, Come stasera mai, Sono qui con voi

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **GIALLO « 13 »**
Avventure poliziesche e di spionaggio con **Antonella Lualdi** e **Franco Interlenghi** - Testi di **Enrico Roda** - Regia di **Dino De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI PIANISTI: ROBERT CASADESUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

20 — Punto e virgola
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — Orchestra diretta da Zeno Vukelich
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO con Sauro Sili, Piero Soffici e complesso « I Maronti »

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« All'aria aperta »** - *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Dal diario di bordo », a cura di A. Manzi - Regia di R. Bertea*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*

10 — **Antonio Lotti:** Tre Madrigali a tre voci (Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato) • **Andrea Antico da Mantova:** Io mi parto madonna, madrigale a quattro voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini) • **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** Soave fia il morir (Nederlands Chamber Choir, dir. F. De Nobel)
10,30 **Ludwig van Beethoven**
Sonata in si bem. magg. (M. Debost, fl.; C. Ivaldi, pf.)
Anton Dvorak
Sonata in fa magg. op. 57 per vl. e pf. (A. Pelliccia, vl.; S. Cafaro, pf.)

11,10 **Victor De Sabata:** Gethsemani, poema sinfonico (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo)
11,35 **Antonio Vivaldi:** Concerto in sol min. per fl., ob. e fg., dai « Ventisei Concerti per flauto o sue varietà » (Elementi del Quintetto a fiati di Filadelfia) • **Pietro Locatelli:** Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav. (A. Danesin, G. Finazzi, fl.i; G. Zanaboni, clav.)

12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in re magg. K. 311; Sonata in la min. K. 310 (pf. T. Aprea)
12,50 **Igor Strawinsky:** Tre Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Lasalle)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **P. Paray;** msopr. **G. Simionato;** vl. **W. Schneiderhan** e pf. **K. Seeman;** ten. **G. Lauri Volpi;** pf. **R. Casadesus;** dir. **A. Boult**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Schoenberg: Variazioni op. 31 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
14,55 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in si min. op. 3 n. 3 per pf. e archi (Quartetto Santoliquido)

15,30 **Il crescendo**
Opera comica in un atto di C. A. Sewrin - Musica di **Luigi Cherubini** (trad. e adatt. di G. Confalonieri)
Sofia: Elena Rizzieri; Alfonso: Angelo Marchiandi; Filippo: Guido Mazzini; Il Maggiore: Renato Cesari; Il Capitano Bloum: Mario Guggia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Associaz. « A. Scarlatti » di Napoli dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. D'Onofrio)

16,40 **Georg Matthias Monn**
Concerto per clav. e orch. (sol. R. Gerlin - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI**
Jean Rivier (II)
Programma scambio con l'O.R.T.F.

18,05 **Franco Mannino:** Suite da un'opera immaginata
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Morte, fuoco e vita**
Racconto di **Arnold Bennet**
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **AMOS**
Commedia in tre atti di **Anna Langfüs**
Traduzione di Ugo Ronfani
Il signor Hils: Salvo Randone; Beatrice, sua figlia: Luisa Rossi; Geneviève Hils, sua moglie: Evi Maltagliati; Amos primo: Antonio Pierfederici; Amos secondo: Remo Foglino; Giacomo: Walter Maestosi e inoltre: Remo Bettinelli e Paolo Lombardi
Regia di **Gian Domenico Giagni**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Young: *Sweet sue, juste you* (George Melachrino) • Migliacci-Lusini: *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones* (Gianni Morandi) • Hazlewood: *How does that grab you, darlin'?* (Nancy Sinatra) • Anonimo: *Canto popolare russo* (Coro Cosacchi del Don) • Ellington: *Do noch'n till you hear from me* (*vibr.* Lionel Hampton - Jack Ples) • Tagliaferri-Albano-Vento: *Piscatore 'e Pusilleco*; *Scapricciatiello* (Hugo Montenegro) • L. van Beethoven: *Die Weihe des Hauses*: Ouverture in do min. op. 124 « Consacrazione della casa » (Sinf. N.B.C., dir. Arturo Toscanini) • Rushing-Durham-Basie: *Sent for you yesterday and here yo come* (Mel Tormé) • Camarinha-Neves: *Cuidado coracao* (Amalia Rodriguez) • Pallavicini-Massara-Conte: *Un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati) • Sanjust-Roubasis: *Misirlou* (Gino e Dorine) • Teodorakis: *Zorba el greco* (Enoch Light) • Brahms: *Ouverture accademica op. 80* (Sinf. Columbia, dir. Bruno Walter).

17,20/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà e Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il capitano Austin: *Antonio Guidi*; Il dottor Moreno: *Riccardo Cucciolla*; L'avvocato militare: *Franco Morgan*; Il guardiano della prigione: *Cesare Polacco*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; Il portiere dell'albergo: *Ezio Busso*; Un autista: *Luigi Casciano*. Ed inoltre: *Clelia Bernacchi, Carlo Lombardi, Maurizio Manetti, Anna Maria Sanetti*.

SECONDO

15,15/Grandi pianisti: Robert Casadesus

Ravel: *A la manière de Emmanuel Chabrier*; *Ondine*, da « Gaspard de la nuit »; *Alborada del Gracioso*, da « Miroirs » • Debussy: *Minstrels*; *Feux d'artifice* • Fauré: *Due Preludi*: n. 3 in sol minore - n. 5 in re minore; *Fantasia in sol maggiore op. 111* per pianoforte e orchestra (Orchestra diretta da Thomas Schippers).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Programma delle musiche eseguite: *Direttore Paul Paray:* Auber: *Fra Diavolo:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit) • *Mezzosoprano Giulietta Simionato:* Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Saint-Saëns: *Sansone e Dalida:* « Le Printemps qui commence » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) • *Violinista Wolfgang Schneiderhan e pianista Karl Seeman:* Brahms: *Sonata in re minore op. 108* per violino e pianoforte • *Tenore Giacomo Lauri Volpi:* Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione); Massenet: *Werther:* « Io non so se son desto » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Riccardo Santarelli); Verdi: *Otello:* « Niun mi tema » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi) • *Pianista Robert Casadesus:* Weber: *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondrascin) • *Direttore Adrian Boult:* Prokofiev: *L'Amore delle tre melarance*, suite op. 33 bis: I Ridicoli - Il Mago Celio e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga (Orchestra Filarmonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Programma del concerto da camera: Haydn: *Trio in sol maggiore* per pianoforte, violino e violoncello (Trio von der Goltz: Kirst Hjort-Goltz, *pianoforte*; Conrad von der Goltz, *violino*; Jan Polasek, *violoncello*) • Beethoven: *An die ferne Geliebte*, ciclo di Lieder op. 98 (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*); *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16* per pianoforte e fiati (Vladimir Ashkénazy, *pianoforte* - London Wind Soloists: Terence Macdonagh, *oboe*; Jack Brymer, *clarinetto*; William Waterhouse, *fagotto*; Alan Civil, *corno*).

22,30/La musica, oggi

Programma del concerto: Webern: *Vier Stücke op. 7* per violino e pianoforte (Enzo Porta, *violino*; Gisella Belgeri, *pianoforte*); *Drikleine Stücke op. 11* per violoncello e pianoforte (Carlo Mereu, *violoncello*; Gisella Belgeri, *pianoforte*) • Berio: *Syncronie* per quartetto d'archi (Quartetto d'archi della Società Cameristica Italiana: Enzo Porta e Umberto Oliveti, *violini*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*) • Goethals: *Cello-Tape* per violoncello, pianoforte e nastro magnetico (Italo Gomez, *violoncello*; Gisella Belgeri, *pianoforte*) (Registrazioni effettuate il 26, 27 e 28 aprile 1967 dal Piccolo Teatro di Firenze durante i Concerti eseguiti per l'Associazione « Vita Musicale Contemporanea »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Kansas city (James Brown) • *Groovin'* (The Young Rascals) • *Solitude time* (Mr. Anima) • *Shoot your shot* (Jr. Walker) • *Gli altri* (Françoise Hardy) • *Glory of love* (Otis Redding) • *Yeeeeee!* (Primitives) • *All you need is love* (Beatles) • *There is a mountain* (Donovan) • *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi) • *Finchley Central* (New Vaudeville band) • *Due minuti di felicità* (Sylvie Vartan) • *We love you* (Rolling Stones) • *Light my fire* (The Doors) • *Knock on wood* (Otis e Carla) • *Sweet soul music* (Arthur Conley) • *Le città* (Quartetto Carlo Loffredo) • *This little light of mine* (Young Holt trio)

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Programma svolto da Sidney Bechet nel primo e nell'ultimo concerto tenuti in Europa, al Victoria Hall di Ginevra, il 14 maggio 1949 e all'Exposition Universelle di Bruxelles, il 29 luglio 1958: *Sweet Georgia Brown, Tin Roof Blues, Weary Blues, Blues in the Air, Ain't gonna give nobody's none of my jelly roll, Indiana, Society Blues, All of me, St. Louis Blues.*

« Ziliouk » all'ultima puntata

FROGET E LA SPIA

10 secondo

Riassunto delle prime tre puntate: il Consiglio dei ministri francese si riunisce d'urgenza in seguito ad uno scandalo di cui parla diffusamente tutta la stampa parigina: il caso Ziliouk. Un funzionario dei servizi segreti, Dubois, che era in rapporto con la spia internazionale Ziliouk per l'acquisto di importanti documenti militari di un'altra nazione, viene redarguito dai suoi superiori perché tali documenti risultano falsi. Forse l'acquisto è stato fatto in mala fede. Infatti il Dubois, disperato, tenta di uccidersi e, avvicinato in clinica dai giornalisti, fa una serie di rivelazioni che danno origine allo scandalo. Ziliouk è un individuo abilissimo che offre i suoi servigi a diversi Paesi e che ogni volta cambia nome e nazionalità. La sua conoscenza perfetta di tutte le lingue e perfino dei dialetti locali gli consente di svolgere indisturbato la sua attività. Naturalmente il Governo francese non ha nessun interesse ad ammettere di essere stato in rapporti con Ziliouk. Per questo, durante la tempestosa seduta del Consiglio dei ministri, viene convocato il Giudice Froget insieme al suo collaboratore, il vice commissario Luchon.
Froget fa sommessamente osservare che il caso non è di sua competenza trattandosi di una questione di spionaggio: lui, infatti, si occupa soltanto dei reati comuni. Appunto per questa ragione, lo informa il presidente del Consiglio, vogliono servirsi di lui. Dovrà perciò trovare in ogni modo nel passato di Ziliouk qualche precedente penale che consenta al Governo di smentire la questione dei documenti segreti informando il pubblico che si tratta di un volgare delinquente.
Froget e Luchon si mettono subito all'opera. Consultano decine di fascicoli nei quali risulta implicato sotto identità diverse, ma accertano che l'abilissima spia, anche quando ha commesso, nelle sue funzioni, atti di violenza, è riuscito sempre a dimostrare la sua innocenza. Finalmente il giudice Froget si ferma su un caso, l'uccisione di una certa Maria Stefen, nel quale spera di trovare gli elementi validi per arrestare Ziliouk.
Personaggi e interpreti della quarta e ultima puntata di Ziliouk: Il vice commissario Luchon: Raoul Grassilli; *Il Commissario Tibaud:* Bob Marchese; *Il Giudice Froget:* Gino Mavara; *Il Maggiore Michaud:* Giulio Girola; *Ziliouk:* Fernando Cajati; *Il Presidente del Consiglio:* Giulio Oppi; *La signora Luchon:* Marisa Merlini.

Le avventure poliziesche

GIALLO 13

13 secondo

E' difficile trovare un genere letterario che si presti a tutto come le avventure poliziesche e di spionaggio. Ci sono quelle tetre e agghiaccianti e quelle umoristiche e addirittura comiche. Enrico Roda preferisce il genere divertente con una vena di lieve e sottile satira. C'è naturalmente la dovuta « suspence », ma anche questa è su un piano tenue, come si conviene a una trasmissione che coincide, più o meno, con l'ora del pranzo.
La mezz'ora si compone di tre rubrichette diverse. La prima, la più lunga, ci racconta le avventure di Leslie Sanders, detta Microsotys Purpurea e di Igor Stephanovich Stephaniev. I due giovani appartengono al controspionaggio di due differenti Paesi, ma la rivalità a cui li costringe la delicata professione non impedisce loro di amarsi. Nella puntata di oggi, « Torna indietro Microsotys », Leslie Sanders verrà alle prese con il suo avversario nella cattura di una spia nazista. Teatro della storia odierna è un misterioso congresso di Oslo, dove ancora una volta Leslie e Igor s'incontrano. Naturalmente chi riesce a districare l'imbrogliatissima matassa è Microsotys Purpurea, la quale, faccende sentimentali a parte, batte sul traguardo il suo rivale Igor.
Segue poi il Dizionarietto del delitto, *in cui l'autore fornisce le sue personali e curiose definizioni dei termini più usati nel gergo poliziesco, definizioni che non mancano di mettere l'accento sul lato umoristico di queste parole, spogliandole della retorica e dei luoghi comuni di cui il tempo le ha ricoperte. La terza breve rubrica consiste in una microavventura alla maniera di Sherlock Holmes. Quella che ascolteremo oggi è intitolata* L'alibi ineccepibile *e ci va di mezzo un certo infallibile orologio a pendolo su cui, appunto, l'alibi è basato.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: Perez Prado, Tullio Gallo, Woody Herman, Tony de Vita, George Williams, Armando Sciascia; i cantanti: Rita Pavone, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Nico Fidenco, Orietta Berti, Milva; i complessi Marcello Riccio, Victor Feldman - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Quincy Jones - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 The Field near and far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede,** a cura di Benevento Matteucci - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 Le Synode des Evêques. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Inglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Musiche di compositori svizzeri. Concerto diretto da Otmar Nussio. **Renato Grisoni:** Concentus laetus op. 38 per orchestra. **Claudio Cavadini:** Sinfonietta 1960 op. 6. **10** Radio Mattina. **12,05** Orchestra Radiosa. **12,20** Musichette campagnole. **12,35** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 99 in mi bem. magg. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Parata di strumenti. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Pagine ungheresi. **Ernst von Dohnanyi:** Variazioni su un canto infantile op. 25 per orchestra e pianoforte concertante (pianista Abbey Simon; Orchestra Filarmonica dell'Aja diretta da Willem van Otterloo). **Zoltan Kodaly:** Danze di Galanta (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz). **17,50** Melodie di **Claude Debussy:** interpretate dal soprano Jeanne Bréval; al pianoforte David Garvey. **18** Radio Gioventù. **19,05** Concerto del violinista Louis Gay des Combes e della pianista Gina Pasquini. **L. van Beethoven:** Romanza in fa maggiore op. 50. **Franz Schubert:** Sonatina in re maggiore op. 137. **19,30** Il Complesso di chitarre Los Indios Tabajaras. **19,45** Diario culturale. **20** Note orchestrali. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Arcobaleno sportivo. **21,30** « L'Osteria di Marechiaro » commedia in 2 atti di Francesco Cerlone. Musica di Giovanni Paisiello. (Orchestra della RSI diretta da Riccardo Muti). **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Augurandovi la buonanotte.

II Programma

19 La voce di Ornella Vanoni. **19,15** Il traffico. **19,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Musica da balletto. **W. A. Mozart:** « Les petits riens », suite (Orchestra da camera di Berlino diretta da Hans von Benda). **21,30** Commedia dialettale. **22,30** La bricolla. **23-23,30** Musica in vestaglia (a cura di Yor Milano).

martedì

NAZIONALE

Per Bari e Milano e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante e della XXXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV Esposizione Europea degli Elettrodomestici

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia)

la TV dei ragazzi

a) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— *Corazzata*
— *Distribuzione degli animali*

b) Il Teatro delle Dieci presenta
GIUSTINO E' GOLOSO
di Georges Feydeau
Traduzione e riduzione a cura de « Il Teatro delle Dieci »
Personaggi ed interpreti:
Giustino, servitore di Boriquet *Franco Alpestre*
Eloi, servitore di Valencourt *Giovanni Moretti*
Dottor Valencourt *Bruno Alessandro*
Delizia, sorella di Boriquet *Elena Magoja*
Prosperina, figlia di Valencourt *Anna Bonasso*
Boriquet *Luciano Donalisio*
Scene di Emilio Barone
Costumi di Rita Passeri
Regia teatrale di Massimo Scaglione
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

c) **URRA', FLIPPER!**
L'uomo del circo
Telefilm - Regia di Marshall Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

d) **IL RE DELLA FORESTA**
Cartone animato
Prod.: Film Polski

GONG
(Lacca Flesh Lac - Rexona)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Fluid make up Gemey - Termogeneratori Auretta - Cucine Scic - Bitter S. Pellegrino - Fairy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Magneti Marelli - Fibra acrilica Dralon - Kaloderma bianca - Ennerev materasso a molle - Aperitivo Biancosarti - Dixan per lavatrici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio brodo Star - (2) Cera Solex - (3) Sagra - (4) Castor Elettrodomestici - (5) Monti Confezioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Roberto Gavioli - 3) Brunetto Del Vita - 4) Studio Barale - 5) Massimo Saraceni

21 — Il Novelliere
SERATA CON CESARE PAVESE
di Daniele D'Anza e Belisario Randone
con
(in ordine di apparizione)
Lino Troisi, Alessandro Sperli, Carlo d'Angelo, Al Korvin, Mauro Di Francesco, Mario Feliciani, Loris Gafforio, Mila Vannucci, Gianni Bonagura, Franco Graziosi, Narcisa Bonati, Paolo Ferrari, Franca Nuti
ed inoltre: *Ivan Berni, Anna Maria Bottini, Fabrizio Capucci, Dino Curcio, Luciano Fino, Marco Gallesi, Raffaele Giangrande, Mario Luciani, Vittorio Manfrino, Emilio Marchesini, Patrizia Preda, Anty Ramazzini, Piero Sammataro*
Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Daniele D'Anza

22,45 QUINDICI MINUTI CON ANNA MARCHETTI
Presenta Flora Lillo

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Massimo Scaglione, regista dello spettacolo « Giustino è goloso », presentato dal « Teatro delle Dieci » (TV dei ragazzi)

SECONDO

17,30-19,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Brodo Liebig - Maglieria Velicren Snia - Cucine « La Sovrana » - Galak Nestlé - Brandy Vecchia Romagna - Enalotto)

21,15
CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15
CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen
« Afrika »
Bildbericht
Regie: Jürgen Schröder - Jahn
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Funkstreife Isar 12
« Funkstreife gegen Polizeiamt Ost »
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 « SOPRAVVIVENZA »: GLI UCCELLI. Documentario realizzato da Stanley Joseph
20,45 TV-SPOT
20,50 I DUE PRESIDENTI. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 AVVENTURE IN MONTAGNA. BELLE ET SEBASTIEN: 2. « Il forestiero ». Racconto sceneggiato interpretato da Medhi, Edmond Beauchamp, Jean Michel Audin, Dominique Blondeau, Maurice Poli e Paloma Matta. Regia di Cécile Aubry
22,50 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

12 settembre

«Il Novelliere» di Daniele D'Anza e Belisario Randone

SERATA CON PAVESE

Lino Troisi (a sinistra) con Paolo Ferrari in una sequenza di « Serata con Cesare Pavese », lo sceneggiato tratto da quattro racconti giovanili dello scrittore piemontese

ore 21 nazionale

« La tua vera musa prosastica è il dialogo, perché in esso puoi far dire le assurdo-ingenuo-mitiche uscite che interpretano furbescamente la realtà ». Così Cesare Pavese, nelle pagine del *Mestiere di vivere* del 1937, l'anno stesso in cui scriveva tre dei quattro racconti, *Notte di festa*, *Carogne* e *Amici*, che Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno scelto per la quarta puntata del *Novelliere*. Il quarto, *Viaggio di nozze*, è degli ultimi mesi del 1936. Questa parte dell'opera dunque si prestava più di ogni altra alla trasposizione in spettacolo.
Anche se sono le prime prove dello scrittore, i racconti di *Notte di festa* non rappresentano un aspetto trascurabile della sua narrativa. Furono tenuti severamente nel cassetto e videro la luce soltanto postumi, nel 1953. Ma egli stesso, nel diario, li chiama « una messe di novelle varie, solide e feconde ». Era sui 28 anni allora, Pavese, e reduce dalla dura esperienza del confino e dalla delusione sentimentale che gli avevano riempito tutto il 1935, andava però trasformando quel che egli chiama « un collasso atroce », « in crisi di passaggio alla maturità ». E senza alcun dubbio, i quattro racconti e gli altri dello stesso periodo, portando avanti e svolgendo con coerenza la prova poetica di *Lavorare stanca*, che vide la luce per « Solaria » nel '36, sono davvero il momento d'una riorganizzazione direi quasi biologica dello scrittore, del suo sforzo di rimettere insieme le fila della sua vita e del suo lavoro, il vero punto di partenza della sua creazione, dopo i lunghi assidui anni di indagine letteraria e dopo le prime aspre prove della vita e dell'amore.
Massimo Mila, nella sua affettuosa prefazione a *Lavorare stanca*, coglie la chiave del raccontare poetico di Pavese in un « sostrato celtico », in una attitudine epica che viene da un retaggio etnico, dall'immaginoso e oggettivo raccontare di bardi e trovieri. La suggestiva ipotesi, che è valida anche per il resto dell'opera, insieme con l'accettata lezione delle letterature anglosassoni, e con la vocazione politica e morale di Pavese, con il suo impegno, dà ragione di quello che furono il suo merito e la sua originalità: la coraggiosa uscita dalle mura di una letteratura aulica, astratta, verso modi di una rappresentazione della realtà non piattamente realistica, anche se egli fu il maestro del neorealismo, ma simbolica, evocata e mitica d'una realtà, come dolore umano e scontro con le cose e pena e difficoltà.
I quattro racconti che D'Anza e Randone propongono ai telespettatori con la punteggiatura di alcune pagine poetiche, vanno dalle rappresentazioni di situazioni e di ambiente di *Notte di festa* e *Carogne*, agli intimi nodi di solitudine e incomunicabilità di *Amici* e di *Viaggio di nozze*, come entro i due poli tra cui oscilla il narrare di questo periodo, le cose, concrete e dure, i corpi, gli odori, il paesaggio, e la fantasiosa trasfigurazione, la presenza autobiografica, l'implicito commentare dell'autore.
Essi tracciano dunque i primi fondamentali tratti del messaggio letterario di Pavese, ci danno conto del momento in cui va mettendo insieme le materie prime del suo narrare. Che sono una partenza dalla verità come gli è intorno, come gli è nella memoria e nell'esperienza, lavorata poi liricamente, non per renderla pretesto di effusione, ma per restituircela come emozione e sofferenza. Al di fuori di ogni calligrafia positivistica, cosa dunque in rapporto con l'uomo, scrutata e fusa nel prisma della sua vita morale e sentimentale.

g. p.

ore 21 nazionale

IL NOVELLIERE: Serata con Cesare Pavese

Per la trasmissione dedicata a Cesare Pavese, D'Anza e Randone hanno scelto e collegato quattro dei racconti giovanili che apparirono postumi, nel 1953, nel volume Notte di festa. *Sono quattro storie della solitudine, della fatica di vivere dove si colgono già i modi che faranno l'intima sostanza della narrativa maggiore dello scrittore piemontese. Furono scritti intorno agli anni di* Lavorare stanca *e come le poesie operano una netta rottura con i canoni dominanti dell'ermetismo.*

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Luciano Pinelli ha portato le cinepresse e i microfoni di Cordialmente *in Inghilterra, per realizzare un servizio sulla proposta di legge tendente a dare diritto al voto ai minori di 21 anni. Il servizio (*Il voto dei diciottenni*) comprende interviste realizzate un po' ovunque, avvicinando giovani di diverse categorie.*

12 settembre martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'40 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Pettenati, Wilma Goich, Gian Pieretti, Marisa Sannia, Bruno Martino, Connie Francis, Renato Rascel, Donatella Moretti, Bobby Solo, Anna Marchetti, Antoine

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Pick-Mangiagalli, Van Heusen, Warren, Rubinstein, Paradisi, Youmans, Torroba, Hann-Bennett-Gray, J. Strauss, Albeniz, Risi, Monnot, Porter, Lennon-Mc Cartey, Ferrao, Berlioz

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Ain't she sweet, Guantanamera, Cosa farai, Little man, Cuore matto, Something stupid, Gloria, Allora la la la (Alors), Paganini: Rondò (La campanella), To make a big man cry bus stop, I sentimenti, Blowin' in the wind, Lady, Metà di me, Funny little world, Let's hang on, Shake in the morning, L'abito bleu

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA**
(Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Birra Peroni*
'37 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Progr. per i ragazzi - **La rocca in mezzo al mare**
Romanzo di A. M. Speckel - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Mademoiselle Docteur**
di **Enrico Roda**
12° episodio - Regia di **Umberto Benedetto**
'35 **SUONA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'05 **IL DIALOGO** - La chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli** (Vedi Locandina)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Anna Marchetti
'20 **Madama Butterfly**
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **Giacomo Puccini**
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Edizione Ricordi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21

22
'40 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
'10 **GIORNALE RADIO** - **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Album musicale**
10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 3ª Inchiesta: « Il dottor Arnold » - Prima puntata
Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia) — *Omo*
11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **LEI CHE NE DICE?**
Che ne dice **Antonio Miotto** sul mondo che va a sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vesigna** presentate da **Franca Nuti** - Regia di **Enzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Stereomaster*
14,45 Cocktail musicale
15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: SERGE KUSSEWITSZKI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
20 — Punto e virgola
20,10 **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana - Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**
21,10 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,20 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
22 — **Complessi e solisti di jazz**, presentati da **Nunzio Rotondo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados* **(Replica dal Programma Nazionale)**
9,55 *Riccardo Beccabelli detto il Bologna, conversazione di Nino Massari*
10 — **Musiche clavicembalistiche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 **Johann Joachim Quantz**
Sonata a tre in do min. per fl., ob. e clav. (Ensemble Baroque de Paris)
Nicolai Berezowski
Suite op. 11 per cinque strumenti a fiato (Woodwind Quintet)
Gioacchino Rossini
Sonata a quattro in si bem. magg. per fl., clar., fg. e cr. (Quintetto a fiati di Filadelfia)
10,55 **SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
11,35 **Carl Maria von Weber**
Sonata n. 3 in re min. op. 49: Allegro feroce - Andante con moto - Rondò (pf. A. D'Arco)
12,10 L'imperativo territoriale, conversazione di Beniamino Placido
12,20 **Charles Adolph Adam:** Giselle, atto I (Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. R. Blareau); **John Alden Carpenter:** Skyscrapers, balletto (Orch. American Recording Society, dir. M. von Zallinger)
13 — **RECITAL DEL QUARTETTO BORODIN**
A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. • D. Sciostakovic: Quartetto n. 8 op. 110 • P. I. Ciaikowski: Quartetto in fa magg. op. 22
14,25 **Jean Baptiste Besard:** Tre Pezzi per liuto (liutista Julian Bream)
14,30 **Pagine da LA DANNAZIONE DI FAUST** di **Hector Berlioz**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. Dallapiccola: Due studi per vl. e pf.; Tartiniana seconda, divertimento per vl. e pf.
(S. Materassi, vl.; L. Dallapiccola, pf.) (Disco Durium)
15,50 **Franz Schubert:** Sinfonia n. 2 in si bem. magg.
16,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
B. Bartolozzi: Concertazioni per fg., archi e percussione; Tre Pezzi per chit.; Immagine, due canti di Rilke per sopr. e diciassette strumenti
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Jean-Baptiste Lully:** Monologue et Déploration d'Oriane da Amadis, per soprano e archi
17,20 **Witold Lutoslawski:** Sinfonia n. 2; Trois Poèmes d'Henri Michaux, per coro e orch.
(Registrazione della Radio Polacca)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Italiani in America**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
I - I padri di Little Italy
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Cultura classica del 900 italiano** a cura di **Piero Treves**
II. L'opposizione al filologismo e il ritorno all'intelligenza critica della poesia e della storia
21 — **MUSICA E ROMANTICISMO**
a cura di **Guido Pannain**
VII - Wagner e i wagneriani
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Lennon: *Girl* (Franck Pourcel) • Beretta-Pace-Guidi: *Finirà!* (Johnny Dorelli) • Sebastian: *Did you ever have to make up your mind* (Lovin Spoonful) • Werthmüller-Misselvia-Loose-Last: *Una notte intera* (Rita Pavone) • Dylan: *Mr. Tamburin man* (Billy Strange) • Nisa-Testa-Kenfeld: *Bandiera gialla* (Gianni Pettenati) • Greenwich-Cassia-Spector: *Ci amiamo troppo* (Iva Zanicchi) • Chopin: *Ballata in sol minore n. 1* (*pf.* Byron Janis) • Mariano-Backy: *Serenata* (Don Backy) • Marsden: *Lalala* (Gerry and Pacemakers) • Cook-Greenway: *Lauching fit to cry* (David and Jonatan) • Styne: *People* (Roger Williams) • Saxon: *Pushin to hard* (The Seeds) • Nisa-Califano-Davies: *Se incontri l'uomo per te* (Dean Reed) • Cassia-Shuman-Pomus: *Città vuota* (Mina) • De Falla: *Danza spagnola n. 1* (Orch. Sinf. della RAI, dir. da Willy Ferrero) • Ciaikowsky: *Concerto n. 1 in si bemolle min. op. 23 per pianoforte e orch.* (Allegro con fuoco) (*solista* E. Ghilels - Orch. Sinf. di Chicago, dir. da Reiner Fritz).

14,40/Zibaldone italiano

Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado) • Martino: *Siesta* (Angel Pocho Gatti) • Gaber: *La risposta al ragazzo della via Gluck* (Giorgio Gaber) • Matteini: *La gondola va* (*pf.* Carmen Cavallaro) • Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese* (Lina De Lima) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti) • D'Artega: *Fontana delle Naiadi* (Alfonso D'Artega) • De Leva: *'E spingule frangese* (Iller Pattacini) • Fabrizi-Balzani: *Passione romana* (Lando Fiorini) • Pallavicini-Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Giancarlo Chiaramello) • Monti Arduini: *Perdonami* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Manlio-D'Esposito: *Anema e core* (Gigliola Cinquetti) • Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Giampiero Boneschi) • Oliviero-Ortolani: *Je m'en fous* (*pf.* Pino Calvi) • Sciascia: *Ballata italiana* (Armando Sciascia).

17,35/Suona Arturo Benedetti Michelangeli

Programma delle musiche pianistiche interpretate da Arturo Benedetti Michelangeli: Galuppi: *Sonata in si bemolle maggiore* • Chopin: *Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31* • Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini, op. 35.*

20,20/« Madama Butterfly »

Personaggi e interpreti dell'opera di Giacomo Puccini: Madama Butterfly (Cio-Cio-San): *Renata Scotto*; Suzuki: *Franca Matteucci*; Kate Pinkerton: *Luciana Palombi*; Franklin Benjamin Pinkerton: *Renato Cioni*; Sharpless: *Alberto Rinaldi*; Goro: *Franco Ricciardi*; Il Principe Yamadori: *Silvio Maionica*; Lo zio Bonzo: *Vito Susca*; Il Commissario Imperiale: *Enzo Viaro*; Yakusidé e L'Ufficiale del Registro: *Giandomenico Alunno.*

SECONDO

10/« Le inchieste del Giudice Froget », di Simenon

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Terza inchiesta: *« Il dottor Arnold ».* Personaggi e interpreti della prima puntata: Yvette: *Daniela Ossola*; Un agente municipale: *Renzo Lori*; Il proprietario della farmacia: *Carlo Bagno*; Il signor Joly: *Antonio Francioni*; Un sergente di polizia: *Franco Passatore*; Rosa: *Loredana Savelli*; Il dr. Brasseur: *Iginio Bonazzi*; Justin: *Natale Peretti.*

15,15/Grandi direttori: Serge Kussewitszki

W. A. Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525* • Schubert: *Sinfonia in si minore n. 8 « Incompiuta »* (Orchestra Sinfonica Pops di Boston).

TERZO

10/Musiche clavicembalistiche

Frescobaldi: *Tre Toccate*: n. 10, dal I Libro - nn. 1 e 7, dal II Libro (*clavicembalista* Mariolina De Robertis) • Rameau: *Allemanda* (*clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix) .

14,30/Pagine dall'opera « La dannazione di Faust »

Leggenda drammatica in quattro atti di Hector Berlioz, Gérard de Nerval e Almire Gandomière, da Goethe - Musica di Hector Berlioz: *Atto I*: Introduzione, Aria e Coro - Marcia ungherese; *Atto II*: Canzone di Mefistofele; *Atto III*: Preludio, Aria, Coro e Danza delle silfidi; *Atto IV*: Canzone gotica *Ci fu una volta* - Invocazione e Minuetto dei folletti - Serenata di Mefistofele *Che fai tu qui*; *Atto V*: Romanza di Margherita *Perduta è la mia pace* - Invocazione alla natura - Epilogo in cielo (Margherita: *Andrée Aubery*; Faust: *Guy Chauvet*; Mefistofele: *Ernest Blanc* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Piccolo Coro di voci bianche diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Suite in sol maggiore* per pianoforte (*pianista* Gyorgy Sebok) • Bartok: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Josef Szigeti, *violino*; Bela Bartok, *pianoforte*) • Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105* per archi (Quartetto Barylli: Walter Barylli, Otto Strasser, *violini*; Rudolf Streng, *viola*; Richard Krotshack, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Zanin-Censi: *Quando il giorno apre gli occhi* (Laura Casati) • Pallavicini-Bindi-Martino: *Storia al mare* (Bruno Martino) • Ferrazza-Guatelli: *Mi sento viva* (Giulia Shell) • Amendola-Leoni: *Se tu* (Peppino Gagliardi) • Medini-Mellier: *Molto tempo prima* (Aida) • Nisa-Califano-Putman: *L'erba verde di casa mia* (Leonardo).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Con la partecipazione di Caterina Caselli: *Land of a thousand Dances* (Little Richard) • *33/1ª Verità* (Roll's 33) • *Happy together* (Turtles) • *Una farfalla* (Caterina Caselli) • *Funky Broadway* (Wilson Pickett) • *Senza luce* (I Dik Dik) • *Elegia per l'amico Antonio* (Ferry, Franco, René, Danny e Gaby) • *Io che sarei* (Gino Paoli) • *Goodbye Baby* (Van Morrison) • *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder) • *C. C. Rider* (Joe Tex) • *Se tornassi caso mai* (Mina) • *I take what I want* (James e Bobby Purify) • *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • *Tell it like it is* (Otis e Carla) • *L'altra* (Bruno Lauzi) • *Lolita, Lolita* (Antoine) • *Sgt. Pepper's lonely hearts club band* (Beatles) • *We've got that* (Bobby Moore) • *Incubo n. 4* (Caterina Caselli).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: Caravelli, Johnny Douglas, Angel « Pocho » Gatti; i cantanti Milva e Dean Martin; i solisti Buddy Merril e Acker Bilk; il complesso Sam Blok e il Trio Vocale The Mills Brothers - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - Civitas Cristiana: L'Europa e i valori economici**, di Giovanni Ugo - **Pensiero della sera.** 21,15 Tour du monde missionnaire. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: « Gli amori di un agente di cambio » racconto di O'Henry adattato da Renzo Nissim. **9,50** Intermezzo. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Temi da film. **14,25** Concerto dell'orchestra di Radio Beromünster diretta da Charles Dutoit. **Sergej Prokofiev:** Suite sinfonica da « L'amore delle tre melarance » op. 33 bis (1919). **14,45** Intermezzo. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Radio Gioventù. **19,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **19,30** Canti e cori della montagna. **19,45** Diario culturale. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Varietà musicale. **23,05** Notizie dal mondo nuovo. **23,30 Ludwig van Beethoven:** Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte interpretata dal violinista Volker Worlitzsch e dalla pianista Yaltah Menuhin. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma

19 Codice e vita. **19,15** Melodie moderne. **19,30** Vivere vivendo sani. **19,45** A passeggio sul pentagramma. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Concerto jazz col Quartetto di Dave Brubeck. **21,40** Il microfono della RSI in viaggio. **22,10** Musica sinfonica richiesta. **22,55-23,30** Notturno in musica.

Chi sono i nostri emigranti

GLI ITALIANI IN AMERICA

18,45 terzo

Verso la metà di settembre a New York si svolge la festa della « Little Italy ». Nei quartieri del Westside, a Brooklyn, a Bronx, sembra allora di essere tornati ad un'Italia ormai dimenticata e quasi sconosciuta, all'Italia di cinquant'anni fa. In questi quartieri infatti vivono i primi emigranti italiani in America, coloro che in cerca di lavoro, si spostavano dalla Sicilia, dalla Calabria, dall'Abruzzo, stipati sulle coperte o nelle stive di quei bastimenti che le fotografie del tempo e i films di Charlot ci hanno tramandato. Ma accanto a questa emigrazione italiana affamata di lavoro ce ne sono state altre di natura diversa, spinte da altri motivi per lo più politici. Infatti ad una prima ondata di anarchici libertari si sono succeduti gli esuli antifascisti; nomi illustri e sconosciuti leaders di partito, intellettuali, artisti o semplici operai, di tutte le condizioni sociali, di tutte le fedi, di tutte le opinioni. Uno dei primi fu Vanni Montana, arrivato nel 1928, attivo sindacalista e che ancora oggi occupa posizioni importanti in campo sindacale. In seguito affluirono personaggi più noti che, sfuggiti al regime di dittatura fascista, hanno testimoniato con la loro attività, negli Stati Uniti come altrove, la presenza di un'altra Italia più libera, più civile e pacifica. Tra gli altri basti fare i nomi di Sturzo, Salvemini, Sforza, Toscanini, Mario Einaudi, Giuseppe Lupis, Vittorio Vidali. Infine le leggi razziali del 1938 hanno spinto in America un nutrito gruppo di intellettuali ebrei con Enrico Fermi alla testa, che aveva la moglie ebrea e non si sentiva più di svolgere la sua attività scientifica sotto il regime di Mussolini. Dal 1926 al 1940 durò, si può dire, il periodo della seconda grande emigrazione degli italiani in America. Fu un flusso di idee, di sentimenti che tenne alto il buon nome dell'Italia.

Smith, Peterson e Rotondo

TUTTO JAZZ

22 secondo

L'organo di Jimmy Smith apre l'odierna puntata di Complessi e solisti di jazz, la trasmissione curata da Nunzio Rotondo. Ed è un modo originale, se non altro, per aprire. Jimmy Smith, è uno dei grandi interpreti del jazz, nell'ambiente lo chiamano semplicemente « the incredible ». Organista per vocazione, passa alla storia del jazz dopo aver costruito il suo successo su questo strumento che, certamente, non è tra i classici per l'esecuzione di questa musica. Ma Jimmy Smith ha sempre creduto ciecamente nel suo organo. E il tempo gli ha dato ragione: oggi la musica che lui suona è abbondantemente accettata anche sul piano del successo popolare. Cosa questa che non era accaduta al favoloso Fats Waller — che con l'organo ci provò negli ormai lontani anni trenta — e aveva mandato deluso anche Count Basie, pur ragguardevole personaggio del fantastico mondo del jazz. Jimmy Smith ci offre una raffinata versione del celebre Oh, no, babe. *E' la volta poi di una nota formazione jazzistica, l'Oscar Peterson Trio che esegue:* Brotherhood of man. *Oscar Peterson è, come Count Basie, del resto, un negro campione della tastiera, è enorme, corpulento, colossale nella sua mole. Quando le sue mani si appoggiano sulla tastiera, a prima vista pare che debba rompere ogni cosa mandando in mille pezzi il lucido pianoforte a coda. Ma quel colosso accarezza i tasti, li sfiora soltanto, costruisce meravigliose armonie. Oscar Peterson fu scoperto e lanciato, nell'immediato dopoguerra, da quel Norman Granz che passa ormai per una delle più perfette macchine per divi. Accompagnata da Oscar Peterson e dal suo trio, la tromba d'oro di Clark Terry chiude la prima parte della trasmissione con* Roundalay.
Ed ecco un'altra tromba, quella di Nunzio Rotondo, il poeta del jazz. Nunzio Rotondo è sempre rimasto fedele al suo personaggio: un personaggio che lo vuole estraneo al mondo dei facili successi. Con Dodo Goya al basso, Franco Mondini alla batteria, Romano Freres al sax tenore, Franco d'Andrea al piano e Mario Panzeri all'organo, Nunzio Rotondo esegue Lessonie: *un brano di ottimo jazz, un jazz moderno, raffinato, di avanguardia.*

mercoledì

NAZIONALE

Per Bari e Milano e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante e della XXXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV Esposizione Europea degli Elettrodomestici

10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,30-17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Chocolat Tobler - Tide - Tè Star - Penna Aurora)

la TV dei ragazzi

a) **LANTERNA MAGICA**
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Elena Amicucci

b) **A VELE SPIEGATE**
L'avventurosa scoperta della terra
Ottava puntata
La conquista del Pacifico
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) **MAGILLA GORILLA**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

GONG
(Rio Tuttapolpa - Completini Movilstella Bébé)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio Lara 4 Stelle - Caffettiera Moka Express - Amarena Fabbri - Aiax lanciere bianco - Monda Knorr - Lane B.B.B.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Lavatrici Zerowatt - Cera Emulsio - Illy Caffè - Confezioni Marzotto - Omo - Invernizzi Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Necchi - (2) Prodotti Mellin - (3) Cibalgina - (4) Oro Pilla - (5) Bic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Errefilm - 3) Film-Iris - 4) G.T.M. - 5) Slogan Film

21 —

VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
54° - DIFFICILE GIUDICARE
di Vladimiro Cajoli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Vittoria — *Valeria Valeri*
Ernesta — *Grazia Di Marzà*
Leonardo — *Luigi Diberti*
Silvia — *Livia Giampalmo*
Goffredo — *Riccardo Cucciolla*
Avvocato Silvani — *Umberto D'Orsi*
Scene di Mario Grazzini
Regia di Nelo Risi

22,15 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Riccardo Cucciolla e Valeria Valeri in « Difficile giudicare » della serie « Vivere insieme » (21, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tè Star - Salumi di pollo Dressing - Superinsetticida Grey - Ferro China Bisleri - Kop - Rasoi elettrici Sunbeam)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood
a cura di Pietro Bianchi
SHOW BOAT
Film - Regia di George Sidney
Prod.: M.G.M.
Int.: Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel, Joe E. Brown

22,55 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Kathryn Grayson, interprete del film « Show Boat » (21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason
« Es ist immer dasselbe »
Kriminalfilm
Regie: Walter Grauman
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 DISEGNI ANIMATI
20,45 TV-SPOT
20,50 IL MAHATMA GANDHI. Documentario realizzato da James Cameron
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 40 PISTOLE. Lungometraggio interpretato da Barbara Stanwyck, Barry Sullivan e Dean Jagger. Regia di Samuel Fuller
23 PROGRESSI DELLA MEDICINA: « LA LOTTA CONTRO IL CANCRO ». Dibattito a cura di Bruno Soldini. Partecipano: dott. Athos Gallino, dott. Prospero Loustalot, prof. Umberto Veronesi e Sergio Genni. Programma realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

13 settembre

Momenti del cinema-rivista di Hollywood: «Show Boat»

IL VECCHIO FIUME

Ava Gardner (al centro) e Howard Keel (a destra) nel film di George Sidney, terzo rifacimento per gli schermi (1951) della fortunata commedia di Kern e Hammerstein II

ore 21,15 secondo

Con i cow-boy, gli indiani e i bisonti, i battelli a ruote, che arrancano sbuffando sui grandi fiumi, sono le immagini più suggestive della vecchia America. Su quelle piccole navi di legno, si avventurarono verso il West decine e decine di migliaia di persone. Alcuni battelli erano attesi, a St. Louis o a Blettsville, con maggiore impazienza di altri. Erano gli show boats che portavano, nella vasta provincia meridionale, le compagnie di guitti. Lì sopra, tra un dramma lacrimoso e un esercizio di acrobati, nacque un genere teatrale che rimane tipicamente americano: la « musical comedy ».

Due nomi sono, soprattutto, legati alla commedia musicale, che è una sorta di operetta: il musicista Jerome Kern e il librettista Oscar Hammerstein II. Il loro maggiore successo, appunto *Show Boat*, si ispira a un romanzo pieno di colore e di avventure della prolifica Edna Ferber, e nel 1927 fu inscenato a Broadway dal favoloso Ziegfeld. Negli anni successivi, tale e quale, fu ripreso numerose volte. E' stato portato sullo schermo nel '29, '36, '51; il film che viene trasmesso stasera è l'ultimo rifacimento della fortunata commedia musicale di Kern e Hammerstein II.

L'intreccio di *Show Boat* è ricco di colpi di scena. La romantica Magnolia Hawks (Kathryn Grayson) vive coi suoi su uno Show Boat, che dà spettacoli nelle cittadine bagnate dal Mississippi. In una di esse, incontra il simpatico Gaylord Ravenal (Howard Keel) che, di professione, fa il giocatore d'azzardo. Se ne innamora; e, quando la prima attrice della compagnia, Julie (Ava Gardner), è costretta ad andarsene perché ha sangue negro nelle vene, prende il suo posto al fianco di Gaylord, improvvisatosi attore. A causa delle bizze della madre di Magnolia (Agnes Moorehead), i due piccioni fuggono a Chicago. Per un po' di tempo, la sorte favorisce Gaylord; poi, gli affari gli si mettono male. Il racconto, che continua con altre soluzioni tipiche del romanzo popolare, è quello che è. Ma, in una commedia musicale, la storia non ha mai molta importanza. E' soltanto un pretesto per gli intermezzi canori, le scene di ballo; è un supporto per le musiche.

Le musiche di *Show Boat*, si è detto, portano la firma di Kern che, secondo alcuni esperti, non è musicista « inferiore a Gershwin né, nelle canzoni comico-satiriche, a Cole Porter ». In *Show Boat*, si canta e si danza parecchio: trionfa il festoso ottimismo americano. Danzano e cinguettano la Grayson e Keel, e canta anche Ava Gardner che interpreta una parte di donna fatale, dal cuore tenero, che le è congeniale. La colonna sonora del film, che è diretto dall'abile George Sidney, è tutta godibile. Contiene, tra l'altro, una notevole esecuzione di *Ol' Man River*, che è stata definita la canzone del Volga americana e che, a detta del musicologo Bernard Sobel, « è una rara e stupenda espressione della tragedia dei negri d'America ».

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

VIVERE INSIEME: « Difficile giudicare »

Un commerciante di vini è stato chiamato come giudice popolare in un processo. L'incarico lo costringerà a trascurare i suoi affari per diversi mesi con grave danno dell'attività, dato che il compenso che riceve come giurato è molto esiguo. La moglie vorrebbe che egli non accettasse, ma il commerciante, dopo molte incertezze, decide di non venir meno ai suoi doveri civili.

ore 21,15 secondo

MOMENTI DEL CINEMA-RIVISTA DI HOLLYWOOD: Show Boat

Show Boat *è un battello che naviga sul Mississippi. A bordo, durante le soste della navigazione, vengono organizzati spettacoli di varietà. La soubrette Magnolia Hawks si innamora di un incallito giocatore e lo sposa. I due si trasferiscono a Chicago, dove per qualche tempo conducono una vita brillante. Poi cominciano i guai. Il marito di Magnolia perde al gioco forti somme riducendosi in miseria, abbandona la moglie che torna a lavorare sullo* Show Boat. *Dopo alcuni anni il marito, pentitosi e pronto a rinunciare per sempre al gioco, la raggiungerà.*

13 settembre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Salvatore Vinciguerra, Gabriella Marchi, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Carmen Villani, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, John Foster, Miranda Martino, Gene Pitney

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Page, Youmans, Carmichael, Mc Cartney-Lennon, J. Strauss jr., Granados-Segovia, Harling-Whiting, De Falla, Benjamin, Brown, Dvorak, Haendel, Rose, Chopin

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Thanks for the memory, Ritorna da me, Sarai fiero di me, Black is black, Accarezzame nun 'me vasà, Holiday for guitars, Preachin love, Ciaikowsky: Valzer in la min., Ragazzo triste, Pretty flamingo, Non andare più lontano, King of the road, Dedicato all'amore, Non è normale, I left my heart in S. Francisco, Io per amore, Go where you wanna go, Better sweet samba

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
'37 **SEMPREVERDI**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano, di G. Fratini e S. Velitti
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16
Programma per i piccoli
« Celestino, Celestina e il cane », a cura di Nora Finzi - Regia di Ugo Amodeo
'30 **Il giornale di bordo**, a cura di **Giuseppe Mori**
'40 **CORRIERE DEL DISCO**: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda** - 13° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)
'35 **Momento napoletano**
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Ricordo di Umberto Saba a cura di Luigi Baldacci
Note e rassegne - Leone Traverso: Cronache di letterature straniere

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Gene Pitney — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **L'arte di Giufà**
Commedia in tre atti di **Nino Martoglio** - Compagnia del Teatro Stabile di Catania - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)

21
'25 **Concerto sinfonico**
diretto da **Ruggero Maghini**
Coro e Strumentisti di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22
'30 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - **I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 3ª Inchiesta: « Il dottor Arnold » - Seconda puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta** - Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio nell'Iran, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PRONTO, CHI PARLA?**
Giochi al telefono condotti da **Carlo Croccolo**
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**: pianista **VALERI VOSKOBOJNIKOV** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Ponte Radio**
Edizione speciale dedicata alle Puglie, a cura di **Sergio Giubilo**
17 — Buon viaggio
17,05 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
20 — Punto e virgola
20,10 **IL BISTOLFO**
Spettacolo del mercoledì di **D'Onofrio e Nelli**
Regia di **Berto Manti**
21,10 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,20 **Cento anni della Galleria di Milano**
Servizio speciale di **Emilio Pozzi**
21,40 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
22 — **Tempo di jazz**, a cura di **Roberto Nicolosi**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Musiche operistiche**
G. Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • O. Nicolai: Le Allegre Comari di Windsor: « In einem Waschkorb » (E. Wächter, br.; K. Borg, bs. - Orch. dei Filarmonici di Monaco, dir. F. Leitner) • C. Gounod: Romeo et Juliette: « Salut tombeau » (G. Faraldy, sopr.; G. Thill, ten.)
10,25 **Alessandro Marcello**: Concerto in si min. per due oboe e archi, da « La Cetra » (Revis. di Franz Giegling) (Orch. d'archi « I Musici ») • **Johann Samuel Schroeter**: Concerto in re magg. op. 6 n. 1 per pf. e archi (Revis. di Piero Rattalino) (sol. M. Barton - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
10,55 **Musiche di Robert Schumann**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,50 **Vincenzo Bellini**: Concerto in mi bem. magg. per oboe e archi (Revis. e Rielab. di T. Gargiulo) (sol. E. Ovcinnicoff)
12,05 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti
12,20 Il violino di **Giovan Battista Viotti**
Serenata n. 2, dalle « Sei Serenate per due violini » op. 23 (revis. di M. Corti) (L. Ferro e G. Guglielmo, vl.i); Concerto n. 22 in la min. per vl. e orch. (solista I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
12,55 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ETTORE GRACIS**
con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**
R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • S. Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pf. e orch. - Orch. Philharmonia di Londra • B. Bartok: Suite n. 2 op. 4 per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
14,30 **RECITAL DEL SOPRANO LILIA TERESITA REYES**
con la collaborazione del pf. **Giorgio Favaretto**
R. Schumann: Cinque Lieder di Maria Stuarda op. 135; H. Wolf: Sei Lieder dall'Italienisches Liederbuch; J. Guridi: Cinque Canciònes castellanas
15,10 **Giovanni Paisiello**
Il Balletto della Regina Proserpina (Trascr. per orch. da camera di A. Lualdi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI** (V. Locandina)
16 — **Maurice Ravel**: Rapsodia spagnola (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch) • **Ferruccio Busoni**: Fantasia indiana op. 44 per pf. e orch. (sol. A. Renzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun)
16,45 **Eugène Ysaye**: Sonata op. 27 n. 5 per violino solo (vl. Suna Kan)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Karol Szymanowski**
Mazurka op. 50 n. 1 (pf. S. Richter); Due Liriche dal ciclo « Canti di Kurpie », per sopr. e pianoforte (H. Lukomska, sopr.; J. Szamotulska, pf.); Due Mazurke: op. 50 n. 13 - op. 62 n. 1 (al pf. l'Autore) (Registrazione della Radio Polacca)
17,25 **Franz Schubert**: Quintetto in do magg. op. 163 post. per archi (Quartetto Guarneri)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Le grandi date**
II. 8 settembre 1943
a cura di **Piergiorgio Permoli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo**
(Revis. di R. Castagnone) (VI)
Sonate n. 14, 15 e 16
(G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)
21 — **Franz Schubert**
Die schöne Müllerin, ciclo di Lieder op. 25 su testo di Wilhelm Müller (P. Munteanu, ten.; A. Beltrami, pf.)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
MAMAJ - Racconto di **Evgenij Zamjatin**
Traduzione di Maria Fabris Jacchia
Presentazione di Silvio Bernardini
23 — **Musiche di Krassimir Kiurktchiiski** (V. Locandina)
23,20-23,30 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Beretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I ragazzi del sole) • Mustang: *Dance on* (The Shadows) • Mogol-Marnay-Anonimo: *Haililoliloli lolai* (Lee Chamberlain) • Goell-D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Salena Jones) • Anonimo: *Nobody know...* (The Seekers) • Mozart: *Concerto in do min. per piano e orchestra, K. 467* (*pf.* Moura Lympany - Orch. Philarmonia di Londra) • Bruhn: *Salute to munich* (*tr.ba* Nini Rosso) • Kramer-Testa: *Potessi credere* (Corrado Francia) • Pisano: *Wade in the water* (Herb Alpert) • Vance-Pace-Panzeri-Pockriss: *Peccato* (Gigliola Cinquetti) • Fenner: *Gemini* (The Ventures) • Guardabassi-Nisa-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Porter: *Night and day* (Clebanoff Strings) • Diamond: *Solitary man* (Neil Diamond) • Sarasate: *Zingaresca* (*vl.* Jascha Heifetz).

17,20/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il signor Matthesius: *Gastone Moschin*; Il capitano Wolf: *Carlo Ratti*; Sua eccellenza: *Andrea Matteuzzi*; Justin Bouzard: *Gigi Reder*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*.

20,20/« L'arte di Giufà »

Compagnia del Teatro Stabile di Catania. Personaggi e interpreti: Pepé Moscardino, detto Giufà: *Tuccio Musumeci*; Mimì, sua moglie: *Fioretta Mari*; Liberino, suo cognato: *Umberto Spadaro*; La signora Rachele: *Franca Manetti*; Il Direttore della « Sicula Film »: *Giuseppe Lo Presti*; La Sparapaoli, diva dello schermo: *Angela Cavo*; Caciotta, divo dello schermo: *Giuseppe Pattavina*; Il conte Smiciaciato: *Davide Ancona*; Romeo: *Michele Abruzzo*; Sciurtinisi: *Leo Gullotta*; L'Almarosa: *Adriana Silenzi*; La Cianfrè: *Fernanda Lelio*; La Tuppini: *Maria Tolu*; La Ciolli: *Marisa Capizzi*; L'avvocato Sbenta: *Tullio Pecora*; Pinetti: *Mario Lodolini*; Peppinieddu: *Domenico Coco*.

SECONDO

10/« Le inchieste del Giudice Froget », di Simenon

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Terza inchiesta: « *Il dottor Arnold* ». Personaggi e interpreti della seconda puntata: Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; Il dr. Arnold: *Marcello Tusco*; Il Giudice Froget: *Gino Mavara*; Il proprietario della farmacia: *Carlo Bagno*; La signora Luchon: *Marisa Merlini*; L'autista *Ferruccio Casacci*.

11,42/Canzoni degli anni '60

Fiorini: *Se mi vuoi bene* (Lando Fiorini) • Nisa-Lojacono: *Amor* (Caterina Valente) • Mogol-Vianello: *O mio Signore* (Edoardo Vianello) • Pallavicini-Leone: *Invece no* (Petula Clark) • Migliacci-Locatelli: *Se t'innamorerai* (Fred Bongusto) • Palomba-Vian: *Perdonami Maria* (Lucia Altieri) • Zanin-Censi: *Amore pensami* (Lionello) • Cassia-Berthon: *Ti vedrò ogni domenica* (Jonica) • Castiglione: *Tutti i tuoi baci* (Mimmo Bernard) • Limiti-Martini: *Bionda bionda* (Maria Doris) • Otto-Coppo: *Dimmi tante cose* (N. Otto).

15,15/Giovani esecutori: Valeri Voskobojnikov

Schoenberg: *Tre Pezzi op. 11* • Prokofiev: *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103*; *Tre brani da « Visions Fugitives op. 22*: n. 1 Lentamente - n. 10 Ridicolmente - n. 14 Feroce.

TERZO

10,55/Musiche di Robert Schumann

Il Pellegrinaggio della rosa op. 112, per soli, coro e orchestra (Hanny Steffek, Jolanda Torriani, *soprani*; Gloria Las, Lucretia West, *contralti*; John van Kesteren, *tenore*; Derrick Olsen, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giulio Bertola).

15,30/Compositori contemporanei

Fukushima: *Due Kadha*: Mei, per flauto solo - Karuma, per flauto e pianoforte (Karl Kraber, *flauto*; Frédéric Rzewski, *pianoforte*); *Kadha Hidaku*, per quartetto d'archi (Società Cameristica Italiana: Enzo Porta, Umberto Oliveti, *violini*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*; Giuliana Zaccagnini, *pianoforte*); *Hi-Kyo*, per flauto, flauto coloratura, flauto grande, flauto piccolo, archi, pianoforte e percussione - Hi-Kyo I e II - Cadenza - Hi-Kyo III (*solista* Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Robert Zeller).

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: *Ouverture tragica op. 81* (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Schumann: *Konzertstück in sol maggiore op. 92* per pianoforte e orchestra (*solista* Sviatoslav Richter - Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki) • Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39* (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. Eugène Ormandy).

23/Musiche di Krassimir Kiurktchiiski

Sonata per violino e pianoforte (Rossitsa Zidarova, *violino*; Savka Chopova, *pianoforte*). Registrazione della Radio Bulgara.

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Respect (Aretha Franklin) • *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • *Il gatto di notte* (I Ragazzi del sole) • *Shake, rattle and roll* (Arthur Conley) • *Leopard skin-pill-box-hat* (Bob Dylan) • *There's always me* (Elvis Presley) • *Take me* (Solomon Burke) • *I Dig rock and roll music* (Peter, Paul and Mary) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *Ha gli occhi come i tuoi* (Dino) • *Heroes and villains* (Beach Boys) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *A little bit now* (Dave Clark Five) • *7 rooms of gloom* (Four Tops) • *Tramp* (Otis e Carla) • *Higher and higher* (Jackie Wilson) • *He's got the whole world in his hands* (Mahalia Jackson) • *When was Jesus born* (Golden Gate Quartet).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate con l'orchestra Manuel; il cantante Fred Bongusto; i complessi di Billy Strange, The Happe Nings e The Renegades - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Rita Pavone e Ray Charles - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale. Partecipano le orchestre: Antonio Carlos Jobim, David Rose, Arturo Mantovani; i cantanti Tony Bennet, Petula Clark, Paul Anka; il solista Al Hirt; i complessi di Pancho Purcell e Les Mc Cann - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Donne messaggere dello Spirito: Teresa d'Avila,** di Claretta dal Ri - **Pensiero della sera.** 21,15 Audience de Paul VI. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Tre Stelle. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Losanna. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco Club. **14,25** Compositori svizzeri contemporanei. **Frank Martin:** Sei monologhi da « Jedermann », testo di Hugo von Hofmannsthal. (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau; Berliner Philharmoniker diretti dal compositore). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Interpreti allo specchio, trasm. a cura di Gabriele De Agostini. **18** Radio Gioventù. **19,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **19,30** Le musiche del caffè-concerto. **19,45** Diario culturale. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Antologia del Radiodramma Prix Italia 1961. « La Tomba del Tessitore » di Michéal O'Haodha dal racconto di Seams O'Kelly (traduzione di Maurizio Pardi). **22,20** Ritmi. **22,30** Attenti al quiz! **23,05** Documentario. **23,30** Concerto della pianista Aline van Barentzen. **Francis Poulenc:** Mouvements perpétuels. **Maurice Ravel:** Alborada del Gracioso (da « Miroirs »). **Hector Villa-Lobos:** « La famille du bébé », suite n. 1, a) Petite pauvre, la poupée de chiffon, b) Le polichinelle. - Suite n. 2 (dedicata ad Aline van Barentzen): a) Le petit chat de carton, b) La souris en papier mâché, c) Le petit oiseau de drap, d) Le petit cheval de bois. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

19 Incontro con Bècaud. **19,15** Problemi del lavoro. **19,45** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21-23,30** Nel centenario della nascita di Arturo Toscanini: **« Aida »**, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Arturo Toscanini, con l'Orchestra Sinfonica della NBC e coro diretto da Robert Shaw.

Data drammatica per l'Italia

8 SETTEMBRE 1943

18,45 terzo

E' una data drammatica per il nostro Paese. Quel giorno l'Italia usciva dalla guerra, voluta da Mussolini e combattuta per tre anni a fianco della Germania di Hitler. Usciva dalla guerra ed entrava nella resistenza. La guerra era stata imposta dal regime, nonostante l'impreparazione dell'esercito, nella illusione che sarebbe stata brevissima e vittoriosa. Dopo 45 giorni dall'arresto del duce da parte del re e la caduta pacifica del fascismo, il Paese, esausto, si ritirava da una guerra che non aveva voluto e che considerava ogni giorno più odiosa. Ma come si svolsero i fatti? A più di vent'anni ancora se ne discute e si conclude che le cose andarono nel peggiore dei modi. Alle 19,45 dell'8 settembre la Radio italiana interruppe i programmi per trasmettere un comunicato del Presidente del Consiglio, maresciallo Badoglio. Dopo aver comunicato la conclusione dell'armistizio, il capo del governo dichiarava che le forze italiane avrebbero reagito « ad eventuali attacchi di qualsiasi altra provenienza ».
L'ambiguità della dichiarazione non aveva influito sulla gioia degli italiani per la fine di quella guerra e nella opinione dei più si pensava che il maresciallo Badoglio, durante un mese e mezzo di governo, doveva aver predisposto le misure necessarie per far fronte alla reazione tedesca. In realtà Badoglio non aveva predisposto niente. Dal 25 luglio Badoglio, la corona e i suoi consiglieri, una volta sbarazzatisi di Mussolini, avevano intrapreso un gioco sottile e pericoloso cercando di agire contemporaneamente su due fronti. Da un lato assicuravano i tedeschi di continuare la guerra e dall'altro tentavano d'intavolare trattative d'armistizio con gli angloamericani. In questa duplice azione diplomatica nessun ordine veniva dato all'esercito. Il risultato fu che né gli uni né gli altri si fidavano più di noi; il Paese rimane alla fine senza guida e in balìa dei due eserciti in conflitto. Dopo il 25 luglio infatti i tedeschi avevano fatto affluire in Italia un grande numero di divisioni. Neppure le trattative con gli alleati andarono in porto facilmente. Badoglio chiedeva che gli americani sbarcassero in forze in Italia prima di firmare l'armistizio. Eisenhower a sua volta pretendeva la resa incondizionata prima di intavolare qualsiasi trattativa. Infine ci fu un equivoco sul giorno della proclamazione dell'armistizio: mentre il governo italiano se l'aspettava per il 12 settembre, gli alleati lo comunicarono alle 18,30 dell'8.

Coro e strumentisti di Torino

CONCERTO MAGHINI

21,25 nazionale

Lo squisito programma affidato al Coro e agli strumentisti di Torino della RAI, sotto la direzione di Ruggero Maghini, si apre nel nome di Gioseffo Zarlino (Chioggia 1517-Venezia 1590), « l'apostolo della musica », come lo chiamò il Caffi. Teorico e compositore, lo Zarlino fu abilissimo sonatore di tutti gli strumenti del suo tempo e soprattutto del trombone. Dell'antico maestro andranno in onda alcuni Madrigali nella trascrizione di Siro Cisilino. Figura poi il famoso Combattimento di Tancredi e Clorinda *su testo di Torquato Tasso, dall'« Ottavo Libro dei Madrigali guerrieri e amorosi » (a cura di Gian Francesco Malipiero) di Claudio Monteverdi. Partecipano i solisti Luisella Ciaffi, mezzosoprano (il testo), Luciana Ticinelli Fattori soprano (Clorinda) e Ennio Buoso, tenore (Tancredi).* Il Combattimento di Tancredi e Clorinda *fu cantato e mimato la prima volta in Casa Mocenigo a Venezia nel 1624.*
Seguono alcuni canti popolari tedeschi (Deutsche Volkslieder) *di Johannes Brahms, dal titolo* Abschiedslied « Ich fahr dahin », Der Englische Jäger: « Es wollt gut Jäger jagen », Ach lieber Herr Jesu Christ, Sankt Raphael: « Tröst die Bedrängten », Morgengesang: « Wach auf, mein Kind », In stiller Nacht *e* Wie Wollust in den Maien.
Chiude la trasmissione un interessante lavoro di Igor Strawinsky, scritto tra il 1914 e il 1917. Si tratta di Unterschale, *per coro femminile e 4 corni. Quattro sono i brani che lo compongono: « Presso la Chiesa a Chigisak », « Ovsen », « Il luccio » e « Mastro Pancia ». Cornisti: Eugenio Lipeti, Alfredo Bellaccini, Giorgio Romanini e Mario Gessi. Interventi solistici: Margherita Pogliano (soprano), Rosina Cavicchioli (mezzosoprano), Luisella Ciaffi (contralto).*

giovedì

NAZIONALE

Per Bari e Milano e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante e della XXXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV Esposizione Europea degli Elettrodomestici

10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

17 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior)

la TV dei ragazzi

a) Il Teatro per ragazzi dell'Angelicum presenta
L'ULTIMO DONO DI TI-LU
di Gici Ganzini Granata
Personaggi ed interpreti:
Ti-Lu, il re generoso *Giovanni Rubens*
Huang, gran ciambellano *Gianfranco Cifali*
Jo-Fu, comandante delle guardie *Enrico Carabelli*
Am-Ri, il re crudele *Sante Calogero*
Ju-Pao, Luna Triste, sua figlia *Paola Sivieri*
Lin-Wan Pin-Wan, la maga *Franca Viglione*
Clodoveo, servo di Marco Polo *Angelo Botti*
Wu, il saggio *Gianfranco Cifali*
Ceng, il povero *Efisio Cabras*
Scene e costumi di Franco Rognoni
Regia teatrale di Alberto Gagliardelli
Regia televisiva di Cesare Emilio Gaslini

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana
Un giorno tra i leoni
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

GONG
(Ariel - Globe Master)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ritz Saiwa - Terme di Recoaro - Signal - Omogeneizzati al Plasmon - Siltal - Confezioni SanRemo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Scotch Brite - Registratori Philips - Olio Topazio - Perolari - Pneumatici Michelin - Coca-Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ava Bucato - (2) Pasta Barilla - (3) Telefunken - (4) Superinsetticida Grey - (5) Ondaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Produzione Gigante - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Vimder Film - 5) Studio K

21 —

TEATRO-INCHIESTA
n. 11 - Sfida per Cuba
Sceneggiatura di Andrea Barbato
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Domestico *Filippo De Gara*
Roswell Gilpatric *Gianni Bonagura*
Capitano Grossman *Giorgio Bonora*
Tenente Brown *Giancarlo Fantini*
Maxwell Taylor *Vittorio Sanipoli*
Generale Carrol *Gino Rumor*
Generale Carter *Corrado Annicelli*
John F. Kennedy *Sergio Fantoni*
Mc George Bundy *Mario Erpichini*
Llewellyn Thompson *Tino Bianchi*
Robert Mc Namara *Carlo d'Angelo*
Dean Rusk *Ivo Garrani*
Bob Kennedy *Umberto Orsini*
George W. Ball *Aldo Barberito*
Ted Sorensen *Carlo Giuffrè*
John Mc Cone *Lucio Rama*
Ammiraglio Anderson *Gianni Galavotti*
Regista TV *Andrea Angioni*
Commentatore *Bruno Smith*
Alexandr Fomin *Gastone Bartolucci*
John Scali *Cesare Gelli*
Evelyn Lincon *Lina Bernardi*
Lo speaker *Riccardo Cucciolla*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Piero Schivazappa

22,20 BELLA ITALIA
La Certosa di Padula
Un programma di Luigi Di Gianni

22,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Georges Gourdet, sassofono contralto
Lucie Robert, pianoforte
Paul Creston: *Sonata op. 19* per sassofono e pianoforte: a) Con vigore, b) Con tranquillità, c) Con gaiezza; Jacques Ibert: dalle « Storie »: « Sotto la tavola »
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Essogas - Super-Iride - Simmenthal - Orzoro - Rex - Toujours Maggiora)

21,15

QUANDO LA NATURA SCOMPARE
I - La montagna
Un programma di Fernando Armati
Testo di Pietro Pintus

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Beweis
Fernsehkurzfilm mit Peter Lawford
Regie: Arthur Hiller
Prod.: SCREEN GEMS

20,30-21 Kampf um das Leben
« Das achte Weltwunder »
Bildbericht
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 IL DONO DEL NILO. Documentario sull'arte dell'antico Egitto. 3ª puntata: « La valle dei re »

20,45 TV-SPOT

20,50 UNA BRUTTA GIORNATA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 REALTA' 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni

22,40 INCIDENTE A VIENNA. Telefilm della serie « 4 Continenti per un detective » interpretato da Patrick Mc Goohan, Robert Flemying e Monique Ahrens. Regia di Seth Holt

23,05 RALPH FLANAGAN E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

14 settembre

Comincia «Quando la natura scompare»: la montagna

PATRIMONIO DA SALVARE

ore 21,15 secondo

In natura, esiste una tacita collaborazione fra i diversi elementi che compongono un determinato ambiente, da quelli inorganici ai vegetali agli animali. Vediamo ad esempio come si insedia la vita sulla montagna. L'erosione del sole e delle acque sgretola la compattezza delle rocce, nelle fessure si stabiliscono gli « organismi pionieri » di tipo vegetale, cioè licheni e muschi che depositano lo strato iniziale di humus; appaiono poi i primi animali, primitivi artropodi o più complicati lombrichi che, con la loro « elaborazione », trasformano e rendono fecondo l'humus. Si costituisce, così, una « catena » che crea le condizioni per sviluppi sempre più complessi, sia nel regno vegetale che in quello animale, sino ad arrivare agli esseri viventi più vistosi come aquile o stambecchi. Questa catena non si arresta però agli animali: l'uomo stesso ne fa parte, è inserito in essa. E non si tratta di un equilibrio statico, assicurato una volta per tutte o sottoposto ai capricci del caso. Se un « anello » viene intaccato, si mette subito in moto una serie di reazioni che tende a ristabilire la situazione compromessa. Ad esempio, se nel corso di una stagione arriva in una zona uno stormo troppo abbondante di uccelli migratori, il risultato sarà lo sterminio degli insetti e un calo nella impollinazione delle piante. Ma gli insetti superstiti, come raggiunti da un messaggio specifico a loro diretto, accresceranno in maniera insolita il deposito delle uova, reintegrando nella nuova generazione i vuoti della vecchia.

Due orsacchiotti del Parco d'Abruzzo. La difesa della natura non è solo un dovere, ma un'utilità per l'uomo stesso

Questa comunanza di interessi fra le diverse specie e generi, ha un nome preciso, biocenosi, ed ecologia si chiama la scienza che la studia. L'intervento dell'uomo sull'ambiente naturale può turbare questo essenziale equilibrio. A differenza degli uccelli migratori, egli introduce infatti cambiamenti radicali che rendono vani i riaggiustamenti spontanei. E le conseguenze diventano, a lunga scadenza, disastrose. « I mali della pianura si curano in montagna » è stato detto in occasione di recenti, rovinose inondazioni. Il taglio indiscriminato dei boschi è la causa principale della discesa impetuosa ed incontrollata delle acque a valle.

La televisione ha già dedicato diversi programmi alla salvaguardia del patrimonio naturistico italiano. Questa nuova serie si distingue però dalle precedenti iniziative in quanto lega più strettamente l'impegno di denuncia alle spiegazioni scientifiche dei delicati processi naturali. Essa si è pertanto avvalsa della consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di un ampio gruppo di esperti, composto dai professori Vittorio Tonolli, Alberto Stefanelli, Roberto Marchetti, Sandro Ruffo, Bruno Accordi, Valerio Giacomini. Il programma si articola in sei puntate, dedicate rispettivamente alla montagna, alle acque interne, al mare, alle coste, alle lagune, alle foreste. Realizzatore è Fernando Armati, autore delle due serie televisive *Conoscere la natura*. Ha collaborato Gianluigi Poli; i testi sono dei giornalisti Mino Monicelli e Pietro Pintus.

Lo spettatore televisivo potrà rendersi conto che la tutela della natura non è solo un dovere civico ma una utilità per l'uomo stesso. L'alternativa fra progresso industriale-sociale e riduzione delle zone ambientali a « sacrari » intoccabili è mal posta. E' evidente che l'uomo dovrà continuare ad intervenire e a trasformare la natura. Ma essa stessa può fornirgli la chiave per interventi che non si trasformino in tecniche distruttive bensì in armonioso sviluppo di tutti gli elementi.

Valerio Ochetto

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA: Sfida per Cuba

Sfida per Cuba, *della serie televisiva* Teatro-inchiesta *è il resoconto della crisi che nell'ottobre del 1962 oppose Stati Uniti ed Unione Sovietica in una prova di forza che condusse il mondo sull'orlo della conflagrazione atomica. La sceneggiatura ci restituisce la cronaca di questi giorni, l'installazione clandestina dei missili sovietici nell'isola caraibica, la scoperta delle rampe e degli apprestamenti ad opera della ricognizione americana, l'operazione navale di blocco delle coste di Cuba che costrinse Mosca, per evitare un diretto confronto armato con Washington, a smantellare, imballare e riportare i missili in Unione Sovietica. Ci dà inoltre il clima politico e morale che nella capitale americana dettò una linea di condotta ferma ed efficace, ma insieme preoccupata di evitare che un errore, un malinteso, un affrettato ricorso all'azione, precipitassero la umanità nella catastrofe della guerra totale. A questa trasmissione è dedicato un articolo in altra parte del giornale.*

ore 22,20 nazionale

BELLA ITALIA: La Certosa di Padula

Fra i grandi complessi architettonici dell'epoca barocca, la Certosa di Padula si distingue per la monumentalità e per lo stile ricco ed effervescente. Gli eventi bellici, attraverso le epoche, sembrano essersi accaniti contro l'edificio religioso, che nel periodo napoleonico è stato privato delle opere d'arte di maggior risalto per essere trasformato, nella prima e seconda guerra mondiale, in campo di concentramento. Da alcuni anni si è messo fortunatamente mano ai restauri. Tuttavia il problema riguarda una nuova destinazione dell'edificio, perché la pura conservazione non è sufficiente a rendere vitale un complesso architettonico così articolato. Con questo servizio, si conclude la prima serie di Bella Italia.

14 settembre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Peppino di Capri, Anna Rita Spinaci, Mario Guarnera, Patty Pravo, Edoardo Vianello, Isabella Iannetti, Adriano Celentano, Marisa Del Frate, Nino Fiore, Nilla Pizzi

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Paganini, Rodgers, J. Barry, Vance-Pockriss, Milian-Sanz, Anderson, Steiner, Berlin, Brahms, J. Strauss jr., Ferrao, Mendelssohn, Conrad, Garland, Beethoven

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Halleluja trail dal film « La carovana dell'halleluja », Conversazione, C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones, Day dream, Que c'est triste Venice, The beggars of Rome, Et maintenant, Il treno che viene dal Sud, Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 7, Da Lauretta, The shadow of your smile, Deadlier than the male, Mais que nada, La musica è finita, Once there was a time, The lady is a tramp, Mister tamburine man

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA
(Seconda parte) (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi
Le Meteore - Radioscena di Ubaldo Rossi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - **Sui nostri mercati**
'20 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda** - 14° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)
'35 OGGI A LONDRA
Inchiesta musicale di **Renzo Sacerdoti**

18
'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 La radio è vostra
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Audrey
'20 **Serata di gala** a cura di **Nelli e Vinti**
Presenta **Ivano Staccioli** - Regia di **G. Magliulo**

21
'05 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**
'55 **CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO**
(Registrazione effettuata il 2-9-1967 dalla Sala del Mappamondo in Siena in occasione della « XXIV Settimana Musicale Senese »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'30 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
GIORNALE RADIO - **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Album musicale**
10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 3ª Inchiesta: « Il dottor Arnold » - Terza puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Il Quartetto Cetra** presenta
Cetra dovunque - Testi di **Giacobetti** e **Savona** - Regia di **Gennaro Magliulo**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Giuseppe De Gaspari: Disturbi dell'orecchio interno
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni turistiche di **G. Gagliardo** e **P. Prunas** con **Vittorio Caprioli** e **Marina Malfatti** - Regia di **Carlo Di Stefano** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI:** soprano **ELISABETH SCHWARZKOPF** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
20 — Punto e virgola
20,10 **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di **Enrico Vaime**
20,50 Canzoni del West
21 — **Microfono sulla città: Taranto**
a cura di **Gustavo Delgado**
Edizione speciale in occasione della settimana pugliese
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 **LA « GRANFESTA » DI ARICCIA**
Spettacolo musicale presentato da **Teddy Reno** con la partecipazione di **Rita Pavone**
(Registrazione effettuata dalla Piazza di Corte di Ariccia)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *« **Crociera d'estate** » - Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media*
« Gli Stati Uniti d'America », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Claude le Jeune:** Canzoni dal n. 1 al n. 7 (Complesso vocale Jean Paul Kreder)
10,25 **Franz Liszt:** Hungaria, op. 103 (Orch. di Stato ungherese, dir. J. Ferencsik)
10,45 **RITRATTO D'AUTORE**
Léos Janacek
Mladi, suite per sei strumenti a fiato (A. Danesin, fl. e ottavino piccolo; G. Bongera, oboe; E. Marani, clar.; T. Ansalone, clar. basso; G. L. Cremaschi, fg.; G. Romanini, cr.); La Volpe astuta, suite dall'opera (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich); Quartetto n. 2 « Pagine intime » (J. Novak e L. Kostecki, vl.i; J. Rybensky, v.la; A. Kohout, vc.); Sinfonietta (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia, dir. V. Neumann)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Alessandro Barghini: Il padiglione italiano all'Expo '67
12,20 **Johannes Brahms:** Rapsodia op. 53 per contr., coro maschile e orch. • **Sergej Rachmaninov:** Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini per pf. e orch.
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **P. Sacher**; ten. **N. Gedda**; pf. **L. Kozubek**; sopr. **J. Meneguzzer**; fl. **S. Gazzelloni**; dir. **V. Talich**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURE'**
Sonata n. 2 in sol min. op. 117 per vc. e pf. (P. Tortelier, vc.; L. Giarbella, pf.); da La Bonne chanson op. 61 (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.); Quartetto in mi min. op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
Disco C.B.S.
16,05 **Harold Shapiro:** Credo, per orch.; **Henri Sauguet:** Concerto n. 1 in la min. per pf. e orch.; **Jean Absil:** Sinfonia n. 2
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (Replica)
XI - L'improvvisazione in Buxtehude, Haendel e Telemann
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Nuovi mezzi diagnostici nella cura dei tumori, servizio di Bruno Ghibaudi - Il detective della storia, colloquio con A. Alföldi su un grande istituto di cultura americano - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **PETER GRIMES**
Opera in un prologo e tre atti di Slater Montagu
Riduzione dal poema di George Krabbe
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**
Dirige l'**Autore**
Orchestra e Coro del Royal Opera House Covent Garden - Maestro del Coro Douglas Robinson
(Edizione Discografica Decca)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Negli intervalli:
1) **In Italia e all'Estero,** selez. di periodici italiani
2) (ore 22 circa) **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
23,10 **Strutturalismo e critica letteraria**
Conversazione di Antonino Pagliaro
23,20-23,30 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Adamo: *Non mi tenere il broncio* (Franck Pourcel) • Buck-Owens: *Crying time* (Ray Charles) • Pallavicini-Lee-Mescoli: *Just this once* (Bobbe Noris) • Light Foot: *For lovin' me* (Peter, Paul and Mary) • Goodwin: *Quei temerari sulle macchine volanti* (Ron Goodwin) • Pipolo-Castellano-Migliardi: *Io non so chi sei* (Fred Bongusto) • Singleton-Snyder-Kämpfert: *Strangers in the night* (Shirley Bassey) • Petsilas: *Erene* (Nana Mouskouri e Harry Belafonte) • Arthur Honegger: *Pacific 231 - Movimento sinfonico n. 1* (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Nisa-Amade-Bécaud: *Quando morì il poeta* (Gilbert Bécaud) • Misselvia-Evans: *If (Se)* (Iva Zanicchi) • Zeller-Lopez: *I'm comin' home cindy* (Trini Lopez) • Hawkins: *I put a spell on you* (The Alan Price Set) • Lauzi: *Margherita* (Bruno Lauzi) • Mussorgsky: *Una notte sul monte Calvo* (Orchestra Sinfonica di Chicago - dir. Fritz Reiner).

14,40/Zibaldone italiano

Modugno: *Lettera di un soldato* (Nello Ciangherotti) • Martelli-Barberis: *Strade romane* (Giorgio Consolini) • Canfora: *Adriatica* (The New Yorkes) • Scime-D'Artega: *Notturno romano* (Alphonso D'Artega) • E. Mari-A. Mari-Sarra: *Welcome to Costa Smeralda* (Walter Romano) • Grieco-Martino: *Baciami per domani* (Hutto Hammers) • Soffici: *L'erba canta* (Piero Soffici) • Zanin-Casadei: *Sole, sole, sole (chit. el.* Billy Strange e orchestra) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella de Trastevere* (I 4+4 di Nora Orlandi) • Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Augusto Martelli) • Paoli: *Il cielo in una stanza* (Al Cajola) • Romeo: *Il passato* (Armando Romeo) • Terzi-Rossi: *Quando vedrò* (Angel Pocho Gatti) • Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino (org. Hammond* Otto Weiss) • Martucci-Marini: *Io voglio a tte* (Lucia Altieri) • Barimar: *Walking* (Gino Mescoli).

17,20/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini, Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio:
Cornelius: *Arnoldo Foà;* Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini;* Karinà: *Renata Negri;* Il generale: *Vittorio Sanipoli;* Il capitano Lafitte: *Adolfo Geri;* Il dottor Ludwig: *Mico Cundari;* Justin Bouzard: *Gigi Reder:* Coudoyanis: *Dante Biagioni;* Un poliziotto: *Franco Morgan;* Un sacerdote: *Edoardo Florio;* Un presentatore: *Luigi Casciano.*

21,55/Concerto del Sestetto Chigiano

Boccherini: *Sestetto in re maggiore op. 23 n. 3,* per due violini, due viole e due violoncelli (Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, *violini;* Tito Riccardi e Mario Benvenuti, *viole;* Alain Meunier e Adriano Vendramelli, *violoncello); Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2* per due violini, flauto, viola e due violoncelli (Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, *violini;* Severino Gazzelloni, *flauto;* Tito Riccardi, *viola;* Alain Meunier e Adriano Vendramelli, *violoncelli*). (Registrazione effettuata il 2 settembre 1967 dalla Sala del Mappamondo in Siena in occasione della « XXIV Settimana Musicale Senese »).

SECONDO

10/« Le inchieste del Giudice Froget », di Simenon

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Terza inchiesta: *Il dr. Arnold.* Personaggi ed interpreti della terza puntata: La signora Luchon: *Marisa Merlini;* Il giudice Froget: *Gino Mavara;* Il dr. Arnold: *Marcello Tusco;* Il vice commissario Luchon: *Raoul Grassilli;* La cassiera Pitard: *Mariella Furgiuele;* Rosa: *Loredana Savelli;* Il proprietario della farmacia: *Carlo Bagno;* Justin: *Natale Peretti;* L'autista: *Ferruccio Casacci.*

15,15/Grandi concertisti: Elisabeth Schwarzkopf

W. A. Mozart: *« Ridente la calma »,* K. 152; *« Abendempfindung »,* K. 523 (*pianista* Walter Gieseking) • Schubert: *« Auf dem Wasser zu singen »,* op. 72; *« An die Musik »* op. 88 n. 4 (*pianista* Edwin Fischer) • Beethoven: *« Ah, perfido, spergiuro »,* scena e aria per soprano e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: *September; Im Abendrot* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Paul Sacher: Roussel: *Petite Suite op. 39,* per orchestra. Aubade - Pastorale - Mascarade (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi) • *Tenore Nicolai Gedda:* W. A. Mozart: *Per pietà, non ricercate,* aria K. 420; *Il Ratto dal Serraglio:* « Wenn der Freude Thränen » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • *Pianista Lidia Kòzubek:* Szimanowski: *Quattro Mazurke* dall'op. 50: nn. 13, 14, 15 e 16; *Serenata di Don Juan,* da « Masques » • *Soprano Jolanda Meneguzzer:* Donizetti: *La Figlia del Reggimento:* « Le ricchezze, il grado »; Bizet: *I Pescatori di perle:* « Siccome un dì » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Flautista Severino Gazzelloni:* Vivaldi: *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 « Il Cardellino »* (Cadenza di Franco Tamponi) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • *Direttore Vaclav Talich:* Dvorak: *Quattro Danze slave op. 46:* n. 1 in do maggiore, n. 2 in mi minore; n. 3 in la bemolle maggiore; n. 4 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica Boema).

19,15/Concerto di ogni sera

Rameau: *Concerto n. 2* per clavicembalo, violino, viola da gamba: La Laborde - La Boucon - L'Agaçante - Menuets I et II (Gustav Leonhardt, *clavicembalo;* Lars Fryden, *violino;* Nancy Harnoncourt, *viola da gamba*) • Debussy: *Sonata in sol minore* per violino e pianoforte (David Oistrakh, *violino;* Frida Bauer, *pianoforte*) • Roussel: *Serenata op. 30* per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, *flauto;* Pepito Sanchez, *violino;* Colette Léquien, *viola;* Pierre Degenne, *violoncello;* Marie-Claire Jamet, *arpa*).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Pallavicini-Los Brincos: *Hai torto tu* (Los Brincos) • Endrigo: *La tua assenza* (Sergio Endrigo) • Ortolani-Vance-Ithier: *Je suis amoureux d'elle* (Rino Adipietro) • Reed-Mason-Misselvia: *Strada silenziosa* (Laura Casati) • Testa-Catansi-Consini: *Quando l'estate (trba* Athos Martini) • Retif-Beretta-Limiti: *Cicca cicca Lamine* (Les Collegianes de la chanson).

Rubrica di attualità culturale

PAGINA APERTA

18,45 terzo

Dopo una breve pausa estiva si ripresenta stasera agli ascoltatori del Terzo Programma, Pagina Aperta. *Settimanale di attualità, come dice il suo sottotitolo,* Pagina Aperta *è stata, in un certo senso, la trasmissione pilota della riforma dei programmi culturali della Radio. L'intento che il programma si proponeva — di avvicinare, cioè, quasi fondere, giornalismo e cultura, di creare una reale comunicativa fra scienza, storia, filosofia, lettere e arti ed un pubblico vasto e indifferenziato — si può considerare raggiunto. Il metodo è stato quello di scegliere, fra la nutrita gamma di temi offerti dall'attualità culturale, gli argomenti che avessero un interesse generale e non solo specialistico, presentandoli in una forma chiara, semplice, quasi piacevole eppure sempre rigorosa.*
Il numero che va in onda stasera è il quarantaduesimo ed è dedicato ad argomenti scientifici e storici. Si apre con un servizio su nuovi strumenti diagnostici per la terapia dei tumori. Si tratta di moderni spettroscopi che sono in grado di scoprire la malattia in uno stadio incipiente, quando è più facile intervenire con probabilità di successo. E' un altro esempio, in sostanza, del notevole ausilio che la tecnologia offre oggi alla scienza.
Il secondo servizio ha per oggetto un'informazione culturale di grande interesse. Da una intervista fatta a uno storico americano di origine ungherese, il professor A. Alföldi, veniamo a conoscenza di come è organizzato e come funziona un istituto di alti studi negli Stati Uniti. Si tratta dell'« Institute for Advanced study », una fondazione privata annessa a una delle più illustri Università americane, Princeton. L'istituto si occupa di studi storici, umanistici e scientifici ed è forse, per i mezzi di cui dispone e per gli studiosi che ha ospitato, uno dei centri di ricerca più importanti del mondo. Vi hanno lavorato i fisici Einstein e von Neumann, gli storici Kantorowicz e Woodward, i critici d'arte Panofski e Meiss.

L'opera più famosa di Britten

PETER GRIMES

20 terzo

Benjamin Britten, ora cinquantaquattrenne, il maggiore compositore che abbia oggi l'Inghilterra, ha trascorso la sua giovinezza a Lowestoft. Qui egli ha imparato a capire e ad amare il mare e soprattutto a coglierne il toccante lato umano. Divenne, piano piano, consapevole dell'eterna lotta degli uomini e delle donne che abitano lungo le coste e la cui esistenza dipende appunto dal mare. Britten ha espresso queste interessanti esperienze nella sua opera più famosa, il Peter Grimes, in un prologo e tre atti, su libretto di Montagu Slater, tratto da un componimento poetico di George Krabbe. Il lavoro, scritto per incarico della Kussevitsky Music Foundation », è dedicato alla memoria di Natalie Kussevitsky e fu rappresentato la prima volta a Londra il 7 giugno 1945, passando poi con successo ai più grandi teatri del mondo.
Ed ecco, in breve, l'argomento dell'opera: agli inizi del secolo scorso, a The Borough, piccola cittadina di pescatori, il mozzo di Peter Grimes è morto accidentalmente. Il giudice non ha prove contro questi. Non nasconde tuttavia il proprio biasimo verso Peter Grimes, che è un uomo dai modi superbi e ruvidi. Peter Grimes assume intanto un nuovo mozzo, John. La gente del posto mormora in continuazione contro Peter, il quale è troppo severo con il ragazzo. Finché, un giorno, una folla si avvia alla capanna del pescatore per dargli una lezione. Peter manda il ragazzo a vedere che cosa sta succedendo. John, sulla scogliera, mette un piede in fallo e si ferisce mortalmente. La gente non crede alla disgrazia e Peter è costretto a mettere in mare la sua barca e a fuggire. L'opera va in onda stasera in edizione integrale, sotto la direzione dell'autore. Orchestra e Coro del « Royal House Covent Garden ». Maestro del Coro Douglas Robinson. Cantano Peter Pears (Peter Grimes), Claire Watson (Ellen Orford), James Pease (Capitano Balstrode), David Kelly (Hobson), Owen Brannigan (Swallow), Lauris Elms (Mrs. Sedley), Jean Watson (La zia), Marion Studholme (Prima nipote), Iris Kells (Seconda nipote), Raymond Nilsson (Bob Boles), John Lanigan (Il Reverendo Horance Adams) e Geraint Evans (Ned Keene).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di Kai Winding, Pablo Beltran, Eddie Cano, Jackie Gleason; i cantanti Antonio Prieto, Orietta Berti, Brenda Lee, Robertino, Caterina Caselli, Connie Francis, Pino Donaggio; i solisti: Fausto Papetti, Earl Grant; i complessi Dizzy Gillespie, Frans Poptie, « King » Curtis - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra Boema - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì.** 19,15 Porocila s katoliskega sveta. 20,15 Timely Words from the popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani - Silografia - Vent'anni di cultura cattolica,** a cura di Gennaro Auletta - **Pensiero della sera.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Visioni dell'antica Palestina, di Enrico De Angelis-Valentini. (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). 1. Preludio sul lago di Tiberiade. 2. Zampognari. 3. L'adorazione dei Re Magi. **9,45** Dischi vari. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Ritmi d'oggi. **14,25 Jules Massenet:** Dall'opera « Thaïs ». 1. Aria « Hélas! enfant encore ». 2) Invocation. 3) Meditazione. 4. Aria « L'amour est une vertue rare ». 5. Duetto « O messagger du Dieu ». (Soprano Renée Doria; baritono Robert Massart; tenore Michel Sénéchal; mezzosoprano Janine Collard; Orchestra diretta da Jésus Etcheverry). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Precedenza assoluta. **18** Radio Gioventù. **19,05** Rassegna d'orchestre. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Diario culturale. **20** Assoli all'organo Hammond. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Ore d'estate. **21,45** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella; solisti: Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi. **Johann Christian Bach:** Sinfonia in re magg. op. 18, n. 4. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in fa maggiore per due pianoforti, K 242. **Bohuslav Martinu:** Concerto per due pianoforti e orchestra (1943). **Gerhard Wimberger:** Allegro giocoso. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Melodie da Colonia. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 Girotondo di note. **19,15** Orizzonti ticinesi. **19,45** Note popolari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Ribalta internazionale. **21,30** Sintesi sinfonica. **22** Canzonette. **22,30** Piper Club. **23,05-23,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e Milano e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante e della XXXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV Esposizione Europea degli Elettrodomestici

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

16 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Penna Aurora - Chocolat Tobler - Tide - Tè Star)

la TV dei ragazzi

a) **PALESTRA D'ESTATE**
a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

b) **I PILOTI DELLA SCHELDA**
Documentario
Realizzazione di Jack Lamoen e Jeff Ceulemans
Prod.: B.R.T. - Vlamse Televisie

c) **ROBINSON**
Cartone animato
Prod.: Film Polski

GONG
(Elettrodomestici Algor - Penne L.U.S.)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Televisori Phonola - Prodotti per l'infanzia Lines - Fornet - Innocenti - Olio Samor - Crema da tavola Royal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Omogeneizzati Bledina - San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Confezioni Abital - Lacca Tress - ... ecco)

Rita Pavone partecipa alla « Granfesta » di Ariccia (ore 22, Nazionale)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Fonderie Filiberti - (3) Veramon - (4) Talco Felce Azzurra Paglieri - (5) Segretariato Internazionale Lana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Filmitalia - 3) Recta Film - 4) Dora Film - 5) Roberto Gavioli

21 —

SERVIZIO SPECIALE DEL TG
La Galleria: cuore e memoria di Milano
di Dino Buzzati
Musiche di Gino Negri
Regia di Ermanno Olmi

22 — LA « GRANFESTA » DI ARICCIA
Spettacolo musicale
presentato da **Teddy Reno** con la partecipazione di **Rita Pavone**
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata da Ariccia)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NOTIZIE, FATTI E CURIOSITA'
20,45 TV-SPOT
20,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL BERRETTO. Originale televisivo interpretato da Heinz Engelmann, Reinhard Glemnitz, Peter Kuiper, Wolfgang Voelz, Lisa Helwig, Rosemarie Fendel, Joachen Schroeder e Maria Landrock. Regia di Wolfgang Becker
23 ANATOMIA DEL POP: L'ESPLOSIONE DELLA MUSICA. Viaggio alle origini della musica pop negli Stati Uniti. Documentario presentato dall'American Broadcasting Company al « Premio Italia 1966 ». Partecipano: Benny Goodman, Bix Beiderbacke, Tony Bennet, The Dave Clark Five, Duke Ellington, Gene Krupa, Richard Rodgers e The Supremes. Realizzazione di Stephan Fleishman e Jonathan Donald
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Fernsehaufzeichnung aus Bozen
« Das weiss-blaue Karussell »
Volkstümliche Unterhaltungssendung
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Verona, das Tor zum Süden
Bildbericht
Regie: Hans Jürgen Priebe
Prod.: TELEPOOL

SECONDO

17,55 INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
URSS: *Kiev*
ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA FEMMINILE
Telecronista Paolo Rosi

20,10-20,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Aiax lanciere bianco - Linetti Profumi - Amaro 18 Isolabella - Guanti Playtex - Caffettiera elettrica Girmi - Cucine Ferretti)

21,15

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN
(The one-eyed Monster)
di Allan Prior
Traduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano e Franca Cancogni con la collaborazione di Aldo Nicolaj
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Sir Godbroke *Mario Pisu*
Rick Wilton *Alberto Lupo*
Sally *Pinuccia Galimberti*
Sheila *Nicoletta Rizzi*
Il direttore della TV *Tino Bianchi*
Carson *Carlo Cataneo*
Dorothy Lund *Franca Nuti*
Lois Printer *Luisa Rivelli*
Larry Wistern *Lino Troisi*
Fred Miffin *Cesco Baseggio*
Hamish *Andrea Checchi*
Warren *Paolo Todisco*
Nash *Enzo Cerusico*
Hector *Pierluigi Merlini*
I giornalisti *Dario Penne, Grazia Radicchi, Gerardo Panipucci, Willy Moser, Walter Ravasini*
Dom O' Casey *Gabriele Antonini*
Ady Woogan *Maresa Gallo*
Annie Miffin *Edda Soligo*
Maggie Cann *Nora Ricci*
Joe Martin *Franco Volpi*
Mrs. Drake *Lida Ferro*
La segretaria del « Plaza » *Luisa Pierdominici*
Un meccanico *Gastone Bartolucci*
Un altro meccanico *Sergio Serafini*
Mary Lennox *Giuliana Calandra*
Ronnie *Luciano Fino*
Mulberry *Mario Maranzana*
Un tecnico *Enzo Fisichella*
L'infermiere *Sergio Le Donne*
L'annunciatrice TV *Elena Ballesio*
Alfonso *Lucio Rama*
Il barman di Marcino *Dino Peretti*
Vincenzo *Sandro Tuminelli*
Monty Wills *Mario Chiocchio*
Il portiere del « Plaza » *Cesare Bettarini*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Elio Costanzi
Regia di Anton Giulio Majano
(« Breve gloria di Mister Miffin » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

15 settembre

Un servizio speciale su un «simbolo» della vecchia Milano

100 ANNI DELLA GALLERIA

ore 21 nazionale

La Galleria Vittorio Emanuele II, cuore e memoria di Milano, compie cent'anni. Per l'occasione ha ripulito i suoi vecchi affreschi, quasi cancellati da un secolo di nebbia e di smog, ha tirato a lucido i mosaici del pavimento. E' stato necessario rifare completamente la figura del toro, consumata da una vecchia tradizione che vuole che proprio sulla sua figura compia un giro di tacchi chiunque arrivi a Milano ed abbia bisogno di fortuna. Da cent'anni attori di teatro, appena sbarcati dalle più lontane province, vecchi « chansonnier » sul viale del tramonto, giovani ballerine della Scala, tutta l'innumerevole teoria di quanti sono arrivati qui lungo le strade della speranza, hanno ripetuto il gesto cercando, proprio sotto la volta di questa straordinaria piazza coperta, il primo contatto umano con la città. Proprio (dopo un secolo il bilancio appare di rigore) in questo gesto sta forse il senso più vero della galleria, un monumento certo non esemplare per le linee architettoniche, sicuramente non inserito nel contesto urbanistico della città, ma che tuttavia ha uno straordinario significato: aver conservato nella metropoli il gusto, il sapore, la commozione della piazza di paese sicché tutti, nella galleria, si riconoscono. Non a caso Marotta dedicò a questa piazza coperta il suo *Mal di galleria*, in cui ogni immigrato può, ancora oggi, riconoscersi.

Una stampa della Galleria Vittorio Emanuele II, nei giorni dell'inaugurazione (1867). Per decenni fu lo specchio di Milano, il suo passeggio elegante: poi lentamente decadde

Simbolo orgoglioso di una Milano che aspirava al titolo di capitale morale del Paese, la galleria fu, sin dall'inizio, radicata a fondo nel costume, in bene e in male, della città. Basterà dire che nacque all'insegna (così tristemente famosa negli anni che seguirono) della speculazione edilizia, tanto che proprio per le demolizioni, le vendite e i giochi degli espropri la giunta che amministrava la città fu costretta a dimettersi. La costruì Giuseppe Mengoni, architetto bolognese che siglò con la vita la sua opera. Stava infatti ispezionando un fregio dell'arco trionfale sulla piazza del Duomo quando precipitò — e nei salotti si parlò persino di suicidio — dall'alto delle impalcature.

Per decenni fu lo specchio di Milano, il passeggio elegante, il luogo in cui arrivava ogni notizia, in cui ogni fatto aveva una sua eco particolare. Poi, lentamente, decadde. Agli artisti del vecchio Savini (Camillo e Arrigo Boito, Marco Praga, Giacosa, Catalani, Puccini, Mascagni, Giordano, Mosè Bianchi) si sostituirono i vecchi « gigioni », patetiche figure che l'effimera vita del teatro lascia dietro di sé. E tuttavia conservò sempre, e tuttora conserva, quel fascino che ne fa l'elemento di richiamo più forte per chi arriva nella città, il punto di incontro di gente e di storie di ogni Paese. Distrutta dalla guerra e poi subito ricostruita fu ancora la protagonista sentimentale della grande corsa verso il benessere di centinaia di migliaia di immigrati. Ed ancora oggi è facile vederli — coppie di fidanzati, o di sposi, ragazzi di vent'anni o anziani di sessanta — incantati davanti alle luci delle vetrine, promessa di una vita più ricca, più moderna, più civile per tutti.

Nel sopravvivere di questi sentimenti la galleria — che compie cent'anni il 15 di settembre — ha un suo senso ed una sua giovinezza. Che sono poi il senso e la giovinezza di Milano. Alla ricerca di questa Milano (ed anche della sua poesia) lo scrittore Dino Buzzati e il regista Ermanno Olmi hanno girato un servizio speciale che va in onda stasera, in occasione del centenario.

Leonardo Valente

ore 21,15 secondo

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

Le puntate precedenti

Rick Wilton, produttore della TV britannica, è a una svolta della sua vita. Lois, sua moglie, lo ha sempre trascurato per seguire la carriera d'attrice. Rick, dal canto suo, non ha fatto molto per cercare di tenersi vicina la moglie. Siamo alla vigilia di una trasmissione di Rick, con un personaggio nuovo, Mister Miffin, un venditore ambulante. Rick dopo aver detto alla moglie che intende lasciarla, si incontra con lei in un cottage, in riva al mare, ma l'arrivo improvviso di Dom, che è il regista della trasmissione e che è innamorato di Sheila, manda all'aria il convegno.

La puntata di stasera

La trasmissione televisiva ideata da Rick Wilton ottiene un grande successo. Miffin e Lois conquistano una larga popolarità. Ma Rick insiste nel voler divorziare dalla moglie per sposare Sheila. Lois si dice disposta a concedere il divorzio, purché esso avvenga quando il programma cui partecipa sia finito e la sua popolarità non ne abbia danno. Intanto un noto attore-impresario le offre una favorevole occasione e Lois accetta, profondamente amareggiata del contegno del marito il quale, a sua volta, è scontento perché non va d'accordo con Sheila.

ore 22,30 secondo

ZOOM

Questa sera il « rotocalco » a cura di Pietro Pintus e Massimo Olmi, presenta, tra gli altri, un servizio di Paolo Mocci, dal titolo La società nuda. *Ispirato a un volume di Vance Packard, il servizio tratta di quelle forme nuove della tecnologia che limitano la libertà dei cittadini.*

15 settembre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Antonio Prieto, Orietta Berti, Franco Tozzi, Maria Paris, Ricky Gianco, Gloria Christian, Gianni Mascolo, Caterina Valente, Lando Fiorini, Sandie Shaw, Ico Cerutti

9
Vi parla un medico - Giuseppe D'Antuono: Attenti agli antiparassitari
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Grieg, Yradier, Riddle, Kosma, J. S. Bach, Ciaikowski, Savino, Herman, Grouya-Berlin, Dinicu-Heifetz, Gershwin, Chopin, J. Strauss jr., Le Grand, Warren, Ponce, Silver-Alfred, Padilla

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Quando la prima stella, 'U primo treno..., As tears go by, E' diventato facile, The tipsy piano, Begin the beguine, Splendore nell'erba, Mandolinata, Liszt: Rapsodia ungherese in re minore. n. 15, Bentornato a casa, La legge della natura, These boots are made for walkin, Chicken reel, Moulin rouge, Porta Romana, Mon credo

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 **Bolzano: XX Fiera Internazionale** - Cerimonia dell'inaugurazione - Radiocronaca di E. Frangipane

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
'33 ORCHESTRA CANTA
Prima c'eri tu, Serenata celeste, Ayi mourir pour toi, La musica è finita, Ta, ta, ta, ta, Quando mi prendono i 5 minuti, Comes once in a lifetime, Resta cu mme', Remember when, These foolish things

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Relax a 45 giri — *Ariston-Records*

16
Programma per i ragazzi: **« La rocca in mezzo al mare »** - Romanzo di A. M. Speckel - Seconda puntata - Regia di Ugo Amodeo
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda** - 15° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)
'35 **Momento napoletano**
'45 **Inchiesta al sole**
Edizione estiva di **« Tribuna dei giovani »**, a cura di **Enrico Gastaldi**
— *Un'estate per discutere*

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Gianni Pettenati
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Gabriele Ferro**
con la partecipazione del violinista **Isaac Stern**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

21
'45 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 3ª Inchiesta: « Il dottor Arnold » - Quarta e ultima puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi nota)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento in Piccadilly Circus di Londra
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Fairy*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca
— *Juke-box Edizioni Fonografiche*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **VICTORIA DE LOS ANGELES** - tenore **FRANCO CORELLI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

20 — Punto e virgola
20,10 **Harry Belafonte**
Un programma a cura di **Walter Mauro** presentato da **Edmonda Aldini**

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — ***« Trampolino »**, settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados* ***(Replica dal Programma Nazionale)***
9,55 *Giocattoli d'oggi, conversazione di G. P. Torricelli*

10 — **Musiche pianistiche**
L. van Beethoven: Tredici Variazioni su un tema di Dittersdorf op. 178 (pf. M. Candeloro); F. Schubert: Sonata n. 15 in do magg. « Reliquie » (pf. S. Richter)
10,55 **Liriche**
Henri Duparc: Cinque Liriche (C. Maurane, br.; L. Bienvenu, pf.); Modesto Mussorgski: Sette Canti infantili (Z. Ornatt, sopr.; A. Beltrami, pf.)

11,30 **Claude Debussy:** Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Silvestri) • **Zoltan Kodaly:** Sera d'estate per orchestra (Orch. Filarmonica di Budapest dir. dall'Autore)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: I profeti della pioggia
12,20 **Georges Bizet:** Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
12,50 **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata a tre in fa magg. per fl. basso, v.la, vc. e clav. • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per pf. e archi • **Ludwig van Beethoven:** Ottetto in mi bem. magg. op. 103 per due ob., due cl.i; due fg.i e due cr.i
13,45 **CONCERTO SINFONICO**
solista **Danijl Shafran**
R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Michael) • D. Kabalewski: Concerto in sol op. 49 per vc. e orch. (Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. D. Kabalewski)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Kirsten Flagstad**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,25 **Niccolò Paganini:** Due Capricci dall'op. 1 (vl. J. Kawaciuk)
15,30 **Il convitato di pietra**
Opera in tre atti di Alexander Puskin
Completata da C. Cui - Strumentata da N. Rimski-Korsakov
Versione ritmica italiana di R. Küfferle
Musica di **Alexander Dargominskij**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Alessandro Stradella:** Sonata a tre in re minore per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Bolzano: Giannino Carpi, vl., Antonio Valisi, vc., Nunzio Montanari, pf.) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte (Alfred Boskowsky, cl., Willi Boskowski, v.la, Walter Panhoffer, pf.)
17,40 **Jean Sibelius:** Sinfonia n. 4 in la minore op. 63 (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **EDOARDO SCARFOGLIO**
a cura di **Mario Pomilio**
II. Gli anni napoletani
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le frontiere dell'universo**
a cura di **Alberto Masani**
Terza trasmissione

21 — **LA LEGIONE STRANIERA**
Un programma di **Gianna Censon**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero, selez. di period. stranieri**
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - I poeti della Pléiade, a cura di Raffaella del Puglia - II. Pierre de Ronsard
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Rossi: *Quando piange il ciel* (*trombone* Dino Piana - Orchestra di Enzo Ceragioli) • Mantovani-Migliacci-Zambrini: *Povera piccola* (Gianni Morandi) • Newley-Bricusse: *Who can i turn to?* (Sarah Vaughan) • Wilson-Asher: *God only knows* (The Beach Boys) • Martelli-Derevitsky: *Venezia, la luna e tu* (Bruno Canfora) • Amurri-Canfora: *Conversazione* (Mina) • Salerno: *Se di notte* (Mario Guarnera) • Martin: *The Niagara theme* (Franco Cassano) • Calabrese-Theodorakis: *Zorba's dance* (Dalida) • Rachmaninoff: *Concerto in sol minore n. 4 per pianoforte e orchestra (pf.* Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis).

17,20/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini, Vittorio Sanipoli.
Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio:
Cornelius: *Arnoldo Foà;* Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini;* Il generale: *Vittorio Sanipoli;* Un ufficiale: *Carlo Ratti;* Un altro ufficiale: *Corrado De Cristofaro;* Il dottor Ludwig: *Mico Cundari;* Un tenente: *Ezio Busso;* Un medico: *Edoardo Florio;* Un sergente: *Rino Benini;* Un graduato: *Franco Dontani.*

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Brighetti-Martino: *Forse* (Bruno Martino) • Atmo-Melfa-Morina: *L'amore se ne va* (Luisa Casali) • Chiosso-Gianco: *Ieri* (Peppino Di Capri) • Calabrese-Ballotta: *Se te ne vai* (Milena) • Asti-Prandi-Coppo: *A gonfie vele* (John Foster) • Gimmy-Lynn-Cassia: *Ma cos'hai?* (Franca Siciliano) • Beretta-Jagger-Richard: *Paint it black (Tutto nero)* (Caterina Caselli) • Squarzina-Morricone: *Non guardare le vetrine* (Giancarlo Giannini) • Catra-Rizzati-Scartocci: *Se per me piangerai* (Elsa) • Terzi-Rossi: *Stazione sud* (Salvatore Vinciguerra) • Mann-Monti Arduini-Mogol-Weill-Leiber-Stoller: *Questasera* (Carmen Villani)

15,15/Grandi cantanti lirici: Victoria De Los Angeles e Franco Corelli

Puccini: *Madama Butterfly:* « Scuoti quella fronda di ciliegio » (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini); *Turandot:* « Non piangere Liù » (*tenore* Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile); *La Bohème:* « Mi chiamano Mimì » (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • Meyerbeer: *Gli Ugonotti:* « Bianca al par di neve » (*tenore* Franco Corelli - Orchestra diretta da Franco Ferraris) • Massenet: *Manon:* « Je suis encore tout étourdie » (*soprano* Victoria de Los Angeles - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Verdi: *La Forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli » (*tenore* Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Massenet: *Manon:* « Obéissons, quand leur voix » (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera Comique di Parigi diretti da Pierre Monteux) • Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio » (*tenore* Franco Corelli - Orchestra diretta da Franco Ferraris).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Kirsten Flagstad

Gluck: *Alceste:* « Ombre, larve »; « Ah, per questo già stanco core » (Orchestra Jeraint Jones e Coro diretti da Jeraint Jones) • Beethoven: *Fidelio:* « Komm Hoffnung » • Weber: *Oberon:* « Ozean, du Ungeheuer » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei* (Olocausto di Brunilde) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler).

15,30/Il Convitato di pietra di Alexander Dargominskij

Opera in tre atti di Alexander Puskin (Completata da César Cui - Strumentata da Nicolai Rimski-Korsakov - Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle).
Personaggi e interpreti: Don Giovanni: *Nicola Filacuridi;* Leporello: *Vito De Taranto;* Donna Anna: *Laura Londi;* Don Carlos: *Giuseppe Valdengo;* Un Monaco: *Renzo Gonzales;* Primo ospite: *Renato Ercolani;* Secondo ospite: *Renzo Gonzales;* La Statua del Commendatore: *Renzo Viaro.* (Orchestra Sinfonica e Coro maschile di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Sinfonia in re maggiore* K. 504 « Di Praga »: Adagio, Allegro - Andante - Presto (English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis) • Schumann: *Tre Romanze* per coro femminile e pianoforte: Tamburinschlägerin, op. 69 n. 1 - Rosmarin, op. 91 n. 1 - Jäger Wohlgemüt, op. 91 n. 2 (Michael Erchard, *pianoforte* - Coro della Radio di Berlino diretto da Helmut Koch) • Bartok: *Concerto* per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

1) *Nel sole* (canta Al Bano) • 2) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 3) *A whiter shade of pale* (complesso « Procol Harum ») • 4) *La banda* (canta Mina) • 5) *A chi* (canta Fausto Leali) • 6) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 7) *Parole* (complesso « Nico e i Gabbiani ») • 8) *Estate senza te* (canta Cristopher).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I need love (Little Richard) • *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti) • *Everyday I have the blues* (Billy Stewart) • *Sei solo tu* (Temptations) • *La donna di un amico mio* (Roberto Carlos) • *A little bit me, a little bit you* (Monkees) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *Il beat cos'è* (La ragazza 77) • *Io vorrei essere là* (Luigi Tenco) • *Baby, I love you* (Aretha Franklin) • *Che vuoi che sia* (Udo Jurgens) • *Cold sweat* (James Brown) • *Anything goes* (The Harpers Bizarre) • *Um, um, um, um, um* (The Motowns) • *A prayer of love* (Ernie e Jean Terrell) • *Shake!* (Otis Redding) • *I'll never find another you* (The Village Stompers) • *I got woman* (Trio Jimmy Smith).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera. Partecipano l'orchestra di Julio Gutierrez; i cantanti Ella Fitzgerald, Jacques Brel e Mina; il complesso Dukes of Dixieland e i quartetti di Shirley Scott e Dave Brubeck - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali con le orchestre di: Joe Harnell, Tony Osborne, Caravelli, Al Cajola, Percy Faith, André Kostelanetz, Franck Pourcel, Tito Puente, Kurt Edelhagen, Cyril Stapleton, Sid Ramin, Don Costa - 2,36 Recital del soprano Teresa Stich Randall e del baritono Carlo Tagliabue - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 19,15 Porocila: apostolikova beseda. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Itinerari Missionari: Il momento attuale delle missioni in Colombia »,** di Bernardo Bernardi - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial de Rome. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Apostolikova beseda: porocila. 22,45 Documentos y exigencias conciliares. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il Mattutino. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Ginevra. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** A ritmo di polca. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Ora serena. **18** Radio Gioventù. **19,05** Compositori italiani contemporanei. **Ennio Porrino:** Preludio in modo religioso e ostinato per pianoforte interpretato da Giuseppe Scotese. **Bruno Bettinelli:** Tre momenti per violino, viola e violoncello (Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Diario culturale. **20** Orchestra Hans Kolesa. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Panorama d'attualità. **22** Musiche di **Claudio Monteverdi. 22,30** Refrains moderni. **23,05** Ballabili. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma

19 Il canzoniere. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Strettamente strumentale. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Solisti della Svizzera Italiana. **21,30** Fantasia d'archi. **22** Rassegna di cantautori. **22,30** Orchestre alla ribalta. **23-23,30** Musica da ballo.

Le inchieste del Giudice Froget

IL DOTTOR ARNOLD

10 secondo

Riassunto delle prime tre puntate: il vice Commissario Luchon, attivo collaboratore del Giudice Froget, riferisce sulle complesse indagini cui ha partecipato per risolvere il caso che va sotto il nome di Dottor Arnold. La vicenda ha inizio presso la Farmacia Centrale di Place Blance dove la signora Joly, una giovane e bella signora, presta servizio notturno. Il marito, anziano e gelosissimo, non avendola vista rientrare a casa nell'ora consueta (poco dopo le otto), si reca nella farmacia insieme ad un sergente di Polizia per aver notizie.
Dalle indicazioni fornite dal signor Joly, il quale indica come probabile amante della moglie il dott. Arnold che presta servizio notturno con lei, le indagini si rivolgono in modo particolare verso questo personaggio che, fra l'altro, ha un passato non molto chiaro. Si assiste perciò a un serrato interrogatorio condotto dal giudice Froget nel proprio ufficio. Il brillante investigatore contesta al dott. Arnold non poche contraddizioni in cui è caduto e la stranezza del suo comportamento in tutta la vicenda. Dalle varie testimonianze risulta che tra il medico e la signora Joly vi erano rapporti intimi. Durante la notte, essendo i clienti molto rari, la donna passava la maggior parte del tempo in una stanza dove il dott. Arnold era solito riposare su una branda nei periodi di minor lavoro. Appare insomma impossibile al Giudice Froget che l'uomo che gli sta di fronte non sappia niente della misteriosa scomparsa della giovane signora. Ma ecco che nuove indagini portano ad una sensazionale scoperta: nei sotterranei della farmacia vengono ritrovati, dentro un sacco, i resti del cadavere di una donna sfigurato dall'acido solforico.
Personaggi e interpreti della quarta e ultima puntata de Il dottor Arnold: *Il Giudice Froget:* Gino Mavara; *Il vice Commissario Luchon:* Raoul Grassilli; *La signora Luchon:* Marisa Merlini; *Il dottor Arnold:* Marcello Tusco; *La cassiera Pitard:* Mariella Furgiuele; *Il proprietario della farmacia:* Carlo Bagno; *Rosa:* Loredana Savelli.
Compagnia di prosa di Torino della RAI. Regìa di Ernesto Cortese.

Musiche di Mahler, Boccherini e Mendelssohn-Bartholdy

CONCERTO FERRO

20,20 nazionale

*Va in onda questa sera l'*Incompiuta *di Gustav Mahler. Si tratta della* Decima Sinfonia in fa diesis maggiore, *iniziata da Mahler un anno prima di morire, nel 1910, nel periodo dell'incontro a Parigi con Claude Debussy e con Paul Dukas. Mahler continuerà la composizione della* Decima *a Dobbiaco, ma, purtroppo, non riuscirà mai a terminarla. Dei cinque movimenti che essa doveva comprendere, sono stati realizzati soltanto l'*Andante *e l'*Allegretto, *rispettivamente, conforme alle intenzioni dell'autore, secondo e terzo tempo. Dell'*Allegretto, *Mahler non fece neppure in tempo a stendere la strumentazione. Per fortuna, nel manoscritto, aveva lasciato qualche precisa annotazione, così che, più tardi, Ernst Krenek ha potuto strumentare l'interessante movimento. E' doveroso ricordare che Piero Scarpini ha fatto una pregevole trascrizione per due pianoforti di questa* Incompiuta. *« I tempi che ci restano della* Decima *— scrive il Duse — non sono già più musica, almeno nel senso che siamo abituati a dare a questa parola... Nella* Decima *si cerca di trasmettere con suoni alla nostra sensibilità il regno del silenzio: come se attraverso un perimetro o una circonferenza si volesse delimitare ciò che resta al di là; al di là di una linea che neppure esiste in natura se non per consentire, per consentirci la visualizzazione di un'astrazione tanto immensa ».*
*L'*Incompiuta *di Mahler è affidata stasera a Gabriele Ferro, uno dei più stimati direttori d'orchestra usciti dalla scuola di Franco Ferrara. Gabriele Ferro dirigerà inoltre la* Sinfonia in re minore, op. 12, n. 4 *di Luigi Boccherini nella revisione della violinista Pina Carmirelli. I tempi della* Sinfonia *sono:* Andante sostenuto - Allegro assai, Andantino con moto, Andante sostenuto - Allegro con moto. *Al centro della trasmissione figura il* Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64 *di Felix Mendelssohn-Bartholdy nell'interpretazione di Isaac Stern.*

Coppa Italia

I pronostici di MARIOLINA CANNULI

Foggia-Incedit - Catanzaro	1		
Lazio - Potenza	x		
Lecco - Novara	1		
Modena - Genoa	2		
Padova - Bari	1		
Perugia - Palermo	x		
Pisa - Catania	1		
Reggina - Livorno	2		
Venezia - Messina	2		
Verona - Monza	1		
Inter - Brescia	1	x	2
Juventus - Varese	1		
Mantova - Bologna	2		

sabato

NAZIONALE

Per Bari e Milano e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante e della XXXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV Esposizione Europea degli Elettrodomestici

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16 — INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
URSS: *Kiev*
ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA MASCHILE
Telecronista Paolo Rosi

18,20 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis)

la TV dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE
La torta di pastafrolla
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) Il Teatro delle Dieci presenta
L'IPNOTIZZATORE
di Georges Feydeau
Traduzione e riduzione a cura de « Il Teatro delle Dieci »
Personaggi ed interpreti:
Giustino, servitore di Boriquet *Franco Alpestre*
Eloi, servitore di Valencourt *Giovanni Moretti*
Boriquet *Luciano Donalisio*
Signorina Boriquet *Elena Magoja*
Dottor Valencourt *Bruno Alessandro*
Prosperina, sua figlia *Anna Bonasso*
Scene di Emilio Barone
Costumi di Rita Passeri
Regia teatrale di Massimo Scaglione
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

c) BILLY DOG
In orbita
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Telerie Zucchi - Lacca Sissi)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dash - Formaggio Bel Paese - Ferrero Industria Dolciaria - Confezioni Issimo - Zoppas - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Prodotti Brion Vega - Brodo Lombardi - Rimmel Cosmetics - Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Kop)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lebole - (2) Super Silver Gillette - (3) Omogenati Sasso - (4) Triplex - (5) De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Unionfilm - 3) Delfa Film - 4) Brera Film - 5) Organizzazione Pagot

21 — **Walter Chiari e Delia Scala**
in
BUONANOTTE BETTINA
Commedia musicale
di Garinei e Giovannini
Musiche di Gorni Kramer
Coreografie di Danny Daniels
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Giacomo Della Biancia
Regia di Eros Macchi
Seconda puntata

21,50 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

22,35 I PRONIPOTI
Le avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera

— **Avventure a Las Venus**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Gorni Kramer, l'autore delle musiche di « Buonanotte Bettina » (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

18,20-20,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Sidol - Sis Cavallino rosso - Patatina Pai - Pomodori preparati Althea - Omo - Tonno Maruzzella)

21,15
RICERCA
Inchieste e dibattiti del Telegiornale
a cura di Gastone Favero

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: *Tunisi*
GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unser Vater, der Tierarzt
4. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Herbert Ballmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

15,55 In Eurovisione da Kiev: COPPA EUROPEA DI ATLETICA LEGGERA. Finale maschile. Cronaca diretta

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 IL PALAZZO IMPERIALE DI KYOTO. Realizzazione di Ichiro Jamando

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 12ª puntata: « Le attuali »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA PATTUGLIA DEI SENZA PAURA. Lungometraggio interpretato da James Cagney, Margaret Lindsay e Ann Dvorak. Regia di William Keighley

23 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 settembre

Walter Chiari e Delia Scala in «Buonanotte Bettina»

L'ULTIMA SOUBRETTE

ore 21 nazionale

La signora Odette Giannotti (nata Bedogni) seguirà stasera la trasmissione di *Buonanotte Bettina* nella sua villa di Viareggio, accanto a suo marito. I Giannotti sono due coniugi felici, ma non è escluso che stasera, nel corso o a chiusura della trasmissione, ci sia tra loro qualche parola o qualche elusione di troppo. Non diremo che tra i due si accenderanno le furiose discussioni, del resto a lieto fine, che costituivano il perno dell'altra commedia musicale di Garinei e Giovannini che vedemmo sugli stessi teleschermi l'estate scorsa, *Il giorno della tartaruga*. Ma è certo che non sarà una serata come tutte le altre. La signora Giannotti, per chi non lo ricordasse, è la protagonista di *Buonanotte Bettina*, solo che nei titoli di testa si chiama tuttora Delia Scala. Con questo stesso nome d'arte, fino a tre mesi fa, lavorava ancora in teatro, al fianco di Modugno in *Rinaldo in campo*. Ma dal settembre scorso si è appunto sposata con Piero Giannotti, il primo amore rincontrato a parecchi anni di distanza. Piero Giannotti ha saputo attendere. Se è vero quel che hanno raccontato i cronisti in occasione delle nozze, era suo il fascio di rose che l'attrice riceveva in camerino ad ogni « prima »: sempre lo stesso numero, sempre le stesse rose, anonime, misteriose per tutti tranne che per la destinataria. Per aver alimentato una favola tanto pervicace in una cornice che sembrerebbe così poco adatta alle favole durature, il signor Giannotti meritava un premio, e l'ha avuto. Ma ora, senza chiederlo e soprattutto senza imporlo, ne sollecita un altro: vorrebbe sua moglie in casa, a Viareggio, e non sui palcoscenici, in giro per l'Italia. Perciò Delia, chiudendo la stagione col *Rinaldo in campo*, ha dichiarato che si sarebbe ritirata dalle scene. Non ci permetteremo di porre in dubbio i buoni proponimenti della signora Giannotti: ma le promesse di un'attrice son da prendere alla lettera?
Naturalmente, ci guardiamo bene dall'intrometterci in una faccenda che dopotutto riguarda solo marito e moglie. Ci corre tuttavia l'obbligo di osservare, sul piano puramente oggettivo, che il signor Giannotti si assume una grave responsabilità verso il nostro teatro leggero. E' un orticello nel quale da qualche anno la pianta « soubrette » è sempre più restia ad attecchire. Gli stessi Garinei e Giovannini, da autori e impresari, ne sanno qualcosa. Tanto è vero che delle tre riviste che hanno in cantiere per la prossima stagione, due puntano per la seconda volta su « vedettes » maschili: *La strana coppia* con Rascel e Walter Chiari, e *Le voci dei padroni* con Noschese. In quanto alla terza, *Viola, violino e viola d'amore*, per trovare una « soubrette » da affiancare a E. M. Salerno, G. e G. ne hanno dovuto scritturare un paio: le gemelle Kessler. Beninteso, sono i meno autorizzati a lamentarsene. Sono loro che hanno cambiato volto alla rivista tradizionale italiana trasformandola in commedia musicale. Ed è la commedia musicale che ha portato all'attuale penuria di « soubrettes ». Le « soubrettes » soltanto belle, soltanto maggiorate, piene soltanto di gambe e di lustrini, che quando dicevano una battuta stringevano il cuore, sono state d'un colpo detronizzate, e per dispetto o disperazione non nascono più. Delia Scala, che sa dire anche le battute, che sa danzare sul serio perché ha studiato alla Scala, e per di più non sfigura affatto ad essere esposta in vetrina (il che non guasta nemmeno nella commedia musicale), è tra le pochissime ad essere sopravvissuta al diluvio. Stando così le cose, il signor Giannotti rischia di infierire un duro colpo alla rivista italiana, sottraendole la più completa e la più simpatica delle sue primedonne. Nei panni suoi, ci penseremmo (e — resti tra noi — alla fine decideremmo come lui, di tenerci Delia Scala a casa).

Franco Rispoli

Delia Scala e Walter Chiari: per molti anni costituirono una coppia di sicuro successo per il nostro teatro di rivista

ore 16 nazionale

KIEV - Atletica leggera: Finali Coppa Europa (maschile)

A Kiev, prima giornata delle finali della Coppa Europa di atletica leggera maschile. Le sei Nazioni finaliste sono: Unione Sovietica, Germania dell'Est e dell'Ovest, Francia, Polonia e Ungheria. L'URSS, come già nella precedente edizione di due anni fa, è la squadra favorita. La Francia però ha buone possibilità di affermazione, così come la Germania dell'Est. Un po' in ribasso, invece, la Germania dell'Ovest, mentre alla Polonia e all'Ungheria non resta che sperare in successi parziali.

ore 21 nazionale

BUONANOTTE BETTINA

Nella prima parte dello spettacolo, Bettina è diventata autrice di un best-seller, il suo diario pieno di storie sconvolgenti. Il marito, da cui pare siano ispirati i racconti, automaticamente deve assumere un ruolo per lui inedito, quello dell'irresistibile dongiovanni. Dopo numerosi equivoci e malintesi la commedia si conclude lietamente.

ore 21,15 secondo

RICERCA

Nella seconda puntata della serie Ricerca, *sul tema* Dove va l'Italia, *viene affrontato l'argomento del progresso e dello sviluppo economico. Al dibattito intervengono: il prof. Nino Andreatta, il prof. Giancarlo Alberoni, il professor Cesa Bianchi, il prof. Alberto Dall'Ora, il dott. Piero Bontadini, il prof. Bruno Pagani, il dott. Giorgio Galli, e il gesuita Padre Luigi Rosa. Moderatore: Furio Colombo.*

16 settembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Pino Donaggio, Marie Laforêt, Johnny Dorelli, Maria Doris, Tony Cucchiara, Dalida, Tony Del Monaco, Flo Sandon's, Nico Fidenco, Betty Curtis

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Another girl da « Help », I left my heart in San Francisco, I sentimenti, The times they are a-changin, Casino royal, La musica è finita, Seul sur son étoile, Good vibration, Beethoven: Chiaro di luna, Ler-Last; Una notte intera, Il silenzio, L'amore verrà, Girotondo intorno al mondo, Incompreso, Manchester e Liverpool, Maria Maria, Capri c'est fini

11
Marcello Capurso: Dizionarietto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'35 Carillon — *Manetti & Roberts*
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 **Parole e musica**
Le canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Schermo musicale — *DET Discografica Ed. Tirrena*

16
Programma per i ragazzi
Uomini e Musica: Paganini, a cura di Aurora Beniamino - Regia di Nini Perno
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto - L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Genova
'32 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
tenore **Ferruccio Tagliavini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Materia e antimateria
a cura di Italo Federico Quercia
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Iva Zanicchi
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'30 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

23
GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
9,12 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Ruote e motori**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli e Vaime**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Quali sono gli effetti delle cosiddette piante magiche? Risponde Ugo Maraldi
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **Stella meridiana**
PETER, PAUL AND MARY
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Dash*
13,50 Un motivo al giorno
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale

15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Notizie del Giornale radio

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Canzoni italiane**
16,55 Buon viaggio

17 — **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA** - Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** - Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio nelle Puglie

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **V Giochi del Mediterraneo** - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti

20 — Punto e virgola
20,10 **Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma**
Jazz concerto con la partecipazione del pianista **Joe Turner** e del **Trio Kenny Clarke** con **Lou Bennett** e **Jimmy Gourley**

21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Michel de Lalande**
Concert d'Esculape, cantata (M. Croissier, sopr.; M. Paquet, contr.; M. Lecoq, ten.; A. Vessières, bs. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Blanchard)
Francis Poulenc
Le Bal Masqué, cantata profana per br. e orch. (sol. M. Cortis - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)
10,45 **Heitor Villa-Lobos:** Preludio in mi min.; **Francisco Tarrega:** Gran Jota (chit. N. Yepes)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **K. Münchinger**; sopr. **G. Viscnjevskaja** e pf. **M. Rostropovic**; pf. **P. Scarpini**; br. **G. de Luca**; dir. **K. Böhm** (Vedi Locandina)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Patrick Moore: La fine del mondo
12,20 **Giselher Klebe:** Die Zwitschermaschine op. 7, Metamorfosi su un quadro di Paul Klée (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Rieger) • **André Jolivet:** Concerto per pf. e orch. (sol. A. Brugnolini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux)

13 — **MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Grande Fuga in si bem. magg. op. 133, per due vl.i, v.la e vc. (Quartetto di Budapest); Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orch. (M. T. Pedone e L. Udovich, sopr.i G. Fioroni, msopr.; A. Nobile, ten.; J. Loomis, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Maestro del Coro N. Antonellini); Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19, per pf. e orch. (sol. W. Backhaus - Orch. Philharm. di Vienna, dir. H. Schmidt Isserstedt)

14,30 **RECITAL DELLA PIANISTA MARCELLA CRUDELI MASOTTI**
F. J. Haydn: Sonata n. 22 in si bem. magg.; M. Clementi: Dodici Valzer; F. Mendelssohn-Bartholdy: Undici Romanze senza parole, op. 19 e op. 30

15,30 **The Dream of Gerontius,**
op. 38 per soli, coro e orchestra
Musica di **EDWARD ELGAR**
Gerontius: John Vickers; L'Angelo: Costance Shecklock; Il Sacerdote, L'Angelo dell'Agonia: Marian Novakowsky
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. J. Barbirolli - Maestro del Coro N. Antonellini

17,05 **Ludwig van Beethoven:** Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia » (pf. W. Kempff) • **Robert Schumann:** Kreisleriana op. 16 (pf. A. Cortot) • **Maurice Ravel:** Jeux d'eau (pf. W. Gieseking)

18 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
18,10 **Igor Strawinsky:** Danses concertantes, per orchestra da camera
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **Concerto sinfonico**
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del soprano **Rita Talarico**, del tenore **Herbert Handt** e del baritono **Walter Alberti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Scuola serale
Radiodramma di **Harold Pinter** - Regia di **Edmo Fenoglio** (Vedi nota illustrativa)

23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Vaughn-Rigual: *Cuando calienta el sol* (Arturo Mantovani) • Pace-Coulter-Martin: *La danza delle note* (Sandie Shaw) • Grainger-Haynes-Wadey: *Black is Black* (Los Bravos) • Adamo: *J'aime* (Adamo) • Tizol-Ellington: *Caravan (chit. el.* Buddy Merrill) • Mogol-Testa-Ferrer: *C'est irreparable* (Mina) • Liszt: *Rapsodia ungherese in do minore n. 2* (Orch. Societé des Concerts du Conservatoire - dir. Edouard Lindemberg) • Cook-Bardotti-Greenaway: *Prendi la chitarrra e vai* (The Motowns) • Carmichael: *Stardust* (Ella Fitzgerald) • Delanoe-Modugno: *Dio come ti amo* (Franck Pourcel) • Pagani-Antoine: *Le divagazioni di Antoine* (Antoine) • Mc Cartney-Lennon: *Penny Lane* (The Beatles) • Hatch: *Ciao ciao* (Johnny Douglas) • Rachmaninoff: *Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2* (*pianista* Moura Lympany) • Beethoven: *Rondò (dalla Sonata in do minore n. 8) « Patetica »* (*pianista* Vladimir Horowitz).

15,10/Zibaldone italiano

D'Anzi: *Mattinata fiorentina* (Alphonso D'Artega) • Di Ceglie: *In Italy* (Cosimo di Ceglie) • Bovio-Valente-Tagliaferri: *Passione* (Miranda Martino) • Fariselli: *Colombina* (Terzo Fariselli) • De Lorenzo-Pallesi-Malgoni: *Una notte vicino al mare* (Santo & Johnny) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *L'orchestra di villa Balestra* (Renato Rascel) • Oliviero: *Quanno staie cu'mme* (Giulio Libano) • Nisa-Panzeri: *Non ho l'età* (Pf. Roger Williams) • Mogol-Colonnello: *Sabati e domeniche* (Mina) • Isola: *Innamoratamente* (Enrico Simonetti).

17,32/Profili di artisti lirici: Ferruccio Tagliavini

Programma delle musiche operistiche eseguite dal tenore Ferruccio Tagliavini: Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Tombe degli avi miei » e « Fra poco a me ricovero »; *Elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima » • Flotow: *Marta:* « M'apparì » • Verdi: *Rigoletto:* « Ella mi fu rapita » • Cilea: *L'Arlesiana:* « E' la solita storia del pastore » • Puccini: *Tosca:* « E lucean le stelle » (Orchestra RCA Victor diretta da Antal Dorati).

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Sloan: *Eve of destruction* (Barry McGuire) • Calabrese-Webster-Jarre: *Dove non so* (Rita Pavone) • Adamo: *Non mi tenere il broncio* (Adamo) • Turnbow-Parks: *Bread and butter* (The Newbeats) • Palomba-Locatelli: *Annabella* (Fred Bongusto) • Califano-Ciacci: *Evviva la felicità* (Mary Di Pietro) • Lauzi: *Ti ruberò* (Bruno Lauzi) • Wertmüller-Enriquez: *Tu mi hai baciato l'altra sera* (Ornella Vanoni) • Del Comune - Simonetti - Landi: *Guerra alla noia* (Leo Sardo) • Amurri - Ferro: *Ora o mai più* (Mina).

15,15/Grandi direttori: Ernest Ansermet

Nicolai Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua russa,* ouverture op. 36 • Franz Liszt: *Hunnenschlacht,* poema sinfonico • Igor Strawinsky: *Sinfonie* per strumenti a fiato (dedicate alla memoria di Claude Debussy) (Orchestra della Suisse Romande).

21,50/Musica da ballo

Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Caymmi: *Rosa Morena* (Saxambitas Brasileiros) • Kosma: *Les feuilles mortes* (Joe Harnell) • Jobim: *Desafinado* (Saxambitas Bras.) • Blaykley: *Let's bend* (Gaylords Parry's Carnival band) • Clark: *Captain soul* (The Byrds) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravels) • Piot: *El Trinidad* (Typical Trinidad) • Byorn: *Alley cat* (Joe Garnell) • Barroso: *E luxo so* (Saxambitas Bras.) • Heywood: *Canadian sunset* (Joe Harnell) • Rodriguez: *Se acaso voce chegasse* (Saxambitas Bras.) • Valeri-Sinacra-Ciacci-Basilivan: *T'accarezzerò se tu vorrai* (La Nuova Cricca) • Wayne: *Goofus* (Danish Shark) • Stoller-Leiber: *Poifun ivy* (Manfred Mann).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: W. A. Mozart: *Ein musikalischer Spass,* Divertimento K. 522, per archi e due corni (Orchestra da Camera di Stoccarda) • *Soprano Galine Viscnjevskaja e pianista Mstislav Rostropovic:* Prokofiev: *Cinque Pezzi di Anna Akhmatova, op. 27:* Sonne füllte den Raum - Echte Liebe - Erinnerung an das Sonnenlicht - Gruss - Der grauäugige König • *Pianista Pietro Scarpini:* Liszt: *Malédiction,* per pianoforte e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Claudio Abbado) • *Baritono Giuseppe de Luca;* Anonimo: *Dolce Madonna, negli occhioni belli;* Pergolesi: *Lo Frate 'nnammurato:* « D'ogni pena » (al pianoforte Pietro Cimara) • *Direttore Karl Böhm:* Richard Strauss: *Till Eulenspiegel,* poema sinfonico op. 28 (Orchestra dei Berliner Philharmoniker).

19,15/Concerto di ogni sera

Programma del concerto da camera: Debussy: *Estampes:* Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie (*pianista* Sviatoslav Richter) • Franck: *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi (Mario Delli Ponti, *pianoforte* - Quartetto di Zagabria: Zlatko Balija, Pepi Klima, *violini;* Dusac Stranic, *viola;* Fred Kiefer, *violoncello).*

20,15/Concerto Franco Caracciolo

Programma del concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: Mortari: *Due salmi in memoria di Alfredo Casella,* per soprano, piccolo coro femminile e orchestra (prima esecuzione assoluta nella versione orchestrale) (*soprano* Rita Talarico) • Vlad: *Cadenze michelangiolesche,* per tenore e orchestra (prima esecuzione assoluta) (*tenore* Herbert Handt) • Casella: *Missa solemnis « Pro Pace »* op. 71 per soprano, baritono, coro, organo e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (*soprano* Rita Talarico; *baritono* Walter Alberti) (Registrazione effettuata il 13 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Springfield: *I'll never find another you* (The Village Stompers) • Pagani-Antoine: *Cannella* (Antoine) • Farmer: *Hyde park melody* (The Young Springtime Band) • Reid-Brooker: *A white shade of pale* (Dave Antony's Moods) • Burke-Haggart: *What's new?* (Yank Lawson and his Yankee Clippers) • Morganfield: *I got my mojo workin'* (Art Blakey) • Stevenson-Gaye: *Dancing in the street* (The Mama's and Papa's) • Casey-Bernie-Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (The Dukes of Dixieland).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Charles Trenet e The Beach Boys - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Count Basie e Michel Legrand - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,30 Liturgicna misel: porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento di P. Antonio Lisandrini. 21,15 Semaine catholique dans le monde. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,15** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Valzer viennesi. **14,25** Complessi strumentali. **14,40** Music-box ricreativo. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Orchestra Radiosa. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio Gioventù. **19,05** Formazioni rustiche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Diario culturale. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Microfono in tasca. **21** « I Promessi Sposi », il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina. **21,15** Cabaret internazionale. **21,55** « Il mio nome è Paul Coxl », dramma giallo dalla serie poliziesca in 4 episodi di Rolf e Alexandra Becker (traduz. di Adriana Guizzi). Terzo episodio: « Caduti dal cielo ». **23,05** Orizzonti ticinesi. **23,35** Sabato in musica. **24** Notiziario-Attualità. **0,20** Night-Club.

II Programma

19 I solisti si presentano. **19,10** Gazzettino del cinema. **19,25** Intermezzo. **19,30** Per la donna. **20** Il juke-box del Secondo Programma. **21** I Grandi Incontri Musicali. **22,30-23,30** Festa da ballo.

Gli incontri con la scienza

MATERIA E ANTIMATERIA

18,05 nazionale

Quando si parla di materia, tutti più o meno capiscono di che si tratta. Ma cos'è l'antimateria? Un'invenzione della fantascienza o una realtà scientifica? Per rendersene conto basta guardare la scia bianca che, a volte, un aereo traccia nel cielo. Quella scia è composta di minuscole goccioline d'acqua che si formano, in particolari condizioni ambientali, sulle piccole particelle di gas di scarico uscite dai reattori dell'apparecchio. Il fenomeno era stato osservato in laboratorio nel 1932 dal fisico americano Cardy Anderson, il quale, guardando delle lastre fotografiche di raggi cosmici, prodotti in una « camera di Wilson », aveva notato appunto delle tracce che, a suo parere, erano il risultato dell'incontro di particelle con carica elettrica positiva con elettroni negativi. Se l'incontro avviene in un campo magnetico le traiettorie dell'elettrone in movimento vengono curvate formando una specie di ricciolo verso sinistra, ma nelle fotografie di Anderson c'erano dei riccioli verso destra. Si pensò allora che dovevano esistere degli elettroni con carica opposta a quella dei normali elettroni liberi; dovevano essere cioè degli elettroni positivi che furono chiamati positroni. Di qui comincia l'intuizione dell'antimateria che venne meglio definita come il vuoto lasciato da un elettrone in movimento. Infatti oltre agli elettroni liberi con i quali di solito abbiamo a che fare esiste anche, secondo la teoria del fisico inglese Dirak, una specie di « mare » di elettroni che riempiono completamente tutti i possibili stati di energia negativa. In seguito ad un urto, sufficientemente violento per un elettrone, questo salta fuori lasciando un buco nel « mare » di energia negativa. Questo buco è appunto un elettrone positivo o positrone, cioè l'antimateria. Ora da una radiazione elettromagnetica si può creare una coppia elettrone-positrone e queste particelle possono anche seguire il procedimento inverso; se un positrone incontra un elettrone, le due particelle scompaiono dando luogo ad energia.
La materia (elettroni) si annulla con l'antimateria (positroni) e la massa totale delle due particelle si trasforma in energia. Su questo principio si basa l'acceleratore di Frascati, chiamato Adone.

Radiodramma di Harold Pinter

SCUOLA SERALE

22,30 terzo

Dopo nove mesi trascorsi in carcere per falso, il giovane Walter torna nell'appartamento di due vecchie zie, Annie e Milly, che l'ospitano e che nutrono nei suoi riguardi un affetto materno. Walter non è nuovo al carcere, c'è già stato altre volte per imputazioni diverse: a ogni ritorno a casa viene accolto con tenere cure dalle due zitelle che, pur essendo del tutto svampite, non vedono di buon occhio il « mestiere » del nipote. Ma in quest'ultimo ritorno avviene un fatto nuovo: le due zie nascondono evidentemente qualcosa sotto le moltiplicate attenzioni al nipote. Walter non tarda a scoprirlo: nella casa c'è una pigionante, una giovane carina la quale dice di essere la maestrina di una vicina scuola serale. Walter si dimostra irritatissimo per l'intrusione.
Di fronte al fermo rifiuto delle zie di liquidare la ragazza che ha conquistato le due vecchie con la sua grazia e la sua eleganza, Walter decide di aggirare la posizione. Recatosi con un pretesto nella camera di Sally e rimasto solo nella stanza, frugando negli effetti della ragazza finchè trova una certa fotografia. La fotografia è di Sally, sullo sfondo di un night club.
L'intreccio, a questo punto, si complica. Alla fine, Sally, vistasi scoperta, abbandona di notte la casa delle zitelle e parte senza salutar nessuno. Così Walter ha raggiunto il suo scopo di riavere la stanza.
Di Harold Pinter, l'autore di questo lavoro intitolato Scuola serale, *i radioascoltatori ricorderanno quelle due sconcertanti commedie che sono* Il custode *e* Un leggero malessere.
Personaggi e interpreti: Walter: Nanni Bertorelli; *Sally:* Ileana Ghione; *Annie:* Lilla Brignone; *Milly:* Gina Sammarco; *Solto:* Gastone Ciapini; *Tully:* Pupo De Luca; *Barbara:* Jolanda Cappi; *Mavis:* Marisa Mazzoni; *Cameriere:* Arnaldo Bagnasco. *Traduzione di Silvia Codecasa ed Edmo Fenoglio.*

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per archi - 11,15 **Vecchie canzoni triestine** - Coro « A. Illersberg » dir. da L. Gagliardi - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 **Musica richiesta** - 15 « **El calcio** », giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno VI, n. 11 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: « I Totem » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **III Festival della Canzone Maranese** - Orchestra diretta da Piero Marani e Quintetto 2 + 3 diretto da Severino Filippo - 13,40 **Album di canti Regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,55 **Concerto Sinfonico diretto da Paul Klecki** - Beethoven: « Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14,30 « **Bozze in colonna** » - Cosa preparano gli scrittori della Regione: Luigi De Rosa, a cura di Pieraldo Marasi - 14,40 **Piccolo concerto in jazz**: Albert Mangelsdorf Quintet.

Martedì: 13,15 Canta Sergio Endrigo - 13,30 « **Co' iero mulo** »: « Un caro amico », di Dante Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - 13,55 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di D. Soli - « **Le maschere** » di Pietro Mascagni - Prologo e atto 1° - Interpreti principali: Carlo Piccinato, Cesy Broggini, Ferrando Ferrari, Elena Rizzieri, Afro Poli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - M° del Coro G. Lazzari.

Mercoledì: 13,15 « **El calcio** », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di D. Soli - « **Le maschere** » di P. Mascagni - Atto 2° - Interpreti principali: Cesy Broggini; Ferrando Ferrari; Elena Rizzieri; Afro Poli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - M° del Coro G. Lazzari - 14,20 **Motivi popolari istriani** - Orchestra dir. da G. Safred - 14,40 **Compositori della Regione:** V. Medicus: « Fantasia sopra un tema di Mozart » - Pianista Luisa De Sabbata.

Giovedì: 13,15 **Motivi allegri del canzoniere friulano** - Orchestra E. Vittorio - 13,35 **Album per violino e pianoforte** - G. Pacchiori, vl.; C. Gherbitz, pf. - 13,50 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di D. Soli - « **Le maschere** » di P. Mascagni - Atto 3° - Interpreti principali: Cesy Broggini; Ferrando Ferrari; Elena Rizzieri; Afro Poli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - M° del Coro G. Lazzari - 14,20 « **Flôrs di prât** » - Autori friulani nel « Fiore della poesia dialettale 1967 » - a cura di Nadia Pauluzzo - 14,35 **Passerella di autori regionali 1967** - Orchestra dir. da F. Russo.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Dai Concerti pubblici di Radio Trieste** - Giorgio Brezigar, cl.; Bruno Bidussi, pf.: J. Brahms: « Sonata in fa min. op. 120 n. 1 » - 13,55 **Un poeta da rileggere: Umberto Saba** - a cura di Valerio Volpini - 3ª trasmiss.: « Il mondo degli affetti domestici » - 14,10 **Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone** - Orchestra dir. da A. Casamassima - 14,35 **Gustav Mahler:** « Lieder eines Fahrenden Gesellen » per voce e orchestra - Baritono Claudio Strudthoff - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. da M. Rossi.

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « Gli Angeli »; merc.: Passerella di Autori giuliani - Orch. dir. A. Casamassima; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 16 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano ; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Dalle spiagge della Sardegna: I Sulcitani di S. Antioco; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Dai night isolani: « Musica per tutti »; mart.: Album musicale isolano; merc.: Quartetto diretto da G. Mattu; giov.: « Birmirimbi » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Vittorio Boi; mart.: Qualche ritmo; merc.: Duo di chitarre Chessa-Mannoni; giov.: Dieci minuti con Carmen Medda; ven.: Qualche ritmo; sab.: Franco Corda alla fisarmonica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). Lun., mart., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Circolo Mandolinistico « Euterpe »; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Pianista Sergio Torri; merc.: Canti popolari; giov.: Liriche di Riccardo Zandonai; ven.: Coro della SAT; sab.: Banda Cittadina di Trento, dir. S. De Florian) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 **Musik am Sonntagmorgen** - 9,40 **Sport am Sonntag** - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. G. Ph. Telemann: Konzert für Trompete, Streicher und Continuo D-dur; F. Couperin: « La Steinkerque » - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - **Brunico 3** - **Merano 3**).

14 Canta il Coro della Sat - 14,30-15 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Malot-E. Fuchs: « In der Heimat » - 2. Folge - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Gert Rydl: « Der einsame Zahnstocher » - 20,30 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Anton Dermota, Tenor, singt Lieder und Arien - 21,30 Kulturumschau - 21,45-23 Tanzmusik (**Rete IV**).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Gianni Raimondi, Tenor - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 **Trasmission per i Ladins** (**Rete IV** - **Bolzano 1** - **Bolzano I** - **Trento 1** - **Paganella I e stazioni MF I della Regione**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. F. J. Haydn: Sinfonie Nr. 101 D-dur « Die Uhr » - Ausf.: Die Berliner Philharmoniker - Dir.: Karl Richter (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Nacht über mazedonien » Hörspiel von Felj Silvestri - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. F. Chopin: Zwölf Etüden Op. 25 (Kurt Leimer, Klavier) C. Debussy: Sonate für Violoncello und Klavier (M. Rostropowich - B. Britten) (**Rete IV**).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder von Rhein und Donau - 10 Gedichte und Balladen - Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 -

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana Radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: I racconti di Mastro Lesina**: « Glu-glu, distributore di benzina » di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Dal folklore ungherese - 15,35 * Motivi di Victor Young e Armando Sciascia - 16 « **L'anno fatale** », radiocomposizione in quattro quadri di Rado Bednarik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,45 * Grandi orchestre di musica leggera - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Poemi sinfonici**. Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale, op. 31; Sergej Rachmaninov: The isle of the dead, op. 29 - 19 * Virginie Morgan all'organo elettronico - 19,15 **La Gazzetta della Domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Ottetto Sloveno - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Musiche dalla colonna sonora del film « La donna nel mondo » - 21 * **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Luis Enriquez e Herman Clebanoff, con i cantanti Patricia Smith e Al Bano, il trombonista Dino Piana - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea**. Giorgio Federico Ghedini: Architetture - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Piero Santi - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva » in collaborazione con la S.I.M.C. il 25 settembre 1965 - 22,30 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche in Italia: (11)** « San Vitale a Ravenna » a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con l'orchestra di Jack Elliot e il cantante Ricki Gianco - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Album di concerti**. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore, op. 64, per violino e orchestra - 19 « **I morti ritornano** », racconto di France Bevk, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin. Prima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 19,25 * Con le orchestre di Bert Kämpfert e Johnny Douglas - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena**, a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * I tromboni di Jay Jay Johnson e Kai Winding - 22 * Passo di danza - 22,40 **Liriche per voce e chitarra**. Mezzosoprano Francine Dandoy, chitarrista Bruno Tonazzi. Liriche di John Dowland e Franz Schubert - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di ieri - 12 « **Ahtej de buoš u cjerkvi klečou na kotli uod novice** », usi e costumi popolari, a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. W. Hauff: « Zwerg Nase » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Josef Haydn. Ausf.: Dekany Quartett - VII. Sendung: Streichquartett Op. 33 Nr. 3 C-dur; Streichquartett Op. 33 N. 4 B-dur - 10,15 Morgensendung für die Frau - Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. B. Tonolli: « Katerina und die drei Klatschbasen » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. K. Schönherr: « Der pfannenflicker naz » - 21,45-23 Konzertabend. Schlusskonzert des 19. Pianistenwettbewerbs « F. Busoni » 1967 (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volkstümliches Wunschkonzert (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Opernprogramm mit Oralia Dominguez, Mezzosopran, und Ferdinando Li Donni, Bariton - Chor und Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Dir.: Bruno Rigacci - 22-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Sinfonisches Orchester Detroit - Dir.: Paul Paray - M. Ravel: Valses nobles et sentimentales; Ma mère l'Oye; Daphnis et Chloe, Suite Nr. 2 - Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Freitag. Quartett G. B. Viotti - J. Brahms: Klavierquartett in c-moll Op. 60 (Bandaufnahme am 25-1-1967 im Bozner Konservatorium) - 18,45 Jugendfunk. K. Ziegler: « Die Weltwunder der Antike: Der Leuchtturm von Alexandrien » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: « Der zaghafte Brandstifter » - Kriminalhörspiel von Philip Levene - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi: Vollender und Vorläufer - Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr - 6. Sendung: Der erste Opernkomponist - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Mauersegher » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,20 Konzert mit Hedy Klug, Sopran; Roberto Blanco, Bass; und Julius Bassler, Klavier (Bandaufnahme vom 7-7-1967 im Kursaal Meran) - 21 Tanzmusik am Samstagabend - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Vinko Vodopivec - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Duo pianistico Edda Calvano-Bruna Della Pietra. Johannes Brahms: Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35 (1ª serie); Riccardo Nielsen: Musica a due pianoforti (a Luigi Dallapiccola) - 19 **« Moby Dick »,** racconto di Herman Melville, traduzione e sceneggiatura di Dušan Pertot. Quarta puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 19,40 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Engelbert Humperdinck: **« Hänsel e Gretel »,** opera in tre quadri. Direttore Herbert von Karajan - Orchestra Philharmonia di Londra e cori della « Loughton High School for Girls » e della « Bancreft's School » - 22,30 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa,** a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (11) « La chirurgia contemporanea », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con l'orchestra di Wally Stott e il quartetto Cetra - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione** - Orchestra del Conservatorio musicale di Dubrovnik diretta da Anton Nanut - Antonio Vivaldi: Le quattro stagioni: « Primavera » e « Estate ». Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dalla « Glasbena Matica » di Trieste il 16 dicembre 1966 - 19 **« I morti ritornano »,** racconto di France Bevk, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 19,25 * Pentagramma italiano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Herbert Albert con la partecipazione della pianista Enrica Cavallo - Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19, per pianoforte e orchestra; Settima sinfonia in la maggiore, op. 92 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » il 21 maggio 1965. Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) **Ricordo di Umberto Saba e di Virgilio Giotti** nell'anniversario della morte, a cura di Franc Jeza - 22,10 * Musica da ballo - 22,45 * **Melodie notturne** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della Regione:** Corale goriziana « Cesare Augusto Seghizzi » diretta da Francesco Valentinsig - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche sinfoniche del '900.** Leoš Janaček: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia. Pianista: Pietro Scarpini - 19 **Bambini in vacanza,** a cura di Marja Mislej - 19,15 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« Quando arriva Don Gonzalo »,** commedia in tre atti di Vittorio Calvino, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 22,20 * Complesso di Marcel Azzola - 22,30 * **Musiche antiche** - Canzoni sacre del Rinascimento fiammingo - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia,** a cura di Sergeij Vesel - 18 * Divertimento con l'orchestra Beltran e Los Marcellos Ferial - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti sloveni** - Clarinettista Igor Karlin, al pianoforte Marijan Lipovšek - Lojze Lebič: Sonata; Franc Slabe: Quattro miniature; Primož Ramovš: Sonatina - 19 **« I morti ritornano »,** racconto di France Bevk, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin - Terza puntata - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 19,25 * Applausi per Kurt Edelhagen, Jimmy Fontana e Buddy Bregman - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Elisabetta Barbato e del basso Boris Christoff. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magia di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini:** « I laghi di Engadina » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Rita Pavone e Rafko Irgolič - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (11) « Gospod in hruška » di Fran Milčinski - 16,40 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Canzoni popolari triestine - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 19,15 * Art Tatum al pianoforte - 19,30 **I programmi di categoria radiofonici delle reti della RAI** - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 * Natale Romano e i suoi solisti - 21 **Aleksander Marodič: Avventure e memorie della guerra segreta:** (7) « Lo scassinatore d'ufficio » - 21,20 * Al Cajola e il suo complesso - 21,35 * Strapaese - 23,15 Musiche d'ispirazione popolare - Maurice Ravel: Bolero - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 9 SETTEMBRE 1967

L23/469216	U08/027775
S15/739994	M19/275138
P24/414914	T23/574719
P12/689659	Q22/669851
E23/762601	C13/422650
N17/719828	M18/596795
Q20/592674	M19/186470
L21/018444	V18/726559
A24/024889	U12/792964
V09/908951	M16/250822

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 10 settembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per 1° violino presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

1° VIOLINO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 16 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

siete una donna in linea ...con Pizzaiola!

Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!

Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine, di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola, la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

195/67

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Dalla lezione trasmessa il 4 settembre

La pagina letteraria - José Hierro: Poema

Los caminos no van
a ningún fin, que todos
acaban en nosotros.
La llama del crepúsculo
nos funde en uno sólo.
Hermoso es caminar,
soñar, cantar. Hermoso
ser una gran ternura
con una corazón próximo
(con un dolor remoto).
La tarde se desnuda,
muestra sus hondos oros.
Encanta cada forma
con su vino glorioso.
Ya no hay nada: — pasado,
futuro, sombra, gozos —,
por fuera de nosotros.
La tarde desempolva
su cálido tesoro.
Sus pámpanos de fuego
zuman en nuestros ojos.
La tarde es nuestra. El mundo
se hizó para nosotros.
Somos su centro vivo
y gira el tiempo en torno.
Pasa y no puede herir
con su dolor remoto
nuestro corazón próximo.
Los caminos no van
a ningún fin, que todos
acaban en nosotros.

Correzione dell'esercizio della lezione 54, pag. 36 del Corso Pratico (ERI):

El espectáculo que se titula « Como se hacen las peliculas » es hoy una de las mayores atracciones turísticas de Hollywood. El espectáculo consiste, como lo dice también el título, en hacer la pelicula delante de los espectadores quienes han pagado preventivamente en la taquilla dos dólares. Por este precio pueden asistir a la filmación de muchas escenas.

Por el mismo precio, tienen derecho a ver la proyección de las secuencias y los primeros planos que delante de sus ojos recogió el ojo invisible de la cámara. Sólo se tiene que esperar el montaje de las películas en los talleres.

Dalla lezione trasmessa il 6 settembre

Traduzione del brano della pag. 43, lez. 56 del Corso Pratico (II vol.):

Para estudiar el canto habia gastado (o consumido) miles de liras. Me parecian tirados a la calle puesto que en mi primera audición habia fracasado.

El porvenir se me presentaba vacío y sin esperanzas. ¿Por qué he fracasado? ¿Qué debo hacer para ganar la vez próxima?

Reconocí por primera vez que el alcance de mi voz no era tan bueno como debía ser (o: todo lo bueno que debía ser); que necesitaba perfeccionar el idioma y que tenia que aprenderme más papeles. Mi repertorio era muy limitado. Pasé meses y meses trabajando de ocho a diez horas, dias tras día; luego canté el papel principal en una representación de Orfeo.

Un director de orquesta que estaba entre el auditorio (o el público) vino a verme cuando acabé de cantar y me ofreció un contrato.

Dalla lezione trasmessa il 7 settembre

Correzione del brano della pagina 195 del I volume del Corso Pratico:

Para tener salud: haz ejercicio proporcionado a tus fuerzas pero a diario (o diariamente) y al aire libre.

Nunca comas ni bebas hasta la saciedad.

Sé limpio hasta la pulcritud (o la exageración).

Pero no uses cosméticos. No contraigas hábitos viciosos porque el hábito es un tirano.

Para ser rico: trabaja siempre mientras puedas y en lo que entiendes. Gasta siempre un poquito menos de lo que ganes. Paga siempre al contado. Nunca prestes cantidad mayor de la que, en su caso, puedes buenamente condonar o dar.

Nunca comprometas en especulaciones lo que necesitas para vivir.

Para ser feliz: cumple con escrupulosidad (o con todo rigor) las obligaciones de tu estado. Sé compasivo y benéfico. Cultiva las bellas letras o las bellas artes. Ama a Dios sobre todas las cosas y ama al prójimo como a ti mismo.

Dalla lezione trasmessa l'8 settembre

Correzione dell'esercizio della pag. 7 del II volume del Corso Pratico:

Daban las ocho de la noche en el reloj de la iglesia cuando el buque después de haber despachado las últimas formalidades dejó el puerto; se hizo a la mar dejándose atrás un agitarse de pañuelos y el mar que se rompia contra la playa y el muelle, y la ciudad envuelta ya en las sombras de la noche.

Pronto estuyo en alto mar y los pasajeros empezaron a padecer los efectos de la mar tendida, más molestos que los de la mar bravía (o gruesa). Muy pocos eran los que no se mareaban, por tanto todo el mundo se recogió muy pronto en sus camarotes.

giorni

calendario 10/16 settembre

10 / domenica

S. Nicola confessore dell'Ordine degli Eremitani di S. Agostino.

Altri santi: Luca e Clemente martiri, Pulcheria Augusta vergine.

Pensiero del giorno. *La gioia del produrre è vita: è essa che ci aiuta a procedere, anche se la via talvolta è molto ripida e faticosa. (Max Müller-Oxford).*

11 / lunedì

Ss. Proto e Giacinto fratelli martiri.

Altri santi: Vincenzo abate e martire, Emiliano e Paziente vescovi.

Pensiero del giorno. *La lettura fa un uomo a modo, la conversazione lo fa disinvolto, l'arte dello scrivere, esatto. (Bacon).*

12 / martedì

Festa del Santissimo Nome della Beata Vergine Maria Madre di Dio.

Altri santi: Taziano e Macedonio martiri, Sabino vescovo.

Pensiero del giorno. *La lettura è il viaggio di chi non può prendere un treno. (F. De Croisset).*

13 / mercoledì

S. Amato vescovo e confessore.

Altri santi: Filippo martire, Maurilio vescovo.

Pensiero del giorno. *Oppresso dal lavoro è soltanto colui che non ha compreso che nel molto lavoro anche molto piacere è celato. (U. Münde).*

14 / giovedì

Esaltazione della Santa Croce.

Altri santi: Cornelio papa e martire, Materno, Cipriano, Crescenzio fanciullo martire.

Pensiero del giorno. *Osservando coloro che non lodano mai, che biasimano tutti, che non sono mai contenti di niente, si nota che sono proprio gli stessi di cui nessuno è contento. (La Bruyère).*

15 / venerdì

Festa dei Sette Dolori di Maria Vergine.

Altri santi: Nicomede prete e martire, Valeriano martire, Albino vescovo, Caterina vedova.

Pensiero del giorno. *A ogni male ci sono due rimedi: il tempo e il silenzio. (A. Dumas).*

16 / sabato

S. Eufemia vergine e martire.

Altri santi: Cornelio papa, Cipriano vescovo e martire, Lucia matrona romana, Cecilia vergine e martire.

Pensiero del giorno. *La memoria opera come la lastra della camera oscura: che concentra tutto e dà un'immagine molto più bella dell'originale. (Schopenhauer).*

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

— in una sua risposta

Victoria 19 — Pur avendo delle ambizioni e degli ideali interessanti, difficilmente potrà soddisfarli per mancanza di una autentica spinta interiore. Ciò la costringerà a vivere non proprio secondo i suoi desideri. Talvolta annulla la sua personalità per lasciarsi dominare dai sentimenti. Possiede una fantasia molto ricca dove si rifugia anche troppo spesso. Un po' abitudinaria, ama attorno a sé una atmosfera di simpatia per crearsi rapporti umani che le diano un po' di calore.

grafologica . finiti

A. Sardo — Un carattere forte capace di affrontare la vita con coraggio e con molta dignità. Incapace di fare qualcosa che lo potrebbe offendere. Ha una bella intelligenza ed una buona cultura, ma manca di ambizioni perché i suoi interessi sono orientati prevalentemente verso problemi umani. Difficilmente si lega a persona che non stima a fondo, anche se potrebbe sembrare il contrario. E' molto geloso dei suoi pensieri che raramente esprime fino in fondo. Di conseguenza è riservato e ha un forte spirito di osservazione.

prendere il prossimo

Batuffolo — Non ci sono dubbi sulla sua scelta: molto meglio il liceo classico, che in ogni caso non le impedirebbe poi di seguire degli studi più tecnici. Il suo carattere è ancora molto in formazione, ma gli orientamenti sono più precisi verso la fantasia che non l'esattezza, e la sua intelligenza e la sua intuizione dovrebbero facilitarle le cose. Per ora è molto affettuosa e un pochino pigra e questo porta di conseguenza verso la distrazione. Rafforzi il carattere alternando studio e sport.

interessano soltanto

C.E.D.U.C. — Un carattere decisamente autoritario e sicuro di sé, ed incapace di sopportare imposizioni di qualsiasi genere. Possiede ancora, ma li tiene gelosamente nascosti, alcuni lati infantili del carattere ed alcuni residui romantici di cui si vergogna un po'. Desidera soprattutto l'ordine nelle cose e pretende che tutti vedano la vita secondo la sua visuale. Talvolta ha la sensazione di sentirsi sprecata. Molte delle cose che compie le fa per dovere, che per lei è una legge. E' conservatrice e controllata.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Attenzione alle puntate polemiche. Poche e decisive parole possono bastare per mettere le cose a posto. Siate affabili più del solito con le persone vicine. La buona grazia vi conquisterà il cuore di tutti. Giorni favorevoli: 10 e 15.

TORO

Diverse spese fuori programma squilibreranno il vostro bilancio. Qualche passo utile nel lavoro sarà impedito dalle circostanze, ma ricuperereте in seguito. Moderate i toni aspri con le persone più deboli. Giorni favorevoli: 11, 13 e 16.

GEMELLI

Sarete più persuasivi usando maniere dolci, e vi farete amare di più. Insistete per il ricupero dei vostri denari e delle cose date in prestito. E' il periodo migliore per il lavoro e altre iniziative. Giorni utili: 15 e 16.

CANCRO

Sarete forti spiritualmente al punto di poter sbrogliare ogni delicata questione che possa interessare voi o i vostri parenti. Missive o telefonate importanti in arrivo. Nel settore affettivo sarete molto intuitivi. Giorni favorevoli: 10, 11 e 12.

LEONE

Non fidatevi troppo degli altri, specialmente se si tratta di ricomporre un dissidio. Badate voi stessi ai vostri interessi. Ci saranno tentennamenti per certe risoluzioni nel settore degli interessi. Agite nei giorni 13, 14 e 15.

VERGINE

Con una vostra parola potrete favorire accordi e conclusioni importanti. Basterà volere per arrivare ove desiderate. Vigilate più del consueto sui vostri interessi, e in modo particolare sui collaboratori. Giorni fausti: 12, 14 e 16.

BILANCIA

Piccoli scontri in casa, ma voi non dovrete cedere ai capricci di qualcuno. In seguito sarete contenti per la fermezza di carattere dimostrata in quel momento. Pericolo di dimenticare qualcosa di importante. Giorni propizi: 13, 15 e 16.

SCORPIONE

Sarete vivamente influenzati dal sentimento e dalla generosità, ma non dovete esagerare. Rifuggite dalle situazioni ambigue. I cambiamenti di lavoro richiedono molta ponderazione e saggezza. Giorni favorevoli: 10, 12 e 14.

SAGITTARIO

Felice ripresa delle attività. Comprensione e dimostrazione di fiducia. Invito accettabile e ricco di buone conseguenze. Sarà bene evitare accuratamente ogni intemperanza, ogni eccesso. Giorni particolarmente felici: 11, 14 e 16.

CAPRICORNO

Vi farete stimare per la puntualità e la correttezza. Nella vita affettiva non sarete pienamente soddisfatti data la vostra permalosità e gelosia. Contentarsi è necessario. Pretendere troppo è rischioso, almeno per ora. Giorni utili: 10 e 15.

ACQUARIO

Correte per raccogliere i frutti dell'azione, e varate altri programmi. Il momento è buono per azzardare e per costruire senza economia. Appoggi schietti. Rivelazioni preziose. Sogni veridici il giorno 12. Azione necessaria il giorno 14.

PESCI

In breve gioverete alla causa di una cara persona depressa. Missioni da svolgere. Saprete aiutare i bisognosi. La generosità e la franchezza non siano eccessive. L'equilibrio dev'essere la chiave della sicurezza. Giorni fortunati: 14, 15 e 16.

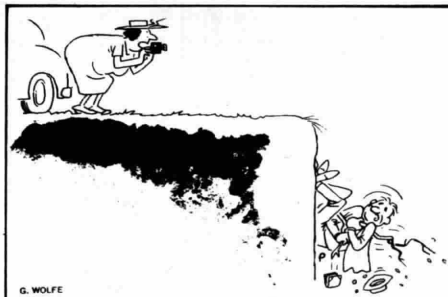
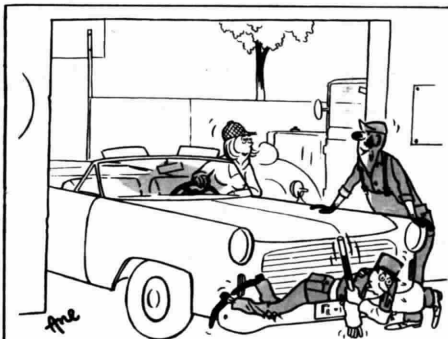
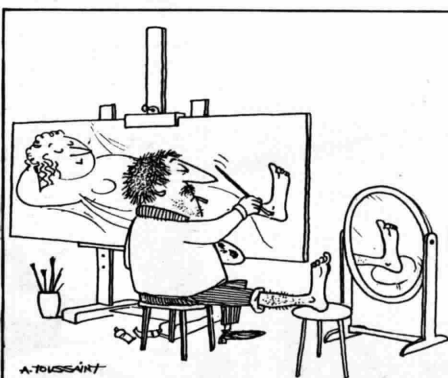
14

la pastina giusta all'età giusta

dopo lo svezzamento Pastina Glutinata Dietetica

Compiuto lo svezzamento, le esigenze nutritive del bambino aumentano in misura considerevole.
Perciò non basta cambiare il formato della pastina che lo ha svezzato, è indispensabile cambiare la pastina: dargli cioè una pastina "diversa", piú ricca e completa, potenziata nella sostanza.
Per questo Buitoni ha realizzato la Pastina Glutinata Dietetica al 25% di proteine vegetali e animali.
Questo contenuto proteico, doppio rispetto a quello delle altre pastine dietetiche, le conferisce un potere nutritivo altamente elevato.
Per lo svezzamento Pastina Nipiol.
Per tutta l'infanzia Pastina Glutinata.

il vostro bambino è il nostro problema piú importante — BUITONI dal 1827

IN POLTRONA

— Ti sei mosso!

— Stia tranquilla, signora: non è il motore che batte in testa!

Senza parole.

— Il risultato, ehm... è 2...

Nuovo!

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)

Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente *

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie piú tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo.

Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

sped. in abb. post. / gr. 2°